

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

**Doc. XV**  
**n. 315**

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

### **AL PARLAMENTO**

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA  
DEI GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI (CIPAG)**

**(Esercizio 2014)**

—————  
**Comunicata alla Presidenza il 6 ottobre 2015**  
—————



**INDICE**

Determinazione della Corte dei Conti n. 93/2015 del 29 settembre 2015 . . . . .	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa Italiana di previdenza e assistenza dei geometri liberi professionisti (CIPAG) per l'esercizio 2014 . . . . .	»	9
 DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 2014</i>		
Relazione del Consiglio di Amministrazione . . . . .	»	53
Relazione del Collegio dei Sindaci . . . . .	»	93
Bilancio consuntivo . . . . .	»	109



Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEI GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI (CIPAG) per l'esercizio 2014

*Relatore: Consigliere Luigi Gallucci*

*Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il Dr. Roberto Andreotti*



**Determinazione n. 92/2015**

## LA CORTE DEI CONTI

## IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 29 settembre 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1961 con il quale la Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti (Cipag) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il conto consuntivo dell'ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2014, nonché le annesse relazioni del presidente e del collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Luigi Gallucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa per l'esercizio 2014;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2014 è risultato che:

1. l'avanzo di esercizio è pari a 15,934 milioni, in diminuzione sul risultato del 2013 (76,544 milioni), in ragione della flessione dei risultati della gestione previdenziale e di quella patrimoniale;

2. il valore del patrimonio netto si attesta su 2.232 milioni (2.216 milioni nel 2013) ed è pari a 4,98 annualità degli oneri pensionistici correnti;

3. il numero degli iscritti è di 95.098 unità e aumenta di 431 unità sul 2013, mentre il rapporto tra gli iscritti medesimi e i trattamenti pensionistici erogati è pari a 3,28 (3,33 nel 2013);

4. il saldo tra prestazioni istituzionali e entrate per contribuiti è negativo per 11,041 milioni, in decisa diminuzione sui dati del 2013 (+6,744 milioni). Nel 2014, comunque, le prestazioni trovano una copertura «aggiuntiva» grazie al concorso delle altre entrate della gestione contribuiti (27,3 milioni per «sanzioni, oneri accessori e interessi sui contribuiti»),

che contribuiscono a determinare un saldo finale tra entrate e spese di 5,683 milioni (29,6 milioni nel 2013);

5. il totale degli investimenti mobiliari e immobiliari della Cipag, ivi comprese le partecipazioni societarie, le quote di Fondi immobiliari e la liquidità, raggiunge nel 2014, ai valori di bilancio, l'importo 1.700 milioni, quando lo stesso risultato era nel 2013 di 1.748 milioni;

6. in marcata flessione, nel 2014, il rendimento degli impieghi mobiliari e finanziari che, con 32,2 milioni, segna un arretramento sul precedente esercizio per oltre 35,5 milioni. In particolare, il rendimento percentuale annuo dei capitali medi investiti nel comparto mobiliare è stato del 2,91 per cento, contro il 5,11 per cento nel 2013;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante.

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2014 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti (Cipag), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

Ordina che copia della determinazione, con annessa relazione, sia inviata al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

L'ESTENSORE  
*f.to* Luigi Gallucci

IL PRESIDENTE  
*f.to* Luigi Gallucci



*RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEI GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI (CIPAG) PER L'ESERCIZIO 2015*

SOMMARIO

PREMESSA. – PARTE PRIMA - *Profili generali*. – 1. Il sistema pensionistico e gli equilibri di bilancio. – 2. Misure di contenimento della spesa, conseguenti adempimenti ed altri interventi. – 3. Gli organi. – 4. Il personale. – 5. I bilanci consuntivi e tecnici. – PARTE SECONDA. - *La Gestione previdenziale ed economico-patrimoniale*. – 1. La gestione previdenziale. – 2. La gestione patrimoniale. – 2.1 La gestione immobiliare. – 3. Lo stato patrimoniale. – 4. Il conto economico. – 5. Il rendiconto finanziario e la situazione amministrativa. – 6. Il bilancio consolidato. – CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.



**PREMESSA**

La Corte dei conti riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti (Cipag) per l'esercizio 2014, ai sensi degli articoli 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509<sup>1</sup>. Riferisce, altresì, su quanto di particolare rilievo accaduto sino a data corrente.

---

<sup>1</sup> Il precedente referto, relativo all'esercizio 2013, è in Atti Parlamentari, XVII Legislatura, Doc. XV, n. 185.

## **PARTE PRIMA – Profili generali**

### **1. Il sistema pensionistico e gli equilibri di bilancio**

La Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti (di seguito Cipag o Associazione), soggetto di diritto privato ai sensi del decreto legislativo n. 509 del 1994, è ente inserito nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 e 3, della legge di contabilità pubblica n. 196 del 2009.

Nell'esercizio dei propri compiti istituzionali la Cassa provvede ai trattamenti di previdenza e assistenza nei confronti dei geometri e geometri laureati iscritti all'Albo professionale e dei loro familiari, trattamenti consistenti, a norma della disciplina statutaria e regolamentare, nelle seguenti prestazioni: pensioni di vecchiaia, di anzianità, d'invalidità, di inabilità, ai superstiti (di reversibilità o indirette); indennità di maternità e provvidenze straordinarie agli iscritti, ai pensionati ed ai superstiti che vengano a trovarsi in particolari condizioni di bisogno.

Come già posto in evidenza nelle precedenti relazioni – che riservano ampi cenni ai provvedimenti di riforma della previdenza dei geometri decisi dalla Cipag sin dal 2007 – il sistema tecnico-finanziario adottato è un sistema a ripartizione, cui è applicato il metodo del calcolo reddituale delle prestazioni pensionistiche (metodo di calcolo già previsto dalla legge n. 773/1982, di riforma della Cassa), che ormai sopravvive per le sole pensioni di vecchiaia, di inabilità, di invalidità e ai superstiti.

Qui basti ricordare come la Cipag nel 2012, al fine di garantire la sostenibilità della gestione previdenziale anche nel lungo periodo e in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 24, comma 24, del decreto legge n. 201 del 2011, abbia adottato una serie di misure quali: a) l'innalzamento dell'età richiesta per la pensione di vecchiaia retributiva fino a 70 anni (a regime dal 2019); b) la modifica dei requisiti necessari per ottenere la pensione di vecchiaia contributiva, per maturare la quale è richiesto, a regime dal 2016, il compimento di 67 anni di età e 20 anni di contribuzione effettiva (e il cui ammontare non può essere inferiore a 1,5 volte l'importo dell'assegno sociale Inps annualmente rivalutato); c) l'indicizzazione dei redditi da considerare per le pensioni retributive (dal 100% al 75%) e il blocco della rivalutazione per le pensioni più alte nell'arco temporale 2013-2019.

Nel maggio del 2014 il comitato dei delegati ha deliberato alcune modifiche regolamentari, approvate dai Ministeri vigilanti afferenti alle attività di previdenza e al sistema di contribuzione. In particolare, sono stati modificati i requisiti per il diritto alla pensione indiretta (che spetterà ai superstiti dell'iscritto con almeno dieci anni di anzianità assicurativa e retributiva senza ulteriori requisiti) e, quanto al sistema contributivo, sono stati reintrodotti meccanismi sanzionatori anche nell'ipotesi di adempimenti agli obblighi dichiarativi attraverso il modello unico persone fisiche. Nel gennaio del 2015 altre modifiche regolamentari all'esame dei Ministeri vigilanti hanno riguardato la disciplina delle pensioni di inabilità, di invalidità e indirette, con l'introduzione di un correttivo nel calcolo dei trattamenti in parola per le ipotesi in cui non sussista l'effettivo versamento dei contributi per l'intero periodo di iscrizione.

È, inoltre, disposto per i pensionati attivi il versamento del contributo soggettivo minimo per intero, ad eccezione dei pensionati di invalidità (per i quali la contribuzione minima resta pari alla metà della quota intera dovuta dagli iscritti).

Nel maggio 2015, infine, il comitato dei delegati è intervenuto sui trattamenti di anzianità con una modifica di rilievo, anche ai fini dell'ulteriore sostenibilità della gestione previdenziale.

In particolare è disposto, dal 1° gennaio 2016, il progressivo innalzamento dell'età pensionabile sino a sessant'anni nel 2020, con quarant'anni di effettiva iscrizione e contribuzione. Resta fermo per le pensioni di anzianità il sistema di calcolo contributivo nel rispetto del principio del *pro rata*.

## **2. Misure di contenimento della spesa, conseguenti adempimenti ed altri interventi**

Nelle precedenti relazioni si è detto degli interventi legislativi con i quali alle amministrazioni pubbliche individuate ai sensi della legge di contabilità e finanza pubblica sono stati posti vincoli in materia di spesa per consumi intermedi finalizzati al contenimento dei relativi costi.

Per le casse dei professionisti la normativa in parola si è, più di recente, tradotta nelle disposizioni recate dall'art. 1, comma 417 della legge di stabilità 2014 e dall'art. 50, comma, 5 del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66 (convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89), che hanno, rispettivamente, stabilito nella misura del 12 per cento e del 15 per cento l'ammontare delle somme da riversare all'entrata del bilancio dello Stato con riferimento alla spesa per consumi intermedi parametrata all'anno 2010<sup>2</sup>.

Restano, comunque, ferme per le casse altre disposizioni di diversa natura, finalizzate alla riduzione e razionalizzazione delle spese, di cui si è dato conto nel dettaglio nella precedente relazione alla quale, sul punto, si fa rinvio in presenza di un quadro normativo immutato.

Seppur in assenza di riflessi sull'esercizio in esame, va ricordato come, l'art. 1, c. 91 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) abbia riconosciuto agli enti di previdenza obbligatoria un credito d'imposta pari alla differenza tra l'ammontare delle ritenute e imposte sostitutive applicate nella misura del 26 per cento sui redditi di natura finanziaria e l'ammontare di tali ritenute e imposte sostitutive computate nella misura del 20 per cento, a condizione che i proventi assoggettati siano investiti in attività di carattere finanziario a medio o lungo termine, individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 19 giugno 2015 (G.U. 30 luglio 2015, n. 175).

Con riguardo poi alle misure di contenimento e razionalizzazione della spesa, è specificato in nota integrativa come la Cipag abbia provveduto a versare all'apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, in attuazione delle disposizioni di legge in tema di contenimento della spesa per

---

<sup>2</sup> A tale riguardo è da segnalare come il Consiglio di Stato con ordinanza n. 01046 depositata in data 4 giugno 2015 abbia rimesso alla Corte costituzionale la questione di legittimità dell'art. 8, comma 3, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, sugli obblighi di riduzione della spesa per consumi intermedi e riversamento dei risparmi all'entrata del bilancio dello Stato da parte di una Cassa previdenziale dei professionisti.

consumi intermedi nella prevista misura del 15 per cento, la somma complessiva di 791.252 euro, comprensiva dell'integrazione per le spese di missione degli organi.

Il consiglio di amministrazione, infatti, nell'aprile del 2015 ha disposto (pur con riserva di ripetizione) di versare all'entrata dello Stato l'ulteriore, complessiva somma di €/mgl 460 (parte della quale già accantonata al fondo per rischi e oneri nel 2013), quale integrazione per gli esercizi 2012-2014 dei risparmi per consumi intermedi con riguardo alla categoria delle spese di missione.

Quanto al costo del personale, Cipag ha precisato di avere dato attuazione alle disposizioni legislative vigenti sul blocco del trattamento economico del personale dipendente e sulla riduzione del valore nominale dei buoni pasto.

Si è avvalsa, inoltre, delle convenzioni Consip per la fornitura dei servizi di telefonia fissa e mobile e di connettività<sup>3</sup>.

Ha inoltre provveduto a comunicare il conto annuale delle spese per il personale di cui all'art. 60, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, adempimento richiesto dall'art. 2, comma 10, del d.l. n. 101/2013.

La Cassa – in ossequio alla normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e di quanto disposto dal Ministero dell'economia e delle finanze con decreto 27 marzo 2013 (in G.U. n. 86/2013) – ha predisposto il budget riclassificato 2014 con i relativi allegati ed in sede di consuntivo ha integrato il bilancio civilistico con lo schema riclassificato; il rendiconto finanziario in termini di liquidità; il conto consuntivo in termini di cassa e il rapporto sui risultati.

Dell'osservanza, infine, delle regole in tema di acquisto e vendita dei beni immobili ai fini del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, si fa cenno nel capitolo dedicato alla gestione patrimoniale cui, pertanto, si rinvia.

---

<sup>3</sup> Riguardo all'approvvigionamento tramite convenzioni Consip delle categorie merceologiche relative all'energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile va, comunque, considerato quanto disposto dall'art. 1, comma 7, del d.l. n. 95 del 2012 che impone alle amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco ISTAT specifiche procedure per l'acquisizione delle stesse.

### 3. Gli organi

Gli organi della Cassa – rinnovati nel corso del 2013, con la conferma del presidente già in carica – sono costituiti dall'assemblea degli iscritti, dal comitato dei delegati degli iscritti, dal consiglio di amministrazione, dal presidente, dalla giunta esecutiva e dal collegio dei sindaci, tutti di durata quadriennale, ad eccezione, com'è ovvio, dell'assemblea degli iscritti.

L'onere complessivo del 2014 per compensi agli organi e rimborsi spese è di €/mgl 3.983 (€/mgl 3.650 a favore dei componenti degli organi di amministrazione e €/mgl 332 per il collegio sindacale) con un aumento di €/mgl 519 rispetto al 2013.

L'incremento di questa spesa è da ricondurre alla variazione degli emolumenti in ragione dell'indice Istat ed alla maggiore attività svolta dagli organi collegiali correlata al rinnovo del comitato dei delegati. Sulla spesa complessiva incide, come nel 2013, la misura di riduzione del 15 per cento degli oneri per indennità di carica e altri compensi e rimborsi agli organi, prorogata anche per il biennio 2014-2015.

Le tabelle da 1 a 3 riportano i dati analitici, quali forniti dalla Cassa, relativi alla misura dei compensi e delle altre indennità ai componenti gli organi, per i quali è prevista la rivalutazione annuale secondo gli indici ISTAT.

**Tabella 1 – Indennità di carica (importo annuo)**

	2013	2014
Presidente	89.581	90.118
Vice presidente	49.269	49.565
Componente giunta esecutiva	35.832	36.047
Componente consiglio di amministrazione	31.353	31.541
Presidente collegio sindacale	16.125	16.221
Componente collegio sindacale	13.437	13.518
Componente comitato dei delegati	2.687	2.704



**Tabella 2 – Indennità giornaliera (funzioni istituzionali e di viaggio o incarichi aggiuntivi)**

	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Presidente	223,95	225,29
Vice presidente	223,95	225,29
Componente giunta esecutiva	223,95	225,29
Componente consiglio di amministrazione	223,95	225,29
Presidente collegio sindacale	223,95	225,29
Componente collegio sindacale	223,95	225,29
Componente comitato dei delegati	223,95	225,29

**Tabella 3 – Gettone di presenza**

	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Presidente	89,58	90,12
Vice presidente	89,58	90,12
Componente giunta esecutiva	89,58	90,12
Componente consiglio di amministrazione	89,58	90,12
Presidente collegio sindacale	179,16	180,23
Componente collegio sindacale	179,16	180,23
Componente comitato dei delegati	89,58	90,12

#### 4. Il personale

La consistenza del personale della Cassa è indicata nella tabella 4. Essa, nel 2014, è costituita da 69 uomini e 79 donne, e subisce variazioni in diminuzione sul 2013 per due unità, tutte riferibili alle aree funzionali. Delle unità di personale in servizio, 8 sono a tempo determinato.

**Tabella 4 – Consistenza del personale**

	2013	2014
Direttore generale	1	1
Dirigente	6	6
Quadri	7	7
Area A	26	26
Area B	92	90
Area C	18	18
Area D	0	0
<b>Totale</b>	<b>150</b>	<b>148</b>

Come mostra la tabella, i costi del personale si mantengono nel biennio in riferimento sostanzialmente stabili, con un diminuzione tra il 2013 e il 2014 di poco superiore ai 107.000 euro.

A tale riguardo la Cassa ha riferito aver dato attuazione alle disposizioni di cui all'art. 9, comma 1, del d.l. n. 78 del 31 maggio 2010 in materia di contenimento delle spese in parola<sup>4</sup>.

Per quanto attiene ai dirigenti, il rapporto di lavoro è regolato da contratti individuali a termine (che rinviano per la parte giuridica al contratto collettivo di categoria).

La retribuzione da contratto del direttore generale è pari ad €/mgl 225, al netto da oneri previdenziali e accantonamenti al Tfr.

La tabella 5 dà conto per gli esercizi 2011-2014 del costo globale del personale, comprensivo di stipendi, straordinari, indennità ed incentivi.

---

<sup>4</sup> È da rilevare, peraltro, come il Ministero dell'economia e delle finanze, con nota del 12 novembre 2014, abbia formulato un rilievo (condiviso dal Ministero del lavoro) riferito al trattamento economico del direttore generale, in quanto non conforme, proprio, a quanto disposto dall'art. 9, c. 1, del d.l. n. 78/2010, anche in relazione alla previsione di un "bonus" di fine rapporto in caso di mancato rinnovo del contratto. A conferma dell'asserita legittimità del proprio operato, Cipag ha acquisito un parere legale di un libero professionista, trasmesso ai Ministeri vigilanti con lettera dell'aprile 2015.

**Tabella 5 – Costo del personale**

	2011	2012	2013	2014
Retribuzioni	6.552.224	6.574.784	6.582.146	6.490.066
Oneri previdenziali e assistenziali	2.359.467	2.342.189	2.351.548	2.348.090
Spese varie	364.664	339.200	318.791	316.691
<b>Totale A</b>	<b>9.276.355</b>	<b>9.256.173</b>	<b>9.252.485</b>	<b>9.154.847</b>
TFR e acc. fondo rischi	129.684	123.260	41.446	32.021
<b>Totale B</b>	<b>9.406.040</b>	<b>9.379.433</b>	<b>9.293.930</b>	<b>9.186.868</b>

Un costo globale in leggera diminuzione, a fronte della flessione del numero dei dipendenti, fa sì che nel 2014 aumenti, pur se di poco, il costo unitario medio, come mostra la tabella 6.

**Tabella 6 – Costo globale e unitario medio del personale**

	2011	2012	2013	2014
Costo globale del personale	9.406.040	9.379.433	9.293.930	9.186.868
Unità di personale	143	153	150	148
Costo unitario medio	65.777	61.303	61.960	62.073

Quanto all'incidenza dei costi complessivi del personale sui costi di amministrazione (calcolati al netto della quota annua di ammortamento), la tabella 7 ne mostra l'andamento negli ultimi quattro anni.

**Tabella 7 – Incidenza dei costi del personale sui costi di funzionamento**

	2011	2012	2013	2014
Spese per gli organi dell'ente	4.108.441	3.685.772	3.463.370	3.982.598
Costi del personale	9.406.040	9.379.433	9.293.930	9.186.868
Acquisto di beni, servizi e oneri diversi	7.240.974	6.192.877	6.070.924	5.602.973
<b>Totale</b>	<b>20.775.455</b>	<b>19.258.082</b>	<b>18.828.225</b>	<b>18.772.439</b>
Costi per il personale su totale costi di funzionamento (%)	45,32	48,7	49,36	48,94

## **5. I bilanci consuntivi e tecnici**

La Cassa, in aggiunta al sistema di contabilità finanziaria previsto dallo statuto (bilancio preventivo, sue variazioni e rendiconto), adotta un sistema di contabilità improntato ai principi del bilancio civilistico, al fine di utilizzare criteri maggiormente aderenti alla natura di soggetto privato.

Vengono, pertanto, predisposti lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota esplicativa, corredati dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e da quelle del collegio dei sindaci e della società di revisione contabile.

In merito agli adempimenti posti in essere dalla Cassa in attuazione delle disposizioni recate dal d.lgs. n. 91 del 2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili anche delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica già si è detto nella prima parte della relazione.

La Cassa inoltre predispone – sulla base dei propri documenti contabili, di quelli di Groma srl (società da essa controllata al 100 per cento), di Arpinge spa (partecipata al 33,33 per cento) e di Polaris RE (partecipata al 41,92 per cento) – un bilancio consolidato, composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. La società Groma srl è consolidata con il metodo integrale, la società Arpinge con il metodo del patrimonio netto, mentre è stato modificato il criterio di iscrizione della società Polaris RE, che nel 2014 ha condotto un'operazione di integrazione societaria con Investire Immobiliare sgr e Beni Stabili Gestioni sgr (fusione divenuta efficace dal 1° gennaio 2015), iscritta al costo d'acquisto.

Nelle rispettive relazioni concernenti il bilancio consuntivo e il consolidato per l'esercizio 2014, il collegio dei sindaci e la società di revisione contabile hanno espresso, l'uno, parere favorevole all'approvazione dei bilanci, l'altra, il giudizio che essi sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Cassa.

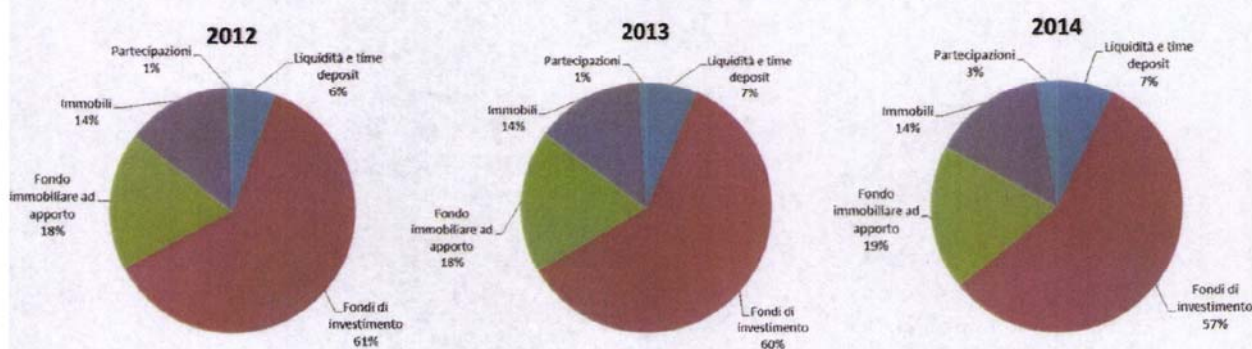
Con riguardo al rendiconto, il collegio dei sindaci ha, peraltro, ribadito la raccomandazione ad un attento e assiduo monitoraggio dell'andamento della gestione.

Nella seconda parte della relazione sono approfonditi gli aspetti afferenti all'andamento della gestione economico-patrimoniale dell'ente nel 2014, anche in raffronto con gli esercizi precedenti.

Al fine di fornire un quadro di sintesi della composizione del patrimonio dell'ente – la cui consistenza, fermo rimanendo il principio dell'equilibrio attuariale tra entrate per contributi e

spese per prestazioni, costituisce elemento di rilievo per la sostenibilità della gestione – i grafici seguenti indicano sia le percentuali degli investimenti mobiliari e di quelli immobiliari, sia la ripartizione per tipologia degli investimenti finanziari.

**Grafico 1 – Ripartizione degli assets patrimoniali**



Al 31 dicembre 2014 gli investimenti mobiliari e immobiliari della Cipag ai valori di bilancio sono, dunque, costituiti per il 14 per cento da immobili (come nel 2013)<sup>5</sup>; per il 19 per cento da investimenti in fondo immobiliare ad apporto (18 nel 2013); per il 57 per cento in fondi di investimento (60 nel 2013); per il 3 per cento in partecipazioni (1 nel 2013); per il 7 per cento in liquidità e *time deposit* (come nel 2013).

Nel 2014 il risultato della gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare, ai valori di bilancio, è pari a 34,807 milioni (71,091 milioni nel 2013); quello conseguente alla gestione previdenziale e assistenziale uguale a 5,683 milioni (29,554 milioni nel 2013).

Il risultato complessivo della gestione Cipag (avanzo di gestione) è positivo per 15,934 milioni (76,544 milioni nel 2013).

In attesa dell'elaborazione della prossima verifica attuariale, che dovrà assumere come base tecnica i consuntivi al 31.12.2014, come disposto dai Ministeri vigilanti, per un'analisi di dettaglio sui risultati esposti nell'ultimo bilancio tecnico-attuariale acquisito nel luglio 2012 (con base al 31.12.2009 e riferito all'arco temporale 2012-2061), si rimanda alle precedenti relazioni. Qui basti

<sup>5</sup> Considerati al lordo degli ammortamenti.

osservare come le previsioni attuariali, elaborate alla luce delle modifiche regolamentari e statutarie deliberate dal comitato dei delegati nel maggio 2012 mostrino un saldo previdenziale e un saldo corrente sempre positivi, ancorché il primo esponga valori in diminuzione sino al 2048, per poi tornare a crescere sino alla fine del periodo considerato.

## PARTE SECONDA – La Gestione previdenziale ed economico-patrimoniale

### 1. La gestione previdenziale

Sono tenuti ad iscriversi alla Cassa i geometri e geometri laureati, anche se pensionati, iscritti all'Albo professionale dei geometri, mentre possono essere iscritti i praticanti geometri ai sensi dell'art. 2 della legge n. 75 del 1985.

Nella tabella 8 sono esposti i dati, con riferimento al 31 dicembre di ciascun esercizio, relativi al numero complessivo degli iscritti e dei pensionati ed all'indice demografico (rapporto iscritti/pensionati).

**Tabella 8 – Rapporto iscritti / pensionati**

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Iscritti	95.036	95.490	95.419	94.951	94.667	95.098
Pensionati*	25.583	26.296	27.102	27.863	28.394	28.996
Rapporto iscritti/pensionati	3,71	3,63	3,52	3,41	3,33	3,28

\*Il numero delle pensioni non comprende i dati relativi alle rendite vitalizie, alle pensioni contributive corrisposte in luogo della restituzione dei contributi e alle quote di pensioni in totalizzazione non IVS, considerando le quali il rapporto iscritti/pensionati è pari, nel periodo considerato, rispettivamente, a 3,38, 3,26, 3,11, 2,98, 2,89 e 2,83.

Nel 2014 gli iscritti aumentano di 431 unità (-284 nel 2013, sul precedente esercizio) e questo risultato è in controtendenza con l'andamento degli anni immediatamente precedenti in cui il numero degli iscritti risultava in costante diminuzione dal 2011<sup>6</sup>.

L'analisi del tasso di crescita del numero dei pensionati negli anni più recenti è contenuta nelle precedenti relazioni. Nel 2013 i pensionati sono cresciuti del 2,5 per cento (531 unità), mentre nel 2014 l'aumento è del 2,1 per cento.

Si tratta, peraltro, di dati in linea con il trend in aumento del numero delle pensioni IVS (incrementato, secondo i dati forniti dalla Cassa, tra il 1995 e il 2014 del 120 per cento circa), a fronte della minore crescita del numero degli iscritti che si attesta, nel medesimo arco temporale, al

<sup>6</sup> Come già riferito nella precedente relazione la Cassa ha avviato dal 2013 una attività di contrasto all'evasione contributiva da parte delle società di ingegneria e degli iscritti al solo Albo che hanno esercitato attività professionale pur non essendo iscritti all'ente di previdenza. Attività condotta attraverso controlli incrociati con i database dell'Agenzia delle entrate e delle Camere di commercio. A questa attività è, anche, da ricondurre l'allargamento della platea degli iscritti.

45,8 per cento. In ragione di ciò è pressoché continua la flessione del rapporto iscritti-pensionati che passa dal 4,96 del 1995 al 3,28 del 2014.

Peraltro – come già rilevato nelle scorse relazioni – è da considerare come l'aumento del numero complessivo delle pensioni IVS, dopo il tetto toccato nel 2007 (+7,1 sull'esercizio precedente), mostri negli anni successivi percentuali di incremento sensibilmente più contenute (3,1 per cento nel 2011, 2,8 nel 2012, 1,9 nel 2013, 2,1 nel 2014).

La ripartizione per tipologia dei trattamenti pensionistici è evidenziata – con riguardo al carico pensionistico degli ultimi cinque anni<sup>7</sup> – nella tabella 10 dalla quale emerge che il numero delle pensioni (vecchiaia, anzianità, invalidità, superstiti) aumenta, tra il 2010 ed il 2014, del 10,27 per cento. A determinare il numero complessivo delle pensioni concorre in misura importante l'aumento di quelle di anzianità (51,20 per cento) e anche di quelle delle altre tipologie, mentre le pensioni di vecchiaia mostrano, in coerenza con il trend degli ultimi anni, una pur lieve flessione (-3,18 per cento).

Aumenta l'incidenza percentuale della spesa per le pensioni di anzianità sul costo complessivo delle prestazioni IVS che nel 2014 è pari al 31,9 per cento, a fronte del 30,4 per cento del 2013; mentre quelle di vecchiaia incidono, per il 48,4 per cento, contro il 50,2 per cento del 2013.

Ancora con riguardo a quest'ultima tipologia di pensioni, deve essere ribadito come, anche avendo a riferimento i dati degli ultimi anni, esse mostrino un rallentamento, dimostrato sia dalla progressiva tendenziale diminuzione del loro tasso di aumento (si va dal +6 per cento del 2005 per arrivare al -1,5 del 2013, e al -1,1 del 2014), sia dall'analogo andamento dei relativi oneri (nel 2005

<sup>7</sup> Nei documenti allegati al bilancio, la Cassa fornisce i dati della ripartizione numerica delle pensioni, per tipologia e relativo importo annuo, con riguardo al "carico pensioni". Questo è dato dal rateo pensionistico erogato al 31 dicembre di ciascun anno moltiplicato per 13 e sta ad indicare l'onere pensionistico che la Cassa dovrà sostenere nel successivo esercizio, in assenza di variazioni. Ciò determina la non corrispondenza del conseguente onere complessivo annuo con i dati economico-finanziari iscritti in bilancio (questi comprensivi dei ratei arretrati di pensione, nonché di quota parte di oneri relativi a pensioni cessate), sui quali, peraltro, sono, dalla Cassa, determinati i consueti indicatori (rapporto iscritti pensionati; rapporto contributi pensioni). Il prospetto che segue, relativo all'ultimo triennio, opera la riconciliazione tra i dati del carico-pensioni e quelli iscritti in contabilità.

	2012	2013	2014
Oneri da capitolo di bilancio	422.190.029	438.560.937	456.068.451
Arretrati anni precedenti	-6.995.817	-5.011.495	-4.375.416
Risconto attivo finale	-1.060.993	-1.211.678	-1.438.110
Differenza per pensioni decorrenti e cessate e altre prestazioni	-2.047.592	-1.945.684	-2.148.967
<b>Carico pensioni al 31.12</b>	<b>412.085.627</b>	<b>430.392.080</b>	<b>448.105.958</b>



il tasso di crescita era del 12 per cento, via via calato sino allo 0,98 per cento del 2011, all'1,3 per cento del 2012, allo 0,1 del 2013 e con uno 0,2 del 2014).

Secondo dati forniti dalla Cassa l'indice di sostituzione tra importo lordo di pensioni da lavoro (anzianità e vecchiaia) e reddito lordo al pensionamento è di 0,74 nel 2014, di 0,68 nel 2013, di 0,64 nel 2012, di 0,69 nel 2011, a fronte dello 0,64 nel 2010. Di questo andamento dà conto la tabella che segue (tabella 9).

**Tabella 9 – Indice di sostituzione**

	<b>Pensioni lavoro</b>	<b>Reddito pensionamento</b>	<b>Pensione/reddito pensionamento</b>
<b>2010</b>	15.911.068	24.804.934	0,64
<b>2011</b>	18.448.974	26.620.079	0,69
<b>2012</b>	19.849.913	30.858.161	0,64
<b>2013</b>	16.329.598	24.188.578	0,68
<b>2014</b>	18.798.059	25.422.021	0,74

Quanto, infine, alle pensioni d'invalidità ed ai superstiti, esse incidono sul totale del carico pensioni IVS senza variazioni particolari nell'arco temporale preso in considerazione dalla tabella 10 e si attestano nel 2014 sulla percentuale del 19,7.

Un cenno, infine, alle "altre prestazioni pensionistiche" al cui numero, in continuo aumento per effetto anche dell'ampliamento della platea degli aventi diritto alla totalizzazione, corrisponde un onere di 12,4 milioni nel 2014.

**Tabella 10 – Prestazioni pensionistiche**

	2010		2011		2012		2013		2014	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
Vecchiaia	12.224	205.631.003	12.201	207.654.510	12.142	210.438.247	11.964	210.583.416	11.835	211.015.417
Anzianità	3.693	89.374.058	4.150	101.127.722	4.669	115.573.778	5.137	127.661.409	5.584	138.962.452
Invalità Inabilità	1.331	10.568.938	1.376	10.917.468	1.410	11.315.062	1.419	11.766.038	1.463	12.224.012
Superstiti	9.048	57.588.041	9.375	61.349.580	9.642	65.457.823	9.874	69.371.242	10.114	73.506.291
<b>TOTALE IVS</b>	<b>26.296</b>	<b>363.162.040</b>	<b>27.102</b>	<b>381.049.280</b>	<b>27.863</b>	<b>402.784.910</b>	<b>28.394</b>	<b>419.382.105</b>	<b>28.996</b>	<b>435.708.172</b>
Altre prest. pens.*	3.032	6.101.614	3.571	8.492.292	4.025	9.300.717	4.372	11.009.975	4.630	12.397.786
<b>TOTALE GEN.</b>	<b>29.328</b>	<b>369.263.654</b>	<b>30.673</b>	<b>389.541.572</b>	<b>31.888</b>	<b>412.085.627</b>	<b>32.766</b>	<b>430.392.080</b>	<b>33.626</b>	<b>448.105.958</b>

\* La voce include rendite vitalizie, pensioni contributive e quote di pensioni in totalizzazione non IVS.

La tabella 11 espone, per il 2014, la ripartizione, tra maschi e femmine, della tipologia dei trattamenti corrisposti e il flusso pensionistico dell'anno.

**Tabella 11 – Ripartizione e flusso annuo delle prestazioni pensionistiche**

	Pensioni			Flusso dell'anno*	
	Maschi	Femmine	Totale	Cessate	Liquidate
Vecchiaia	11.783	52	11.835	582	453
Anzianità	5.524	60	5.584	165	612
Invalità e Inabilità	1.398	65	1.463	188	232
Superstiti	65	10.049	10.114	357	597
Contributive e rendite vitalizie	4.530	100	4.630	108	366
<b>TOTALE</b>	<b>23.300</b>	<b>10.326</b>	<b>33.626</b>	<b>1.400</b>	<b>2.260</b>

\* Il flusso delle decorrenti e delle cessate è ripartito a calcolo.

L'ammontare complessivo degli oneri effettivamente sostenuti dalla Cassa, nel periodo considerato, per i trattamenti pensionistici IVS (pensioni di vecchiaia, di anzianità, di invalidità e inabilità, indirette e di reversibilità) è riportato e posto a confronto con quello delle correlate entrate contributive nella tabella 12<sup>8</sup>.

<sup>8</sup> Gli importi esposti nella tabella si riferiscono al gettito annuo complessivo dei contributi soggettivo e integrativo e non comprendono i contributi per maternità, quelli per ricongiunzione e riscatto, nonché il recupero dei contributi. Quanto agli oneri pensionistici, essi hanno riguardo agli importi indicati in bilancio.

**Tabella 12 – Rapporto contributi / pensioni***(dati in migliaia di euro)*

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Pensioni IVS	328.467	348.237	372.897	385.321	412.075	426.569	441.623
Entrate contributive	384.238	407.429	396.157	411.712	412.765	427.911	424.493
Rapporto contributi/pensioni	1,17	1,17	1,06	1,07	1	1	0,96

Emerge da questa tabella che l'onere per le prestazioni pensionistiche IVS aumenta tra il 2008 ed il 2014 del 34,4 per cento (l'incremento tra il 2013 e il 2014 è del 3,5 per cento, come nel precedente biennio). Questo andamento (e quello del complessivo aumento della spesa per prestazioni pensionistiche: dai 437,578 milioni del 2013, ai 454,021 del 2014) è da ricondurre anche al maggior numero delle rendite in pagamento a fine esercizio (in particolare retributive), al maggior importo medio delle nuove liquidazioni rivalutate nella misura del 3 per cento, controbilanciato dall'attuazione del blocco dell'indicizzazione delle pensioni superiori a 1.500 euro lordi mensili.

Nel medesimo arco temporale (2008-2014) le entrate contributive fanno registrare un aumento del 10,5 per cento; risultato riferibile quanto al -0,8 per cento al decremento del 2014 sul 2013, al 3,7 per cento all'aumento del 2013 sul 2012, allo 0,3 per cento all'incremento del 2012 sul 2011, al 3,9 per cento all'aumento del 2011 sul 2010, al -2,8 per cento a quello del 2010 sul 2009 e al 6,0 per cento al 2009 sul precedente esercizio.

L'andamento del gettito da contributi negli anni più recenti può così essere sintetizzato: nel 2011 la contribuzione obbligatoria ordinaria vedeva un aumento di 20,7 milioni da ricondurre prevalentemente al gettito dei contributi minimi soggettivo e integrativo. Analoga tendenza si registrava nel 2012, ancorché in modo meno marcato; aumentavano, infatti, di circa sei milioni i contributi soggettivi minimi e da autoliquidazione, mentre flettevano di circa cinque milioni i contributi integrativi. Nel 2013, in ragione dell'aumento dei contributi capitari minimi dell'11,1 per cento, aumentava sensibilmente il gettito dei contributi minimi (+29,6 milioni), mentre diminuivano le entrate da autoliquidazione (-14,4 milioni) per effetto sia dell'incremento del gettito dei minimi sia della flessione media Irpef e del volume di affari medio. Nel 2014 i contributi soggettivi minimi crescono ancora di 5,26 milioni – in ragione dell'aumento del numero degli iscritti – per contro i contributi oggetto di autoliquidazione proseguono il trend discendente per circa - 8,68 milioni.

Il coefficiente di copertura della spesa pensionistica IVS mostra una lieve flessione e si attesta su un indice di 0,96 (1,0 nel 2012 e 2013).

In definitiva, quanto all'andamento della gestione previdenziale, possono formularsi notazioni solo parzialmente diverse da quelle formulate nelle precedenti relazioni.

Riprende la crescita, pur lieve, del numero dei contribuenti, ma continua anche ad aumentare il numero delle pensioni ed il relativo onere in percentuali che non mostrano particolari differenze nel 2013 e nel 2014. Nella precedente relazione era segnalata, quanto al gettito contributivo, che effetti positivi sembravano derivare dagli interventi correttivi adottati dalla Cassa negli anni più recenti e dei quali si dava specifica evidenza. Nel 2013, infatti, l'importo della contribuzione obbligatoria aumentava di oltre 15 milioni, mentre il gettito complessivo della contribuzione cresceva di circa 33 milioni. Uguali, positivi risultati non contraddistinguono l'esercizio in esame: i contributi obbligatori flettono, infatti, come già detto, dello 0,80 per cento (-3,418 milioni) e quelli complessivi dello 0,58 per cento (-2,641 milioni)

Questa pur lieve diminuzione delle entrate trova le proprie ragioni – giusta quanto evidenziato negli stessi documenti di bilancio – nella congiuntura economica sfavorevole con effetti sui volumi di affari della categoria, comunque controbilanciata non solo dagli interventi correttivi posti in essere in questi ultimi anni, ma anche da una intensa attività posta a contrasto dell'elusione contributiva (controllo incrociato delle dichiarazioni fiscali dei geometri, verifiche sulle società di ingegneria e sugli iscritti che hanno esercitato attività professionale).

Pur dunque in presenza di segnali di stabilità, il risultato del 2014 deve essere letto alla luce delle dinamiche generali degli ultimi anni, che vedono la spesa pensionistica IVS in continua crescita, mentre le entrate da contributi seguire un andamento altalenante.

A fronte di questo andamento, unitamente al rapporto in lenta ma continua flessione tra numero degli iscritti e pensionati, resta attuale l'invito agli amministratori della Cassa al costante monitoraggio dei flussi economico-finanziari – anche alla luce delle risultanze che saranno rese dal prossimo bilancio tecnico di cui la Cassa dovrà dotarsi – per l'eventuale adozione di tutti gli ulteriori correttivi necessari ad assicurare nel tempo l'equilibrio della gestione, soprattutto sul versante del rapporto tra entrate contributive e spesa pensionistica.

Il quadro analitico e riepilogativo degli oneri per le prestazioni istituzionali e dei proventi contributivi è offerto dalla tabella 13, contenente altresì i dati relativi al saldo tra contributi e prestazioni e all'incidenza percentuale di quest'ultime sui primi.

**Tabella 13 – Saldo contributi / prestazioni**

<b>PRESTAZIONI</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Prestazioni pensionistiche	378.998.482	393.813.058	421.375.162	437.578.598	454.021.339
Indennità maternità	2.771.961	2.799.896	2.949.957	2.727.084	2.477.495
Spese per assistenza sanitaria	4.724.087	4.719.759	7.149.124	7.588.124	7.285.224
Provvidenze straordinarie	317.590	322.181	402.425	459.817	506.336
Acc. Fondo provv. straord.	1.417.360	1.310.621	1.381.833	1.108.457	327.616
Maggiorazione L. 140 /85 (ex combattenti)	153.161	139.300	124.371	110.363	97.664
<b>Totale prestazioni</b>	<b>388.382.641</b>	<b>403.104.815</b>	<b>433.382.871</b>	<b>449.572.443</b>	<b>464.715.674</b>
<b>CONTRIBUTI</b>					
Contributi soggettivi	259.964.613	270.079.052	276.069.285	284.217.938	288.283.393
Contributi integrativi	136.192.077	141.633.349	136.696.162	143.692.927	136.209.527
Contributi maternità	2.151.364	1.679.494	1.889.147	1.922.931	2.062.902
Ricongiunzioni, riserve matematiche e altre entrate di natura contributiva	6.213.329	5.200.894	3.257.670	2.787.322	2.656.218
Recupero contributi evasi e relativi interessi	8.971.799	6.379.096	5.395.641	23.694.910	24.462.688
<b>Totale contributi</b>	<b>413.493.182</b>	<b>424.971.885</b>	<b>423.307.905</b>	<b>456.316.028</b>	<b>453.674.728</b>
<b>Saldo contributi/prestazioni</b>	<b>25.110.541</b>	<b>21.867.070</b>	<b>-10.074.966</b>	<b>6.743.585</b>	<b>-11.040.946</b>
<b>Incidenza % prestazioni/contributi</b>	<b>93,9%</b>	<b>94,8</b>	<b>102,4</b>	<b>98,5</b>	<b>102,4</b>

I dati appena esposti mostrano come, in corrispondenza del diverso tasso di crescita degli oneri complessivi per prestazioni e delle entrate contributive, sino al 2012 si registrasse la continua erosione del relativo saldo con valori negativi in quest'ultimo esercizio. Nel 2013 il saldo in parola torna ad essere positivo (+6,7 milioni) e conseguentemente l'incidenza percentuale delle prestazioni sui contributi passa dal 102,4 per cento del 2012 al 98,5 del 2013. Nel 2014 il saldo è ancora negativo (con un valore che, se pur di poco, è il peggiore degli ultimi cinque anni) ed il valore percentuale tra le due grandezze torna a salire a 102,4.

Va, comunque, rilevato come anche nel 2014 le prestazioni trovino una copertura "aggiuntiva" grazie al concorso delle altre entrate della gestione contributi; in particolare nel 2014 sono iscritti in bilancio 27,3 milioni per "sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi" che concorrono a determinare un saldo finale tra entrate e spese positivo per 5,683 milioni (quando nel 2013 era di +29,554 milioni).

E' da aggiungere, con riguardo alla spesa, che nel 2013 risultano accantonate al Fondo provvidenze straordinarie somme per 0,327 milioni (1,1 milioni nel 2013).

Quanto, infine, all'indennità di maternità corrisposta alle professioniste iscritte alla Cassa, il gettito del 2014 è da porre in relazione con il contributo capitaro, la cui misura passa dai 22 euro del 2013, ai 21 euro dell'esercizio in esame.

Nel 2012 ha preso avvio il Fondo Pensione Futura, forma di previdenza complementare per i geometri liberi professionisti. Sulla natura del Fondo si è detto nelle precedenti relazioni e ad esse si fa, pertanto, rinvio. Alla data del 31 dicembre 2014 erano iscritti al Fondo, la cui gestione amministrativa e contabile è affidata in outsourcing, 318 aderenti (78, nel 2013; 21 nel 2012).

In data 20 gennaio 2014, la Covip ha notificato al Fondo la delibera di proroga dei termini per il raggiungimento della base associativa minima. Base associativa minima che, secondo quanto specificato nella relazione del consiglio di amministrazione, non è stata raggiunta, con intervenuta decadenza del Fondo da parte della Covip, comunicata con lettera del gennaio 2015. La Cipag si è, pertanto, attivata per avviare le operazioni di liquidazione previste dalla normativa del settore<sup>9</sup>. Di questo accadimento vi è anche cenno nella lettera dello stesso mese di maggio inviata dalla Cassa ai Ministeri vigilanti ed alla Corte dei conti e da essa si evince come ancora non abbia trovato soluzione – nonostante la posizione assunta dai Ministeri vigilanti, il parere più volte espresso dal collegio dei sindaci e l’invito della stessa Corte dei conti – la questione della ammissibilità del contributo assunto dalla Cipag alle spese di “start up” del fondo pensione (€ 105.244 nel 2014; € 127.365 nel 2013). Resterebbe, infatti, impregiudicata (almeno a giudizio della Cipag, secondo quanto si evince dallo stesso verbale del collegio sindacale) l’utilizzabilità a tal fine dei risparmi ulteriori di cui all’art. 10-bis della legge n. 99/2013, oggetto della delibera del comitato dei delegati n. 10 del 25 novembre 2014 inviata dalla Cassa ai Ministeri vigilanti.

Da ultimo, il Ministero del lavoro, con nota dell’agosto 2015, ha comunicato alla Cassa come, allo stato, delibera di cui sopra non possa avere corso, ribadendo come le spese di start up del Fondo Futura, per le proprie caratteristiche di separatezza patrimoniale, amministrativa e contabile, non possano essere assunte dalla Cipag e debbano, quindi, essere allo stato poste a carico della procedura di liquidazione del fondo pensionistico in parola.

---

<sup>9</sup> In particolare, sono state adottate dal consiglio di amministrazione le delibere n. 89 e n. 91, rispettivamente in data 20 maggio e 27 maggio 2015, di avvio del processo di liquidazione del Fondo e di approvazione del piano di liquidazione e relativi adempimenti.

## 2. La gestione patrimoniale

### 2.1 La gestione immobiliare

Il comitato dei delegati ha approvato, in continuità con le linee strategiche definite nel 2009, il piano annuale di investimento delle disponibilità di esercizio per il 2014, con investimenti immobiliari per 3,5 milioni e mobiliari per 136 milioni).

Ai sensi della vigente normativa (decreto legge n. 78 del 2010) e delle conseguenti indicazioni attuative adottate dai Ministeri vigilanti, la Cipag ha, inoltre, adottato i piani triennali di investimento 2014-2016 e 2015-2017, approvati, rispettivamente, con decreto interministeriale del 25 luglio 2014 e del 17 giugno 2015.

Piani che prevedono, per il 2014, investimenti indiretti in fondi immobiliari nell'importo di 12 milioni e disponibilità liquide, provenienti dalla vendita di immobili, per 43,3 milioni; per il 2015 acquisto in fondi immobiliari per 31 milioni.

Al 31 dicembre il patrimonio immobiliare della Cassa è costituito – come a fine 2013 – da 73 immobili (tutti a reddito, ad esclusione di quello adibito a sede Cipag), il cui valore contabile, al netto degli ammortamenti, è di 208,069 milioni, con un'incidenza sul totale delle immobilizzazioni che passa dal 13,5 del 2013 al 14,3 del 2014.

La tabella 14 espone il valore del patrimonio immobiliare alla fine di ciascuno degli esercizi ivi indicati che tiene anche conto della capitalizzazione dei lavori di manutenzione effettuati (€ 784.910 nel 2014).

**Tabella 14 – Patrimonio immobiliare**

	2010	2011	2012	2013	2014
Valore contabile lordo (compresa la sede)	409.061.738	280.385.264	251.176.377	251.514.206	252.299.116
Valore contabile netto	346.298.774	237.748.616	211.972.204	209.799.873	208.068.992
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>1.001.522.115</b>	<b>1.221.470.541</b>	<b>1.589.754.197</b>	<b>1.551.701.346</b>	<b>1.454.570.229</b>
Incidenza % valore netto/immobilizzazioni	34,58	19,46	13,33	13,52	14,30

L'andamento della gestione immobiliare esposto nella tabella 15, in assenza anche nell'anno in riferimento di plusvalenze da apporto a fondo immobiliare, presenta nel 2014 valori lievemente inferiori a quelli del precedente esercizio. La flessione delle voci di entrata a titoli di canoni e

rimborsi spese è da riferire in prevalenza alle minori entrate a titolo di affitti per l'avvenuta risoluzione di alcuni contratti che saranno rinnovati nel 2015.

**Tabella 15 – Rendimento immobili**

	2010	2011	2012	2013	2014
Valore contabile lordo immobili (a)	409.061.738	280.385.264	251.176.377	251.514.206	252.299.116
Valore contabile lordo immobili da reddito (b)	368.418.256	239.741.783	210.532.895	210.870.725	210.870.725
Redditi e proventi da immobili (c)	22.058.320	18.118.080	13.703.014	12.002.837	10.481.152
Rendimento lordo % (c)/(b)	6	7,6	6,5	5,7	5
Costi di gestione complessivi (d)*	14.372.727	12.123.665	10.939.501	8.633.141	7.879.338
Rendimento netto % [(c)-(d)]/(a)	1,9	2,1	1,1	1,3	1
Plusvalenza da apporto a Fondo imm.	0	161.512.690	20.994.545	0	0

\* *Comprensivi delle imposte comunali, degli ammortamenti, accantonamenti di gestione e al fondo svalutazione crediti.*

Nelle relazioni sui bilanci consuntivi della Cipag 2011 e 2012 è dato conto delle attività compiute dalla Cassa, in conformità al piano triennale 2011-2013, relativamente alla cessione di 19 immobili di sua proprietà al Fondo immobiliare enti previdenziali (Fiep), gestito da Polaris Real Estate sgr spa, realizzando una plusvalenza di 161,513 milioni. Nel corso del 2012 (in coerenza con il piano triennale 2012-2014) sono stati ceduti al medesimo Fondo ulteriori 4 immobili per un valore di sottoscrizione complessivo di quote di 42,259 milioni (430 quote), con una plusvalenza di 20,995 milioni.

Anche nel 2014 è, dunque, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie la voce Fondo immobiliare da apporto con un valore di 323.862, cui corrispondono 3.155,559 quote del Fiep. E' specificato in nota integrativa come la differenza tra valore di costo e valore di mercato delle quote detenute sia negativa per 15,6 milioni (7,8 milioni nel 2013), importo attribuibile alle fluttuazioni intervenute nel mercato immobiliare e non svalutato ritenendo non durevole la flessione del settore in parola.

Le tabelle 16 e 17 danno conto, rispettivamente, della ripartizione in linee d'investimento del portafoglio mobiliare della Cassa (ai valori di bilancio, salvo quanto si dirà appena dopo) comprensive delle partecipazioni societarie detenute – in rapporto agli investimenti immobiliari lordi – e della sua composizione interna a diversificazione del rischio.

Nel confronto con il precedente esercizio non si registrano variazioni di particolare rilievo nella consistenza complessiva del patrimonio mobiliare della Cassa, mentre variazioni si registrano in alcune almeno delle tipologie di investimento.

Il valore delle partecipazioni vede un incremento di oltre 29 milioni sul 2013.



Esse sono costituite dal 100 per cento del capitale di Groma srl (società che nel 2013 ha acquisito il pacchetto di maggioranza di Inarcheck spa); dalla partecipazione del 5,15 per cento della stessa Inarcheck (85,15 nel 2012); dalla partecipazione del 41,9 per cento in Polaris Real Estate sgr spa (ora Investire Immobiliare sgr); dalla partecipazione del 18 per cento in Questio Holding sa (già Quaestio Investment sa); dalla partecipazione del 5,95 per cento in F2i sgr spa e dal 2013 dalla partecipazione del 33,33 per cento nella società "Arpinge spa"<sup>10</sup>. Sempre nel 2013 l'Associazione ha aderito alla convenzione con il "Consorzio Fidi Professionisti" (la finalità è quella di incentivare l'esercizio dell'attività professionale favorendo l'accesso al credito agli iscritti), sottoscrivendo quota di partecipazione.

Del processo di riassetto delle proprie partecipazioni, iniziato dalla Cipag già nel 2013 e nell'ambito del quale la controllata Groma ha acquisito la quasi totalità del pacchetto azionario della società Inarcheck (società istituita per l'ispezione e controllo dei progetti di ingegneria e architettura), si è detto nelle precedenti relazioni ed alle informazioni e considerazioni ivi contenute si fa rinvio<sup>11</sup>.

Qui basti ricordare come il comitato dei delegati, nella seduta del 27 maggio 2014, approvò e diede avvio ad un piano di sviluppo diretto a rafforzare, nell'ambito delle società da essa controllate direttamente (Groma srl) o indirettamente (Inarcheck spa), la separazione tra le attività strumentali alle finalità istituzionali dell'ente – secondo il modello dell'*in house providing* – e le partecipazioni in società operanti in settori del mercato cui possono essere associati particolari fattori di rischio. In tale ambito riferisce la Cassa essere determinata – secondo principi di imparzialità e trasparenza – all'adozione un avviso di procedura per la selezione del soggetto o dei soggetti con i quali avviare la trattativa privata per la cessione del ramo di azienda "Groma mercato.

Pur in presenza di manifestazioni di interesse, queste procedure si sono concluse in modo infruttuoso, di talché sono state poste in essere le (già programmate) ulteriori fasi procedurali che considerano la scissione societaria dei rami di azienda di Groma e il successivo ingresso di investitori in Groma "Attività di mercato" e nella controllata Inarcheck.

---

<sup>10</sup> In nota integrativa sono indicati i risultati di esercizio delle società partecipate, essi sono i seguenti (in euro): Groma srl 19.220; Polaris Real Estate spa -3.265.078; Quaestio Holding sa 1.170.116; F2i spa -4.247.214; Inarcheck spa -154.338; Arpinge spa -1.368.232.

<sup>11</sup> Inarcheck, peraltro, ancora nel 2012, nel 2013 e nel 2014, nonostante si sia dotata di un piano industriale volto a rideterminare le strategie commerciali al fine di incrementare il flusso dei ricavi, ha registrato perdite, rispettivamente, per 0,366 milioni, per 0,358 milioni e per 0,154 milioni.

Al valore complessivo delle partecipazioni della Cipag, iscritte in bilancio per 47,618 milioni, concorrono quelle in F2i sgr (società dedicata all'investimento nelle infrastrutture) per un valore di 0,797 milioni, in Quaestio holding sa per 0,681 milioni, in Polaris Real Estate sgr per € 1,566 milioni. Vi concorrono inoltre per 33,3 milioni (3,4 milioni nel 2013) la partecipazione in "Arpinge spa" e per 400 euro la quota di adesione alla convenzione con il "Consorzio fidi professionisti". Quanto alla partecipazione azionaria in Inarcheck, pari a €/mgl 51.000, essa è interamente svalutata; l'importo di 2 milioni a suo tempo versato dalla Cassa in conto futuro aumento di capitale della società medesima transita nel 2014 dalla "voce crediti finanziari diversi" in un sottoconto della voce "partecipazioni", così riclassificata in considerazione della non immediata restituzione della somma versata.

Su valori minori di quelli del 2013 si pone l'investimento nei fondi mobiliari Polaris, iscritto per 774,5 milioni tra le immobilizzazioni finanziarie e per 112,8 milioni nell'attivo circolante. Questo investimento è in flessione per oltre 88 milioni derivante dalla somma algebrica tra le quote disinvestite (-125 milioni), il risultato economico complessivo del 2014 (+113 milioni circa) e la rettifica effettuata attraverso il fondo oscillazione valori mobiliari (-76,6 milioni). Deve, infatti, essere considerato come – diversamente dal criterio adottato nel 2013 – nell'esercizio in riferimento i fondi mobiliari Polaris siano iscritti al valore di mercato, corretto attraverso il fondo di oscillazione. In nota integrativa è specificato come tale criterio sia stato adottato "in virtù della relativa riorganizzazione avviata da Cipag che comporta il disinvestimento di tutte le quote detenute con conseguente realizzo di tutte le plusvalenze di mercato latenti".

Nei documenti di bilancio è, infatti, data evidenza alle iniziative adottate dall'ente nel 2015 per individuare una adeguata modalità organizzativa degli investimenti liquidi con il gestore del Polaris fund, attraverso un modello che preveda un più efficace sistema di controllo dei rischi ed un presidio informatico che consenta di conoscere giornalmente la composizione di ogni singolo strumento finanziario.

Sempre tra le immobilizzazioni sono iscritte per 73,1 milioni le quote "richiamate" sottoscritte al primo Fondo infrastrutturale F2i; per 12,4 milioni al secondo Fondo F2i; per 4,5 milioni al Fondo Federale Immobiliare Lombardia (già Fondo Abitare Sociale); per 5,6 milioni al Fondo investimenti per l'Abitare (gestito da Cassa Depositi e Prestiti). Nei conti d'ordine figurano, poi, impegni relativi a sottoscrizione di ulteriori quote di fondi di investimento e partecipazioni per complessivi 52,099 milioni.

Tabella 16 – Impieghi patrimoniali

(dati in migliaia di euro)

	2012	% su tot.	2013	% su tot.	2014	% su tot.
<b>Investimenti finanz. immobilizzati</b>						
Titoli diversi in portafoglio	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Quote altri fondi	71.462	4,06%	89.040	5,09%	95.635	5,63%
Fondi investimento mobiliari	962.233	54,61%	902.094	51,60%	774.504	45,56%
Partecipazioni*	14.121	0,80%	18.298	1,05%	47.618	2,80%
Fondi immobiliari	326.018	18,50%	327.511	18,73%	323.862	19,05%
<b>Attività finanz. non immobilizzate</b>						
Gestioni patrimoniali mobiliari	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Altre attività finanziarie**	139.035	7,89%	163.556	9,36%	207.964	12,23%
<b>Totale investimenti mobiliari</b>	<b>1.512.869</b>	<b>85,86%</b>	<b>1.500.499</b>	<b>85,83%</b>	<b>1.449.583</b>	<b>85,26%</b>
Investimenti immob. da reddito (al lordo degli ammortamenti)	210.533	11,95%	210.871	12,06%	210.871	12,40%
Liquidità	38.700	2,20%	36.952	2,11%	39.677	2,33%
<b>Totale impieghi patrimoniali</b>	<b>1.762.102</b>	<b>100%</b>	<b>1.748.322</b>	<b>100%</b>	<b>1.700.131</b>	<b>100%</b>

\* Il versamento in conto futuro aumento capitale a favore di Inarcheck di 2 mln di euro è stato inserito nel 2014 nelle partecipazioni.

Per omogeneità di rappresentazione del dato è stato riclassificato anche il valore del 2013 e del 2012.

\*\* La consistenza al 31 dicembre del triennio comprende per il 2012, 2013 e 2014 rispettivamente 76,4 milioni di euro, 73,5 milioni di euro e 112,8 milioni di euro relativi a quote di fondi di investimento Polaris disinvestite nei primi mesi dell'esercizio successivo. Inoltre l'importo al 31 dicembre 2013 e 2014 è comprensivo di 10 mln circa relativi a gestioni patrimoniali di fondi (CPF).

Tabella 17 – Investimenti mobiliari

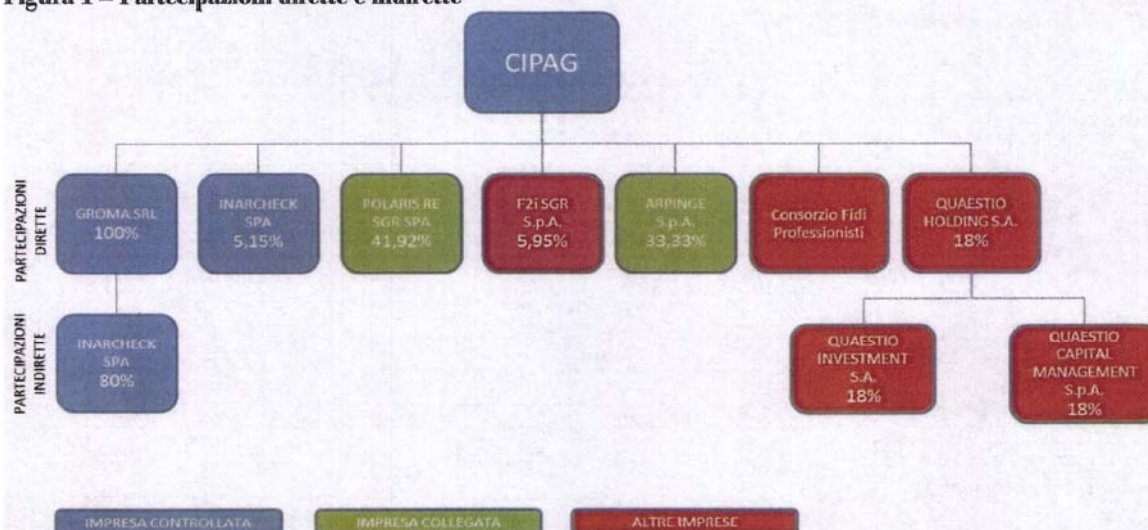
(dati in migliaia di euro)

Investimenti mobiliari lordi	2012	2013	2014
<b>Investimenti diretti:</b>			
Quote altri fondi	71.462	89.040	95.635
<b>Totale investimenti diretti</b>	<b>71.462</b>	<b>89.040</b>	<b>95.635</b>
<b>Fondi investimento mobiliari:</b>			
Linea monetaria (money market)	137.580	114.122	112.850
Linea bilanciata (balanced)	216.567	188.578	136.594
Linea obbligazionaria (global bond)	396.289	347.043	302.198
Linea azionaria (equity)	288.212	325.889	335.712
<b>Totale gestione fondi mobiliari</b>	<b>1.038.648</b>	<b>975.632</b>	<b>887.354</b>
<b>Gestioni Patrimoniali in Fondi (GPF):</b>			
Linea bilanciata		10.004	10.113
<b>Totale Gestioni Patrimoniali in Fondi (GPF)</b>		<b>10.004</b>	<b>10.113</b>
<b>Totale investimenti mobiliari</b>	<b>1.110.110</b>	<b>1.074.676</b>	<b>993.102</b>

La tabella non considera gli investimenti in time deposit pari, nel 2012 e nel 2013, rispettivamente, a €mgl 62.620 e €mgl 80.014 e nel 2014 a 85 milioni.

Al fine di fornire un quadro di sintesi delle attività di Cipag nel settore delle partecipazioni e degli investimenti in fondi, la figura 1 e la tabella seguente (tabella 18), espongono, rispettivamente, le partecipazioni complessive detenute da Cipag al 31 dicembre 2014 e il valore del complesso delle quote "richiamate" di fondi sottoscritti dalla Cassa nel triennio 2012-2014, al netto delle quote possedute nel Fiep.

Figura 1 – Partecipazioni dirette e indirette



Fonte: nota esplicativa al bilancio 2014.

A tale riguardo, pare opportuno segnalare come, nel dicembre 2014, si è concluso il processo di fusione per incorporazione di Polaris Real Estate sgr e Beni Stabili Gestione sgr in Investire Immobiliare sgr. All'esito di tal operazione, efficace dal 1° gennaio 2015, la Cipag detiene 1.140 azioni di Investire Immobiliare sgr corrispondenti ad una partecipazione del 7,72 per cento del capitale sociale.

Tabella 18 – Fondi: quote richiamate al 31.12

*(dati in milioni di euro)*

Valore quote richiamate	al 31.12.2012	al 31.12.2013	al 31.12.2014
Fondo F2i	60,2	74,7	73,1
Fondo Investimenti per l'Abitare	1,3	2,8	5,6
Secondo Fondo F2i	5,5	6,9	12,4
Fondo Federale Immobiliare Lombardia (già Abitare sociale)	4,5	4,5	4,5
Fondo private equity	-	0,1	-
<b>TOTALE</b>	<b>71,5</b>	<b>89</b>	<b>95,6</b>

Avuto riguardo ai valori di mercato, il totale degli impieghi patrimoniali della Cassa si attesta su 1.714,4 milioni contro i 1.778,8 del 2013.

La tabella 19 dà conto della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari, il cui risultato complessivo mostra ricavi per 32,204 milioni con una performance, dunque, in flessione rispetto a quella dei due esercizi immediatamente precedenti (pari, rispettivamente, a 67,722 milioni e a 83,697 milioni).

**Questo andamento è da rinvenire, in tutta prevalenza nella gestione dei fondi mobiliari Polaris che, iscritti in bilancio ai valori di mercato, trovano contropartita in un accantonamento al fondo oscillazione titoli di 76,600 milioni, il cui valore è corrispondente alla massima perdita subita dai singoli comparti nell'arco temporale 2010-2014. In ragione di ciò gli utili dell'esercizio 2014 pari a +45,765 milioni, determinano – detratte le perdite, i costi e gli accantonamenti<sup>12</sup> – un risultato della gestione inferiore per 35,518 milioni a quello del 2013.**

---

<sup>12</sup> Tra le componenti negative rilevano imposte per plusvalenze per 3,814 milioni e 3,649 milioni quale rettifica degli utili di gestione del fondo immobiliare Polaris, capitalizzati nei precedenti esercizi.

Tabella 19 – Gestione impieghi mobiliari e finanziari

(dati in migliaia di euro)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
<b>Redditi da impieghi mobiliari</b>	<b>62.288</b>	<b>30.131</b>	<b>23.875</b>	<b>82.447</b>	<b>71.152</b>	<b>117.078</b>
-interessi e proventi sui titoli in portafoglio	98	44	11	0,3	0	0
-utili da fondo immobiliare ad apporto	0	0	0	2.156	1.493	0
-utili impieghi mobiliari in gestione	21.030	14.630	1.728	9.671	4	110
-utili impieghi fondi mobiliari investimento (con utili F2i)	40.704	15.457	21.653	69.633	69.227	116.710
-proventi da impieghi mobiliari a breve termine	456	0	483	986	428	258
<b>Interessi e proventi su impieghi finanziari diversi</b>	<b>299</b>	<b>398</b>	<b>105</b>	<b>224</b>	<b>76</b>	<b>715</b>
-interessi su prestiti e mutui al personale	13	11	7	8	8	8
-altri interessi e proventi	280	0	2	208	14	15
-utili da partecipazioni societarie	6	387	96	8	54	692
<b>Prelievi dai fondi oscillazione valori mobiliari</b>	<b>54.007</b>	<b>19.268</b>	<b>9.911</b>	<b>6.213</b>	<b>800</b>	<b>0</b>
<b>Totale redditi e proventi</b>	<b>116.594</b>	<b>49.797</b>	<b>33.891</b>	<b>88.884</b>	<b>72.028</b>	<b>117.793</b>
<b>Costi diretti impieghi mob. e fin. e perdite gestione</b>	<b>65.417</b>	<b>408</b>	<b>5.272</b>	<b>5.187</b>	<b>4.306</b>	<b>8.988</b>
- Perdite degli impieghi mobiliari in gestione	13.991	0	3.925	0	0	0
- Perdite da impieghi fondi mobiliari investimento	50.997	0	998	0	369	1.273
- Imposte per plusvalenza	0	0	0	1.115	2.994	3.814
- Minusvalenze da alienazione partecipazioni	0	0	0	0	800	0
- Costi diretti degli impieghi mobiliari e finanziari	429	408	349	4.072	143	3.901
<b>Accantonamento al fondo oscillaz. valori mob.</b>	<b>28.349</b>	<b>1.227</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>76.600</b>
<b>Tot. costi diretti, perdite e accanton. di gestione</b>	<b>93.765</b>	<b>1.635</b>	<b>5.272</b>	<b>5.187</b>	<b>4.306</b>	<b>85.588</b>
<b>Risultato gestione degli impieghi mob. e fin.</b>	<b>22.829</b>	<b>48.162</b>	<b>28.618</b>	<b>83.697</b>	<b>67.722</b>	<b>32.205</b>

Resta da dire che, nel 2014, il rendimento percentuale annuo dei capitali medi investiti nel comparto mobiliare (1.343 milioni, a fronte di 1.385 milioni del 2012) è stato, ai valori di bilancio, del 2,91 per cento, contro il 5,11 per cento del 2013.

In ragione di quanto sin qui detto, rimane attuale l'invito della Corte agli amministratori della Cipag ad adoperare grande accortezza in quegli investimenti a più alto tasso di rischio e, con riferimento alle partecipazioni societarie detenute, a non allontanare gli investimenti da quelli che sono gli ambiti di interesse e di intervento della Cipag e che non siano direttamente collegati alle finalità istituzionali dell'ente<sup>13</sup>. In questo contesto continueranno ad essere seguite con attenzione la procedure in atto, relative alla cessione di un ramo di azienda della società Groma, nonché agli andamenti delle altre società di cui l'ente detiene partecipazioni.

<sup>13</sup> È da rilevare come ai Ministeri vigilanti siano pervenuti numerosi esposti in merito alla costituzione di Arpinge spa, le cui finalità sarebbero, tra l'altro, in contrasto con quelle proprie degli istituti previdenziali soci fondatori. A riguardo la Cipag, con nota del 12 giugno 2015, ha ritenuto come l'obiettivo di Arpinge di stimolare il rilancio del comparto immobiliare e infrastrutturale sia in linea con gli interessi della Cassa e dei propri iscritti.

### 3. Lo stato patrimoniale

La tabella 20 espone la situazione patrimoniale della Cassa al 31 dicembre 2014, posta a raffronto con quella dell'esercizio precedente.

**Tabella 20 – Stato patrimoniale**

<b>ATTIVO</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>1.551.701.346</b>	<b>1.454.570.229</b>
immateriali	358.368	357.856
materiali	211.171.413	208.987.562
finanziarie	1.340.171.566	1.245.224.811
<b>Attivo circolante</b>	<b>732.814.107</b>	<b>864.423.629</b>
crediti	532.305.944	616.782.526
attività finanziarie non immobilizzate	163.555.978	207.963.631
disponibilità liquide	36.952.185	39.677.472
Ratei e risconti	3.484.629	3.583.574
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>2.288.000.083</b>	<b>2.322.577.432</b>
Conti d'ordine	69.268.963	55.319.455
<b>PASSIVO</b>		
<b>Patrimonio netto</b>	<b>2.216.418.649</b>	<b>2.292.352.967</b>
riserva rivalutazione immobili	106.615.099	106.615.099
riserva legale	2.033.259.423	2.109.803.549
risultato economico di esercizio	76.544.126	15.984.319
<b>Fondo per rischi ed oneri</b>	<b>1.041.793</b>	<b>2.026.748</b>
<b>Trattamento di fine rapporto</b>	<b>2.162.530</b>	<b>2.109.085</b>
Debiti	68.377.112	86.088.632
Ratei e risconti	0	0
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>2.288.000.083</b>	<b>2.322.577.432</b>
Conti d'ordine	69.268.963	55.319.455

Le attività patrimoniali della Cassa si incrementano tra il 2013 e il 2014 dell'1,5 per cento (l'aumento di questo valore negli anni precedenti era il seguente: +3,62 tra il 2013 e il 2012; +4,80 tra il 2012 e il 2011; + 10,09 tra il 2011 e il 2010).

Alla composizione dell'attivo del 2014, in raffronto con quello del precedente esercizio, contribuiscono in modo determinante le partite creditorie per €/mgl 616.783 (€/mgl 532.306 nel 2013), con un incremento sull'esercizio precedente del 15,9 per cento.

La tabella 21 espone le singole voci delle immobilizzazioni che continuano a costituire la categoria di maggior peso dell'attivo.

**Tabella 21 – Immobilizzazioni**

<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<b>IMMATERIALE</b>	<b>358.368</b>	<b>357.856</b>
immobili	209.799.873	208.068.992
mobili, impianti, macchinari e altri beni strumentali	525.997	516.334
impieghi immobiliari in corso	845.543	402.236
<b>MATERIALE</b>	<b>211.171.413</b>	<b>208.987.562</b>
partecipazioni	16.297.987	47.618.488
titoli diversi in portafoglio	0	0
fondi di investimento e gestioni patrimoniali mobiliari	991.133.821	870.138.409
crediti finanziari diversi	3.228.342	3.605.808
fondo immobiliare ad apporto	327.511.416	323.862.106
<b>FINANZIARIE</b>	<b>1.340.171.567</b>	<b>1.245.224.811</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>1.551.701.346</b>	<b>1.454.570.229</b>

Della situazione del patrimonio della Cassa (immobiliare e mobiliare) già si è detto nel pertinente capitolo di questa relazione e alle considerazioni in esso contenute si fa rinvio.

Quanto ai “crediti finanziari diversi”, si tratta di partite le cui principali componenti sono costituite dai mutui e prestiti al personale (€/mgl 460), da anticipazioni corrisposte alla società che amministra il patrimonio immobiliare della Cassa rimaste da regolarizzare a fine esercizio (€/mgl 1.086) e da crediti verso l’Inps per TFR al personale (€/mgl 2.060).

Nei crediti dell’attivo circolante i crediti verso iscritti e terzi contribuenti sono pari – al netto del fondo svalutazione crediti contributivi di 39,7 milioni<sup>14</sup> – a 593,424 milioni (509,198 milioni nel 2013).

In quest’ambito la principale partita è rappresentata dai crediti per contributi, sanzioni, interessi e oneri accessori per €/mgl 562.808 (€/mgl 450.657 nel precedente esercizio). I crediti accertati nell’esercizio sono pari al valore lordo di 123,3 milioni, quelli relativi a esercizi precedenti a 357,8 milioni e riguardano sia inadempienze relative alla contribuzione ordinaria dei minimi per l’anno 2014, sia contributi iscritti a ruolo ordinario.

A tale riguardo riferisce la Cassa di avere avviato in questi anni una attività di monitoraggio dei versamenti effettuati richiamando le Agenzie di riscossione al tempestivo adempimento delle

<sup>14</sup> Nel 2014 sono accantonati al fondo svalutazione crediti ulteriori 8 milioni. A tale riguardo in nota integrativa è sottolineato come nell’esercizio in esame – ancorché la congiuntura economica abbia consigliato l’incremento del fondo – trovi conferma il criterio, adottato già nel 2012 e nel 2013, di procedere in via prudenziale alla graduale svalutazione dei crediti di natura contributiva a partire dal sesto anno così da assicurarne al decimo la totale svalutazione.



obbligazioni assunte e inviando, comunque, agli interessati solleciti di pagamento degli importi iscritti a ruolo.

La rilevanza del valore complessivo di queste partite creditorie, in incremento tra il 2013 e 2014 di circa 29,3 milioni (con il solo riferimento ai contributi accertati nell'esercizio), impone che gli organi della Cassa proseguano nell'esperire ogni utile azione volta al recupero dei crediti contributivi, specie quelli relativi a esercizi pregressi.

In aumento le disponibilità liquide della Cassa, che passano dai 36,952 milioni del 2013 ai 39,677 milioni del 2014.

Quanto, infine, alla voce "ratei e risconti attivi", essi sono in misura preponderante costituiti da risconti relativi al premio erogato per l'assistenza sanitaria a favore degli assicurati e al premio per la Long Term Care (€/mgl 1.663) e alle quote per totalizzazione da versare anticipatamente all'Inps per la rata di gennaio 2015 (€/mgl 1.438).

In aumento è il patrimonio netto (2.232 milioni) che s'incrementa, rispetto all'esercizio precedente, dello 0,72 per cento. Al suo interno, la riserva legale di cui all'art. 1 del d.lgs. n. 509/1994 (in cui confluisce il risultato economico dell'esercizio precedente) si attesta su 2.110 milioni e sale, quindi, del 3,76 per cento.

L'indice di copertura del patrimonio netto rispetto agli oneri pensionistici correnti passa dal 5,03 del 2010, al 5,27 del 2011, al 5,19 del 2012, al 5,15 del 2013 e al 4,98 del 2014<sup>15</sup>.

Questo indice, dunque, mostra una lieve diminuzione e scende al di sotto del limite delle cinque annualità di pensioni correnti, di cui all'art. 5 del decreto interministeriale 29 novembre 2007.

L'indice di copertura della riserva legale ex art. 59, comma 20, della legge n. 449/1997 è, invece, a fine 2014, pari a 33,13, con riferimento al carico pensionistico del 1994 (circa 64,2 milioni).

In aumento, infine, del 25,9 per cento i debiti, determinati da prestazioni istituzionali in corso di definizione (10,940 milioni), da trasferimenti e rimborsi di contributi, in aumento rispetto al 2013

---

<sup>15</sup> Questo indice prende in considerazione, quale denominatore, il carico pensioni di ciascun esercizio (si veda, in proposito la nota n.7). Ove, peraltro, si assumesse come denominatore l'effettivo onere pensionistico iscritto in bilancio, comprensivo, cioè, degli arretrati e delle variazioni intervenute in corso d'anno tra pensioni decorrenti e cessate, l'indice in parola si porrebbe nel 2014 su 4,89 annualità di prestazioni correnti.

per 1.7 milioni (18,631 milioni) e da altri debiti di diversa natura, tra cui 4,331 milioni per oneri di funzionamento e spese diverse.

Quanto ai conti d'ordine (55,319 milioni nel 2014), la quasi totalità è costituita dall'impegno alla sottoscrizione di quote di fondi di investimento.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2, comma 2, del d.lgs. n. 509/1994, la Cassa provvede alla periodica redazione dei bilanci tecnici (ad opera di attuari esterni).

Delle risultanze dell'ultimo bilancio tecnico acquisito dalla Cassa nel luglio del 2012, che tiene conto del complesso delle modifiche regolamentari approvate (che prevedono, tra l'altro, l'innalzamento graduale dell'età richiesta per la pensioni di vecchiaia a 70 anni) e intese a garantire, nel medio-lungo periodo, l'equilibrio della gestione previdenziale e la sostenibilità del sistema, in relazione anche alle disposizioni contenute nel decreto "Salva Italia", s'è già riferito nella precedente relazione.

Il raffronto tra i dati contenuti nel bilancio tecnico e nel consuntivo del 2014 espone, quanto alla gestione previdenziale, uno scostamento pari al +5,6 per cento del gettito contributivo e al -2,8 per cento con riguardo alla spesa per pensioni, con correlative minori entrate e maggiori spese nel bilancio di esercizio.

#### 4. Il conto economico

Come mostra la tabella 22, il 2014 chiude con un saldo economico di consistenza minore di quello dell'esercizio precedente, passando da 76,544 milioni a 15,934 milioni.

Il 2014 mostra un risultato della gestione patrimoniale, pari a 34,807 milioni, a fronte del saldo dell'esercizio 2013 pari a 71,091 milioni.

Come già rilevato nel pertinente capitolo della presente relazione, la gestione previdenziale chiude con un saldo pari a 5,683, milioni, in diminuzione sull'esercizio precedente per 23,871 milioni.

I costi di amministrazione, che ammontano nel 2014 a 19,584 milioni (19,631 nel 2013), restano sostanzialmente stabili in ragione di un decremento dei costi per il personale (-0,107 milioni) e per l'acquisto di beni e servizi (-0,468 milioni), solo parzialmente controbilanciati da un aumento delle spese per gli organi (+0,520 milioni sul 2013).

Quanto ai proventi e oneri finanziari, il saldo, pari nel 2014 a 0,136 milioni, fa registrare un decremento per €/mgl 89 sul 2013.

Il saldo tra proventi e oneri straordinari, sempre di segno negativo, risulta in flessione per 0,480 milioni sull'esercizio precedente, in ragione prevalentemente dell'incremento, di segno opposto, del prelievo dal fondo svalutazione crediti e della cancellazione di residui attivi.

Tabella 22 – Conto economico

CONTTO ECONOMICO	2013	2014
<b>A GESTIONE PREVIDENZIALE</b>		
1) Gestione contributi	476.618.073	468.171.491
2) Gestione prestazioni	447.064.125	462.488.091
Risultato lordo gestione previdenziale (1-2)	29.553.948	5.683.400
<b>B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI</b>		
3) Gestione immobiliare	3.369.697	2.601.814
4) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari	67.721.527	32.204.889
Risultato lordo gestione impieghi patrimoniali (3+4)	71.091.223	34.806.703
<b>C COSTI DI AMMINISTRAZIONE</b>		
Totale costi di amministrazione	19.630.979	19.584.354
<b>RESULTATO OPERATIVO (A + B - C)</b>	<b>81.014.192</b>	<b>20.905.749</b>
<b>D PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	224.948	135.906
<b>E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	176.847	32.862
<b>F PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	-1.729.519	-2.209.657
<b>RESULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E+F)</b>	<b>79.686.468</b>	<b>18.864.860</b>
Imposte sui redditi imponibili	3.142.342	2.930.541
<b>RESULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>76.544.126</b>	<b>15.934.319</b>

La tabella 22 espone i risultati delle gestioni previdenziali e degli impieghi patrimoniali quali risultanti dal saldo tra ricavi e spese di ciascuna gestione, al lordo dei soli costi generali di amministrazione. Ai medesimi risultati si perviene attraverso la riclassificazione del conto economico per valore e costi della produzione (tabella 23), il cui rapporto passa 1,21 del 2013 a 1,07 del 2014, per l'effetto determinante dell'incremento dei costi (+20,29 per cento), superiore all'aumento dei ricavi (+6,28 per cento).

**Tabella 23 – Conto economico riclassificato**

	<b>2013</b>	<b>2014</b>
VALORE DELLA PRODUZIONE	575.321.452	611.456.665
COSTI DELLA PRODUZIONE	474.676.281	570.966.562
COSTI DI AMMINISTRAZIONE	19.630.979	19.584.354
RISULTATO OPERATIVO	81.014.192	20.905.749

## 5. Il rendiconto finanziario e la situazione amministrativa

Il rendiconto finanziario di competenza della Cassa espone entrate per complessivi €/mgl 843.082 e spese per €/mgl 723.714, con un avanzo di competenza di €/mgl 119.368 (€/mgl 86.806 nel 2013).

Il dettaglio dei movimenti è sinteticamente esposto nella tabella 24 di raffronto dei dati del 2014 con quelli del 2013.

**Tabella 24 – Rendiconto finanziario**

(dati in migliaia di euro)

	2013	2014	Differenza
<b>Saldo di parte corrente</b>	<b>11.009</b>	<b>23.560</b>	<b>12.551</b>
Entrate	493.741	521.994	28.253
Spese	482.732	498.434	15.702
<b>Saldo di parte capitale</b>	<b>75.797</b>	<b>95.808</b>	<b>20.011</b>
Realizzi e entrate per partite varie	222.108	205.060	-17.048
Impieghi e spese per partite varie	146.311	109.252	-37.059
<b>Partite di giro</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Entrate	111.437	116.028	4.591
Spese	111.437	116.028	4.591
<b>Saldo complessivo</b>	<b>86.806</b>	<b>119.368</b>	<b>32.562</b>
Entrate complessive	827.286	843.082	15.796
Spese complessive	740.480	723.714	-16.766

A commento dei dati suesposti è da dire che le entrate correnti sono in parte prevalente costituite da contributi (€/mgl 468.875, con un aumento del 4,72 per cento rispetto al 2013) e da redditi e proventi patrimoniali (€/mgl 12.312, in diminuzione del 4,87 per cento rispetto all'esercizio precedente), mentre le spese sono in larga misura rappresentate dalle prestazioni istituzionali che ammontano ad €/mgl 466.316, a fronte di €/mgl 449.451 del 2013.

Sempre dal lato della spesa, gli oneri di funzionamento (per gli organi, per il personale, per l'acquisto di beni di consumo e servizi) sono di €/mgl 20.423, in diminuzione rispetto al 2013 del 6,96 per cento, per effetto della minore spesa l'acquisto di beni e servizi (-18,93 sul 2013), per il personale (-1,24 sul 2013), parzialmente controbilanciati dall'incremento della spesa per gli organi (+10,80 per cento sul 2013).

Quanto alle entrate in conto capitale, esse sono principalmente rappresentate da realizzo di impieghi mobiliari in gestione, partecipazioni e altri investimenti mobiliari (124,5 milioni) e da realizzi di titoli a breve termine (80 milioni), mentre le spese sono costituite dagli acquisti di titoli a breve termine (85 milioni), da impieghi mobiliari a medio e lungo termine (22,6 milioni) e da

impegni per ristrutturazione di immobili (0,3 milioni). Il saldo di parte capitale è pari a 95,8 milioni.

La situazione amministrativa della Cassa, quale risulta dalla gestione finanziaria d'esercizio, è esposta nella tabella 25. In proposito, è da notare come l'aumento dell'avanzo di amministrazione del 2014 rispetto a quello dell'esercizio precedente (€/mgl +116.299) consegue alla somma algebrica del maggior saldo di cassa a fine esercizio (per €/mgl 2.524), del maggior importo dei residui attivi (per €/mgl 112.242) e dell'incremento di quelli passivi (per €/mgl 1.533).

**Tabella 25 – Situazione amministrativa**

CONSISTENZA DELLA CASSA ALL'1/1/2014		<b>33.845.316</b>
<b>RISCOSSIONI</b>		
in c/competenza	678.270.477	
in c/residui	49.277.974	
		<b>727.548.451</b>
<b>PAGAMENTI</b>		
in c/competenza	-694.576.956	
in c/residui	-30.447.591	
		<b>-725.024.547</b>
<b>CONSISTENZA DI CASSA al 31/12/2014</b>		<b>36.369.220</b>
<b>RESIDUI ATTIVI</b>		
degli esercizi precedenti	428.120.490	
dell'esercizio	164.812.093	
		<b>592.932.583</b>
<b>RESIDUI PASSIVI</b>		
degli esercizi precedenti	-13.422.259	
dell'esercizio	-29.137.578	
		<b>-42.559.837</b>
<b>AVANZO D'AMM. AL 31/12/2013</b>		<b>586.741.966</b>

## **6. Il bilancio consolidato**

Come già in precedenza accennato, la Cassa detiene tutte le quote sociali della Groma srl (consolidata con il metodo integrale), società di gestione e di servizi. Riguardo alla missione istituzionale di Groma già si è detto nelle precedenti relazioni, come pure si rinvia ad altra parte di questa relazione riguardo al piano di riassetto delle partecipazioni di CIPAG che vedono la controllata principale “protagonista” dell’operazione.

Qui vale sottolineare come la società, all’indomani dell’operazione di apporto a fondo immobiliare di una quota degli stabili di proprietà della controllante, abbia anche assunto il ruolo di gestore di questo patrimonio conferitogli dalla sgr che gestisce il fondo medesimo.

Anche nella precedente relazione e, ancora, in questo capitolo due si è detto della complessa operazione, conclusasi nel marzo 2013, che ha portato Groma ad acquisire dalla propria controllante l’80 per cento delle azioni di Inarcheck spa attraverso l’impegno all’aumento del capitale per un valore di 1,5 milioni, importo iscritto in bilancio tra i crediti immobilizzati, nella considerazione che la controllata potrà generare flussi idonei al rimborso. Anche nel 2014, comunque, Inarcheck ha chiuso in perdita per 154.338 euro.

Groma ha impiegato, nel 2014, 54 dipendenti (48 nel 2013). Il minor utile di esercizio del 2014, pari a € 19.220 (32.861 nel 2013), conferma l’inversione di tendenza già osservata nel precedente esercizio (-143.987 del 2013 sul 2012), rispetto al trend in continuo aumento dei tre anni precedenti (€ 46.125 nel 2010; € 153.808 nel 2011; € 176.848 nel 2012). Il miglior risultato operativo (€ 240.825 del 2014 contro € -6.434 del 2013) non ha consentito di compensare l’incremento delle imposte, pari a € 84.029, l’accantonamento di € 123.470 a un fondo rischi a salvaguardia della partecipazione in Inarcheck S.p.a. e il minor saldo della gestione finanziaria (- € 50.645 sul 2013).

Come si evince dalla tabella 26 il conto economico consolidato chiude con un utile di esercizio di €/mgl 15.465, in diminuzione nel confronto con il precedente esercizio (€/mgl 76.400 nel 2013), quale risultato ottenuto dopo l’eliminazione dei ricavi e costi infragruppo. Questo risultato è con tutta prevalenza da riferire alla gestione degli impieghi immobiliari – la gestione previdenziale e la gestione degli impieghi mobiliari e finanziari sono, infatti, propri esclusivamente della Cassa – il cui saldo è pari ad €/mgl 6.278 (6.693 nel 2013) e deriva da redditi e proventi per €/mgl 13.711, costi diretti della gestione per €/mgl 5.271 e ammortamenti e accantonamenti per €/mgl 2.162.

Nell'ambito dei costi di amministrazione la spesa per gli organi, il cui ammontare complessivo è pari a €/mgl 4.061, è riferibile alla controllata per €/mgl 78, mentre i costi per il personale, esposti in €/mgl 11.066, sono di pertinenza di Groma srl per €/mgl 1.880.

Dal 2013 rientra nell'area di consolidamento (con il metodo del patrimonio netto) anche la società per azioni Polaris Real Estate sgr. Nel 2014 è stato modificato il criterio di iscrizione della partecipazione al 41,92 per cento del capitale sociale nella suddetta collegata a seguito dell'operazione di fusione di cui si è accennato nel capitolo due.

Per effetto dei risultati della gestione il patrimonio netto consolidato è pari a €/mgl 2.231.916 (2.216.665 nel 2013), minore di €/mgl 437 rispetto al patrimonio netto della Capogruppo, in conseguenza della svalutazione di Arpinge per un importo pari alla perdita di esercizio della società in rapporto alla partecipazione detenuta da Cipag (€/mgl -456) e dell'utile di esercizio realizzato dalla controllata Groma (€/mgl 19).

**Tabella 26 – Conto economico consolidato e stato patrimoniale consolidato**

(dati in migliaia)

<b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Gestione previdenziale	29.554	5.683
Gestione degli impieghi patrimoniali	74.415	38.483
Costi di amministrazione	22.960	23.019
Risultato operativo	81.009	21.147
Proventi e oneri finanziari	336	196
Rettifiche di valori di attività finanziarie	0	-579
Proventi e oneri straordinari	-1.730	-2.212
Risultato prima delle imposte	79.615	18.552
Imposte sui redditi imponibili	-3.215	-3.087
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>76.400</b>	<b>15.465</b>
<b>STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO</b>		
	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<b>Attivo</b>		
Immobilizzazioni	1.551.483	1.453.732
Attivo circolante	737.847	869.415
Ratei e risconti attivi	3.500	3.602
<b>Totale attività</b>	<b>2.292.830</b>	<b>2.326.749</b>
<b>Passivo</b>		
Patrimonio netto	2.216.665	2.231.916
Fondi rischi e oneri	4.534	5.598
Fondo Trattamento Fine Rapporto	2.784	2.784
Debiti	68.847	86.451
Ratei e risconti passivi	0	0
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>2.292.830</b>	<b>2.326.749</b>
Conti d'ordine	69.269	55.319



## **Considerazioni conclusive**

Le risultanze economiche e patrimoniali della Cassa evidenziano nel 2014 un avanzo economico di 15,934 milioni, cui corrisponde un incremento della consistenza del patrimonio netto, il cui valore si attesta su 2.232 milioni.

Il risultato di esercizio mostra un netto arretramento rispetto a quello del 2013 che si attestava su 76,544 milioni, ciò ancorché in entrambi gli esercizi non sussistano le plusvalenze da cessione di beni a Fondi immobiliari che avevano contraddistinto il 2012.

La ragione del minor utile di esercizio del 2014 va dunque rinvenuta nell'andamento dei due principali saldi che afferiscono alla gestione della Cipag: quello previdenziale e quello della gestione degli impieghi patrimoniali.

Quanto alla gestione previdenziale i risultati del 2014 mostrano un saldo di 5,683 milioni a fronte dei 29,554 milioni del 2013, determinato per un verso dalla flessione della gestione contributi (-8,446 milioni), nel cui ambito, comunque, le entrate contributive sono solo in leggera diminuzione (-2,641 milioni). Per altro verso, dal marcato aumento delle prestazioni (+15,424 milioni) cui contribuisce in modo determinante l'aumento degli oneri per prestazioni pensionistiche (+ 16,443 milioni).

Il saldo tra entrate contributive e prestazioni IVS, che nel 2013 era positivo per 1,3 milioni è, nel 2014, negativo per 17,1 milioni.

La gestione degli impieghi patrimoniali, positiva nel 2014 per 34,807 milioni, è anch'essa in diminuzione sull'esercizio precedente per quasi 36,285 milioni, per effetto di un decremento modesto della gestione immobiliare ed una flessione decisa di quella mobiliare. Questi ultimi risultati sono, infatti, condizionati sia dal minore investimento nei fondi mobiliari, sia soprattutto da un accantonamento a fondo oscillazione titoli di 76,6 milioni. Si incrementa, per contro, il valore iscritto in bilancio delle partecipazioni della Cassa a società che operano in settori diversi. Valore che passa dai 16,298 milioni del 2013 ai 45,618 milioni del 2014, con utili che passano da 54 a 692 mila euro.

I risultati della gestione previdenziale del 2014 impongono, dunque, che rimanga costante l'attenzione della governance di Cipag all'andamento del gettito contributivo e della spesa per prestazioni, per l'adozione di interventi correttivi che potranno tanto più essere calibrati alla luce delle risultanze del nuovo bilancio tecnico di cui la Cassa dovrà dotarsi.

In siffatta direzione va posto in evidenza come nel maggio 2015 il comitato dei delegati sia intervenuto sui trattamenti di anzianità con una modifica di rilievo, anche ai fini dell'ulteriore sostenibilità della gestione previdenziale, disponendo, in particolare, dal 1° gennaio 2016, il progressivo innalzamento dell'età pensionabile sino a sessant'anni nel 2020, con quarant'anni di effettiva iscrizione e contribuzione.

Trova del resto conferma quanto già posto in evidenza nelle scorse relazioni di un trend degli ultimi sei anni che vede la spesa per prestazioni pensionistiche crescere in misura ben maggiore delle correlative entrate contributive e che, nel 2014, sposta in territorio negativo il saldo tra entrate e uscite della gestione previdenziale di circa 11,040 milioni con un risultato che è il peggiore degli ultimi cinque anni. Può aggiungersi, comunque, come le prestazioni trovino una "copertura" aggiuntiva grazie alle altre entrate della gestione contributi (sanzioni, oneri accessori e interessi) che contribuiscono a determinare un saldo finale tra entrate e spese positivo per 5,683 milioni (+ 29,554 milioni nel 2013).

Può inoltre rilevarsi come:

- il numero degli iscritti in diminuzione dal 2010 fa registrare un pur lieve aumento nel 2014 pari a 431 unità;
- il rapporto tra iscritti e pensionati passa dal 3,33 del 2013 al 3,28 del 2014, in ragione di un aumento dei pensionati più marcato rispetto a quello degli iscritti;
- il rapporto tra entrate contributive e pensioni è nel 2014 inferiore all'unità e pari a 0,96. Aumenta nel periodo considerato del 3,5 per cento l'onere per le pensioni IVS (dai 427 milioni del 2013 ai 442 milioni del 2014), mentre le corrispondenti entrate contributive diminuiscono dello 0,1 per cento (dai 428 milioni del 2013, ai 424 milioni del 2014);
- l'indice, infine, di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici correnti è pari a 4,98, avuto riferimento al carico pensioni di ciascun anno, depurato, cioè, degli arretrati e delle variazioni intervenute tra pensioni decorrenti e cessate.

Da ultimo la Corte deve rinnovare l'invito ad adoperare grande accortezza in quegli investimenti a più alto tasso di rischio e, con riferimento alle partecipazioni societarie detenute, a non allontanare gli investimenti da quelli che sono gli ambiti di interesse e di intervento della Cipag e non direttamente collegati, quindi, alle finalità istituzionali dell'ente.



**CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA  
DEI GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI (CIPAG)**

**ESERCIZIO 2014**



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



**C**OLLEGHI DELEGATI, il rendiconto dell'anno 2014 della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri liberi professionisti (di seguito "Cipag", "Cassa" o "Ente"), redatto ai sensi dell'art. 5 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità, presenta un avanzo economico d'esercizio di euro 15,9 milioni, costituito dagli avanzi della gestione previdenziale (euro 5,7 milioni) e della gestione degli impieghi patrimoniali (euro 34,8 milioni), da cui vanno detratti i costi di amministrazione (euro 19,6 milioni) e sommate algebricamente le altre componenti della gestione economica rappresentate da proventi e oneri finanziari, componenti attive e passive straordinarie e imposte sui redditi (complessivi euro - 5 milioni).

Le Casse professionali – in virtù dell'inclusione nell'elenco ISTAT ex art. 1 comma 2 L.196/2009 – sono state investite di recente da una pluralità di interventi che, oltre ad un inutile aggravio di costi, hanno comportato diversi problemi interpretativi e di sovrapposizione normativa.

Nel corso dell'ultimo triennio si sono infatti succedute una serie di norme che da un lato hanno introdotto misure di pseudo contenimento della spesa e dall'altro hanno imposto un pesante aggravio degli adempimenti burocratici.

Con riferimento alle misure di contenimento, esse hanno interessato in particolare la spesa per le consulenze, la locazione immobiliare, l'acquisto di mobili e arredi, l'acquisto e la manutenzione delle autovetture.

Da ultimo, in applicazione dell'art. 1 comma 417 L. 147/2013 il Consiglio di Amministrazione della Cipag ha deliberato di versare, con riserva di ripetizione, a favore del bilancio dello Stato un importo pari al 15% della spesa sostenuta per i consumi intermedi nell'anno 2010, assolvendo pertanto alla normativa vigente in materia di contenimento della spesa, con esclusione di quella relativa al personale.

In particolare, per queste ultime si è applicato:

- il blocco del trattamento economico ordinario spettante ai dipendenti ex art. 9 comma 1 del D.L. 78/2010, prorogato a tutto il 2014 dal D.P.R. n. 122/2013 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 25/10/2013. La legge di stabilità 2015, non prevede la proroga del blocco anche per l'anno 2015.
- il divieto di erogare trattamenti economici in sostituzione della fruizione delle ferie di cui al comma 8 dell'art. 5 D.L. 95/12.
- la disposizione normativa dell'art. 5 comma 7 del D.L. 95/12 convertito in L. 135/2012 che dispone l'erogazione di buoni pasto per un valore nominale non superiore a 7 euro.

L'importo versato ai sensi del predetto art. 1 comma 417 L. 147/2013 ammonta a euro 561.305 mentre per il triennio 2012-2014 la Cipag ha effettuato i versamenti a favore del bilancio dello Stato in misura pari alle percentuali previste dalle disposizioni normative della spesa per consumi intermedi sostenuta nel 2010.

La Cassa ha effettuato - nell'ambito delle spese sostenute dagli Organi - la distinzione tra spese per missione in senso proprio e rimborsi per raggiungere la sede lavorativa, escludendo quest'ultimi dal computo richiesto. Gli Enti vigilanti avevano ritenuto non condivisibile tale tesi. In attesa di chiarimenti in via definitiva dei principi applicati in modo difforme alle Casse, la Cipag aveva provveduto ad accantonare le somme oggetto di contestazione. Con nota del 20 aprile 2015 i Dicasteri hanno ribadito la loro posizione senza comunque fornire i chiarimenti in merito alla difforme applicazione.

La Cipag, nella seduta consiliare del 21 aprile 2015, ha deciso di versare con riserva di ripetizione le somme precedentemente accantonate (euro 230 mila) e l'integrazione per l'anno 2014 (euro 230 mila).

La Cipag in applicazione dell'art. 10 bis del D.L. 76/2013 convertito con modificazioni dalla L.99/2013 (c.d. "pacchetto lavoro") ha destinato – per espressa deliberazione del Comitato dei Delegati – le maggiori economie realizzate rispetto a quelle generate dalla riduzione del 15% dei consumi intermedi rispetto all'anno 2010, alla copertura delle spese di "start up" del Fondo di previdenza complementare Futura, che confluiscono nel macro comparto dei costi di amministrazione.

Si rappresenta inoltre che, per l'attuazione dell'utilizzo delle economie di spesa, è stato redatto un regolamento che disciplina le modalità di individuazione e destinazione delle risorse scaturenti dagli ulteriori risparmi realizzati in coerenza con le prescrizioni dell'art. 10 bis L. 99/2013. Il predetto regolamento è stato deliberato dal Comitato dei Delegati nella seduta del 25 novembre 2014 ed è stato inviato ai Dicasteri per la relativa approvazione.

In data 14 maggio 2015 si è appresa la notizia della decadenza del Fondo Futura per il cui commento si rinvia ad altra parte di questa relazione.

Malgrado la previsione normativa di cui all'art. 1 comma 417 della L. 147/2013 per gli Enti previdenziali privatizzati permangono obblighi di diversa natura, tra cui quelli derivanti dal disposto combinato art. 29 comma 1 D.L. 201/2011 e art. 1 comma 7 D.L. 95/2012 in merito all'acquisto di beni e servizi attraverso convenzioni Consip o centrali di committenza regionali.

Inoltre, il meccanismo del rinvio all'elenco ISTAT ha introdotto una serie di adempimenti che hanno comportato un significativo aggravio e il necessario impiego di risorse aggiuntive. In particolare:

- a) le Casse di previdenza sono state ricomprese tra i soggetti destinatari del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 55 del 3 aprile 2013 (entrato in vigore il 6 giugno 2013) che costituisce il Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi ai sensi dell'art. 1, commi da 209 a 214, della legge 24 dicembre 2007 n. 244. Per questo nuovo istituto è stata assicurata la piena operatività nel rispetto del termine normativamente previsto del 6 giugno 2014;
- b) l'obbligo di comunicazione dei debiti certi, liquidi ed esigibili sancito dall'art. 7 del D.L. 35/2013 è stato esteso, a soli fini ricognitivi (circolare RGS n. 30/2013) alle amministrazioni incluse nell'elenco ISTAT. Il D.L. 66/2014 art. 27 ha aggiunto ulteriori obblighi di comunicazione sulla piattaforma elettronica istituita dalla RGS per la comunicazione dei debiti della P.A;
- c) Il DM 27/03/2013 ha stabilito per le amm.ni pubbliche in contabilità civilistica, l'obbligo di predisposizione dei seguenti elaborati contabili:
  - 1) Conto consuntivo in termini di cassa (allegato 2 del DM);
  - 2) Rapporto sui risultati di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012; 3) rendiconto finanziario in termini di liquidità (OIC 10).In ottemperanza al predetto decreto e alla circolare della Ragioneria dello Stato n. 35 del 22 agosto 2013, integrati dalle istruzioni applicative fornite dal Ministero con nota dell'8 novembre 2013 e del 22 ottobre 2014, si è provveduto alla redazione dei documenti contabili richiesti che costituiscono parte integrante del presente bilancio. Da ultimo la circolare del MEF 13/2015 nel confermare gli adempimenti previsti, specifica l'esigenza di corredare il bilancio d'esercizio anche con il conto economico riclassificato ex allegato 1 del succitato decreto;



- d) Da ultimo si rammenta l'ulteriore prescrizione ex art. 60 D. Lgs 165/2001 che prevede per le amministrazioni incluse nell'elenco ISTAT – a decorrere dal 1° gennaio 2014 – l'onere di presentare alla Corte dei Conti e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica delle amministrazioni statali – il conto annuale delle spese sostenute per il personale.

Tutti questi provvedimenti normativi hanno creato gravi incertezze sulla natura delle Casse e sulle norme di volta in volta applicabili, lacune su cui si sono espressi di volta in volta il TAR e il Consiglio di Stato senza però chiarire la natura delle Casse e limitandosi a confermarne l'inclusione nell'elenco ISTAT.

Con specifico riferimento alle risultanze gestionali, la gestione previdenziale evidenzia un risultato di euro 5,7 milioni contro euro 29,6 milioni dell'esercizio precedente.

La contrazione del risultato di tale gestione è essenzialmente ascrivibile alla flessione del saldo della gestione contributi (-1,8%) rispetto all'incremento della gestione prestazioni (+3,5%), per effetto in particolare della spesa per prestazioni pensionistiche.

In particolare, le entrate contributive e relative sanzioni e oneri accessori dell'esercizio 2014 risentono dell'attività amministrativa di contrasto all'evasione contributiva delle società di ingegneria e degli iscritti albo che hanno esercitato l'attività professionale pur non contribuendo alla Cassa. Tenuto conto della continua evoluzione del mondo del lavoro e delle diverse modalità di esercizio della professione, oggi svolta non più esclusivamente nella consueta formula dello studio professionale individuale o associato, si è data puntuale attuazione a quanto previsto all'art. 6.5 Regolamento di contribuzione attraverso una serie di controlli incrociati con InfoCamere e l'Agenzia delle Entrate, finalizzati al contrasto dell'evasione contributiva dei predetti soggetti.

Delle singole posizioni irregolari sono stati informati tutti gli interessati con dettagliate comunicazioni personalizzate che li invitavano, nel contempo, a mettersi in regola tramite il "Portale dei pagamenti" usufruendo di un regime sanzionatorio meno gravoso che incentiva la regolarizzazione spontanea. Definita la fase amministrativa, è stato avviato per gli inadempienti il procedimento di recupero che ha dato luogo all'emissione della cartella esattoriale a tutto l'anno 2012 per coloro che non hanno provveduto a sanare spontaneamente la loro irregolarità usufruendo di un regime sanzionatorio agevolato.

Nel rinviare per una maggiore analisi alle pagine successive, si rammenta che la Cassa monitora costantemente l'andamento della contribuzione per adottare ulteriori eventuali interventi correttivi che dovessero rendersi necessari per garantire gli equilibri di medio-lungo periodo.

In un'ottica sempre attenta all'evoluzione delle modalità di esercizio della professione, si rappresenta che la Cassa, in virtù delle disposizioni riguardanti la società tra professionisti (art. 10 comma 10 L. 183/2011 e DM 34/2013) ha avviato con i Ministeri Vigilanti un iter finalizzato alla definizione per i soci delle società tra professionisti degli obblighi previdenziali compatibili con le disposizioni normative, Statutarie e regolamentari.

Sul versante pensionistico viene sostanzialmente confermata la tendenza stabilizzatrice dei pensionamenti di vecchiaia che sembra destinata a consolidarsi alla luce dell'innalzamento graduale dell'età richiesta per l'accesso alla pensione contribuendo in maniera più incisiva negli anni successivi al contenimento della relativa spesa pensionistica.

Nell'ambito della gestione degli impieghi patrimoniali, la gestione immobiliare presenta un avanzo di euro 2,6 milioni e la gestione degli impieghi mobiliari e finanziari chiude con un avanzo di euro 32,2 milioni.

Per maggiori dettagli sulle risultanze della gestione degli impieghi patrimoniali si rinvia alle analisi contenute nelle pagine successive.

Si rammenta in proposito che il decreto interministeriale del 5 giugno 2012 ha disciplinato le modalità con cui la COVIP riferisce ai Ministeri vigilanti in merito alle risultanze dell'attività di controllo esercitate ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D.L. 98/2011 convertito dalla L. 111/2011.

Si fa presente che è in corso di approvazione il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze recante disposizioni in materia di investimento delle risorse finanziarie degli enti previdenziali, dei conflitti di interesse e di depositario.

Lo schema del predetto regolamento è stato in consultazione fino al 5 dicembre 2014.

Gli scopi perseguiti sono principalmente la tutela previdenziale degli iscritti a fronte di una contribuzione obbligatoria e la stabilità finanziaria (condizione necessaria all'assolvimento dei compiti istituzionali).

Il Regolamento vuole introdurre sia limiti quantitativi sia oneri informativi in capo agli Enti da assolvere mediante l'invio ai Ministeri vigilanti di documenti specificamente redatti.

E' proposta una disciplina transitoria dall'entrata in vigore per l'allineamento patrimoniale salvo deroghe.

L'Adepp e le Casse professionali hanno fatto pervenire le loro osservazioni al Ministero auspicando tra l'altro una compatibilità tra i limiti quantitativi previsti e la tempistica di adeguamento, tenuto conto dell'attuale composizione dei patrimoni degli Enti e delle implicazioni che eventuali disinvestimenti anticipati potrebbero avere ai fini della salvaguardia di una prudente e sana gestione.

Sotto l'aspetto organizzativo e funzionale la Cipag ha continuato a perseguire nel 2014 implementazioni procedurali finalizzate ad agevolare sempre più l'iscritto nei suoi rapporti con l'Ente rendendoli più efficaci.

La Cipag ha promosso una politica di incoraggiamento al pagamento spontaneo delle morosità con regime sanzionatorio agevolato introducendo modalità di rateizzazione che vengono incontro alle esigenze dell'iscritto. A fronte del perdurare della non favorevole congiuntura economica, il Cda - in linea con quanto attuato dal sistema pubblico per i debiti fiscali e contributivi - ha previsto una maggiore tolleranza per la decadenza da tale beneficio e ha introdotto la possibilità di chiedere una nuova rateizzazione comprensiva anche di morosità precedentemente non inserite.

Nel corso del 2014 è stato inoltre avviato un importante progetto di "migrazione" tecnologica del sistema informativo istituzionale con il passaggio all'ultima versione della piattaforma software utilizzata e con il ridisegno dell'infrastruttura hardware e software di base, al fine di evitare i problemi di obsolescenza e di garantire un migliore supporto alle finalità dell'Ente per il futuro.

Nell'esercizio in esame è stato inoltre siglato con le OO.SS aziendali un accordo sul progetto sperimentale di telelavoro domiciliare.

Con riferimento alla formazione, la Cassa ha indirizzato verso attività formative specialistiche le figure professionali interessate (gestione del personale, privacy, regime fiscale, ecc.).

Nell'anno 2014 è perseguita l'attività del Fondo complementare Futura avviato a fine esercizio 2012, in particolare è stata intrapresa una fitta attività per la raccolta delle adesioni tramite la sottoscrizione di moduli anche on-line.

Come noto il Fondo è stato autorizzato nella forma "ibrida" acquisendo sia le caratteristiche del Fondo Aperto (per quanto attiene alla forma organizzativa) che del Fondo negoziale (per l'individuazione dei destinatari).

La Cipag, ha chiesto ed ottenuto dalla COVIP una proroga del periodo necessario per il raggiungimento della base associativa minima (pena decadenza dell'autorizzazione) al 20 gennaio 2015.

Il Comitato dei Delegati, ha deliberato nella seduta del 25 novembre 2014 un documento che detta i criteri e le modalità di destinazione delle risorse scaturenti dagli ulteriori risparmi realizzati in coerenza con le prescrizioni dell'art. 10 bis L. 99/2013 al fine di attuare per i nuovi iscritti e per gli iscritti con meno di 30 anni di età l'adesione collettiva con diritto di recesso nel rispetto del principio della volontarietà di adesione. Il predetto regolamento è stato inviato ai Dicasteri Vigilanti per la relativa approvazione.

Nel mese di dicembre 2014 inoltre il Fondo Futura ha provveduto a sottoporre a Covip un progetto di Welfare integrato da estendere a tutti i neo-iscritti.

Nelle more di un'approvazione dei predetti provvedimenti da parte degli Enti vigilanti, si è continuato ad operare normalmente in attesa di una comunicazione formale, come annunciato nell'incontro con Covip il 15 gennaio u.s..

Si rappresenta che la Cassa in data 14 maggio 2015 ha appreso la notizia dell'intervenuta decadenza del Fondo per mancato raggiungimento della base associativa minima prevista in fase di autorizzazione.

La Cipag si è attivata con i principali interlocutori per avviare le necessarie operazioni di liquidazione previste dalla normativa.

## SINTESI DEI RISULTATI FINANZIARI ED ECONOMICO PATRIMONIALI

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2014, redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di amministrazione e contabilità, si articola nel rendiconto finanziario, nella situazione patrimoniale, nel conto economico e relativa nota esplicativa. Al bilancio consuntivo sono altresì annessi la situazione finanziaria di fine esercizio e i documenti contabili ex DM 27 marzo 2013 e circolare della Ragioneria dello Stato n. 35 del 22 agosto 2013. Sono inoltre allegati il rendiconto del Fondo Pensione Futura, il bilancio della Società Groma, il bilancio della Società Inarcheck e il conto consolidato con il conto consuntivo della Società Groma e relativa relazione esplicativa.

I risultati complessivi della gestione 2014, si riassumono nei seguenti dati finanziari ed economico-patrimoniali di sintesi:

(in migliaia di euro)	2014	2013	Variazioni
Risultato finanziario di competenza :			
- Saldo di parte corrente	23.560	11.009	12.551
- Saldo dei movimenti in conto capitale	95.808	75.797	20.011
<b>Totale</b>	<b>119.368</b>	<b>86.806</b>	<b>32.562</b>
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre	586.742	470.442	116.300
Consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre	2.232.353	2.216.419	15.934
Risultato economico di esercizio	15.934	76.544	-60.610

## SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario di competenza dell'esercizio 2014 presenta entrate per euro 843,1 milioni e spese per euro 723,7 milioni, con un avanzo di competenza pari a euro 119,4 milioni, costituito da un'eccedenza delle entrate sulle uscite di parte corrente pari a euro 23,6 milioni e da un'eccedenza delle entrate sulle spese in conto capitale di euro 95,8 milioni, come rilevasi in sintesi dal prospetto che segue.

MOVIMENTO FINANZIARIO DI COMPETENZA (in migliaia di euro)	2014	2013	Variazioni
<b>Movimento di parte corrente</b>	<b>23.560</b>	<b>11.009</b>	<b>12.551</b>
<i>Entrate (tit. 1 e 3)</i>	<i>521.994</i>	<i>493.741</i>	<i>28.253</i>
<i>Spese (tit. 1)</i>	<i>498.434</i>	<i>482.732</i>	<i>15.702</i>
<b>Movimento in conto capitale</b>	<b>95.808</b>	<b>75.797</b>	<b>20.011</b>
<i>Realizzi e entrate per partite varie (tit. 4 e 6)</i>	<i>205.060</i>	<i>222.108</i>	<i>-17.048</i>
<i>Impieghi e spese per partite varie (tit. 2 e 3)</i>	<i>109.252</i>	<i>146.311</i>	<i>-37.059</i>
<b>Movimenti per partite di giro</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<i>Entrate (tit. 7)</i>	<i>116.028</i>	<i>111.437</i>	<i>4.591</i>
<i>Spese (tit. 4)</i>	<i>116.028</i>	<i>111.437</i>	<i>4.591</i>
<b>Movimento complessivo</b>	<b>119.368</b>	<b>86.806</b>	<b>32.562</b>
<i>Entrate complessive</i>	<i>843.082</i>	<i>827.286</i>	<i>15.796</i>
<i>Spese complessive</i>	<i>723.714</i>	<i>740.480</i>	<i>-16.766</i>

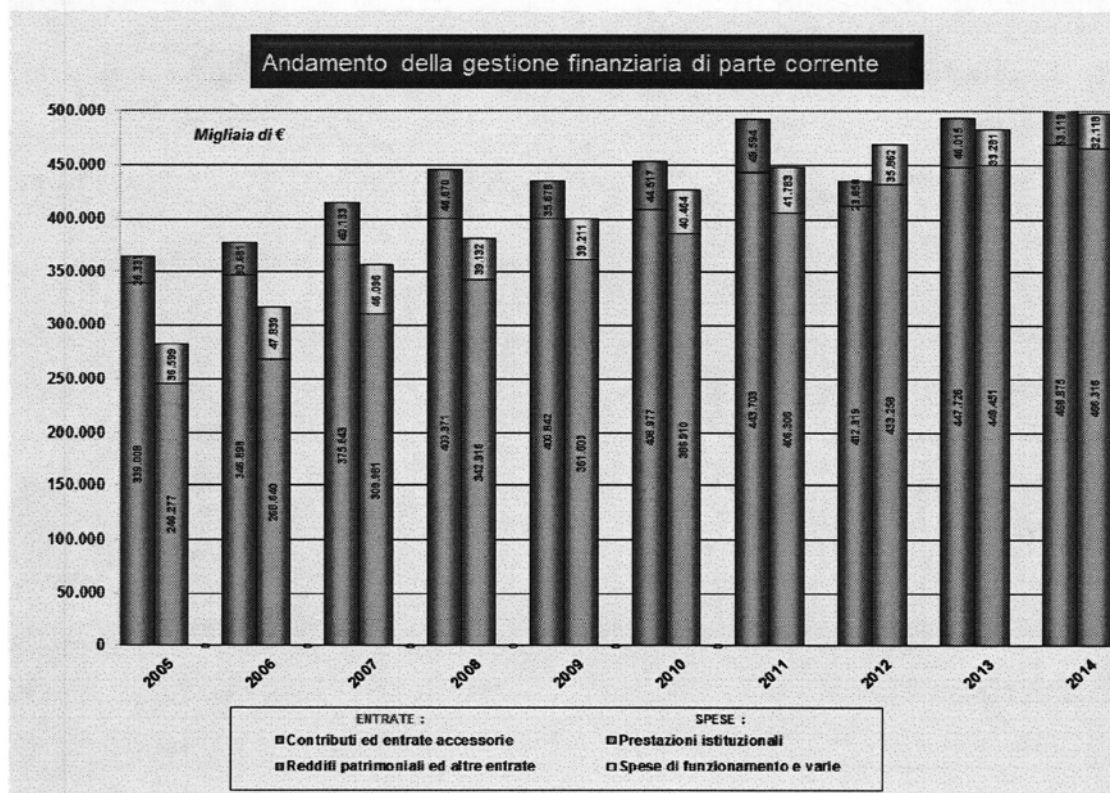
Ai fini di una valutazione generale dell'andamento della gestione finanziaria, si riportano qui di seguito, distinte per categoria, le componenti del movimento finanziario di parte corrente dell'esercizio 2014, raffrontate con i corrispondenti importi del 2013.

MOVIMENTO DI PARTE CORRENTE (in migliaia di euro)	2014	2013	Variazioni %	Incidenza % anno 2014
Entrate contributive (Cat. 1)	468.875	447.726	4,72%	89,82%
Redditi e proventi patrimoniali (Cat. 8)	12.312	12.942	-4,87%	2,36%
Poste correttive e compensative di spese correnti (Cat. 9)	3.675	4.558	-19,37%	0,71%
Entrate non classificabili in altre voci (Cat. 10)	37.132	28.515	30,22%	7,11%
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>521.994</b>	<b>493.741</b>	<b>5,72%</b>	<b>100,00%</b>
Spese per gli Organi dell'Ente (Cat. 1)	3.765	3.398	10,80%	0,76%
Oneri per il personale in servizio (Cat. 2)	9.017	9.130	-1,24%	1,81%
Oneri per l'acquisto di beni di consumo e servizi (Cat. 4)	7.641	9.425	-18,93%	1,53%
Spese per prestazioni istituzionali (Cat. 5)	466.316	449.451	3,75%	93,56%
Trasferimenti passivi (Cat. 6)	135	135	0,00%	0,03%
Oneri finanziari (Cat. 7)	213	285	-25,26%	0,04%
Oneri tributari (Cat. 8)	6.124	6.363	-3,76%	1,23%
Poste correttive e compensative di entrate correnti (Cat. 9)	2.766	1.759	57,25%	0,55%
Spese non classificabili in altre voci (Cat. 10)	2.457	2.786	-11,81%	0,49%
<b>Totale spese correnti</b>	<b>498.434</b>	<b>482.732</b>	<b>3,25%</b>	<b>100,00%</b>
<b>Saldo di parte corrente</b>	<b>23.560</b>	<b>11.009</b>	<b>114,01%</b>	<b>=</b>

Dal prospetto che precede si rileva quanto segue:

- le entrate di parte corrente sono in massima parte costituite da contributi per complessivi euro 468,9 milioni (euro 447,7 milioni nel 2013) e da redditi e proventi patrimoniali per complessivi euro 12,3 milioni (euro 12,9 milioni nel 2013), componenti queste che per l'esercizio 2014 rappresentano rispettivamente l' 89,82% ed il 2,36% delle entrate complessive accertate. Le entrate contributive sono comprensive dell'iscrizione a ruolo nel 2014 delle morosità ordinarie anno 2012 e delle morosità connesse sia con l'attività amministrativa di "verifica finanza" – i cui effetti economici sono stati scontati nel precedente esercizio – sia con l'attività amministrativa di "attività di vigilanza" per le morosità ante 2012;
- le spese sono principalmente costituite dalle prestazioni ammontanti a euro 466,3 milioni contro i euro 449,5 milioni del precedente esercizio; tali prestazioni rappresentano il 93,56% delle spese complessive;
- gli oneri di funzionamento, rappresentati dalle spese per gli Organi dell'Ente, dagli oneri per il personale e da quelli per l'acquisto di beni di consumo e servizi, ammontano nel complesso a euro 20,4 milioni e costituiscono il 4,1% delle spese complessive impegnate;
- rispetto ai corrispondenti dati dell'esercizio precedente, si rileva un incremento delle entrate del 5,7%, mentre le spese presentano un incremento del 3,2%; il rapporto tra entrate e spese finanziarie di parte corrente è risultato nell'esercizio 2014 pari a 1,05 (1,02 nel 2013).

Nel grafico che segue si riporta in sintesi l'andamento della gestione finanziaria di parte corrente registrato nel decennio 2005-2014.



Il movimento in conto capitale presenta nell'esercizio 2014 entrate per complessivi euro 205,1 milioni e spese per complessivi euro 109,3 milioni, con un'eccedenza delle entrate sulle spese, come già precisato, di euro 95,8 milioni.

Le entrate sono in massima parte rappresentate dai realizzi di impieghi mobiliari in gestione, partecipazioni e altri investimenti mobiliari per euro 124,5 milioni (cap. 413050) e dai realizzi di titoli a breve termine per euro 80 milioni (cap. 413010).

Le spese sono principalmente costituite da migliorie e ristrutturazioni di immobili per complessivi euro 0,3 milioni (cap. 211040), da acquisto di titoli a breve termine per euro 85 milioni (cap. 213010) e da impieghi mobiliari a medio e lungo termine per euro 22,6 milioni (cap. 213060).

Il movimento per partite di giro è costituito da entrate e spese iscritte in bilancio per il pari importo di euro 116 milioni. Tra le componenti la voce più rilevante è rappresentata dalle ritenute erariali effettuate dall'Ente quale sostituto di imposta, sulle retribuzioni corrisposte al personale, sulle prestazioni previdenziali e sui pagamenti per prestazioni professionali e per emolumenti ai componenti gli Organi Istituzionali della Cassa per un ammontare complessivo di euro 107,3 milioni.

**b) Gestione di cassa**

I movimenti complessivi di cassa relativi all'esercizio 2014 evidenziano riscossioni per euro 727,6 milioni e pagamenti per euro 725 milioni, con un'eccedenza dei pagamenti sulle riscossioni pari a euro 2,6 milioni; conseguentemente le giacenze liquide presso la Banca tesoriere, ammontanti all'inizio dell'esercizio a euro 33,8 milioni, si attestano al 31 dicembre a euro 36,4 milioni.

Nel prospetto che segue si riporta una sintesi dei movimenti di cassa intervenuti nel 2014, in cui si evidenzia l'utilizzazione nel corso dell'esercizio delle eccedenze disponibili di gestione in impieghi produttivi.

MOVIMENTO FINANZIARIO DI CASSA (in migliaia di euro)	2014	2013	Differenze
A) Disponibilità conto di tesoreria al 1° gennaio	33.845	36.847	-3.002
B) Movimenti di cassa al netto degli investimenti e disinvestimenti patrimoniali e degli impieghi a breve termine	-93.434	-79.737	-13.697
- Riscossioni dell'esercizio	523.012	516.641	6.371
- Pagamenti dell'esercizio	616.446	596.378	20.068
C) Movimenti di cassa relativi agli impieghi a breve termine	-5.000	-20.000	15.000
- Riscossioni dell'esercizio	80.000	90.000	-10.000
- Pagamenti dell'esercizio	85.000	110.000	-25.000
D) Disponibilità complessive di gestione (A+B+C)	-64.589	-62.890	-1.699
E) Disinvestimenti patrimoniali	124.536	131.657	-7.121
- Disinvestimenti immobiliari	0	0	0
- Disinvestimenti mobiliari a medio e lungo termine	124.536	131.657	-7.121
F) Investimenti patrimoniali	23.578	34.922	-11.344
- Impieghi immobiliari	937	254	683
- Impieghi mobiliari a medio e lungo termine	22.641	34.668	-12.027
G) Impieghi patrimoniali netti (F-E)	-100.958	-96.735	-4.223
- Impieghi immobiliari	937	254	683
- Impieghi mobiliari a medio e lungo termine	-101.895	-96.989	-4.906
Disponibilità conto di tesoreria al 31 dicembre (D-G)	36.369	33.845	2.524

Con riferimento alla riduzione degli investimenti mobiliari a medio lungo termine, si evidenzia come essa risenta – oltre che dell'aumento dei crediti nei confronti degli iscritti in conseguenza dell'ampia rateizzazione attuata sia dalla Cassa che dalle esattorie – anche della circostanza che i canoni relativi agli immobili conferiti al Fondo immobiliare sono confluiti nel medesimo, sottraendo liquidità alla gestione (circa euro 10 milioni). Si rappresenta inoltre che una parte della liquidità in corso d'anno è stata investita nei Fondi di investimento chiusi (principalmente I° e II° Fondo F2i e FIA) in cui la Cassa ha strategicamente deciso di partecipare.



**c) Situazione amministrativa**

Per effetto della gestione finanziaria dell'esercizio, la situazione amministrativa al 31 dicembre 2014 è rappresentata da un avanzo di euro 586,7 milioni (euro 470,4 milioni di avanzo al 31 dicembre 2013), come evidenziato nel prospetto che segue:

**AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2014**

(in migliaia di euro)

Avanzo di amministrazione al 31.12.2013		470.442
Variazione netta residui attivi	-3.292	
Variazione netta residui passivi	-223	-3.069
Entrate finanziarie di competenza	843.083	
Spese finanziarie di competenza	723.714	
		119.369
Avanzo di amministrazione al 31.12.2014		586.742

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2014 è costituita da attività per euro 2.322,6 milioni e da passività per euro 90,3 milioni con una consistenza netta, quindi, di euro 2.232,3 milioni.

Tra le attività le immobilizzazioni ammontano a euro 1.454,6 milioni, l'attivo circolante a euro 864,4 milioni e la parte rimanente (euro 3,6 milioni) a ratei e risconti attivi. Le passività sono rappresentate dai debiti (euro 86,1 milioni) e per la parte rimanente dal fondo trattamento fine rapporto (euro 2,1 milioni) e dai fondi per rischi e oneri (euro 2,1 milioni). Questi ultimi sono costituiti dal fondo indennità maternità professioniste (euro 0,4 milioni) e dal fondo che accoglie gli ulteriori risparmi realizzati rispetto a quelli generati dalla riduzione dei consumi intermedi relativi all'anno 2010 che, in applicazione dell'art. 10 bis del D.L. 76/2013 convertito con modificazioni dalla L. 99/2013, sono stati accantonati per la copertura di interventi di welfare (euro 1,5 milioni).

Nel rinviare, per maggiori notizie sulle precedenti componenti patrimoniali, a quanto evidenziato nella nota esplicativa, si riportano qui di seguito alcuni indicatori particolarmente significativi ai fini di un'analisi del patrimonio della Cassa al 31 dicembre 2014, raffrontati con i corrispondenti indici riferiti alla situazione in essere alla fine dell'esercizio precedente.

	2014	2013
<b>Indicatori sulla composizione degli impieghi :</b>		
<i>Rapporto impieghi mobiliari in gestione (Fondi comuni e Gestioni patrimoniali mobiliari) su impieghi totali</i>	0,4276	0,4697
<i>Rapporto impieghi Fondo immobiliare su impieghi totali</i>	0,1394	0,1431
<i>Rapporto impieghi immobiliari diretti su impieghi totali</i>	0,0896	0,0917
<b>Altri indicatori :</b>		
<i>Indice di liquidità corrente (liquidità e attività finanziarie non immobilizzate su debiti a breve)</i>	3,5548	2,9324
<i>Indice di copertura della riserva legale ex art. 1 D.Lvo n. 509/1994</i>	33,1241	32,8758
<i>Indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici</i>	4,9818	5,1498

Come evidenziato dagli indicatori che precedono, il 66% degli impieghi della Cassa al 31 dicembre 2014 sono costituiti da investimenti patrimoniali, di cui il 43% concernenti impieghi mobiliari in Fondi comuni, il 14% concernenti impieghi nel Fondo immobiliare ad apporto e il 9% riguardanti impieghi immobiliari diretti.

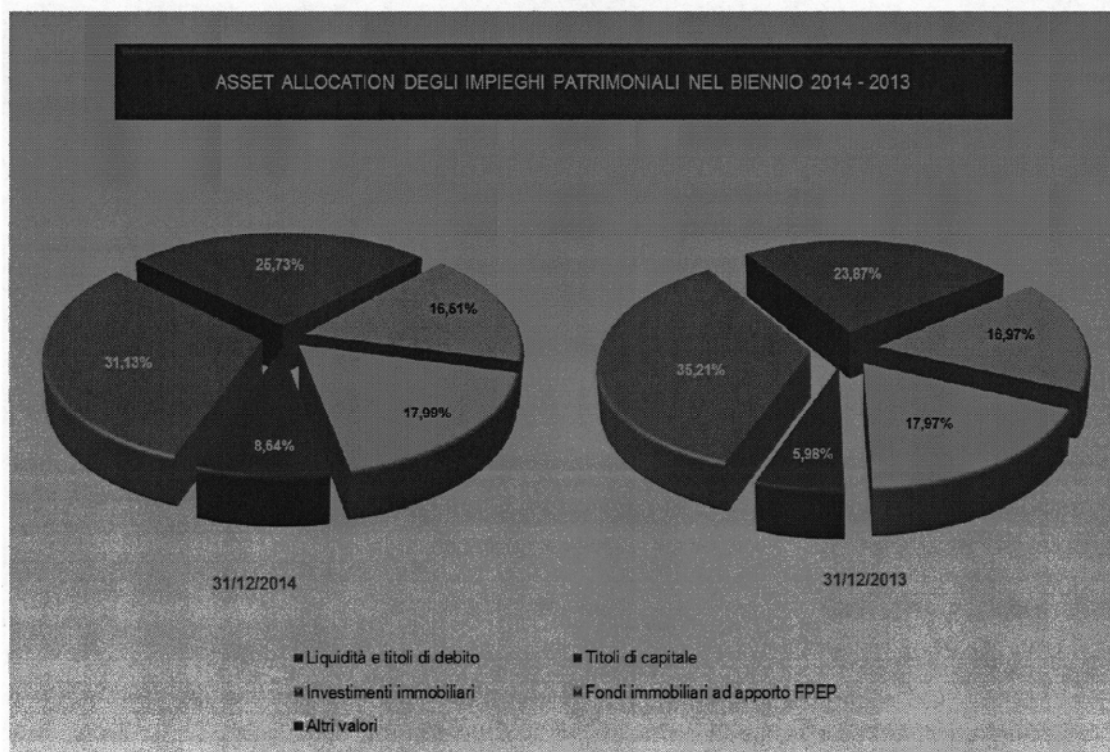
L'indice di liquidità corrente è pari a 3,55 (attività liquide e attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni su debiti a breve).

L'indice di copertura della riserva legale ex art. 1 D.Lvo 509/1994 – pari a fine 2014 a 33,13 – è determinato dal rapporto tra la predetta riserva nella quale confluirà l'avanzo economico dell'esercizio e l'ammontare del carico pensionistico riferito al 1994 (euro 64,2 milioni), così come previsto al comma 20 dell'art. 59 della legge 449/1997.

L'indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici, si è attestato nel 2014 a 4,98 (5,14 nel precedente esercizio).

A conclusione della disamina della situazione patrimoniale, si riportano nel prospetto e nel grafico seguente le consistenze per tipologia di investimento degli impieghi patrimoniali a medio e lungo termine della Cassa al 31 dicembre 2014 (valore di mercato) e la loro incidenza sul totale degli investimenti stessi.

IMPIEGHI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	2014		2013	
	Importi	Incidenza % sul totale	Importi	Incidenza % sul totale
Fondi di investimento mobiliari (valori di mercato)				
- componente obbligazionaria e liquidità	533.648	31,13%	626.295	35,21%
- componente azionaria	441.207	25,73%	424.533	23,87%
<b>Totale fondi di investimento mobiliari</b>	<b>974.854</b>	<b>56,86%</b>	<b>1.050.828</b>	<b>59,08%</b>
Obbligazioni in portafoglio	-	0,00%	-	0,00%
Fondi FIL FIA e F2i (valori di mercato)	100.518	5,86%	90.115	5,07%
Fondi immobiliari ad apporto FPEP (valori di mercato)	308.333	17,99%	319.687	17,97%
Investimenti immobiliari (valori di mercato)	283.038	16,51%	301.850	16,97%
Partecipazioni	47.618	2,78%	16.298	0,91%
<b>Totale impieghi patrimoniali</b>	<b>1.714.361</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.778.778</b>	<b>100,00%</b>



## SITUAZIONE ECONOMICA

### a) Sintesi delle risultanze della gestione economica

Il movimento economico per l'anno 2014 registra un avanzo economico di esercizio di euro 15,9 milioni (euro 76,5 milioni di avanzo nell'anno precedente), come risulta in sintesi dal prospetto che segue, nel quale si riportano per aggregati le varie componenti economiche di gestione.

MOVIMENTO ECONOMICO (in migliaia di euro)	2014	2013	Variazioni
Gestione previdenziale	5.683	29.554	-23.871
- gestioni contributi	468.171	476.618	-8.447
- gestione prestazioni	462.488	447.064	15.424
Gestione degli impieghi patrimoniali	34.807	71.091	-36.284
- redditi e proventi della gestione immobiliare	2.602	3.370	-768
- redditi e proventi della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari	32.205	67.721	-35.516
Costi di amministrazione	19.584	19.631	-47
- spese di funzionamento	18.772	18.828	-56
- ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi	812	803	9
<b>Risultato operativo</b>	<b>20.906</b>	<b>81.014</b>	<b>-60.108</b>
Saldo proventi e oneri finanziari	136	225	-89
Saldo componenti straordinarie e rettifiche di valori	-2.177	-1.553	-624
Imposte sui redditi	-2.931	-3.142	211
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>15.934</b>	<b>76.544</b>	<b>-60.610</b>

Come si rileva dal prospetto che precede, la gestione economica della Cassa presenta per il 2014 un risultato operativo di euro 20,9 milioni, costituito dal risultato positivo della gestione previdenziale di euro 5,7 milioni, dall'avanzo della gestione patrimoniale di euro 34,8 milioni e dai costi amministrativi ammontanti a euro 19,6 milioni.

Rispetto al precedente esercizio, il risultato operativo presenta un decremento di euro 60,1 milioni, determinato dalla diminuzione del saldo della gestione previdenziale (euro -23,9 milioni) e dalla diminuzione del risultato della gestione degli impieghi patrimoniali (euro -36,3 milioni). La flessione del saldo della gestione previdenziale è ascrivibile essenzialmente all'incremento delle prestazioni pensionistiche a fronte di un gettito contributivo sostanzialmente stabile, nonostante gli aumenti contributivi effettuati. Nell'anno 2013 il saldo contributivo risentiva positivamente della c.d. attività "verifica finanza" per complessivi 15 milioni circa (controllo incrociato tra le dichiarazioni fiscali prodotte dai geometri e le dichiarazioni degli stessi ai fini previdenziali per il periodo 2007-2009). Nel 2014 risente positivamente della c.d. "attività di vigilanza" per euro 21,2 milioni che, come già detto, si sostanzia in una serie di controlli incrociati con Infocamere e l'Agenzia delle Entrate finalizzati al contrasto dell'evasione contributiva delle società di ingegneria e degli iscritti albo che esercitano l'attività professionale pur non essendo iscritti alla Cassa. La flessione del risultato della gestione degli impieghi patrimoniali risente della valorizzazione dei Fondi mobiliari Polaris.

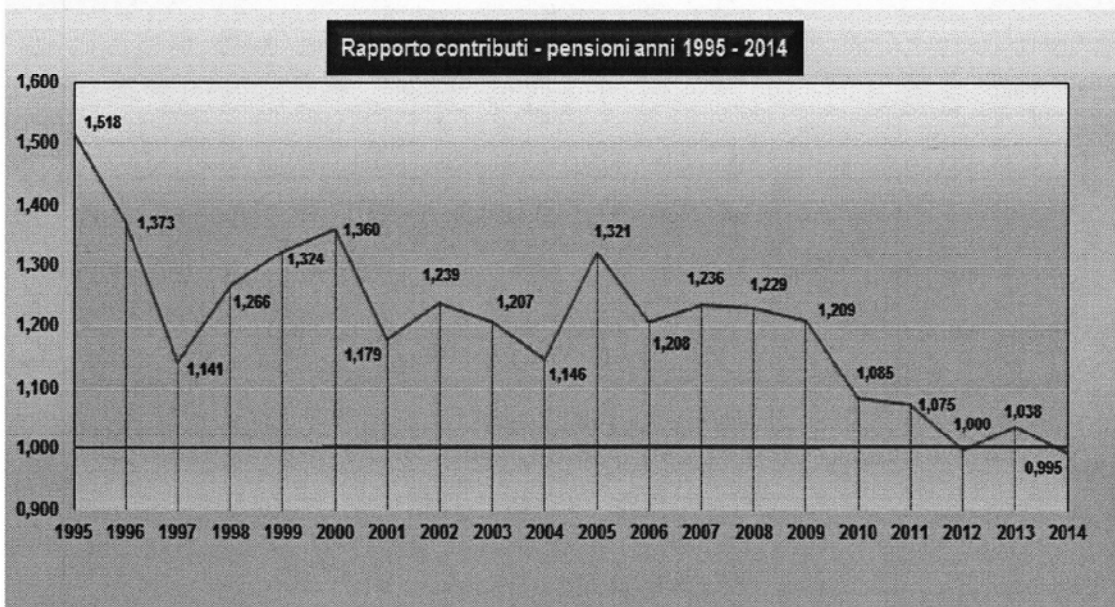
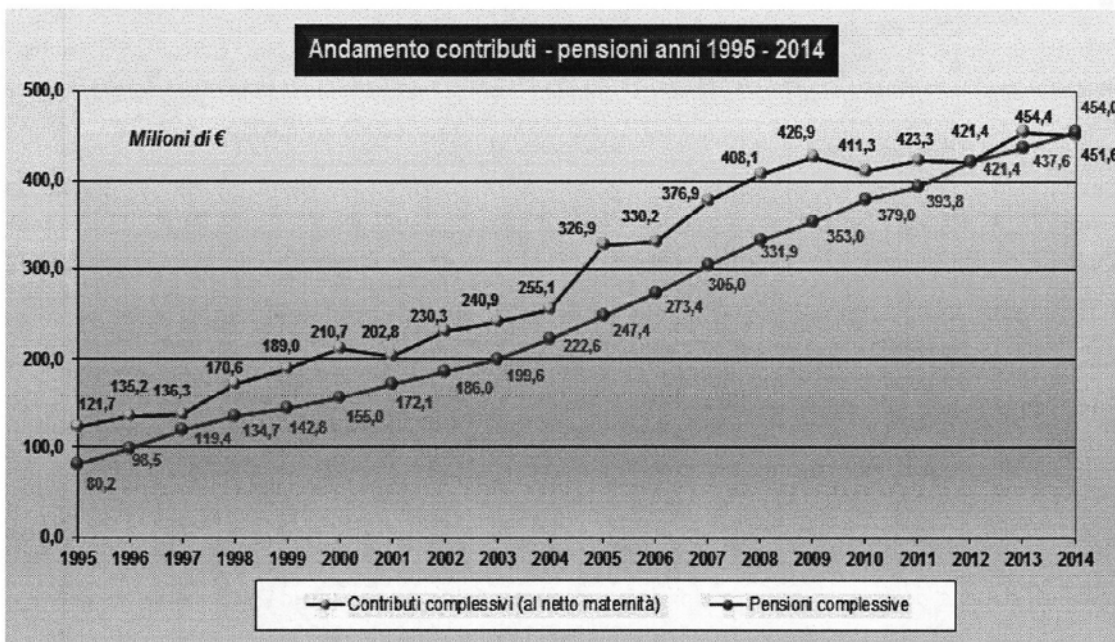
Dalla considerazione delle suindicate risultanze parziali di gestione e dei saldi dei proventi e oneri finanziari (euro 136 mila), delle componenti straordinarie e rettifiche di valori (euro -2,2 milioni), nonché delle imposte sul reddito di pertinenza dell'esercizio (euro 2,9 milioni), si perviene al già evidenziato risultato economico di euro 15,9 milioni.

## **b) Gestione previdenziale**

La gestione previdenziale per il 2014, come già evidenziato, presenta un risultato lordo di euro 5,7 milioni (euro 29,6 milioni nel 2013). Le entrate contributive, comprensive di sanzioni e accessori e al netto delle rettifiche, rimborsi e trasferimenti, si attestano in euro 468,2 milioni a fronte di euro 476,6 milioni dell'anno precedente; gli oneri per prestazioni al netto dei recuperi ammontano a euro 462,5 milioni con un aumento di euro 15,4 milioni rispetto al 2013 (euro 447,1 milioni).

Nel grafico seguente si riporta rispettivamente l'andamento dei contributi complessivi (al netto delle contribuzioni di maternità) raffrontato con l'andamento della spesa complessiva per pensioni.

Il grafico ancora successivo evidenzia per lo stesso periodo il rapporto contributi ordinari-pensioni.



Come rilevasi dal grafico sui flussi previdenziali le due curve presentano un andamento sostanzialmente parallelo fino all'anno 2009 mentre nel periodo successivo tendono ad avere un andamento convergente.

La curva prestazioni assume un andamento sostanzialmente rettilineo mentre la curva contributi ha un andamento più irregolare.

La linearità dello sviluppo dei processi erogativi consegue sia alle dinamiche demografiche caratterizzate da una certa regolarità sia all'effetto diluito nel tempo degli interventi disposti di volta in volta dalla Cassa per l'applicazione del criterio del pro-rata che di regola caratterizza gli interventi riduttivi di prestazioni.

I processi acquisitivi invece, sono influenzati – oltre che dall'andamento produttivo della categoria – anche dai vari interventi correttivi di volta in volta posti in essere dalla Cassa per garantire l'equilibrio di medio lungo periodo e pertanto risentono dello specifico grado di incisività degli stessi.

Con riferimento al gettito contributivo si evidenzia un andamento sostanzialmente crescente seppur non regolare, ad eccezione della flessione nel 2010 e lieve nel 2012 e 2014 connessa con i minori redditi e volumi di affari dichiarati dalla categoria a causa del negativo andamento congiunturale. Il gettito acquisitivo dell'anno 2009 e dell'anno 2013 risente anche dell'attività amministrativa volta al controllo incrociato delle dichiarazioni fiscali prodotte dai geometri e le dichiarazioni degli stessi ai fini previdenziali rispettivamente per il periodo 1998-2006 e per il periodo 2007-2010 (c.d. "verifica finanza"). Nell'anno 2014 il gettito contributivo è positivamente influenzato dall'attività volta al contrasto dell'evasione contributiva con particolare riferimento alle società di ingegneria e agli iscritti albo che hanno esercitato attività professionale, come già detto in altra parte della relazione.

Il gettito contributivo dell'ultimo triennio ha risentito particolarmente della congiuntura economica sfavorevole. I redditi professionali hanno subito complessivamente una flessione percentuale superiore a quella del prodotto interno lordo nazionale: il reddito medio è infatti calato in 3 anni di circa il 10% e il volume d'affari di oltre l'11%, valori a cui andrebbe sommato l'effetto della svalutazione.

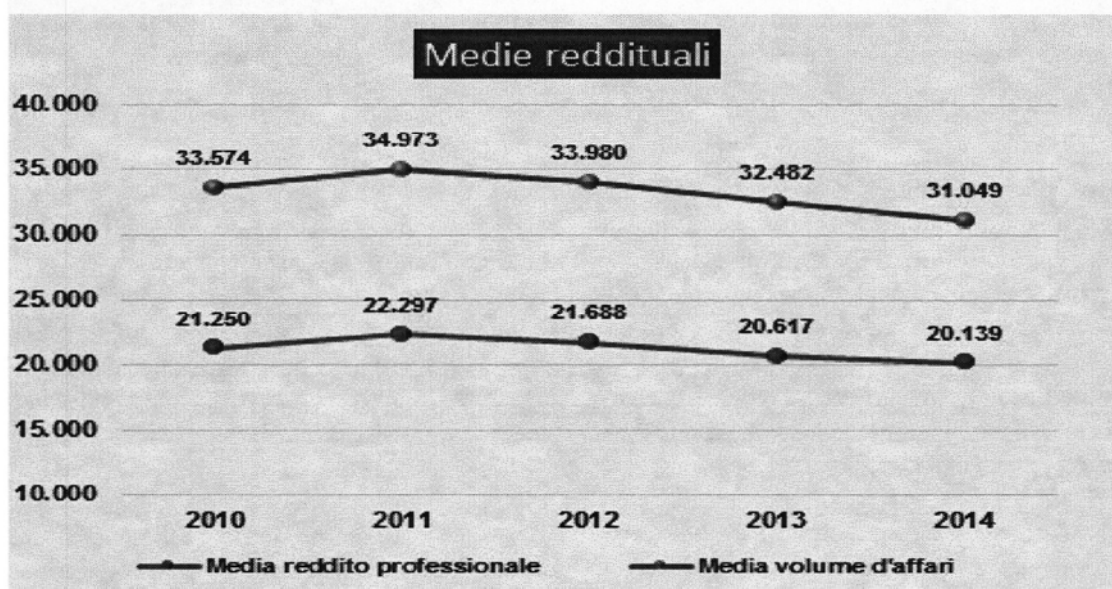
Le medie dei redditi e dei volumi d'affari si confermano in calo per il terzo anno consecutivo, attestandosi sui valori rispettivamente di euro 20 mila e di euro 31 mila.

A seguire una tabella ed un grafico che riportano l'andamento nell'ultimo quinquennio delle medie reddituali calcolate tenendo conto dei redditi e dei volumi d'affari pari a zero:



XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 315

Anno	Media reddito professionale	Media volume d'affari
2010	21.250	33.574
2011	22.297	34.973
2012	21.688	33.980
2013	20.617	32.482
2014	20.139	31.049



Dai dati si evince che nel 2014 c'è stato un decremento della media Irpef pari al 2,32% (calo questo meno marcato rispetto all'analogo valore del 2013) e un decremento della media del volume d'affari IVA pari al 4,41%, valori per il secondo anno consecutivo peggiore del dato del PIL italiano nel medesimo periodo di produzione del reddito (-1,9%).

La diversa movimentazione dei flussi riguardanti il processo acquisitivo e quello erogativo determina un rapporto tra contributi (al netto della maternità) e pensioni che passa da 1,518 dell'anno 1995 a 1,038 del 2013 per attestarsi a 0,995 nel 2014.

Il grafico evidenzia il rapporto tra la contribuzione complessiva e la spesa pensionistica nel suo totale, comprensiva delle prestazioni per quote di pensioni in totalizzazione e di pensioni contributive il cui ammontare ha oramai raggiunto entità consistenti; per completezza di informazione si riporta anche il rapporto tra contributi ordinari e le pensioni IVS pari a 0,961 come evidenziato anche successivamente nella tabella illustrativa della ripartizione di tali importi su base regionale. Tale rapporto nell'anno 2014 è inferiore all'unità e dovrebbe beneficiare – già a partire dall'anno 2015 – dell'effetto delle modifiche sul fronte contributivo approvato nel maggio 2011.

Si rammenta in proposito che negli scorsi anni la Cipag ha varato una serie di interventi sul fronte contributivo e previdenziale. Tra i principali interventi più recenti (delibera del Comitato dei Delegati del 31.05.2011) va rammentato l'aumento dell'arco contributivo di riferimento per il calcolo della pensione dai migliori 25 anni sugli ultimi 30 ai migliori 30 sugli ultimi 35 (a decorrere dall'1.01.2015); l'aumento dell'aliquota per il calcolo del contributo integrativo dal 4% al 5% (a decorrere dal 2015); l'ulteriore passo nell'elevazione graduale delle aliquote per il calcolo del contributo soggettivo e aumento graduale della contribuzione soggettiva minima.

La Cassa ha inoltre disposto con delibera del Comitato dei delegati del 29.05.2012 una manovra in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 24 comma 24 del D.L. 201/2011 per garantire il prescritto equilibrio cinquantennale tra entrate contributive e spesa per pensioni introducendo in particolar modo una serie di misure correttive sul fronte pensionistico tra cui rilevano:

- a) innalzamento graduale dell'età richiesta per la pensione di vecchiaia retribuita fino a 70 anni (a regime nel 2019);
- b) introduzione dei requisiti dell'assicurazione generale obbligatoria per la pensione contributiva (20 anni di contribuzione), con innalzamento graduale dell'età a 67 anni (a regime nel 2016);
- c) riduzione della percentuale di rivalutazione dei redditi per il calcolo delle quote retributive dal 100% al 75% con il rispetto del pro rata;
- d) blocco dell'indicizzazione delle pensioni superiori ad euro 1,5 mila lordi mensili per il biennio 2013-2014 e blocco dell'indicizzazione delle pensioni superiori ad euro 35 mila lordi annuali per il quinquennio 2015-2019.

Da ultimo nella seduta di novembre 2014 il Comitato dei Delegati, nel proseguire il cammino già da tempo intrapreso volto ad assicurare un generale principio di equità, ha introdotto nella disciplina delle pensioni di inabilità, di invalidità ed indiretta, un correttivo del calcolo per le ipotesi in cui non sussista l'effettivo versamento dei contributi per l'intero periodo di iscrizione.

E' stato inoltre deliberato a decorrere dall'1 gennaio 2015 per i pensionati attivi il versamento del contributo minimo soggettivo per intero ad eccezione dei pensionati di invalidità (n.7.816 al 31 dicembre 2014) per i quali la contribuzione minima resta pari alla metà della contribuzione dovuta dagli iscritti.

La Cassa ha sempre monitorato l'andamento della gestione intervenendo con provvedimenti incisivi finalizzati al mantenimento dell'equilibrio di medio-lungo periodo.

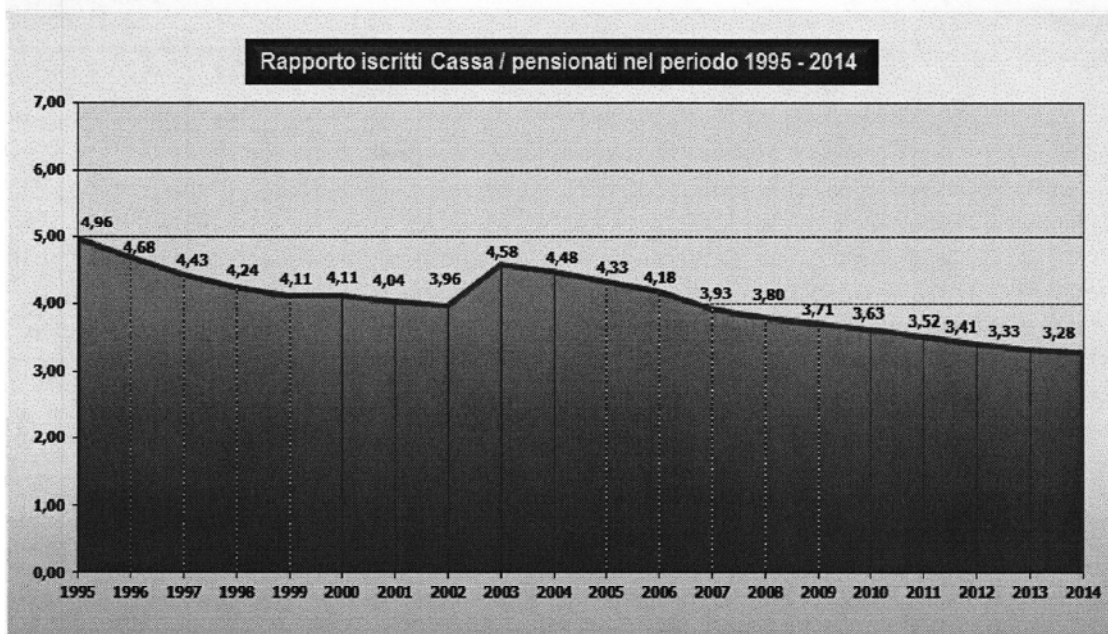
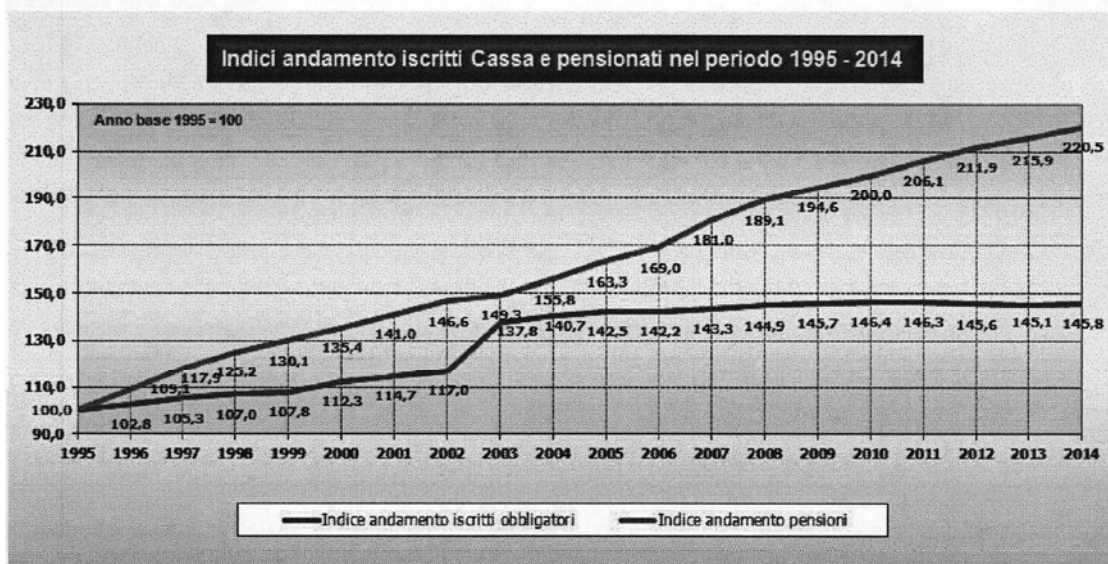
Si rammenta che, in ottemperanza alle prescrizioni normative e alle disposizioni ministeriali, è in corso di redazione il bilancio tecnico al 31.12.2014 che consentirà una valutazione aggiornata dell'impatto degli interventi già disposti e di eventuali ulteriori interventi da disporre.

Con riferimento alle dinamiche previdenziali si riportano nei grafici che seguono, per il periodo 1995/2014, gli indici di incremento degli iscritti Cassa e dei pensionati beneficiari di pensioni retributive e totalizzazioni (base 1995=100), nonché l'evolversi nello stesso periodo del rapporto iscritti-pensionati. Da tali grafici si rileva che dal 1995 al 2014 il numero degli iscritti è salito di circa il 45,8%, mentre il numero delle pensioni IVS, in costante ascesa lungo tutto il periodo, raggiunge nel 2014 la percentuale di incremento del 120% circa.

La platea degli iscritti risente dell'effetto netto delle iscrizioni d'ufficio nel corso del 2014 di molti geometri a seguito dell'attività di vigilanza con decorrenza 2013 o antecedenti e delle cancellazioni nel frattempo avvenute.

Di contro la platea dei pensionati risente degli effetti dei provvedimenti sulla totalizzazione che hanno ampliato la platea degli aventi diritto.

Nel grafico successivo viene data evidenza del medesimo fenomeno in termini di rapporto: è evidente la continua flessione del rapporto iscritti/pensionati IVS: infatti dal 4,96 del 1995 si arriva al 3,28 del 2014.



Premesso quanto precede in ordine alla disamina generale delle dinamiche previdenziali a far tempo dal 1995, si ritiene opportuno richiamare l'attenzione sul prospetto che segue sull'andamento dei flussi pensionistici di vecchiaia e complessivi registrati nel periodo 2005 -2014.

Descrizione	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
<b>PENSIONI DI VECCHIAIA</b>										
Numero pensioni di vecchiaia al 31 dicembre	10.914	11.422	11.884	12.116	12.207	12.224	12.201	12.142	11.964	11.835
<i>incremento % annuo numero pensioni</i>	6,0%	4,7%	4,0%	2,0%	0,8%	0,1%	-0,2%	-0,5%	-1,5%	-1,1%
Onere pensioni di vecchiaia al 31 dicembre (migliaia di euro)	153.629	169.535	184.029	192.741	198.606	205.631	207.655	210.438	210.583	211.015
<i>incremento % annuo importo pensioni</i>	12,0%	10,4%	8,5%	4,7%	3,0%	3,5%	1,0%	1,3%	0,1%	0,2%
<b>PENSIONI COMPLESSIVE</b>										
Numero complessivo pensioni al 31 dicembre	21.475	22.219	23.800	24.865	25.583	26.296	27.102	27.863	28.394	28.996
<i>incremento % annuo numero pensioni</i>	4,8%	3,5%	7,1%	4,5%	2,9%	2,8%	3,1%	2,8%	1,9%	2,1%
Onere complessivo pensioni al 31 dicembre (migliaia di euro)	231.979	252.375	292.666	318.675	339.147	363.162	381.049	402.785	419.382	435.708
<i>incremento % annuo importo pensioni</i>	10,5%	8,8%	16,0%	8,9%	6,4%	7,1%	4,9%	5,7%	4,1%	3,9%

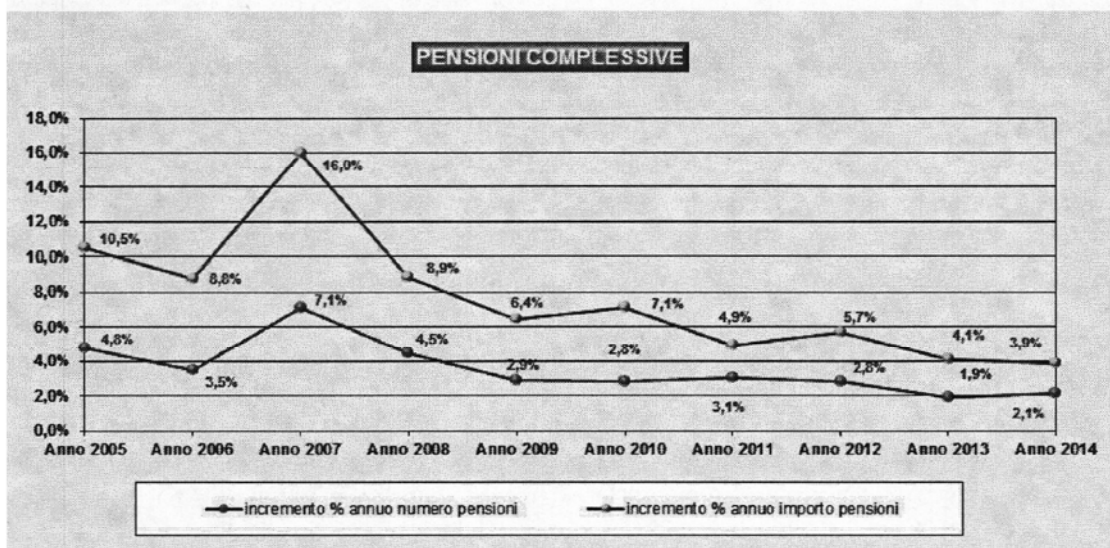
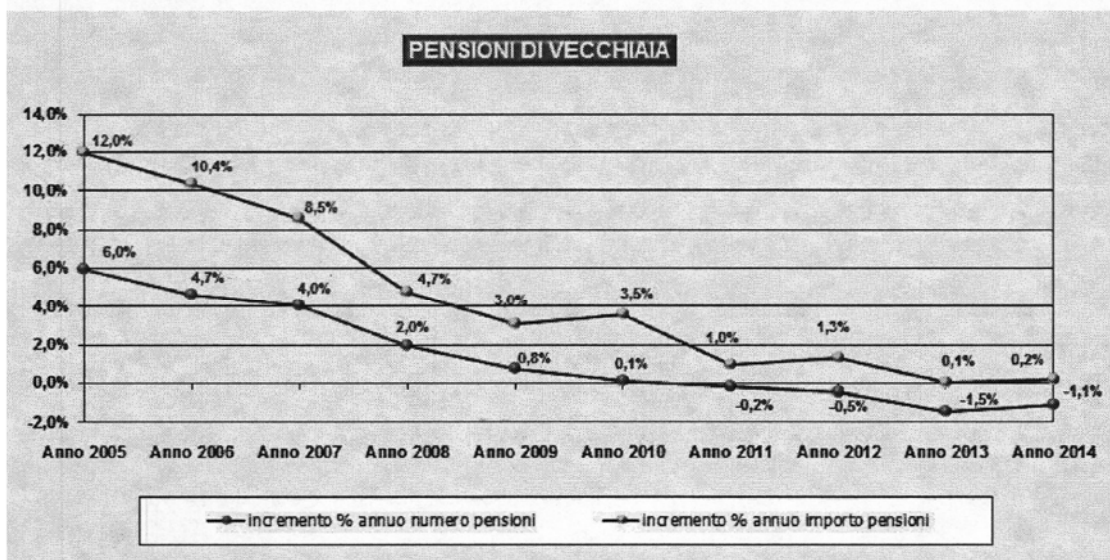
Come rilevasi dai dati che precedono è di tutta evidenza la tendenza generale decrescente degli incrementi pensionistici di vecchiaia sia in termini quantitativi sia sostanzialmente in termini di oneri (carico pensioni al 31 dicembre).

In particolare l'incremento annuo del numero delle pensioni di vecchiaia è passato dal 6% del 2005 al -1,1% nel 2014, confermando la riduzione dei tre anni precedenti.

In termini di onere (carico pensione) le pensioni di vecchiaia presentano un tasso di incremento pari al 12% nel 2005 che si riduce all' 1% nell'anno 2011, registrando successivamente una lieve ripresa nel 2012 (1,3%) a cui segue una flessione nel 2013 (0,1%) e una leggera ripresa nel 2014 (0,2%) per effetto sostanzialmente della rivalutazione degli importi (3% nel 2014 contro il 2,7% del 2013) e per il maggior importo delle nuove pensioni entrate nel carico.

Riguardo al complesso delle pensioni IVS si rileva in termini quantitativi un trend decrescente dell'incremento annuo che passa dal 4,8% del 2005 al 2,1% del 2014; con riferimento agli oneri complessivi (carico pensioni) il tasso di incremento passa dal 10,5% del 2005 al 5,7% del 2012 (lieve ripresa rispetto al precedente esercizio) per attestarsi a 4,1% nel 2013 e a 3,9% nel 2014 evidenziando un trend di stabilizzazione anche in termini generali.

L'andamento in questione trova rappresentazione nei grafici che seguono.



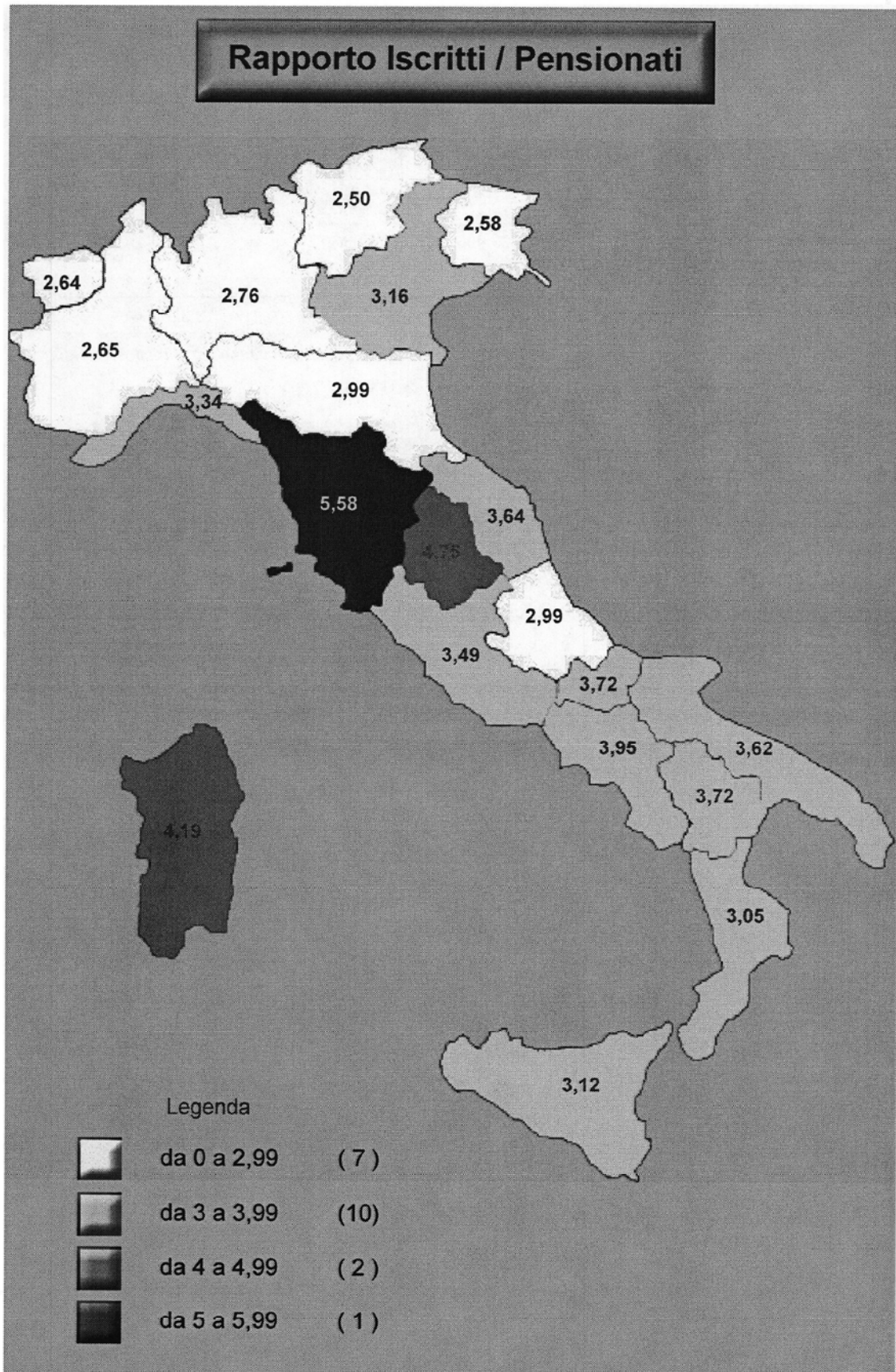
A conclusione dell'analisi sulla gestione previdenziale, si forniscono nei prospetti e nei grafici che seguono alcune indicazioni circa la composizione della spesa risultante alla fine dell'anno 2014, la sua distribuzione territoriale (per regione) e il corrispondente gettito contributivo ordinario accertato nei confronti degli iscritti.

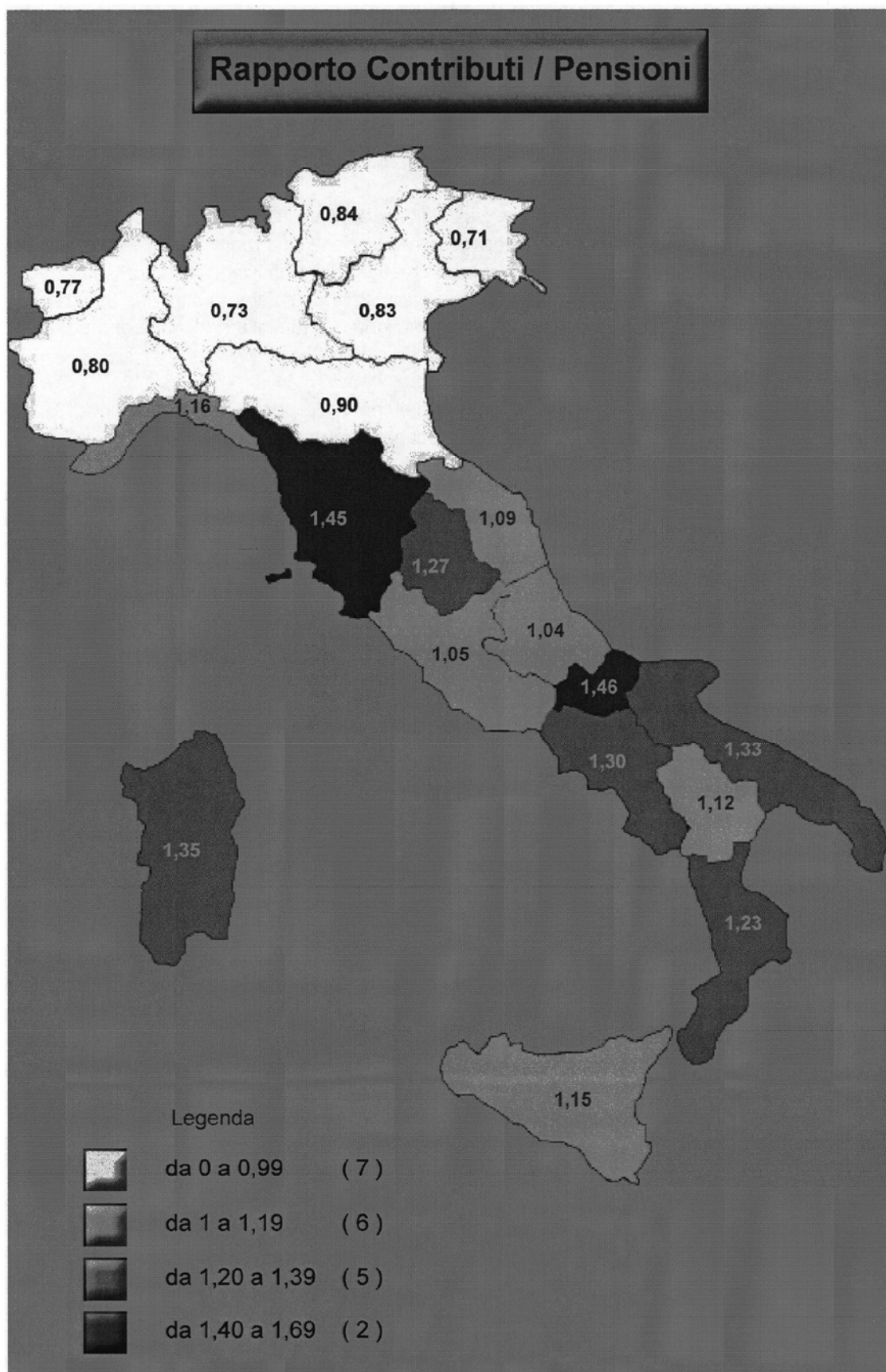
Descrizione	Numero	Importo annuo	Importo medio annuo	Importo medio mensile
<b>Carico pensioni al 31.12.2014:</b>				
Pensioni di vecchiaia	11.835	211.015.417	17.830	1.372
Pensioni di anzianità	5.584	138.962.452	24.886	1.914
Pensioni di invalidità e inabilità	1.463	12.224.012	8.355	643
Pensioni ai superstiti	10.114	73.506.291	7.268	559
	28.996	435.708.172	15.026	1.156
Altre prestazioni pensionistiche *	4.630	12.397.786	2.678	206
<b>Totale</b>	<b>33.626</b>	<b>448.105.958</b>	<b>13.326</b>	<b>1.025</b>

\* Trattasi di quote di pensioni in totalizzazione, di rendite vitalizie e pensioni contributive corrisposte in luogo della restituzione dei contributi.

ESERCIZIO 2014	Numero pensioni al 31.12.2014	Numero iscritti al 31.12.2014	Rapporto iscritti / pensionati	Onere pensioni (migliaia di euro)	Contributi iscritti (migliaia di euro)	Rapporto contributi/ onere pensioni
Abruzzo	846	2.527	2,99	9.606	10.014	1,04
Basilicata	369	1.371	3,72	4.658	5.215	1,12
Calabria	809	2.469	3,05	7.060	8.659	1,23
Campania	1.660	6.550	3,95	18.296	23.742	1,30
Emilia Romagna	2.625	7.837	2,99	44.066	39.831	0,90
Friuli Venezia Giulia	806	2.081	2,58	13.967	9.939	0,71
Lazio	1.922	6.717	3,49	26.240	27.674	1,05
Liguria	954	3.186	3,34	12.704	14.792	1,16
Lombardia	5.254	14.519	2,76	99.853	72.902	0,73
Marche	882	3.212	3,64	12.510	13.659	1,09
Molise	204	759	3,72	1.903	2.774	1,46
Piemonte	3.198	8.477	2,65	50.815	40.842	0,80
Puglia	1.451	5.249	3,62	14.462	19.228	1,33
Sardegna	754	3.161	4,19	9.126	12.365	1,35
Sicilia	1.762	5.501	3,12	17.559	20.120	1,15
Toscana	1.632	9.104	5,58	28.593	41.376	1,45
Trentino Alto Adige	609	1.521	2,50	12.479	10.495	0,84
Umbria	506	2.402	4,75	8.130	10.346	1,27
Valle d'Aosta	176	464	2,64	3.174	2.440	0,77
Veneto	2.528	7.991	3,16	45.828	38.080	0,83
Conto estero	49	-	-	594	-	-
<b>Totale *</b>	<b>28.996</b>	<b>95.098</b>	<b>3,28</b>	<b>441.623</b>	<b>424.493</b>	<b>0,96</b>

\* Il numero e l'ammontare delle pensioni non comprendono i dati concernenti le quote di pensioni in totalizzazione, le rendite vitalizie e pensioni contributive corrisposte in luogo della restituzione dei contributi.







La previdenza a favore dei geometri liberi professionisti non si limita a garantire prestazioni pensionistiche: la Cipag ha infatti erogato diverse prestazioni assistenziali e si è fatta promotrice di diverse attività a sostegno della professione volte a garantire l'evoluzione della categoria e a proteggere l'iscritto migliorandone la qualità di vita. In particolare, la Cipag segue l'iscritto nei diversi momenti della sua vita partendo dall'avvio dell'attività professionale, continuando nel momento del consolidamento della stessa fino all'uscita dal mondo professionale.

L'Ente ha in tal ottica posto in essere già da diversi anni alcune agevolazioni contributive per i neo-iscritti, ha introdotto rateizzazioni per i pagamenti, sostiene finanziamenti alla formazione, ha stipulato convenzioni con istituti di credito bancari che agevolano gli iscritti nell'accesso al credito e nella stipula di contratti di mutuo, ha stipulato una polizza di assistenza sanitaria integrativa e una polizza Long Term Care oltre a provvedere al sostegno alla famiglia (indennità di maternità e paternità) e ad erogare contributi e sostegno in caso di calamità naturali.

Nel 2013 la Cipag ha aderito alla Convenzione con il "Consorzio Fidi professionisti" con la finalità di incentivare l'esercizio dell'attività professionale favorendo l'accesso al credito agli iscritti come previsto dall'art 2 comma 2 bis dello Statuto.

Ulteriore strumento che la Cipag sta promuovendo per agevolare ulteriormente l'accesso al credito è il Fondo rotativo, ovvero una provvista messa a disposizione per consentire l'anticipo delle fatture dei professionisti per gli incarichi ricevuti nell'ambito delle convenzioni sottoscritte con gli Enti Pubblici e i Collegi territoriali.

### **c) Gestione immobiliare**

Il portafoglio degli immobili, è costituito da n. 73 cespiti immobiliari di cui n. 55 sono destinati ad ospitare le sedi di Collegio provinciale Geometri e n.1 immobile utilizzato come sede istituzionale dell'Ente.

La norma relativa all'applicazione di uno sconto sugli immobili locati alla PA, ha corretto al ribasso le quotazioni immobiliari, determinando la stagnazione delle compravendite.

Secondo uno studio condotto dal CENSIS, sebbene all'inizio del 2015 si siano registrati i primi segnali di ripresa, è necessario attendere la seconda metà del 2015 per poter parlare di una vera e propria ripresa.

Tra i fattori positivi che spingono verso la ripresa vi è l'incremento nell'erogazione dei mutui e i provvedimenti di incentivo dello "Sblocca Italia". D'altra parte, elementi che rappresentano un freno a tale crescita rimangono indubbiamente la pesante tassazione (IMU, TARI e TASI) legata alla riduzione del reddito delle famiglie che inevitabilmente determina la contrazione della domanda.

La gestione immobiliare per l'esercizio 2014 presenta un risultato di euro 2,6 milioni (euro 3,4 milioni nel 2013); le entrate sono rappresentate da affitti per euro 9,1 milioni (euro 10,4 milioni nel 2013) e da recuperi di oneri per euro 1,4 milioni (euro 1,6 nel 2013); le spese sono costituite per euro 5,8 milioni da costi diretti di gestione (euro 6,5 milioni nel 2013), di cui euro 2,2 milioni per IMU e Tasi; a tali spese vanno aggiunti complessivi euro 2,1 milioni per ammortamenti. L'importo complessivo dei costi di gestione, al netto dei relativi recuperi nei confronti degli inquilini e delle imposte comunali ammonta a euro 2,2 milioni (euro 2,9 milioni nel 2013) e costituisce circa il 25% dell'importo degli affitti.

A seguire un prospetto riepilogativo dell'ultimo quinquennio:

Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014
Affitti ( B )	19.040.988	15.613.488	11.934.890	10.372.507	9.127.407
Costi diretti di gestione	10.704.079	8.693.156	8.253.359	6.491.553	5.773.939
Rimborsi spese da locatari	-3.017.332	-2.504.591	-1.768.124	-1.630.331	-1.353.745
ICI /IMU/TASI	-1.680.000	-1.373.814	-2.276.678	-1.964.584	-2.175.981
<b>Totale costi netti ( A )</b>	<b>6.006.747</b>	<b>4.814.751</b>	<b>4.208.557</b>	<b>2.896.638</b>	<b>2.244.213</b>
Incidenza % ( A/B )	32%	31%	35%	28%	25%

#### d) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari

La gestione evidenzia le risultanze degli investimenti mobiliari (sia diretti che in gestione) e degli impieghi finanziari diversi.

Il risultato complessivo della gestione per l'anno 2014 è rappresentato da un avanzo complessivo pari a euro 32,2 milioni, costituito da redditi e proventi per complessivi euro 117,8 milioni e da costi diretti, imposte su plusvalenze e accantonamenti per euro 85,6 milioni.

Gli Investimenti della Cassa si estendono in vari settori, dal settore mobiliare alle infrastrutture, trasporto e comunicazione, dall'edilizio immobiliare al sostenimento delle iniziative orientate alla realizzazione di immobili di edilizia residenziale e sociale, ai servizi integrati al patrimonio immobiliare.

In particolare la Cassa ha investito nei fondi di seguito indicati:

- **Fondi mobiliari Polaris**

La Cipag a partire dal 2007 ha gradualmente sostituito i mandati individuali di gestione con i comparti del Fondo comune di investimento di tipo armonizzato riservato ad operatori professionali, il Polaris Fund.

Nella prima parte dell'esercizio 2015 l'ente si è attivato per individuare un'adeguata modalità organizzativa degli investimenti liquidi che garantisca una maggiore efficienza. In particolare ha verificato con il gestore del Polaris Fund la possibilità di trasformare l'organizzazione adottata in un modello che preveda un più efficiente sistema di controlli dei rischi e un presidio informatico che consenta di conoscere giornalmente la composizione a livello di singolo strumento finanziario del portafoglio complessivo ("Look trough").

Il "nuovo veicolo" consentirà inoltre di adempiere alle indicazioni individuate nello schema di decreto che in data 14 novembre 2014 il MEF ha posto in consultazione, raggiungendo gli obiettivi di controllo del rischio indispensabili per l'attività degli investitori istituzionali.

- **GPF Eurizon**

Nel corso del 2013 è stata assegnata a Eurizon Capital Sgr la gestione patrimoniale in fondi (GPF) in parallelo con l'avvio della gestione finanziaria – da parte del medesimo intermediario – del fondo di previdenza complementare Futura.

- **Fondo immobiliare Lombardia ("FIL") già fondo Abitare Sociale 1**

E' un Fondo chiuso immobiliare etico riservato ad investitori qualificati, nasce nel 2006, con il nome di Fondo Abitare Sociale 1, su iniziativa della Fondazione Housing Sociale e della Fondazione Cariplo con CAAM Sgr S.p.A. con la finalità di ricercare nuove modalità per incrementare gli investimenti nel settore dell'housing sociale per la realizzazione di nuovi interventi edilizi.

Nell'ottobre 2007 viene deliberato il trasferimento della gestione del Fondo alla Polaris SGR e successivamente viene denominato Fondo Immobiliare di Lombardia in quanto destinato all'investimento sul mercato domestico, con una prevalenza nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

In seguito alla fusione per incorporazione di Polaris Real Estate SGR e Beni Stabili Gestioni SGR in Investire Immobiliare SGR, operativa dal primo gennaio 2015, la gestione del fondo è affidata a Investire Immobiliare SGR.

La Cipag ha aderito al fondo già nel 2007 sottoscrivendo un impegno complessivo di euro 10 milioni pari al 2,71% dell'ammontare totale sottoscritto.

DETTAGLI FONDO FIL	
DURATA DEL FONDO	50/n a decorrere dalla data di Avvio
EVENTUALE PROROGA	3/n
DATA PRIMO CLOSING	07-mar-07
AMMONTARE SOTTOSCRITTO AL 31/12/2014	368.700.000
di cui in classe di quote A	135.000.000
AMMONTARE RICHIAMATO DAL FONDO AL 31/12/2014	204.245.000
di cui in classe di quote A	60.750.000
<b>NAV COMPLESSIVO AL 31/12/2014</b>	<b>206.992.441</b>
Termine periodo di investimento	
SCADENZA FONDO	31/12/2057

DETTAGLI INVESTIMENTO CIPAG	
IMPEGNO SOTTOSCRITTO in classe di quote A	10.000.000
AMMONTARE RICHIAMATO AL 31/12/2014	4.500.000
Controvalore quote CIPAG al 31/12/2014	4.770.881
% RICHIAMATA	45%
IMPEGNO RESIDUO	5.500.000
RIMBORSI CAPITALE	-
PROVENTI NETTI RICONOSCIUTI	-

• **Fondo investimenti per l'Abitare ("FIA")**

E' un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati. E' promosso e gestito da CDP investimenti SGR, ha come ambito geografico di riferimento tutto il territorio nazionale ed effettua investimenti prevalentemente in OICR immobiliari e società immobiliari operando come fondo di fondi – volti ad incrementare la disponibilità di Alloggi Sociali fino al limite dell'80% del patrimonio/capitale dell'OICR/veicolo partecipato – e investimenti diretti fino ad un massimo del 10% del patrimonio FIA.

Nel 2010 la Cipag ha aderito al fondo sottoscrivendo n. 50 quote per un importo di euro 25 milioni pari al 1,23% dell'ammontare totale sottoscritto.

DETTAGLI FONDO FIA	
DURATA DEL FONDO	35/n a decorrere dalla data di Avvio
EVENTUALE PROROGA	3/n
DATA PRIMO CLOSING	16-lug-10
AMMONTARE SOTTOSCRITTO AL 31/12/2014	2.028.000.000
di cui in classe di quote A	1.888.000.000
AMMONTARE RICHIAMATO DAL FONDO AL 31/12/2014	452.732.490
di cui in classe di quote A	421.478.767
<b>NAV COMPLESSIVO AL 31/12/2014</b>	<b>418.728.994</b>
Termine periodo di investimento	-
SCADENZA FONDO	31/12/2045

DETTAGLI INVESTIMENTO CIPAG	
IMPEGNO SOTTOSCRITTO in classe di quote A	25.000.000
AMMONTARE RICHIAMATO AL 31/12/2014	5.581.020
Controvalore quote CIPAG al 31/12/2014	5.156.895
% RICHIAMATA	22,32%
IMPEGNO RESIDUO	19.418.980
RIMBORSI CAPITALE	-
PROVENTI NETTI RICONOSCIUTI	-

- **Fondo Italiano per le infrastrutture ("F2i")**

Il Fondo Italiano per le Infrastrutture, è un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso promosso e gestito da F2i SGR.

E' dedicato in particolare ai settori del gas, dell'acqua, delle energie rinnovabili, al comparto dei trasporti e logistica, nelle infrastrutture aeroportuali e nelle reti di telecomunicazione.

L'importo complessivamente raccolto dal fondo in 3 classi di quote A B e C ammonta a euro 1.852 milioni di cui il 25,76% sottoscritto dalle casse di previdenza e dai fondi pensione.

La Cipag ha sottoscritto n. 60 quote A, 30 quote B e 6 quote C per un impegno complessivo euro 90,3 milioni di euro pari al 4,88% dell'ammontare totale sottoscritto.

#### DETTAGLI FONDO F2i I<sup>a</sup> Fondo

DURATA DEL FONDO	15/n successivo alla data di scadenza del termine ultimo di sottoscrizione
EVENTUALE PROROGA	3/n
DATA CLOSING	28-feb-09
AMMONTARE SOTTOSCRITTO	1.852.000.000
<i>di cui in classe di quote A</i>	<i>938.000.000</i>
<i>di cui in classe di quote B</i>	<i>906.000.000</i>
<i>di cui in classe di quote C</i>	<i>8.000.000</i>
AMMONTARE RICHIAMATO DAL FONDO AL 31/12/2014	1.655.398.702
<b>NAV COMPLESSIVO AL 31/12/2014</b>	<b>1.602.614.829</b>
<i>Termine periodo di investimento</i>	<i>28/02/2014</i>
SCADENZA FONDO	28/02/2024 + 3 anni

#### DETTAGLI INVESTIMENTO CIPAG

IMPEGNO SOTTOSCRITTO (Quote A B C e Spezzature)	90.329.500
AMMONTARE RICHIAMATO AL 31/12/2014	80.740.463
Controvalore quote CIPAG al 31/12/2014	78.165.981
% RICHIAMATA	89,384%
IMPEGNO RESIDUO	9.589.037
RIMBORSI CAPITALE	7.595.116
PROVENTI NETTI RICONOSCIUTI	3.906.203

Nel luglio 2012, la società ha approvato il Regolamento per un Secondo Fondo F2i che prosegue la strategia di investimento avviata dal Primo.

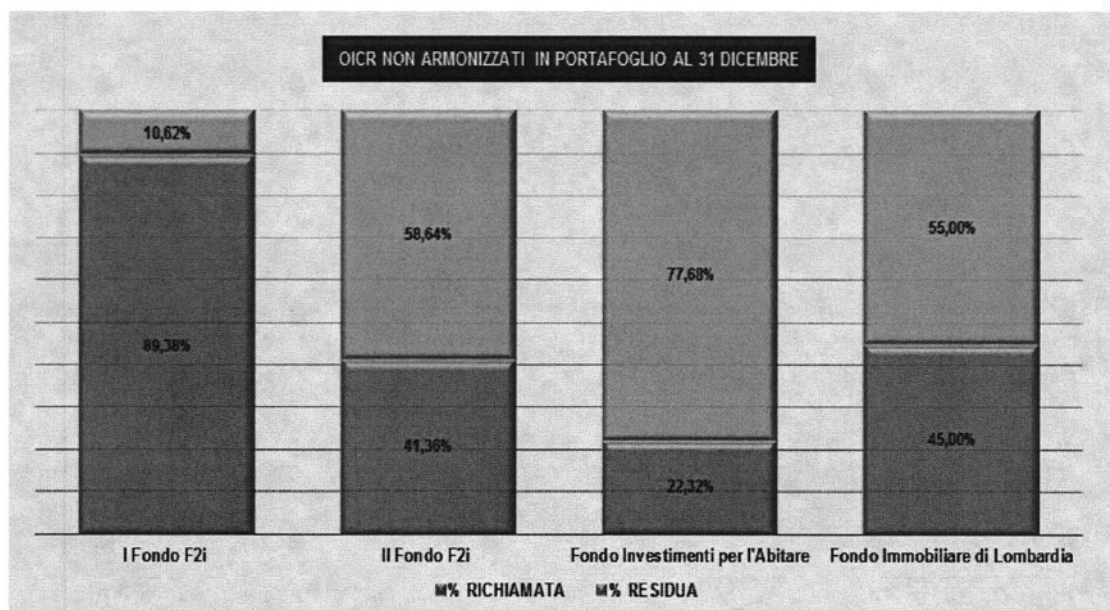
La Cipag in particolare ha sottoscritto n. 30 quote per un impegno complessivo di euro 30 milioni, pari al 3,87% dell'ammontare totale sottoscritto.

DETTAGLI FONDO F2i II^ Fondo	
DATA PRIMO CLOSING	02-ott-12
AMMONTARE SOTTOSCRITTO AL QUINTO CLOSING	775.000.000
di cui in classe di quote A	575.000.000
AMMONTARE RICHIAMATO DAL FONDO AL 31/12/14	320.561.133
NAV COMPLESSIVO AL 31/12/2014	320.918.251
Termine periodo di investimento	4 anni dall'ultima sottoscrizione
SCADENZA FONDO	15 anni dall'ultima sottoscrizione

DETTAGLI INVESTIMENTO CIPAG	
IMPEGNO SOTTOSCRITTO in classe di quote A	30.000.000
AMMONTARE RICHIAMATO AL 31/12/2014	12.408.818
Controvalore quote CIPAG al 31/12/2014	12.422.642
% RICHIAMATA	41,36%
IMPEGNO RESIDUO	17.591.182
RIMBORSI CAPITALE	-
PROVENTI NETTI RICONOSCIUTI	-

### OICR NON ARMONIZZATI in portafoglio al 31 dicembre 2014

Società Di Gestione	Fondo	Classe Di Quote	Asset Class	Impegni Sottoscritti	Quote Liberate	Impegni Residui	% Richiamata	% Residua
F2i SGR	I Fondo F2i	A, B e C	Infrastrutturale	90.329.500	80.740.463	9.589.037	89,38%	10,62%
F2i SGR	II Fondo F2i	A	Infrastrutturale	30.000.000	12.408.818	17.591.182	41,36%	58,64%
CDP INVESTIMENTI SGR	Fondo Investimenti per l'Abitare	A	Immobiliare	25.000.000	5.581.020	19.418.980	22,32%	77,68%
POLARIS RE SGR	Fondo Immobiliare di Lombardia	A	Immobiliare	10.000.000	4.500.000	5.500.000	45,00%	55,00%
<b>TOTALE</b>				<b>155.329.500</b>	<b>103.230.301</b>	<b>52.099.199</b>		



- **Fondo immobiliare Polaris Enti previdenziali FPEP**

Nell'anno 2011 la Cassa ha conferito con due apporti al Fondo Immobiliare Polaris Enti Previdenziali alcuni stabili sottoscrivendo 2.678 quote di partecipazione per un controvalore di euro 274 milioni. Successivamente sono state sottoscritte ulteriori n. 47,559 quote a fronte di un versamento in liquidità euro 5 milioni.

Nell'anno 2012 la Cassa ha conferito con ulteriori due apporti al medesimo Fondo Immobiliare ulteriori stabili sottoscrivendo 430 quote di partecipazione che si sono aggiunte alle quote possedute al 31.12.2011 per un totale complessivo di 3.155,559 quote.

Nel raffronto tra l'allocatione effettiva e strategica del patrimonio immobiliare (diretto e indiretto) ed illiquido è emersa una sovraesposizione rispetto alla percentuale del 35% fissata dall'AAS, con conseguente squilibrio tra la componente mobiliare ed immobiliare.

Tenuto conto che nei prossimi esercizi sono attesi deflussi netti di liquidità del portafoglio mobiliare per esigenze della gestione corrente la Cipag si è attivata sia per ridimensionare i suoi investimenti immobiliari indiretti sia per generare liquidità.

A tal fine la Cassa ha concordato un aggiornamento del business plan del Fondo approvato dal Cda di Polaris Sgr il 18/12/2014.

Tale piano prevede una ricapitalizzazione del Fondo mediante un apporto di liquidità di 30 milioni di euro nel biennio 2015-2016, il conferimento nel biennio 2016-2017 di immobili di proprietà della Cipag per euro 70 milioni da riquilibrare e successivamente dismettere e distribuzioni di cassa da parte del Fondo alla Cipag per oltre euro 160 milioni nel periodo 2016-2019.

Nel rinviare per una specifica delle componenti economiche alla nota esplicativa, si riporta nel prospetto seguente, relativamente agli impieghi mobiliari, una evidenza dei capitali investiti per tipologia d'investimento, dei corrispondenti risultati di gestione conseguiti nell'anno e dei relativi rendimenti percentuali.

IMPIEGHI MOBILIARI (IN MIGLIAIA DI EURO)	Esercizio 2014		
	Capitale medio investito	Risultati di esercizio	Rendimento % annuo
Gestioni patrimoniali e Fondi di investimento	900.595	36.831	4,09%
Investimenti in Fondi infrastrutture F2i	82.204	1.956	2,38%
Fondi immobiliari	331.751	-	0,00%
Impieghi mobiliari a Breve termine	28.192	258	0,92%
<b>Totale impieghi mobiliari</b>	<b>1.342.742</b>	<b>39.045</b>	<b>2,91%</b>

IMPIEGHI IN GESTIONI PATRIMONIALI E FONDI MOBILIARI (in migliaia di euro)	Esercizio 2014			Esercizio 2013		
	Capitale medio investito	Risultati di esercizio	Rendimento % annuo	Capitale medio investito	Risultati di esercizio	Rendimento % annuo
<b>GESTIONI PATRIMONIALI FONDI</b>						
GPM - linea bilanciata	10.004	110	1,10%	2.603	4	0,16%
- EURIZON	10.004	110	1,10%	2.603	4	0,16%
<b>Totale GPF</b>	<b>10.004</b>	<b>110</b>	<b>1,10%</b>	<b>2.603</b>	<b>4</b>	<b>0,16%</b>
<b>FONDI MOBILIARI POLARIS:</b>						
linea monetaria	114.123	-1.273	-1,12%	122.443	1.542	1,26%
- Geo Liquidity III (Axa)(*)	114.123	-1.273	-1,12%	122.443	1.542	1,26%
linea obbligazionaria	313.180	5.155	1,65%	360.197	20.567	5,71%
- Geo Global Bond Total Return III (Allianz Pimco)	313.180	5.155	1,65%	336.133	20.937	6,23%
- Geo Global Advanage Bond (Allianz Pimco)	-	-	-	24.064	-370	-1,54%
linea bilanciata	148.797	3.015	2,03%	186.594	12.011	6,44%
- Geo Balanced V (Pioneer)	148.797	3.015	2,03%	186.594	12.011	6,44%
linea azionaria	314.491	29.824	9,48%	279.119	32.863	11,77%
- Geo Equity Global I (Franklin Templeton)	73.476	-2.592	-3,53%	45.389	4.318	9,51%
- Geo Equity Global V (State Street Global Advisor)	241.015	32.416	13,45%	233.730	28.545	12,21%
<b>Totale Fondi</b>	<b>890.591</b>	<b>36.721</b>	<b>4,12%</b>	<b>948.353</b>	<b>66.983</b>	<b>7,06%</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>900.595</b>	<b>36.831</b>	<b>4,09%</b>	<b>950.956</b>	<b>66.987</b>	<b>7,04%</b>

(\*) disinvestimento totale marzo 2015



**e) Costi di amministrazione**

I costi di amministrazione sono costituiti dalle spese per gli Organi dell'Ente, dai costi per il personale e da quelli per l'acquisizione di beni e servizi; tali costi ammontano nel complesso a euro 19,6 milioni (valore nel complesso analogo nel 2013).

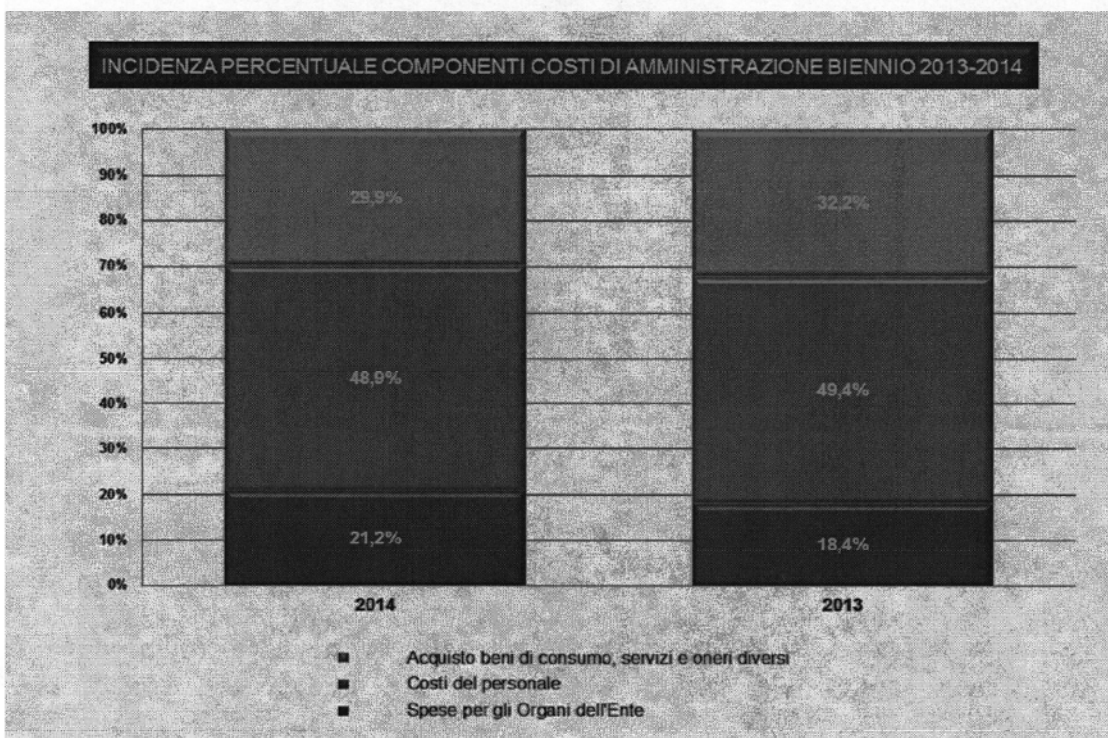
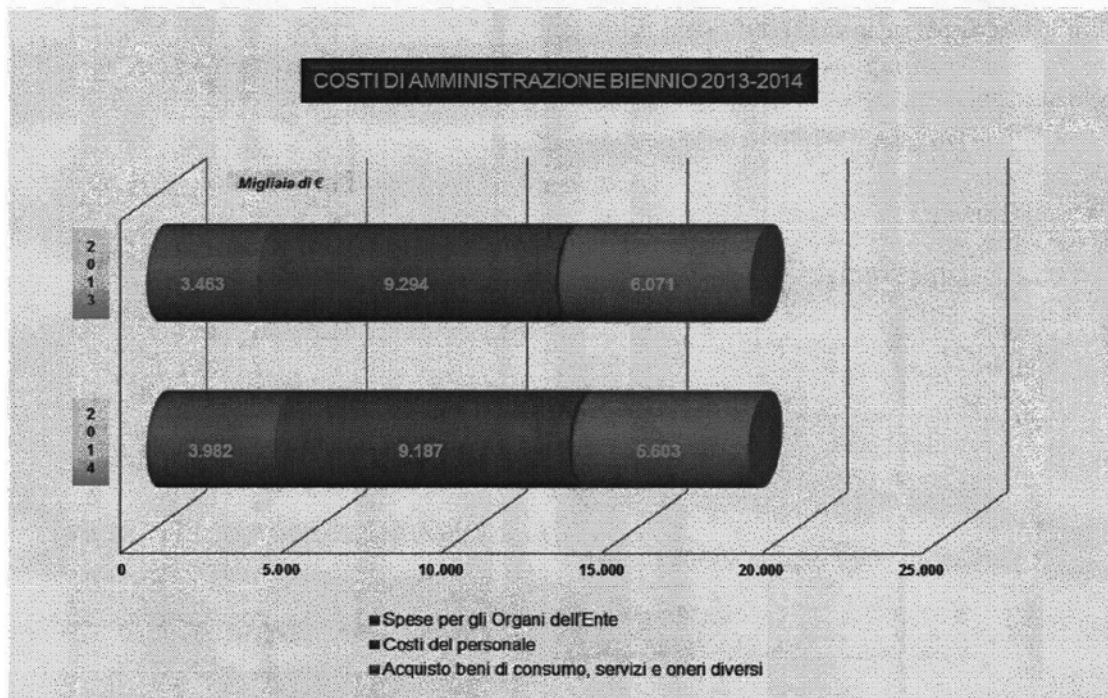
Nel prospetto che segue si evidenziano per aggregati le voci componenti opportunamente raffrontate con i corrispondenti importi del precedente esercizio.

<b>COSTI DI AMMINISTRAZIONE</b> (In migliaia di euro)	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>Variazioni</b> <b>Val. assoluti</b>
Spese per gli Organi dell'Ente	3.982	3.463	519
Costi del personale	9.187	9.294	-107
Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi	5.603	6.071	-468
<b>Totale</b>	<b>18.772</b>	<b>18.828</b>	<b>-56</b>
Ammortamento beni strumentali	812	803	9
<b>Totale complessivo</b>	<b>19.584</b>	<b>19.631</b>	<b>-47</b>

In merito alle variazioni rispetto all'anno precedente delle spese di cui trattasi, che nel complesso registrano una diminuzione di circa euro 47 mila pari a -0,2%. La variazione è data dall'effetto netto tra un incremento delle Spese per gli organi e una flessione delle spese del personale e degli acquisti di beni di consumo, servizi e oneri diversi.

Per i commenti si rinvia a quanto in proposito illustrato nella nota esplicativa.

Nei grafici successivi si espongono, relativamente al biennio 2014-2013, i costi di amministrazione distinti per voci componenti e l'incidenza percentuale di tali voci sul totale al netto degli ammortamenti.



• • • • • • • • • •

Premesso quanto precede sulla situazione dell'Ente e sull'andamento della gestione, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione il presente bilancio consuntivo dell'esercizio 2014.

*Per il Consiglio di Amministrazione*

**IL PRESIDENTE**

*(Geom. Fausto Amadasi)*



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI



**Signori Delegati,**

**Il conto consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2014, sottoposto dal Consiglio di Amministrazione alla Vostra approvazione, è stato redatto e strutturato sulla base dei principi contenuti nel vigente Regolamento di amministrazione e contabilità come integrato dalle disposizioni del codice civile di cui agli artt. 2423 e seguenti.**

**Detto conto è, pertanto, composto da:**

- **rendiconto finanziario;**
- **stato patrimoniale;**
- **conto economico;**
- **nota esplicativa e relazione sulla gestione.**

**Il documento comprende altresì in allegato i documenti contabili ex DM 27/03/2013 inerenti alla riclassificazione delle poste in funzione di un più penetrante controllo delle amministrazioni di vigilanza.**

**Il Bilancio, inoltre, è sottoposto a revisione contabile ed a certificazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/1994.**

**L'impostazione generale di redazione del bilancio è stata finalizzata al rispetto dei principi di chiarezza, veridicità, correttezza e prudenza nella valutazione delle singole voci, tenendo nella dovuta considerazione le funzioni pur sempre pubbliche della Cassa, ancorché svolte in ambito privatistico.**

**Nel bilancio consuntivo 2013 era accantonata la residua parte dei consumi intermedi ai fini del versamento delle entrate del bilancio dello Stato (art. 8 comma 3 D.L. 95/2012 convertito dalla L.135/12 e s.m.i.) con riserva da parte della Cassa e cioè in attesa di una chiarificazione se dovessero essere ivi comprese le percentuali di importi scaturenti dai rimborsi spese degli Organi.**

**Su tale riserva il Consiglio di Amministrazione si è determinato per il pagamento in aderenza alle richieste dei Ministeri Vigilanti avute con nota 0006756.20-04-2015. Trattasi in totale di un importo per gli anni 2012-2014 pari ad euro 459.894 con la conseguenza che l'importo di euro 229.947 accantonata negli anni precedenti defluisce verso la parte debitoria del bilancio.**

**I criteri di valutazione, relativi ai cespiti patrimoniali, sono stati adottati secondo le prescrizioni di cui all'art. 19 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità come integrati da quelli del codice civile.**

**\*\*\***

**Il bilancio evidenzia un avanzo economico pari a euro 15.934.319.**

**I prospetti che seguono, sono rappresentativi in sintesi dello stato patrimoniale e del conto economico in relazione alle cui poste, si forniscono osservazioni nell'immediato seguito.**

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Immobilizzazioni immateriali	357.856	Fondo per rischi e oneri	2.026.748
Immobilizzazioni materiali	208.987.562	Fondo trattamento fine rapporto	2.109.085
Immobilizzazioni finanziarie	1.245.224.811	Debiti	86.088.632
Crediti	616.782.526	Ratei e risconti passivi	0
Rimanenze	0		
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	207.963.631		
Disponibilità liquide	39.677.472		
Ratei e risconti attivi	3.583.574		
		Totale passività	90.224.465
		PATRIMONIO NETTO:	2.232.352.967
		Riserva legale	2.109.803.549
		Riserva per rivalutazione immobili ex D.Lvo 509/1994	106.615.099
		Risultato d'esercizio	15.934.319
<b>Totale attività</b>	<b>2.322.577.432</b>	<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>2.322.577.432</b>
CONTI D' ORDINE	55.319.455	CONTI D' ORDINE	55.319.455



XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 315

CONTO ECONOMICO			
COSTI		RICAVI	
Prestazioni previdenziali	462.488.091	Contributi	468.171.491
Costi e perdite della gestione degli impieghi patrimoniali:		Ricavi della gestione degli impieghi patrimoniali:	
- <i>della gestione immobiliare</i>	7.879.338	- <i>della gestione immobiliare</i>	10.481.152
- <i>della gestione mobiliare</i>	85.588.158	- <i>della gestione mobiliare</i>	117.793.047
Costi di amministrazione:		Altri ricavi	4.112.367
- <i>Organi di amministrazione e controllo</i>	3.982.598		
- <i>Personale</i>	9.186.868		
- <i>Acquisto beni di consumo, servizi ed oneri diversi</i>	5.602.973		
- <i>Ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi</i>	811.915		
Spese e oneri diversi	6.153.256		
Imposte sui redditi imponibili	2.930.541		
<b>Totale costi</b>	<b>584.623.738</b>		
Utile d'esercizio	15.934.319		
<b>Totale a pareggio</b>	<b>600.558.057</b>	<b>Totale ricavi</b>	<b>600.558.057</b>

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, con specifico riferimento alle immobilizzazioni finanziarie, va precisato che, come nell'esercizio precedente, il pacchetto titoli è composto essenzialmente da Fondi comuni di investimento.

Trattasi, infatti, per l'Ente di investimenti duraturi nel tempo, costituente quindi capitale immobilizzato che risulta iscritto in bilancio al costo, secondo il prudente apprezzamento da parte del Consiglio di Amministrazione, come previsto dalle vigenti norme regolamentari, e in aderenza ai principi del codice civile. Ma non tutto il patrimonio mobiliare è stato valutato al costo poiché il Polaris Fund è stato oggetto dell'avvio di una riorganizzazione che comporta il disinvestimento di tutte le quote detenute per conferirle in un comparto dedicato con conseguente realizzo delle plusvalenze di mercato latenti. Tenuto conto di ciò le quote detenute nella piattaforma Polaris multicomparto sono iscritte al valore di mercato al 31/12/2014 (euro 851.103.584) rettificato da apposito fondo oscillazione valori mobiliari pari al *max drawdown* dei singoli comparti del quinquennio 2010-2014, ovvero la massima perdita sostenuta dagli stessi nell'arco temporale considerato (euro 76.600.361) per un valore netto di euro 774.503.223. Per la parte iscritta nell'attivo circolante del predetto Polaris Fund la valorizzazione è effettuata in aderenza alle istruzioni degli OIC aggiornati per un importo di euro 112.849.771 come analiticamente esposto nella relazione illustrativa al bilancio.

Sono altresì iscritti nell'attivo circolante 10 milioni di euro relativi al mandato di gestione patrimoniale bilanciato di fondi comuni di investimento gestito da Eurizon Capital Sgr.

Quanto al Fondo immobiliare Polaris enti previdenziali iscritto nelle immobilizzazioni (euro 323.862.106), l'esposizione in bilancio ha luogo al valore di costo rettificato degli utili di gestione conseguiti dal Fondo e in precedenza capitalizzati. Il Fondo presenta un NAV pari a euro 308.333.187 inferiore al valore iscritto al costo. La Cipag ha concordato un aggiornamento del *business plan* del Fondo approvato dal cda di Polaris Sgr il 18 dicembre 2014. Tale documento, in virtù di una ricapitalizzazione del Fondo e di una riqualificazione degli immobili finalizzata alla relativa dismissione, prevede il recupero in futuro del differenziale tra il valore di mercato e il costo.

Relativamente al conto economico, esso evidenzia per quanto riguarda la gestione previdenziale, contributi per 468,2 milioni di euro e prestazioni per 462,5 milioni di euro con un saldo attivo quindi di 5,7 milioni di euro. Il decremento del saldo attivo rispetto all'anno precedente (29,6 milioni) ha luogo nonostante l'attività di vigilanza sul pagamento dei contributi di cui si dà atto.

Quanto agli investimenti patrimoniali, si evidenziano proventi immobiliari per complessivi 10,4 milioni di euro a fronte di oneri per 7,8 milioni di euro per un saldo attivo di 2,6 milioni di euro.

Gli investimenti mobiliari cifrano un ricavo complessivo di 117,8 milioni di euro a fronte di oneri e rettifiche per complessivi 9 milioni di euro e di un accantonamento al fondo oscillazione valori mobiliari di 76,6 milioni di euro.

Per quanto riguarda le spese per gli Organi di Amministrazione, le stesse cifrano un importo di 4 milioni di euro.

Nonostante il permanere dell'effetto riduttivo dell'abbattimento del 15% degli emolumenti di carica a seguito della deliberazione del Comitato dei Delegati n. 11 del 24 novembre 2011, la posta espone rispetto all'anno precedente un incremento pari ad euro 519.228 al dispiegarsi delle funzioni che hanno condotto ad una più assidua partecipazione agli Organi Collegiali.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua relazione, ha ampiamente riferito sull'andamento della gestione 2014. Sotto l'aspetto più strettamente contabile, nella nota esplicativa sono stati esposti i criteri di formulazione del bilancio e i contenuti delle varie voci che lo compongono.

Il Collegio dà atto che la Cassa ha correttamente adempiuto a quanto prescritto dall'art. 1, comma quattro, lettera C, del decreto legislativo n. 509/1994 e successive modificazioni ed integrazioni in merito alla previsione della riserva legale che deve essere in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni corrisposte nel 1994, con l'apposito accantonamento di euro 2.109.803.549.

L'indice di copertura della riserva legale ex D.Lvo n. 509/1994 è di ampia capienza perché di circa 33,12 annualità se rapportato agli importi pensionistici del 1994.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2014 è pari a euro 2.232.352.967 e l'indice di copertura dello stesso è pari a circa 4,98 annualità se riferito al monte pensioni afferente all'esercizio in esame e dà conto della lievitazione del numero delle pensioni.

Dei rappresentati fenomeni economici dianzi illustrati dà, peraltro, conto la tabella che anche per l'anno in esame, conferma positivi risultati.

RISULTATI ECONOMICO - PATRIMONIALI								
(Importi in migliaia di euro)	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Risultato economico di esercizio	72.375	19.311	77.855	68.683	196.329	87.806	76.544	15.934
Situazione patrimoniale netta	1.689.890	1.709.201	1.787.056	1.855.739	2.052.068	2.139.874	2.216.418	2.232.353

Con riferimento alla gestione previdenziale dell'Ente, come per le relazioni ai precedenti esercizi, si fornisce nel prospetto che segue, per il periodo 2007/2014, la serie storica dei flussi finanziari di entrata (contributi) e di spesa (pensioni), nonché del numero degli iscritti e dei pensionati, con indicazione dei relativi rapporti.

(Importi in migliaia di euro)	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Contributi (dato finanziario)	375.643	400.371	400.842	408.977	443.708	412.319	447.726	468.875
Pensioni (dato finanziario)	302.672	335.102	353.269	378.931	398.312	422.190	438.561	456.068
Saldo	72.971	65.269	47.573	30.046	45.396	-9.871	9.165	12.807
Rapporto contributi - prestazioni (*)	1,241	1,195	1,135	1,079	1,114	0,977	1,021	1,028
Iscritti Cassa	93.487	94.486	95.036	95.490	95.419	94.951	94.667	95.098
Pensionati	23.800	24.865	25.583	26.296	27.102	27.863	28.394	28.996
Rapporto iscritti - pensionati	3,928	3,800	3,715	3,631	3,521	3,408	3,334	3,280

Il costante andamento decrescente tra attivi e pensionati induce a curare un attento monitoraggio della gestione previdenziale, atteso che con effetto dall'anno 2012 il rapporto tra contributi e prestazioni è sostanzialmente unitario. Si dà comunque atto delle intervenute modifiche normative regolamentari adottate in data 29/05/2012 in osservanza della verifica straordinaria, ai fini della sostenibilità cinquantennale, prescritta dall'articolo 24 comma 24 del D.L. 201/2011 convertito dalla legge n. 214/2011, conclusa con esito positivo.

Considerato il tempo trascorso è comunque in corso la verifica tecnico attuariale per l'attualizzazione della verifica della sostenibilità ordinaria (trentennale) in relazione ai cui risultati, dovrà essere cura degli organi di amministrazione della Cassa di adottare gli eventuali correttivi.

Le spese per il funzionamento dei servizi ammontano a complessivi 15,6 milioni di euro a fronte di 16,2 milioni di euro del 2013 e si riferiscono ai costi del personale, servizi e oneri diversi e all'ammortamento dei beni strumentali.

Per una maggiore analisi dei costi di acquisto di beni di consumo e servizi, si riporta nel prospetto che segue una specifica per gruppi omogenei di tali spese relativa al periodo 2009-2014.

ACQUISTO BENI DI CONSUMO, SERVIZI E ONERI DIVERSI (Importi in migliaia di euro)	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni	2.146	2.389	2.819	2.125	2.294	2.161
Spese per la Sede (locazione, pulizia e vigilanza, manutenzione e adattamento locali e relativi impianti)	906	988	973	1.003	927	844
Spese per incarichi, perizie e consulenze	216	167	164	146	137	227
Spese per liti, arbitraggi risarcimenti e accessori	988	1.006	873	905	867	746
Oneri amministrativi diversi	605	586	598	581	558	559
Spese diverse per il funzionamento degli uffici	2.575	1.962	1.814	1.433	1.288	1.066
Spese per i servizi automatizzati	812	247	138	154	174	218
Manutenzione e riparazione macchine, mobili e attrezzature d'ufficio	84	28	60	29	23	23
Spese postali, telegrafiche e telefoniche	601	548	560	419	376	244
Acquisizione temporanea di risorse	307	324	248	175	31	0
Acqua, illuminazione, forza motrice e riscaldamento	172	171	188	181	216	173
Cancelleria, stampati e materiali vari di consumo	112	126	92	73	84	44
Altre spese per il funzionamento degli uffici	487	518	528	402	384	364
<b>Totale spese di acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi</b>	<b>7.436</b>	<b>7.098</b>	<b>7.241</b>	<b>6.193</b>	<b>6.071</b>	<b>5.603</b>

Per quanto riguarda le spese di funzionamento del Fondo Pensione Futura ricomprese negli oneri per la riscossione dei contributi ed erogazione delle prestazioni per un importo di euro 105.244 questo Collegio ritiene di dover confermare ancora una volta l'orientamento espresso in occasione della relazione dei bilanci degli esercizi precedenti (natura anticipatoria del conferimento finanziario del fondo) ancorché la Cassa, in applicazione dell'art. 10 bis della L. 99/2013, ha provveduto all'accantonamento per interventi di *welfare* in relazione al quale il Comitato dei Delegati si è pronunciato nella seduta del 26/11/2013 e da ultimo nella seduta del 25/11/2014 inerente alle forme di intervento ex art. 10 bis della L. 99/2013. Anche su tale ultimo punto, il Collegio conferma il proprio orientamento espresso al riguardo. Resta comunque sospesa l'utilizzazione delle disponibilità ex art. 10 bis della L. 99/2013 in relazione alla quale rimane *sub iudice* la valutazione dei Ministeri Vigilanti. Per completezza di informazione, occorre comunque richiamare la circostanza che, questo Collegio solo in data 14 maggio u.s. ha avuto conoscenza dell'atto con il quale la Covip in data 29 gennaio 2015 ha deliberato la decadenza per la Cipag dell'autorizzazione all'esercizio del Fondo Pensione Futura.

Nel prospetto seguente si evidenziano le entrate e le spese del rendiconto finanziario.

RENDICONTO FINANZIARIO			
	2014	2013	VARIAZIONE
<b>ENTRATE</b>			
- Entrate contributive	468.874.753	447.725.852	21.148.901
- Altre Entrate	53.119.028	46.014.671	7.104.357
<b>Totale Entrate Correnti</b>	<b>521.993.781</b>	<b>493.740.523</b>	<b>28.253.258</b>
- Entrate per alienazione beni patrimoniali e riscossione crediti	204.996.873	222.063.454	-17.066.581
- Accensione di prestiti	63.547	44.931	18.616
- Partite di giro	116.028.368	111.437.156	4.591.212
<b>Totale Entrate</b>	<b>843.082.569</b>	<b>827.286.064</b>	<b>15.796.505</b>
<b>SPESE</b>			
- Spese Correnti	498.433.954	482.731.654	15.702.300
- Spese in conto capitale	109.212.905	145.913.856	-36.700.951
- Estinzione mutui e anticipazioni	39.312	396.964	-357.652
- Partite di giro	116.028.368	111.437.156	4.591.212
<b>Totale Spese</b>	<b>723.714.539</b>	<b>740.479.630</b>	<b>-16.765.091</b>
<b>Risultato finanziario complessivo</b>	<b>119.368.030</b>	<b>86.806.434</b>	<b>32.561.596</b>

**COMPETENZA**

Le entrate accertate sono state complessivamente di euro 843.082.569 e le spese impegnate di euro 723.714.539. Pertanto il rendiconto finanziario evidenzia un avanzo di competenza di euro 119.368.030 costituito da un avanzo di parte corrente di euro 23.559.827 e da un'eccedenza delle entrate in conto capitale sulle spese di euro 95.808.203.

Le entrate riscosse sono state di euro 678.270.476 e quelle rimaste da riscuotere di euro 164.812.093.

Le spese pagate sono state pari a euro 694.576.962 mentre quelle rimaste da pagare ammontano a euro 29.137.577.

**RESIDUI**

La situazione dei residui è la seguente:

**Residui attivi**

residui attivi esercizio 2014	€ 164.812.093
residui attivi alla fine del 2014 provenienti da esercizi precedenti	€ 428.120.488
Totale residui attivi	€ 592.932.581

**Residui passivi**

residui passivi esercizio 2014	€ 29.137.577
residui passivi alla fine del 2014 provenienti da esercizi precedenti	€ 13.422.258
Totale residui passivi	€ 42.559.835

Per quanto concerne i residui attivi relativi alle partite contributive, sanzioni e interessi inerenti agli esercizi 2014 e precedenti essi sono pari a euro 562.807.541.

Al rischio dell'inesigibilità il bilancio fronteggia con un apposito appostamento di garanzia ammontante al 31/12/2014 a euro 39.694.250.

Si dà peraltro conto che i residui sono depurati da inesigibilità in conseguenza di apposite deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione (delibere n. 24/2015, n. 69/2015) e per le quali il Collegio ha espresso parere di congruità.

L'avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio è così composto:

(migliaia di euro)

Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	36.369
Totale residui attivi	592.933
Totale residui passivi	42.560
<b>Avanzo di amministrazione</b>	<b>586.742</b>

Il Collegio dà atto, che nel corso dell'esercizio ha partecipato alle riunioni degli Organi Collegiali, seguendo così le linee di attività della Cassa, ha provveduto alle verifiche periodiche ed ha svolto le funzioni di controllo di competenza, constatando la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili e verificando la corrispondenza delle poste in bilancio con i relativi conti.

A partire dall'esercizio in esame in ottemperanza al DM 27 marzo 2013 la CIPAG ha provveduto ad allegare al presente bilancio i documenti redatti a norma del citato DM.

Il Collegio, in particolare, attesta la coerenza delle risultanze del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa nonché assevera la corretta riclassificazione del Conto economico.

A conclusione il Collegio, nel ribadire la raccomandazione per un sempre attento ed assiduo monitoraggio dell'andamento gestionale, esprime parere favorevole sull'approvazione del rendiconto dell'esercizio al 31.12.2014.

#### **I SINDACI**

*Dott.ssa Cresti Stefania*

*Dott. Limone Vincenzo*

*Dott.ssa Rispoli Elisabetta*

*Geom. Ciocca Salvatore*

*Geom. Scanu Salvatore*

*Geom. Versini Armando*

#### **IL PRESIDENTE**

*Dott. Gustavo Ferraro*

Il bilancio consolidato della Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti chiuso al 31 dicembre 2014, che il Consiglio di Amministrazione sottopone all'esame ed all'approvazione del Comitato dei Delegati, composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione, è stato redatto in applicazione dell'art. 10.5 del Regolamento di Attuazione delle Norme Statutarie della Cassa Italiana di Previdenza ed assistenza dei Geometri Liberi Professionisti.

La GROMA direttamente controllata al 100% del capitale dalla Cipag viene consolidata con il metodo integrale.

Come per i precedenti esercizi, in applicazione al principio contabile nazionale dei dottori commercialisti n. 17 (O.I.C.) e dell'art. 28 del D.Lgs 127/91, è stata esclusa dall'area di consolidamento la controllata indiretta Inarcheck S.p.A. (85,15%), in quanto i valori del totale dell'attivo, del patrimonio netto e del totale dei ricavi caratteristici della predetta controllata risultano esigui e dunque irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del Gruppo, come da prassi contabile consolidata.

Si evidenzia che, la partecipazione al 33,33% del capitale sociale nella collegata Arpinge S.p.A. è stata iscritta con il metodo del patrimonio netto – "Equity Method".

Rispetto al precedente esercizio, peraltro, è stato modificato il criterio di iscrizione della partecipazione al 41,92% del capitale sociale nella collegata Polaris Real Estate SGR S.p.A.

Infatti nel 2014 la società ha condotto un'operazione di integrazione societaria con Investire Immobiliare SGR e Beni Stabili Gestioni SGR finalizzata a dare vita a un operatore di primario rilievo nel settore del *fund management* immobiliare.

Tale processo – approvato dalla Banca d'Italia - si è concluso nel dicembre 2014 con la stipula dell'atto di fusione per incorporazione in Investire Immobiliare SGR di Polaris Real Estate SGR e Beni Stabili Gestioni SGR.

La fusione è diventata efficace il 1° gennaio 2015.

All'esito di tale fusione (1° gennaio 2015) la CIPAG detiene n. 1.140 azioni di Investire Immobiliare SGR rappresentative di una partecipazione pari al 7,72% del capitale sociale.

Le partecipazioni in altre imprese, né di controllo né collegate sono iscritte al costo di acquisizione.



Tale documento può essere così sintetizzato:

**Attivo (migliaia di euro)**

A. Immobilizzazioni	1.453.732
B. Attivo circolante	869.415
C. Ratei e risconti attivi	3.602
Totale attività	<u>2.326.749</u>

**Passivo e patrimonio netto (migliaia di euro)**

A. Patrimonio netto	2.231.916
B. Fondi rischi e oneri	5.598
C. Fondo Trattamento Fine Rapporto	2.784
D. Debiti	86.451
E. Ratei e risconti passivi	0
Totale passività e patrimonio netto	<u>2.326.749</u>

<b>Conti d'ordine (migliaia di euro)</b>	<u>55.319</u>
--	---------------

**Conto economico (migliaia di euro)**

A. Gestione previdenziale	5.683
B. Gestione degli impieghi patrimoniali	38.483
C. Costi di amministrazione	-23.019
Risultato operativo	<u>21.147</u>
D. Proventi e oneri finanziari	196
E. Rettifiche di valori di attività finanziarie	-579
F. Proventi e oneri straordinari	-2.212
Risultato prima delle imposte	<u>18.552</u>
Imposte sui redditi imponibili	-3.087
Risultato netto dell'esercizio	<u>15.465</u>

Ai sensi delle vigenti disposizioni, il Collegio ha assoggettato detto bilancio consolidato alle necessarie verifiche accertando:

- la congruenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato: essa illustra in modo adeguato ed esauriente l'andamento del Gruppo nel suo insieme e nei vari settori con particolare riguardo ai costi, ai ricavi, agli investimenti ed all'evoluzione prevedibile della gestione;
- il rispetto dei principi di consolidamento e la loro corretta applicazione; in particolare, si attesta che:
  - a) la GROMA S.r.l., inclusa nell'area di consolidamento, è stata consolidata con il metodo dell'integrazione globale, consistente nell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo.
  - b) i crediti ed i debiti, nonché i costi ed i ricavi intercorsi tra la capogruppo C.I.P.A.G. e la controllata Groma S.r.l., consolidata con il metodo integrale, sono stati eliminati.

Pertanto, sulla base di quanto innanzi evidenziato, si attesta che i valori che figurano nelle diverse poste del bilancio consolidato corrispondono alle risultanze contabili della capogruppo ed alle informazioni trasmesse dalla Groma S.r.l. in aderenza alle valutazioni del Collegio dei Sindaci.

Si attesta, inoltre, che i criteri applicati nella valutazione delle varie voci di bilancio consolidato ed indicati nella nota integrativa sono stati condivisi essendo conformi alle vigenti disposizioni.

Premesso quanto precede, il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio Consolidato 2014.

#### **I SINDACI**

*Dott.ssa Cresti Stefania*  
*Dott. Limone Vincenzo*  
*Dott.ssa Rispoli Elisabetta*  
*Geom. Ciocca Salvatore*  
*Geom. Scanu Salvatore*  
*Geom. Versini Armando*

#### **IL PRESIDENTE**

*Dott. Gustavo Ferraro*

**Building a better  
working world**

**Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei  
Geometri Liberi Professionisti**

**Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2014**

**Relazione della società di revisione  
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n.509/94**


**Relazione della società di revisione  
Al sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n.509/94**

**Al Comitato dei Delegati  
della Cassa Italiana di Previdenza  
e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti chiuso al 31 dicembre 2014 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi contabili adottati dalla Cassa e richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
  2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulta, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 16 maggio 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Roma, 21 maggio 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Mauro Ottaviani  
(Socio)

**BILANCIO CONSUNTIVO**



CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2014			SOMME ACCERTATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	
<b>TITOLO 1° ENTRATE CONTRIBUTIVE</b>								
<b>Cat. 1 - ALIQUOTE CONTRIBUTIVE</b>								
1 01 01 0	Contributi soggettivi minimi iscritti	218.000.000	1.000.000	219.000.000	155.844.926	61.690.696	217.535.622	-1.464.378
1 01 02 0	Contributi soggettivi minimi di solidarietà	0	2.700	2.700	276	2.473	2.749	49
1 01 03 0	Contributi integrativi minimi iscritti	87.500.000	1.000.000	88.500.000	61.786.469	26.591.780	88.378.249	-121.751
1 01 05 0	Contributi per ricongiunzione	1.000.000	0	1.000.000	1.293.493	0	1.293.493	293.493
1 01 06 0	Riscatti e riserve matematiche	2.500.000	0	2.500.000	1.932.079	0	1.932.079	-567.921
1 01 07 0	Autoliquidazione contributi soggettivi iscritti	69.000.000	500.000	69.500.000	69.460.532	0	69.460.532	-39.468
1 01 08 0	Autoliquidazione contributi soggettivi di solidarietà	0	0	0	0	0	0	0
1 01 09 0	Autoliquidazione contributi integrativi iscritti	51.000.000	-2.500.000	48.500.000	49.900.664	0	49.900.664	1.400.664
1 01 10 0	Recupero contributi evasi e relativi interessi	31.000.000	15.000.000	46.000.000	3.766.577	34.542.554	38.309.131	-7.690.869
1 01 11 0	Autoliquidazione contributi integrativi di solidarietà	0	0	0	0	0	0	0
1 01 12 0	Contributo per maternità	2.089.500	0	2.089.500	1.562.246	499.988	2.062.234	-27.266
1 01 13 0	Oneri per il recupero dei periodi contributivi pregressi	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale categoria 1</b>		<b>462.089.500</b>	<b>15.002.700</b>	<b>477.092.200</b>	<b>345.547.262</b>	<b>123.327.491</b>	<b>468.874.753</b>	<b>-8.217.447</b>
1 02 01 0	<b>Cat. 2 - QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI SPECIFICHE GESTIONI</b>	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale categoria 2</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE TITOLO 1°</b>		<b>462.089.500</b>	<b>15.002.700</b>	<b>477.092.200</b>	<b>345.547.262</b>	<b>123.327.491</b>	<b>468.874.753</b>	<b>-8.217.447</b>
<b>TITOLO 2° ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI</b>								
2 03 01 0	<b>Cat. 3 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO</b>	0	0	0	0	0	0	0
2 04 01 0	<b>Cat. 4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI</b>	0	0	0	0	0	0	0
2 05 01 0	<b>Cat. 5 - TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE</b>	0	0	0	0	0	0	0





CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2014			SOMME ACCERTATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	
2 06 01 0	Cat. 6 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0	0	0	0	0	0	0
	<b>TOTALE TITOLO 2°</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>TITOLO 3° ALTRE ENTRATE</b>							
3 07 01 0	Cat. 7 - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	0	0	0	0	0	0	0
	<b>Totale categoria 7</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>Cat. 8 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI</b>							
3 08 01 0	Affitti di immobili	9.800.000	-300.000	9.500.000	8.331.177	796.230	9.127.407	-372.593
3 08 02 0	Interessi e premi su titoli e diversi	0	0	0	0	0	0	0
3 08 03 0	Interessi e premi su cartelle fondiarie per mutui	0	0	0	0	0	0	0
3 08 04 0	Interessi e altri proventi su mutui ipotecari	0	0	0	0	0	0	0
3 08 05 0	Interessi su depositi e conti correnti	300.000	-150.000	150.000	2.320	148.581	150.901	901
3 08 06 0	Interessi su prestiti al personale	8.000	0	8.000	7.773	0	7.773	-227
3 08 07 0	Interessi su mutui ipotecari personale dipendente	0	0	0	0	0	0	0
3 08 08 0	Utili da partecipazioni societarie	0	35.994	35.994	691.578	0	691.578	655.584
3 08 10 0	Utili da realizzo titoli	0	0	0	0	0	0	0
3 08 11 0	Proventi da impieghi mobiliari a breve termine	500.000	-125.644	374.356	374.356	0	374.356	0
3 08 12 0	Interessi e proventi su gestioni mobiliari, fondi e altri investimenti	900.000	1.052.750	1.952.750	1.959.794	0	1.959.794	7.044
3 08 13 0	Utili da alienazione immobili	1.800.000	-1.800.000	0	0	0	0	0
	<b>Totale categoria 8</b>	<b>13.308.000</b>	<b>-1.286.900</b>	<b>12.021.100</b>	<b>11.366.998</b>	<b>944.811</b>	<b>12.311.809</b>	<b>290.709</b>

## Entrate

GESTIONE DEI RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	Codice
RESIDUI ALL'INIZIO DELLO ESERCIZIO	RISCOSSI	DA RISCUOTERE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
0	0	0	0	0	0	0	0,00	0,00	2 06 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0,00	0,00	
0	0	0	0	0	0	0	0,00	0,00	3 07 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0,00	0,00	
4.192.003	845.168	2.959.081	3.804.249	-387.754	9.500.000	9.176.345	-323.655	3.755.311	3 08 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 08 02 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 08 03 0
132.667	24.437	108.230	132.667	0	22.300	24.437	2.137	108.230	3 08 04 0
242.416	242.416	0	242.416	0	242.416	244.736	2.320	148.581	3 08 05 0
0	0	0	0	0	8.000	7.773	-227	0	3 08 06 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 08 07 0
0	0	0	0	0	35.994	691.578	655.584	0	3 08 08 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 08 10 0
0	0	0	0	0	374.356	374.356	0	0	3 08 11 0
0	0	0	0	0	1.952.750	1.959.794	7.044	0	3 08 12 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 08 13 0
4.567.086	1.112.021	3.067.311	4.179.332	-387.754	12.135.816	12.479.019	343.203	4.012.122	

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2014			SOMME ACCERTATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	
<b>Cat. 9 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI</b>								
3 09 01 0	Recuperi e rimborsi diversi	300.000	360.000	660.000	666.041	100	666.141	6.141
3 09 02 0	Rimborsi spese dovuti da locatari	1.700.000	-400.000	1.300.000	1.158.864	199.313	1.358.177	58.177
3 09 03 0	Recupero indennità di maternità ( D.Lgs 151/01)	970.000	8.600	978.600	0	783.794	783.794	-194.806
3 09 04 0	Recupero maggiorazioni trattamento pens. (art. 6 L. 140/85)	180.000	0	180.000	0	97.664	97.664	-82.336
3 09 05 0	Recuperi e rettifiche di prestazioni	800.000	0	800.000	627.004	141.870	768.874	-31.126
<b>Totale categoria 9</b>		<b>3.950.000</b>	<b>-31.400</b>	<b>3.918.600</b>	<b>2.451.909</b>	<b>1.222.741</b>	<b>3.674.650</b>	<b>-243.950</b>
<b>Cat. 10 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI</b>								
3 10 01 0	Entrate varie	100.000	0	100.000	181.238	2.689	183.927	83.927
3 10 02 0	Interessi su contributi	1.500.000	1.300.000	2.800.000	4.860.093	249.675	5.109.768	2.309.768
3 10 03 0	Oneri accessori	39.000.000	-8.000.000	31.000.000	4.879.327	22.325.451	27.204.778	-3.795.222
3 10 04 0	Sanzioni ed interessi per ritardata, omessa o infedele dichiarazione	4.600.000	400.000	5.000.000	1.318.402	3.279.820	4.598.222	-401.778
3 10 05 0	Sanzioni per ritardata, omessa o infedele dichiarazione (pag.diretto)	0	0	0	0	0	0	0
3 10 06 0	Recupero spese tecnico-amministrative mutui ipotecari	0	0	0	0	0	0	0
3 10 08 0	Interessi di mora su mutui	39.000	0	39.000	32.648	0	32.648	-6.352
3 10 09 0	Interessi di mora da locatari	4.000	0	4.000	2.379	847	3.226	-774
3 10 11 0	Redditi garantiti	0	0	0	0	0	0	0
3 10 12 0	Interessi di mora da concessionari	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale categoria 10</b>		<b>45.243.000</b>	<b>-6.300.000</b>	<b>38.943.000</b>	<b>11.274.087</b>	<b>25.858.482</b>	<b>37.132.569</b>	<b>-1.810.431</b>
<b>TOTALE TITOLO 3*</b>		<b>62.501.000</b>	<b>-7.618.300</b>	<b>54.882.700</b>	<b>25.092.994</b>	<b>28.026.034</b>	<b>53.119.028</b>	<b>-1.763.672</b>
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>		<b>524.590.500</b>	<b>7.384.400</b>	<b>531.974.900</b>	<b>370.640.256</b>	<b>161.353.525</b>	<b>521.993.781</b>	<b>-9.981.119</b>
<b>TITOLO 4*</b> ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI								
<b>Cat. 11 - ALIENAZIONE DI IMMOBILI</b>								
4 11 01 0	Alienazione di immobili	1.545.000	-1.545.000	0	0	0	0	0
<b>Totale categoria 11</b>		<b>1.545.000</b>	<b>-1.545.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>



CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2014			SOMME ACCERTATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	
	<b>Cat. 12 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE</b>							
4 12 01 0	Alienazione di mobili, impianti, attrezzature e macchinari	0	0	0	0	0	0	0
	<b>Totale categoria 12</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>Cat. 13 - REALIZZO DI VALORI MOBILIARI</b>							
4 13 01 0	Realizzo titoli e impieghi a breve termine	380.000.000	-280.000.000	100.000.000	80.000.000	0	80.000.000	-20.000.000
4 13 02 0	Cessione di titoli per gestioni mobiliari	0	0	0	0	0	0	0
4 13 04 0	Realizzi di obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0
4 13 05 0	Realizzo di impieghi mobiliari in gestione, partecipazioni e altri investimenti mobiliari	130.000.000	-6.487.715	123.512.285	124.535.571	0	124.535.571	1.023.286
4 13 06 0	Realizzo di cartelle fondiarie per mutui	0	0	0	0	0	0	0
4 13 07 0	Riduzione partecipazione soc. controllate	0	0	0	0	0	0	0
	<b>Totale categoria 13</b>	<b>510.000.000</b>	<b>-286.487.715</b>	<b>223.512.285</b>	<b>204.535.571</b>	<b>0</b>	<b>204.535.571</b>	<b>-18.976.714</b>
	<b>Cat. 14 - RISCOSSIONI DI CREDITI</b>							
4 14 02 0	Riscossione di mutui a medio e lungo termine	0	0	0	0	0	0	0
4 14 04 0	Riscossione prestiti al personale ed anticipazioni a breve termine	300.000	0	300.000	321.401	0	321.401	21.401
4 14 05 0	Riscossione di anticipazioni per affitto locali uso strumentale	155.000	-10.000	145.000	139.901	0	139.901	-5.099
4 14 06 0	Ritiro di depositi a cauzione presso terzi e a garanzia	5.000	0	5.000	0	0	0	-5.000
4 14 07 0	Riscossione di anticipazioni e di crediti diversi	0	0	0	0	0	0	0
4 14 08 0	Riscossioni di mutui ipotecari al personale dipendente	0	0	0	0	0	0	0
	<b>Totale categoria 14</b>	<b>460.000</b>	<b>-10.000</b>	<b>450.000</b>	<b>461.302</b>	<b>0</b>	<b>461.302</b>	<b>11.302</b>
	<b>TOTALE TITOLO 4*</b>	<b>512.005.000</b>	<b>-286.042.715</b>	<b>223.962.285</b>	<b>204.996.873</b>	<b>0</b>	<b>204.996.873</b>	<b>-18.965.412</b>
	<b>TITOLO 5*</b> <b>ENTRATE DERIVANTI DA</b> <b>TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>							
5 15 01 0	<b>Cat. 15 - TRASFERIMENTI DALLO STATO</b>	0	0	0	0	0	0	0



CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2014			SOMME ACCERTATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	
5 16 01 0	Cat. 16 - TRASFERIMENTI DALLE REGIONI	0	0	0	0	0	0	0
5 17 01 0	Cat. 17 - TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE	0	0	0	0	0	0	0
5 18 01 0	Cat. 18 - TRASFERIMENTI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE TITOLO 5°</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TITOLO 6° ACCENSIONE DI PRESTITI</b>								
<b>Cat. 19 - ASSUNZIONE DI MUTUI</b>								
6 19 01 0	Assunzione di mutui	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale categoria 19</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Cat. 20 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI</b>								
6 20 01 0	Contrazione di debiti diversi	0	0	0	0	0	0	0
6 20 02 0	Costituzione depositi cauzionali da inquilini	30.000	30.000	60.000	63.547	0	63.547	3.547
6 20 03 0	Costituzione depositi cauzionali da terzi	5.000	0	5.000	0	0	0	-5.000
<b>Totale categoria 20</b>		<b>35.000</b>	<b>30.000</b>	<b>65.000</b>	<b>63.547</b>	<b>0</b>	<b>63.547</b>	<b>-1.453</b>
6 21 01 0	Cat. 21 - EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale categoria 21</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE TITOLO 6°</b>		<b>35.000</b>	<b>30.000</b>	<b>65.000</b>	<b>63.547</b>	<b>0</b>	<b>63.547</b>	<b>-1.453</b>

*Entrate*

GESTIONE DEI RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	Codice
RESIDUI ALL'INIZIO DELLO ESERCIZIO	RISCOSSI	DA RISCUOTERE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
0	0	0	0	0	0	0	0	0	5 16 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	5 17 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	5 18 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	6 19 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	6 20 01 0
0	0	0	0	0	60.000	63.547	3.547	0	6 20 02 0
0	0	0	0	0	5.000	0	-5.000	0	6 20 03 0
0	0	0	0	0	65.000	63.547	-1.453	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	6 21 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	65.000	63.547	-1.453	0	



CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2014			SOMME ACCERTATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCUOTERE	TOTALI	
<b>TITOLO 7° PARTITE DI GIRO</b>								
<b>Cat. 22 - PARTITE DI GIRO</b>								
7 22 01 0	Ritenute erariali	103.000.000	-1.000.000	102.000.000	99.027.226	8.244.701	107.271.927	5.271.927
7 22 02 0	Ritenute previdenziali ed assistenziali	1.000.000	0	1.000.000	635.950	90.714	726.664	-273.336
7 22 03 0	Ritenute diverse	0	0	0	0	0	0	0
7 22 04 0	Trattenute per conto di terzi	1.500.000	500.000	2.000.000	1.695.561	1.334.018	3.029.579	1.029.579
7 22 05 0	Rimborsi di somme pagate per conto di terzi	85.000	0	85.000	85.578	11.788	97.366	12.366
7 22 06 0	Partite in conto sospesi	1.800.000	0	1.800.000	1.125.485	3.777.347	4.902.832	3.102.832
<b>Totale categoria 22</b>		<b>107.385.000</b>	<b>-500.000</b>	<b>106.885.000</b>	<b>102.569.800</b>	<b>13.458.568</b>	<b>116.028.368</b>	<b>9.143.368</b>
<b>TOTALE TITOLO 7°</b>		<b>107.385.000</b>	<b>-500.000</b>	<b>106.885.000</b>	<b>102.569.800</b>	<b>13.458.568</b>	<b>116.028.368</b>	<b>9.143.368</b>
<b>RIEPILOGO DEI TITOLI</b>								
<b>TITOLO 1° - ENTRATE CONTRIBUTIVE</b>		462.089.500	15.002.700	477.092.200	345.547.262	123.327.491	468.874.753	-8.217.447
<b>TITOLO 2° - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI</b>		0	0	0	0	0	0	0
<b>TITOLO 3° - ALTRE ENTRATE</b>		62.501.000	-7.618.300	54.882.700	25.092.994	28.026.034	53.119.028	-1.763.672
<b>TITOLO 4° - ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI</b>		512.005.000	-288.042.715	223.962.285	204.996.873	0	204.996.873	-18.965.412
<b>TITOLO 5° - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>		0	0	0	0	0	0	0
<b>TITOLO 6° - ACCENSIONE PRESTITI</b>		35.000	30.000	65.000	63.547	0	63.547	-1.453
<b>TITOLO 7° - PARTITE DI GIRO</b>		107.385.000	-500.000	106.885.000	102.569.800	13.458.568	116.028.368	9.143.368
<b>TOTALE DELLE ENTRATE</b>		<b>1.144.015.500</b>	<b>-281.128.315</b>	<b>862.887.185</b>	<b>678.270.476</b>	<b>164.812.093</b>	<b>843.082.569</b>	<b>-19.804.616</b>
<b>DISAVANZO FINANZIARIO</b>		0	0	0			0	0
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>1.144.015.500</b>	<b>-281.128.315</b>	<b>862.887.185</b>	<b>678.270.476</b>	<b>164.812.093</b>	<b>843.082.569</b>	<b>-19.804.616</b>

## Entrate

GESTIONE DEI RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	Codice
RESIDUI ALL'INIZIO DELLO ESERCIZIO	RISCOSSI	DA RISCUOTERE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
7.936.960	7.882.635	0	7.882.635	-54.325	102.000.000	106.909.861	4.909.861	8.244.701	7 22 01 0
101.066	100.929	137	101.066	0	1.000.000	736.879	-263.121	90.851	7 22 02 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	7 22 03 0
4.779.913	180.328	4.436.907	4.617.235	-162.678	1.500.000	1.875.889	375.889	5.770.925	7 22 04 0
8.314	8.314	0	8.314	0	85.000	93.892	8.892	11.788	7 22 05 0
5.265.853	3.421.426	1.844.427	5.265.853	0	5.000.000	4.546.911	-453.089	5.621.774	7 22 06 0
<b>18.092.106</b>	<b>11.593.632</b>	<b>6.281.471</b>	<b>17.875.103</b>	<b>-217.003</b>	<b>109.585.000</b>	<b>114.163.432</b>	<b>4.578.432</b>	<b>19.740.039</b>	
<b>18.092.106</b>	<b>11.593.632</b>	<b>6.281.471</b>	<b>17.875.103</b>	<b>-217.003</b>	<b>109.585.000</b>	<b>114.163.432</b>	<b>4.578.432</b>	<b>19.740.039</b>	
392.370.653	32.176.696	357.761.592	389.938.288	-2.432.365	393.304.000	377.723.958	-15.580.042	481.089.083	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
69.457.701	5.475.348	63.339.610	68.814.958	-642.743	32.005.381	30.568.342	-1.437.039	91.365.644	
770.114	32.299	737.815	770.114	0	223.992.985	205.029.172	-18.963.813	737.815	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	65.000	63.547	-1.453	0	
18.092.106	11.593.632	6.281.471	17.875.103	-217.003	109.585.000	114.163.432	4.578.432	19.740.039	
480.690.574	49.277.975	428.120.488	477.398.463	-3.292.111	758.952.366	727.548.451	-31.403.915	592.932.581	
<b>480.690.574</b>	<b>49.277.975</b>	<b>428.120.488</b>	<b>477.398.463</b>	<b>-3.292.111</b>	<b>758.952.366</b>	<b>727.548.451</b>	<b>-31.403.915</b>	<b>592.932.581</b>	





XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 315

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2014			SOMME IMPEGNATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI	
<b>Cat. 4 - ONERI PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI</b>								
1 04 01 0	Spese per libri, giornali, CD-Rom e pubblicazioni tecniche, abbonamenti vari	50.000	-15.000	35.000	30.246	0	30.246	-4.754
1 04 02 0	Spese per materiale di consumo acquisto e noleggio materiale tecnico e varie	90.000	-20.000	70.000	40.710	4.977	45.687	-24.313
1 04 03 0	Spese di rappresentanza	50.000	-20.000	30.000	20.017	834	20.851	-9.149
1 04 04 0	Spese per il funzionamento di commissioni, comitati, ecc.	150.000	0	150.000	100.509	29.591	130.100	-19.900
1 04 05 0	Spese per accertamenti sanitari	280.000	-60.000	220.000	191.236	0	191.236	-28.764
1 04 06 0	Servizio prevenzione e protezione (D.L.vo n. 81 del 09/04/2008)	30.000	10.000	40.000	23.482	4.036	27.518	-12.482
1 04 08 0	Spese per acquisizione beni e servizi vari	80.000	-10.000	70.000	44.771	0	44.771	-25.229
1 04 09 0	Manutenzione locali e impianti sede, servizi di pulizia, vigilanza e reception	620.000	0	620.000	375.096	106.961	482.057	-137.943
1 04 10 0	Spese postali e varie di spedizione	180.000	0	180.000	139.821	0	139.821	-40.179
1 04 11 0	Spese telefoniche e telegrafiche	170.000	-20.000	150.000	91.229	10.265	101.494	-48.506
1 04 12 0	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre e altre manifestazioni	50.000	0	50.000	28.916	0	28.916	-21.084
1 04 13 0	Acquisizione temporanea di risorse	50.000	-25.000	25.000	0	0	0	-25.000
1 04 14 0	Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto e spese di locomozione	30.000	0	30.000	23.041	670	23.711	-6.289
1 04 15 0	Canoni d'acqua sede	10.000	-2.000	8.000	6.352	0	6.352	-1.648
1 04 16 0	Spese per l'energia elettrica, illuminazione e forza motrice sede	170.000	0	170.000	162.517	0	162.517	-7.483
1 04 17 0	Spese per riscaldamento	80.000	0	80.000	70.090	0	70.090	-9.910
1 04 18 0	Onorari e compensi consulenze	125.000	0	125.000	69.649	12.242	81.891	-43.109
1 04 19 0	Prestazioni e servizi diversi dall'esterno	150.000	15.000	165.000	115.629	30.705	146.334	-18.666
1 04 20 0	Premi di assicurazione	110.000	0	110.000	108.938	0	108.938	-1.062
1 04 21 0	Pubblicizzazione attivita' professionale	0	0	0	0	0	0	0
1 04 22 0	Spese per servizi automatizzati	170.000	50.000	220.000	203.497	14.205	217.702	-2.298
1 04 23 0	Oneri per servizi, riscaldamento e vari per la gestione immobiliare	2.600.000	-500.000	2.100.000	1.840.018	1.737	1.841.755	-258.245
1 04 24 0	Manutenzione ed altre spese per gli immobili a carico dell'Ente	2.000.000	-200.000	1.800.000	1.279.759	3.036	1.282.795	-517.205
1 04 25 0	Spese avvio previdenza integrativa	100.000	40.000	140.000	127.046	6.823	133.869	-6.131
1 04 26 0	Manutenzione e riparazione macchine, mobili e attrez. d'ufficio	40.000	-10.000	30.000	21.513	194	21.707	-8.293
1 04 27 0	Spese gestione mobiliare	150.000	0	150.000	144.752	1.586	146.338	-3.662
1 04 28 0	Spese e competenze per riscossione contributi	1.500.000	0	1.500.000	864.643	0	864.643	-635.357
1 04 29 0	Affitto locali uso strumentale	385.000	10.000	395.000	387.273	0	387.273	-7.727
1 04 30 0	Spese per servizi svolti in forma decentrata	1.200.000	0	1.200.000	291.208	598.239	889.447	-310.553
1 04 37 0	Gestione e manutenzione archivi esterni	15.000	0	15.000	12.957	0	12.957	-2.043
<b>Totale categoria 4</b>		<b>10.635.000</b>	<b>-757.000</b>	<b>9.878.000</b>	<b>6.814.915</b>	<b>826.101</b>	<b>7.641.016</b>	<b>-2.236.984</b>

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 315

Spese

GESTIONE DEI RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	Codice
RESIDUI ALL'INIZIO DELLO ESERCIZIO	PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
0	0	0	0	0	35.000	30.246	-4.754	0	1 04 01 0
2.159	2.159	0	2.159	0	72.159	42.869	-29.290	4.977	1 04 02 0
960	960	0	960	0	30.960	20.977	-9.983	834	1 04 03 0
4.790	4.790	0	4.790	0	154.790	105.299	-49.491	29.591	1 04 04 0
0	0	0	0	0	220.000	191.236	-28.764	0	1 04 05 0
2.018	2.018	0	2.018	0	42.018	25.500	-16.518	4.036	1 04 06 0
7.090	7.090	0	7.090	0	77.090	51.861	-25.229	0	1 04 08 0
93.634	88.661	4.973	93.634	0	713.634	463.757	-249.877	111.934	1 04 09 0
7.096	7.096	0	7.096	0	187.096	146.917	-40.179	0	1 04 10 0
17.356	17.356	0	17.356	0	167.356	108.585	-58.771	10.265	1 04 11 0
33.800	33.800	0	33.800	0	83.800	62.716	-21.084	0	1 04 12 0
0	0	0	0	0	25.000	0	-25.000	0	1 04 13 0
0	0	0	0	0	30.000	23.041	-6.959	670	1 04 14 0
0	0	0	0	0	8.000	6.352	-1.648	0	1 04 15 0
0	0	0	0	0	170.000	162.517	-7.483	0	1 04 16 0
0	0	0	0	0	80.000	70.090	-9.910	0	1 04 17 0
2.474	2.474	0	2.474	0	125.000	72.123	-52.877	12.242	1 04 18 0
0	0	0	0	0	165.000	115.629	-49.371	30.705	1 04 19 0
0	0	0	0	0	110.000	108.938	-1.062	0	1 04 20 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 04 21 0
7.931	7.931	0	7.931	0	220.000	211.428	-8.572	14.205	1 04 22 0
4.279	4.279	0	4.279	0	2.100.000	1.844.297	-255.703	1.737	1 04 23 0
156.210	85.777	70.433	156.210	0	1.800.000	1.365.536	-434.464	73.469	1 04 24 0
0	0	0	0	0	140.000	127.046	-12.954	6.823	1 04 25 0
1.798	1.798	0	1.798	0	31.798	23.311	-8.487	194	1 04 26 0
0	0	0	0	0	150.000	144.752	-5.248	1.586	1 04 27 0
0	0	0	0	0	1.500.000	864.643	-635.357	0	1 04 28 0
0	0	0	0	0	395.000	387.273	-7.727	0	1 04 29 0
640.974	592.167	48.807	640.974	0	1.200.000	883.375	-316.625	647.046	1 04 30 0
0	0	0	0	0	15.000	12.957	-2.043	0	1 04 37 0
<b>982.569</b>	<b>858.356</b>	<b>124.213</b>	<b>982.569</b>	<b>0</b>	<b>10.048.701</b>	<b>7.673.271</b>	<b>-2.375.430</b>	<b>950.314</b>	

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2014			SOMME IMPEGNATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI	
<b>Cat. 5 - SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI</b>								
1 05 01 0	Pensioni	462.000.000	-3.000.000	459.000.000	456.068.451	0	456.068.451	-2.931.549
1 05 02 0	Provvidenze straordinarie	600.000	-50.000	550.000	506.336	0	506.336	-43.664
1 05 03 0	Indennità maternità professioniste (L.379/90)	2.950.000	-150.000	2.800.000	2.477.495	0	2.477.495	-322.505
1 05 04 0	Maggiorazione per trattamento pensionistico (art. 6 L. 140/85)	180.000	0	180.000	97.664	0	97.664	-82.336
1 05 05 0	Spese per assistenza sanitaria e LTC	7.700.000	0	7.700.000	7.166.091	0	7.166.091	-533.909
	<b>Totale categoria 5</b>	<b>473.430.000</b>	<b>-3.200.000</b>	<b>470.230.000</b>	<b>466.316.037</b>	<b>0</b>	<b>466.316.037</b>	<b>-3.913.963</b>
<b>Cat. 6 - TRASFERIMENTI PASSIVI</b>								
1 06 05 0	Trasferimenti passivi diversi	0	0	0	0	0	0	0
1 06 06 0	Interventi assistenziali per il personale in servizio, cessato dal servizio e delle loro famiglie	135.000	0	135.000	126.513	8.487	135.000	0
	<b>Totale categoria 6</b>	<b>135.000</b>	<b>0</b>	<b>135.000</b>	<b>126.513</b>	<b>8.487</b>	<b>135.000</b>	<b>0</b>
<b>Cat. 7 - ONERI FINANZIARI</b>								
1 07 01 0	Interessi passivi e spese accessorie	50.000	0	50.000	11.049	2.287	13.336	-36.664
1 07 02 0	Spese e commissioni bancarie e postali	20.000	0	20.000	7.947	10	7.957	-12.043
1 07 03 0	Interessi passivi su liquidazione pensioni	80.000	0	80.000	10.774	0	10.774	-69.226
1 07 04 0	Interessi passivi su restituzione e trasferimento contributi	500.000	0	500.000	180.700	1	180.701	-319.299
	<b>Totale categoria 7</b>	<b>650.000</b>	<b>0</b>	<b>650.000</b>	<b>210.470</b>	<b>2.298</b>	<b>212.768</b>	<b>-437.232</b>
<b>Cat. 8 - ONERI TRIBUTARI</b>								
1 08 01 0	Imposte, tasse e tributi vari	6.400.000	0	6.400.000	6.123.479	17	6.123.496	-276.504
	<b>Totale categoria 8</b>	<b>6.400.000</b>	<b>0</b>	<b>6.400.000</b>	<b>6.123.479</b>	<b>17</b>	<b>6.123.496</b>	<b>-276.504</b>
<b>Cat. 9 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI</b>								
1 09 01 0	Restituzione contributi	3.700.000	0	3.700.000	2.243.181	0	2.243.181	-1.456.819
1 09 02 0	Restituzione somme iscritti (art. 3 Reg. att. Statuto)	350.000	0	350.000	76.415	0	76.415	-273.585
1 09 03 0	Trasferimenti di contributi (art. 35 Regolamento contribuzione)	500.000	-50.000	450.000	226.815	0	226.815	-223.185
1 09 04 0	Restituzione e rimborsi vari	10.000	0	10.000	0	0	0	-10.000
1 09 05 0	Restituzione somme a locatari	100.000	0	100.000	99.856	0	99.856	-144
1 09 07 0	Spese per sgravi contributivi	500.000	0	500.000	119.007	1.034	120.041	-379.959
	<b>Totale categoria 9</b>	<b>5.160.000</b>	<b>-50.000</b>	<b>5.110.000</b>	<b>2.765.274</b>	<b>1.034</b>	<b>2.766.308</b>	<b>-2.343.692</b>

Spese

GESTIONE DEI RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	Codice
RESIDUI ALL'INIZIO DELLO ESERCIZIO	PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
0	0	0	0	0	459.000.000	456.068.451	-2.931.549	0	1 05 01 0
1.322	1.322	0	1.322	0	551.322	507.658	-43.664	0	1 05 02 0
444.096	444.096	0	444.096	0	3.244.096	2.921.591	-322.505	0	1 05 03 0
0	0	0	0	0	180.000	97.664	-82.336	0	1 05 04 0
0	0	0	0	0	7.700.000	7.166.091	-533.909	0	1 05 05 0
<b>445.418</b>	<b>445.418</b>	<b>0</b>	<b>445.418</b>	<b>0</b>	<b>470.675.418</b>	<b>466.761.455</b>	<b>-3.913.963</b>	<b>0</b>	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 06 05 0
7.030	7.030	0	7.030	0	142.030	133.543	-8.487	8.487	1 06 06 0
<b>7.030</b>	<b>7.030</b>	<b>0</b>	<b>7.030</b>	<b>0</b>	<b>142.030</b>	<b>133.543</b>	<b>-8.487</b>	<b>8.487</b>	
27.142	448	25.384	25.832	-1.310	50.000	11.497	-38.503	27.671	1 07 01 0
10	10	0	10	0	20.010	7.957	-12.053	10	1 07 02 0
0	0	0	0	0	80.000	10.774	-69.226	0	1 07 03 0
0	0	0	0	0	500.000	180.700	-319.300	1	1 07 04 0
<b>27.152</b>	<b>458</b>	<b>25.384</b>	<b>25.842</b>	<b>-1.310</b>	<b>650.010</b>	<b>210.928</b>	<b>-439.082</b>	<b>27.682</b>	
33	31	0	31	-2	6.400.033	6.123.510	-276.523	17	1 08 01 0
<b>33</b>	<b>31</b>	<b>0</b>	<b>31</b>	<b>-2</b>	<b>6.400.033</b>	<b>6.123.510</b>	<b>-276.523</b>	<b>17</b>	
4.846.664	0	4.846.664	4.846.664	0	3.700.000	2.243.181	-1.456.819	4.846.664	1 09 01 0
0	0	0	0	0	350.000	76.415	-273.585	0	1 09 02 0
0	0	0	0	0	450.000	226.815	-223.185	0	1 09 03 0
0	0	0	0	0	10.000	0	-10.000	0	1 09 04 0
283.331	16.367	261.795	278.162	-5.169	100.000	116.223	16.223	261.795	1 09 05 0
0	0	0	0	0	500.000	119.007	-380.993	1.034	1 09 07 0
<b>5.129.995</b>	<b>16.367</b>	<b>5.108.459</b>	<b>5.124.826</b>	<b>-5.169</b>	<b>5.110.000</b>	<b>2.781.641</b>	<b>-2.328.359</b>	<b>5.109.493</b>	



CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2014			SOMME IMPEGNATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI	
<b>Cat. 10 - SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI</b>								
1 10 01 0	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	1.000.000	-50.000	950.000	811.421	5.465	816.886	-133.114
1 10 02 0	Fondo di riserva	656.250	1.343.750	2.000.000	0	0	0	-2.000.000
1 10 03 0	Oneri vari e straordinari	800.000	100.000	900.000	609.669	10.956	620.625	-279.375
1 10 06 0	Contributi e oneri vari per la formazione e la promozione professionale	1.000.000	0	1.000.000	458.892	0	458.892	-541.108
1 10 07 0	Promozione e sviluppo previdenza di categoria	1.000.000	-200.000	800.000	310.841	250.000	560.841	-239.159
Totale categoria 10		4.456.250	1.193.750	5.650.000	2.190.823	266.421	2.457.244	-3.192.756
<b>TOTALE TITOLO 1*</b>		514.377.550	-2.841.250	511.536.300	495.983.047	2.450.907	498.433.954	-13.102.346
<b>TITOLO 2*</b> SPESE IN CONTO CAPITALE								
<b>Cat. 11 - ACQUISIZIONE BENI DUREVOLI E OPERE IMMOBILIARI</b>								
2 11 01 0	Acquisto di immobili	0	0	0	0	0	0	0
2 11 04 0	Migliorie e ristrutturazioni agli immobili	2.000.000	-900.000	1.100.000	2	341.600	341.602	-758.398
Totale categoria 11		2.000.000	-900.000	1.100.000	2	341.600	341.602	-758.398
<b>Cat. 12 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE</b>								
2 12 01 0	Acquisti di impianti, attrezzature e macchinari	850.000	-310.000	540.000	177.040	23.737	200.777	-339.223
2 12 02 0	Ripristini, trasformazioni, manutenz. straord. impianti sede	90.000	-90.000	0	0	0	0	0
2 12 03 0	Acquisti di automezzi	0	0	0	0	0	0	0
2 12 04 0	Manutenzione straordinaria di automezzi	0	0	0	0	0	0	0
2 12 05 0	Acquisti di mobili e macchine d'ufficio	501.179	8.821	510.000	280	0	280	-509.720
2 12 06 0	Acquisto di software	400.000	0	400.000	239.065	15.430	254.495	-145.505
Totale categoria 12		1.841.179	-391.179	1.450.000	416.385	39.167	455.552	-994.448
<b>Cat. 13 - PARTECIPAZIONE E ACQUISTO VALORI MOBILIARI</b>								
2 13 01 0	Acquisto titoli e impieghi a breve termine	300.000.000	-195.000.000	105.000.000	85.000.000	0	85.000.000	-20.000.000
2 13 06 0	Impieghi mobiliari in gestione, partecipazioni e altri investimenti mobiliari	136.000.000	-101.000.000	35.000.000	22.641.532	0	22.641.532	-12.358.468
Totale categoria 13		436.000.000	-296.000.000	140.000.000	107.641.532	0	107.641.532	-32.358.468

## Spese

RESIDUI ALL'INIZIO DELLO ESERCIZIO	GESTIONE DEI RESIDUI				GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	Codice
	PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
0	0	0	0	0	950.000	811.421	-138.579	5.465	1 10 01 0
0	0	0	0	0	2.000.000	0	-2.000.000	0	1 10 02 0
5.000	5.000	0	5.000	0	905.000	614.669	-290.331	10.956	1 10 03 0
8.850	8.850	0	8.850	0	1.008.850	467.742	-541.108	0	1 10 06 0
350.000	350.000	0	350.000	0	1.150.000	660.841	-489.159	250.000	1 10 07 0
<b>363.850</b>	<b>363.850</b>	<b>0</b>	<b>363.850</b>	<b>0</b>	<b>6.013.850</b>	<b>2.554.673</b>	<b>-3.459.177</b>	<b>266.421</b>	
<b>8.344.076</b>	<b>3.079.539</b>	<b>5.258.056</b>	<b>8.337.595</b>	<b>-6.481</b>	<b>512.589.106</b>	<b>499.062.586</b>	<b>-13.526.520</b>	<b>7.708.963</b>	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 11 01 0
997.635	936.999	60.636	997.635	0	1.500.000	937.001	-562.999	402.236	2 11 04 0
<b>997.635</b>	<b>936.999</b>	<b>60.636</b>	<b>997.635</b>	<b>0</b>	<b>1.500.000</b>	<b>937.001</b>	<b>-562.999</b>	<b>402.236</b>	
7.874	6.050	1.824	7.874	0	547.874	183.090	-364.784	25.561	2 12 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 12 02 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 12 03 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 12 04 0
0	0	0	0	0	255.000	280	-254.720	0	2 12 05 0
0	0	0	0	0	400.000	239.065	-160.935	15.430	2 12 06 0
<b>7.874</b>	<b>6.050</b>	<b>1.824</b>	<b>7.874</b>	<b>0</b>	<b>1.202.874</b>	<b>422.435</b>	<b>-780.439</b>	<b>40.991</b>	
0	0	0	0	0	105.000.000	85.000.000	-20.000.000	0	2 13 01 0
0	0	0	0	0	35.000.000	22.641.532	-12.358.468	0	2 13 06 0
<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>140.000.000</b>	<b>107.641.532</b>	<b>-32.358.468</b>	<b>0</b>	





CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2014			SOMME IMPEGNATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI	
<b>Cat. 20 - ESTINZIONE DEBITI DIVERSI</b>								
3 20 01 0	Estinzione debiti diversi	0	0	0	0	0	0	0
3 20 02 0	Restituzione depositi cauzionali a inquilini	200.000	0	200.000	39.312	0	39.312	-160.688
3 20 03 0	Restituzione depositi cauzionali a terzi	5.000	0	5.000	0	0	0	-5.000
<b>Totale categoria 20</b>		<b>205.000</b>	<b>0</b>	<b>205.000</b>	<b>39.312</b>	<b>0</b>	<b>39.312</b>	<b>-165.688</b>
<b>TOTALE TITOLO 3°</b>		<b>205.000</b>	<b>0</b>	<b>205.000</b>	<b>39.312</b>	<b>0</b>	<b>39.312</b>	<b>-165.688</b>
<b>TITOLO 4° PARTITE DI GIRO</b>								
<b>Cat. 21 - SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO</b>								
4 21 01 0	Ritenute erariali	103.000.000	-1.000.000	102.000.000	82.913.401	24.358.526	107.271.927	5.271.927
4 21 02 0	Ritenute previdenziali e assistenziali	1.000.000	0	1.000.000	652.832	73.832	726.664	-273.336
4 21 03 0	Ritenute diverse	0	0	0	0	0	0	0
4 21 04 0	Somme pagate a favore di terzi	1.500.000	500.000	2.000.000	1.540.483	1.489.096	3.029.579	1.029.579
4 21 05 0	Somme pagate per conto di terzi	85.000	0	85.000	97.366	0	97.366	12.366
4 21 06 0	Partite in conto sospesi	1.800.000	0	1.800.000	4.518.383	384.449	4.902.832	3.102.832
<b>Totale categoria 21</b>		<b>107.385.000</b>	<b>-500.000</b>	<b>106.885.000</b>	<b>89.722.465</b>	<b>26.305.903</b>	<b>116.028.368</b>	<b>9.143.368</b>
<b>TOTALE TITOLO 4°</b>		<b>107.385.000</b>	<b>-500.000</b>	<b>106.885.000</b>	<b>89.722.465</b>	<b>26.305.903</b>	<b>116.028.368</b>	<b>9.143.368</b>
<b>RIEPILOGO DEI TITOLI</b>								
<b>TITOLO 1° - SPESE CORRENTI</b>		514.377.550	-2.841.250	511.536.300	495.983.047	2.450.907	498.433.954	-13.102.346
<b>TITOLO 2° - SPESE IN CONTO CAPITALE</b>		441.601.179	-297.801.179	143.800.000	108.832.138	380.767	109.212.905	-34.587.095
<b>TITOLO 3° - ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI</b>		205.000	0	205.000	39.312	0	39.312	-165.688
<b>TITOLO 4° - PARTITE DI GIRO</b>		107.385.000	-500.000	106.885.000	89.722.465	26.305.903	116.028.368	9.143.368
<b>TOTALE DELLE USCITE</b>		<b>1.063.568.729</b>	<b>-301.142.429</b>	<b>762.426.300</b>	<b>694.576.962</b>	<b>29.137.577</b>	<b>723.714.539</b>	<b>-38.711.761</b>
<b>AVANZO FINANZIARIO</b>		80.446.771	20.014.114	100.460.885			119.368.030	18.907.145
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>1.144.015.500</b>	<b>-281.128.315</b>	<b>862.887.185</b>	<b>694.576.962</b>	<b>29.137.577</b>	<b>843.082.569</b>	<b>-19.804.616</b>

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 315

Spese

GESTIONE DEI RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	Codice
RESIDUI ALL'INIZIO DELLO ESERCIZIO	PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 20 01 0
3.600	3.600	0	3.600	0	203.600	42.912	-160.688	0	3 20 02 0
0	0	0	0	0	5.000	0	-5.000	0	3 20 03 0
<b>3.600</b>	<b>3.600</b>	<b>0</b>	<b>3.600</b>	<b>0</b>	<b>208.600</b>	<b>42.912</b>	<b>-165.688</b>	<b>0</b>	
<b>3.600</b>	<b>3.600</b>	<b>0</b>	<b>3.600</b>	<b>0</b>	<b>208.600</b>	<b>42.912</b>	<b>-165.688</b>	<b>0</b>	
23.680.212	23.625.840	47	23.625.887	-54.325	102.000.000	106.539.241	4.539.241	24.358.573	4 21 01 0
79.984	79.984	0	79.984	0	1.000.000	732.816	-267.184	73.832	4 21 02 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 21 03 0
4.974.184	297.228	4.514.238	4.811.466	-162.718	2.000.000	1.837.711	-162.289	6.003.334	4 21 04 0
0	0	0	0	0	85.000	97.366	12.366	0	4 21 05 0
6.005.807	2.418.350	3.587.457	6.005.807	0	3.000.000	6.936.733	3.936.733	3.971.906	4 21 06 0
<b>34.740.187</b>	<b>26.421.402</b>	<b>8.101.742</b>	<b>34.523.144</b>	<b>-217.043</b>	<b>108.085.000</b>	<b>116.143.867</b>	<b>8.058.867</b>	<b>34.407.645</b>	
<b>34.740.187</b>	<b>26.421.402</b>	<b>8.101.742</b>	<b>34.523.144</b>	<b>-217.043</b>	<b>108.085.000</b>	<b>116.143.867</b>	<b>8.058.867</b>	<b>34.407.645</b>	
8.344.076	3.079.539	5.268.066	8.337.696	-6.481	512.589.106	499.062.586	-13.526.520	7.708.963	
1.005.509	943.049	62.460	1.005.509	0	143.952.874	109.775.187	-34.177.687	443.227	
3.600	3.600	0	3.600	0	208.600	42.912	-165.688	0	
<b>34.740.187</b>	<b>26.421.402</b>	<b>8.101.742</b>	<b>34.523.144</b>	<b>-217.043</b>	<b>108.085.000</b>	<b>116.143.867</b>	<b>8.058.867</b>	<b>34.407.645</b>	
44.093.372	30.447.590	13.422.258	43.869.848	-223.524	764.835.580	725.024.552	-39.811.028	42.559.835	
<b>44.093.372</b>	<b>30.447.590</b>	<b>13.422.258</b>	<b>43.869.848</b>	<b>-223.524</b>	<b>764.835.580</b>	<b>725.024.552</b>	<b>-39.811.028</b>	<b>42.559.835</b>	

<b>SITUAZIONE AMMINISTRATIVA 2014</b>		
CONSISTENZA DI CASSA ALL' INIZIO DELL'ESERCIZIO		<b>33.845.316</b>
RISCOSSIONI :		
- <i>in conto competenza</i>	<b>678.270.477</b>	
- <i>in conto residui</i>	<b>49.277.974</b>	<b>727.548.451</b>
PAGAMENTI :		
- <i>in conto competenza</i>	<b>-694.576.956</b>	
- <i>in conto residui</i>	<b>-30.447.591</b>	<b>-725.024.547</b>
CONSISTENZA DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		<b>36.369.220</b>
RESIDUI ATTIVI		
- <i>degli esercizi precedenti</i>	<b>428.120.490</b>	
- <i>dell'esercizio in corso</i>	<b>164.812.093</b>	<b>592.932.583</b>
RESIDUI PASSIVI		
- <i>degli esercizi precedenti</i>	<b>-13.422.259</b>	
- <i>dell'esercizio in corso</i>	<b>-29.137.578</b>	<b>-42.559.837</b>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		<b>586.741.966</b>

ATTIVO	Situazione al 31.12.2014	Situazione al 31.12.2013
<b>A IMMOBILIZZAZIONI :</b>		
<b>I) Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>357.856</b>	<b>358.368</b>
<b>II) Immobilizzazioni materiali (1+2+3)</b>	<b>208.987.562</b>	<b>211.171.413</b>
1) Immobili	208.068.992	209.799.873
2) Mobili, impianti, macchinari e altri beni strumentali	516.334	525.997
3) Impieghi immobiliari in corso	402.236	845.543
<b>III) Immobilizzazioni finanziarie (1+2+3+4+5+6)</b>	<b>1.245.224.811</b>	<b>1.340.171.566</b>
1) Partecipazioni	47.618.488	18.297.987
a) Partecipazioni	45.618.488	16.297.987
b) Versamento in conto futuro aumento capitale	2.000.000	2.000.000
2) Titoli diversi in portafoglio	0	0
3) Fondi di investimento	870.138.409	991.133.821
4) Crediti finanziari diversi	3.605.808	3.228.342
5) Impieghi mobiliari in corso	0	0
6) Fondo immobiliare ad apporto	323.862.106	327.511.416
<b>Totale immobilizzazioni (I+II+III)</b>	<b>1.454.570.229</b>	<b>1.551.701.347</b>
<b>B ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I) Rimanenze</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>II) Crediti (1+2+3+4)</b>	<b>616.782.526</b>	<b>532.305.944</b>
1) Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	593.424.124	509.198.446
2) Crediti per prestazioni da recuperare	5.616.327	5.541.894
3) Crediti verso società controllate	0	0
4) Altri crediti	17.742.075	17.565.604
<b>III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>207.963.631</b>	<b>163.555.978</b>
<b>IV) Disponibilità liquide</b>	<b>39.677.472</b>	<b>36.952.185</b>
1) Conto corrente di tesoreria	36.369.220	33.845.316
2) Altri conti correnti	3.308.252	3.106.869
<b>Totale attivo circolante (I+II+III+IV)</b>	<b>864.423.629</b>	<b>732.814.107</b>
<b>C RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>3.583.574</b>	<b>3.484.629</b>
<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C)</b>	<b>2.322.577.432</b>	<b>2.288.000.083</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>55.319.455</b>	<b>69.268.963</b>



<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>Situazione al 31.12.2014</b>	<b>Situazione al 31.12.2013</b>
<b>A PATRIMONIO NETTO (I+II+III+IV) :</b>	<b>2.232.352.967</b>	<b>2.216.418.648</b>
I) Riserva legale ex art. 1 D.Lvo 509/1994	2.109.803.549	2.033.259.423
II) Riserva per rivalutazione immobili ex D.Lvo 509/1994	106.615.099	106.615.099
III) Altre riserve	0	0
IV) Risultato economico di esercizio	15.934.319	76.544.126
<b>B FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>2.026.748</b>	<b>1.041.792</b>
<b>C FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO</b>	<b>2.109.085</b>	<b>2.162.530</b>
<b>D DEBITI (1+2+3+4)</b>	<b>86.088.632</b>	<b>68.377.113</b>
1) Debiti per prestazioni istituzionali	10.939.822	13.384.640
2) Debiti per trasferimenti e rimborsi di contributi	18.630.507	16.961.503
3) Debiti verso società controllate	851.689	501.172
4) Altri debiti	55.666.614	37.529.798
<b>E RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)</b>	<b>2.322.577.432</b>	<b>2.288.000.083</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>55.319.455</b>	<b>69.268.963</b>

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2014	Esercizio 2013
<b>A GESTIONE PREVIDENZIALE :</b>		
1) <b>Gestione contributi (a+b-c)</b>	<b>468.171.491</b>	<b>476.618.073</b>
a) Entrate contributive	453.674.728	456.316.028
b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi	27.269.381	32.466.359
c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi	12.772.618	12.164.314
2) <b>Gestione prestazioni (a+b-c)</b>	<b>462.488.091</b>	<b>447.064.125</b>
a) Spese per prestazioni istituzionali	464.715.674	449.572.443
b) Interessi passivi sulle prestazioni	10.774	0
c) Recuperi di prestazioni e relativi interessi	2.238.357	2.508.318
<b>Risultato lordo gestione previdenziale (1-2)</b>	<b>5.683.400</b>	<b>29.553.948</b>
<b>B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI :</b>		
3) <b>Gestione immobiliare (a-b-c)</b>	<b>2.601.814</b>	<b>3.369.696</b>
a) Redditi e proventi degli immobili	10.481.152	12.002.837
b) Costi diretti di gestione	5.773.939	6.491.553
c) Ammortamenti e accantonamenti di gestione	2.105.399	2.141.588
4) <b>Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b)</b>	<b>32.204.889</b>	<b>67.721.527</b>
a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	117.793.047	72.027.910
b) Costi diretti, perdite di gestione e accantonamenti	85.588.158	4.306.383
<b>Risultato lordo gestione degli impieghi patrimoniali (3+4)</b>	<b>34.806.703</b>	<b>71.091.223</b>
<b>C COSTI DI AMMINISTRAZIONE :</b>		
5) <b>Spese per gli Organi dell'Ente (a+b)</b>	<b>3.982.598</b>	<b>3.463.370</b>
a) <i>Indennità di carica, gettoni e rimborsi</i>	<i>3.158.702</i>	<i>2.767.168</i>
b) <i>Oneri previdenziali e fiscali</i>	<i>823.896</i>	<i>696.202</i>
6) <b>Costi del personale (a+b)</b>	<b>9.186.868</b>	<b>9.293.931</b>
a) <i>Oneri per il personale in servizio</i>	<i>9.154.847</i>	<i>9.252.485</i>
b) <i>Trattamento di fine rapporto e altri accantonamenti</i>	<i>32.021</i>	<i>41.446</i>
7) <b>Acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi</b>	<b>5.602.973</b>	<b>6.070.924</b>
8) <b>Ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi</b>	<b>811.915</b>	<b>802.754</b>
<b>Totale costi di amministrazione (5+6+7+8)</b>	<b>19.584.354</b>	<b>19.630.979</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO (A + B - C)</b>	<b>20.905.749</b>	<b>81.014.192</b>
<b>D PROVENTI E ONERI FINANZIARI (9-10)</b>	<b>135.906</b>	<b>224.948</b>
9) <b>Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari</b>	<b>157.585</b>	<b>254.256</b>
10) <b>Oneri finanziari diversi</b>	<b>21.679</b>	<b>29.308</b>
<b>E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE (11-12)</b>	<b>32.862</b>	<b>176.847</b>
11) <b>Rivalutazioni</b>	<b>32.862</b>	<b>176.847</b>
12) <b>Svalutazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>F PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (13-14)</b>	<b>-2.209.657</b>	<b>-1.729.519</b>
13) <b>Entrate e proventi diversi</b>	<b>3.921.920</b>	<b>5.034.953</b>
14) <b>Spese e oneri diversi</b>	<b>6.131.577</b>	<b>6.764.472</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E+F)</b>	<b>18.864.860</b>	<b>79.686.468</b>
15) <b>Imposte sui redditi imponibili</b>	<b>2.930.541</b>	<b>3.142.342</b>
<b>16) RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>15.934.319</b>	<b>76.544.126</b>

**NOTA ESPLICATIVA  
AL BILANCIO  
CONSUNTIVO  
ESERCIZIO 2014**

### **Forma e contenuto del bilancio**

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2014, redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di amministrazione e contabilità, si articola nel rendiconto finanziario, nella situazione patrimoniale, nel conto economico e relativa nota esplicativa.

Al bilancio consuntivo è altresì annessa la situazione finanziaria di fine esercizio.

Il bilancio consuntivo è corredato dalla relazione sulla gestione.

Gli schemi di bilancio economico patrimoniale sono quelli di cui all'allegato "A" e "B" del Regolamento di Amministrazione e contabilità.

Essi presentano, in generale, la medesima impostazione del precedente esercizio.

Si evidenzia che, rispetto al precedente esercizio, in applicazione del principio OIC 28 – aggiornato nell'agosto 2014 – si è proceduto a riclassificare l'importo a titolo "versamenti in conto futuro aumento capitale" a suo tempo erogato ed iscritto tra i crediti finanziari, in apposito sottoconto della voce "Partecipazioni".

Per omogeneità di raffronto si è proceduto a riclassificare nello Stato Patrimoniale i valori del precedente esercizio.

La nota esplicativa viene compilata ai sensi dell'art. 6 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità per l'illustrazione, l'analisi e l'integrazione dei dati contenuti nel bilancio consuntivo per l'esercizio 2014; in essa vengono evidenziati tutte le notizie e gli elementi ritenuti idonei ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione.

I valori dello schema di bilancio e dei prospetti della nota esplicativa sono espressi in euro.

### **Principi di valutazione**

I criteri adottati nella redazione del bilancio sono quelli previsti dal vigente Regolamento di amministrazione e contabilità approvato dai Ministeri vigilanti, integrati da quelli civilistici e da quelli enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Sono valutate ed iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto delle quote di ammortamento effettuate applicando l'aliquota del 33,33%.

### **Immobilizzazioni materiali**

Sono esposte in bilancio al costo di acquisto depurato delle relative quote ammortizzate.

In particolare per la determinazione del valore di bilancio degli immobili si sono seguiti i seguenti criteri:

- Gli immobili posseduti al momento della trasformazione della Cassa da Ente pubblico ad Ente di diritto privato a base associativa, ai sensi del decreto legislativo n. 509/1994, sono stati all'epoca rivalutati considerando un valore medio tra quello catastale e quello di mercato; nel caso di costo di acquisto superiore a tale valore medio, ma sempre inferiore al valore di mercato, si è mantenuto il costo di acquisto;
- Gli acquisti immobiliari successivi sono esposti al prezzo sostenuto maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione;
- Per gli immobili acquisiti dalla Società controllata Groma, a seguito della cessione del ramo d'azienda intervenuta con atto del 31 marzo 1999, ai sensi del 1° comma dell'art. 9 del D.Lgs. 460/1997, come modificato dall'art. 5, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 422/1998, si è riportato in bilancio il valore contabile – al netto dell'ammortamento applicato – risultante dalle scritture della suindicata Società al momento della cessione;
- Il valore dei fabbricati è inoltre incrementato dei costi delle migliorie apportate e delle spese di manutenzione straordinaria che determinano il prolungamento della vita utile del bene, e ridotto degli ammortamenti effettuati. L'aliquota di ammortamento è pari all'1%;
- Il terreno sito nel comune di Zungri (Vibo Valentia) di cui la Cipag risulta erroneamente cointestataria, è stato iscritto al valore catastale.

Le immobilizzazioni tecniche sono esposte in bilancio al costo di acquisto. Le aliquote di ammortamento sono stabilite dalle vigenti disposizioni nella misura del 12% per mobili, arredi e macchine d'ufficio, del 20% per impianti, attrezzature e macchinari e del 25% per automezzi; i valori compresi sotto la voce "altri beni" non vengono ammortizzati in quanto attinenti ad opere d'arte.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Sono costituite da Partecipazioni, Titoli diversi in portafoglio, Fondi di investimento, Crediti finanziari, Impieghi mobiliari in corso e Fondo immobiliare ad apporto.

La partecipazione della società controllata Groma, di cui la Cassa possiede il 100% del capitale, è quantificato in bilancio in base al criterio del patrimonio netto, così come previsto dall'art. 19, punto 5, del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo.

In applicazione del principio OIC 28 – aggiornato nell'agosto 2014 – il "versamento in conto futuro aumento capitale" a suo tempo versato alla società Inarcheck ed iscritto tra i crediti finanziari è stato riclassificato in apposito sottoconto della voce "Partecipazioni".

Gli investimenti in quote di OICR alternativi sono iscritti al costo.

Gli investimenti in OICVM – costituiti dalle quote detenute nella piattaforma Polaris multicomparto – sono iscritti in bilancio al valore di mercato al 31.12.2014, in virtù della relativa riorganizzazione avviata da Cipag che comporta il disinvestimento di tutte le quote detenute con conseguente realizzo di tutte le plusvalenze di mercato latenti.

In un'ottica di valorizzazione comunque prudentiale, fa da contropartita l'accantonamento ad apposito fondo oscillazione costituito dal *max drawdown* dei singoli comparti del quinquennio 2010-2014, ovvero la massima perdita sostenuta dagli stessi nell'arco temporale considerato.

I crediti finanziari diversi sono iscritti al valore nominale.

### **Rimanenze**

La voce non è presente in bilancio.

### **Crediti dell'attivo circolante**

I crediti verso iscritti e terzi contribuenti e i crediti verso locatari sono iscritti al presunto valore di realizzo determinato mediante l'iscrizione di specifici Fondi svalutazione.

Gli altri crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore nominale.

La voce comprende partite creditorie in corso di definizione ex art. 23 comma 2 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

La voce accoglie:

1. gli investimenti temporanei di eccedenza di liquidità effettuati direttamente dall'Ente con operazione di *Time deposit*. L'investimento è iscritto in bilancio per l'importo di deposito; i relativi interessi sono contabilizzati per la quota di competenza maturata al 31 dicembre;
2. quote dei fondi mobiliari Polaris precedentemente iscritte nelle immobilizzazioni e disinvestite nel primo periodo dell'anno 2015. In applicazione di quanto previsto dagli OIC aggiornati, il cambio di destinazione di titoli immobilizzati alle attività circolanti va rilevato in base al valore risultante dall'applicazione – al momento del trasferimento stesso – dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza e pertanto, nel caso di specie, al costo eventualmente rettificato per la perdita durevole di valore;
3. Il mandato di gestione patrimoniale in fondi gestito da Eurizon Sgr; la valorizzazione delle rimanenze è effettuata al minor importo tra il costo di acquisto e il valore di mercato.

### **Disponibilità liquide**

La voce accoglie le disponibilità presenti sul conto corrente presso l'Istituto tesoriere e le somme presso altri conti correnti in attesa del loro trasferimento al conto di tesoreria.

**Ratei e risconti attivi**

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

**Fondi per rischi e oneri**

La categoria accoglie gli accantonamenti per rischi e oneri che sono destinati a coprire perdite o costi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

**Fondo trattamento fine rapporto**

La voce accoglie il fondo per il trattamento di fine rapporto ai sensi dell'art. 2120 del codice civile e rappresenta la somma dei trattamenti maturati da ogni singolo dipendente alla data del bilancio.

**Debiti**

I debiti sono iscritti al valore nominale e rappresentano passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

La voce comprende partite debitorie in corso di definizione ex art. 23 comma 2 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Comprende inoltre il Fondo provvidenze straordinarie ex art. 23 del Regolamento per l'attuazione della attività di previdenza e assistenza che destina l'1% dell'integrativo dell'anno precedente a tali prestazioni assistenziali con un tetto massimo del 3% del gettito contributivo dell'anno.

**Ratei e risconti passivi**

La voce non è presente in bilancio.

**Patrimonio netto**

Il patrimonio netto rappresenta la differenza tra le attività e le passività patrimoniali complessive ed indica l'ammontare dei mezzi propri dell'Ente.

**Conti d'ordine**

Evidenziano le garanzie prestate direttamente o indirettamente sia a carico che a favore dell'ente e non hanno rilevanza né economica né patrimoniale.

Nei conti d'ordine sono ricompresi anche gli impegni futuri assunti dalla Cassa relativi alla sottoscrizione di quote di Fondi d'investimento.

Le poste evidenziate nei conti d'ordine sono presenti sia nell'attivo che nel passivo dello stato patrimoniale.

### **Iscrizione costi e ricavi**

In aderenza al principio della competenza economica e della prudenza si è tenuto conto dei ricavi e dei costi di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di riscossione o di pagamento, nonché dei rischi e delle perdite pertinenti l'esercizio, ancorché di essi se ne sia venuti a conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima dell'approvazione del bilancio.

### **Imposte e tasse**

Le imposte dell'esercizio sono contabilizzate per competenza e determinate sulla base della vigente normativa fiscale applicabile agli Enti privati non commerciali.



## SITUAZIONE PATRIMONIALE - ANALISI DELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO

### A IMMOBILIZZAZIONI

#### A.I Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali riguardano licenze d'uso di software acquisite dalla Cassa e mostrano un saldo pari a 358 mila euro (358 mila euro al 31 dicembre 2013).

Il prospetto che segue evidenzia le consistenze di dette immobilizzazioni per gli anni 2014 e 2013, al lordo e al netto delle quote ammortizzate.

La variazione dell'importo lordo consegue agli acquisti dell'anno per 255 mila euro e alla quota parte delle immobilizzazioni in corso capitalizzate nell'esercizio per 26 mila euro; la variazione del fondo ammortamento è connessa con la quota di ammortamento dell'anno pari a 217 mila euro mentre la variazione delle immobilizzazioni in corso si motiva per 26 mila euro per il passaggio in esercizio nelle immobilizzazioni di cui sopra e per 38 mila euro per una insussistenza.

Descrizione	Situazione al 31.12.2014	Situazione 31.12.2013	Variazioni
Prodotti programma (software):			
- Importo lordo	1.150.280	869.589	280.691
- Fondo ammortamento	792.424	575.489	216.935
Saldo	357.856	294.100	63.756
Acquisizioni in corso	0	64.268	-64.268
	357.856	358.368	-512

**A.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

La voce al 31 dicembre 2014 mostra un saldo al netto del relativo fondo ammortamento pari a 208.987 mila euro (211.171 mila euro al 31 dicembre 2013).

**A.II. Immobili**

Nell'anno 2014 non sono stati acquistati nuovi stabili. Sono stati capitalizzati i lavori di restauro delle facciate di Palazzo Corrodi in Roma (785 mila euro) avviati dopo l'aggiudicazione della relativa procedura negoziata e già iscritti nelle immobilizzazioni in corso al 31.12.2013. Con riferimento al terreno sito nel comune di Zungri (Vibo Valentia) di cui la Cipag risulta erroneamente cointestataria, si è provveduto – già nel precedente esercizio – a formalizzare l'incarico per ogni adempimento necessario alla regolarizzazione dell'immobile di cui trattasi sia presso i registri immobiliari della conservatoria competente sia presso il catasto. Ai fini della rappresentazione patrimoniale il terreno è stato iscritto al valore catastale.

Si rappresenta che le operazioni della gestione immobiliare (diretta e indiretta) sono in linea con il piano triennale 2014-2016 redatto ai sensi dell'art. 8 comma 15 del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni nella L. 122/2010 e ai sensi del D.M. 10 novembre 2010.

Nello schema seguente si evidenzia la consistenza complessiva degli immobili, per il biennio 2014-2013, al lordo e al netto delle rispettive quote ammortizzate. Nel prospetto immediatamente successivo si riporta un dettaglio degli stabili di proprietà della Cassa, con indicazione delle variazioni intervenute nell'esercizio per acquisti, costi capitalizzati e dismissioni.

Descrizione	Situazione al 31.12.2014	Situazione 31.12.2013	Variazioni
Immobili :			
- Importo lordo	252.299.116	251.514.206	784.909
- Fondo ammortamento	44.230.124	41.714.333	2.515.790
Saldo	208.068.992	209.799.873	-1.730.881

La variazione netta registrata nell'esercizio, pari ad un decremento complessivo di 1.731 mila euro, è imputabile all'incremento per 785 mila euro relativo alla capitalizzazione di lavori di manutenzione di Palazzo Corrodi – sede della Cipag – e al decremento per l'ammortamento ordinario di esercizio pari a 2.516 mila euro.

BENI IMMOBILI ESERCIZIO 2014		Importo lordo al 1° gennaio	Variazioni dell'anno
Località	Indirizzo		
<b>Stabili da reddito :</b>			
1	Alessandria Via S. Baudolino- Via Asti	623.957	
2	Ancona Corso Garibaldi 92/A	1.088.667	
3	Ascoli Piceno Via Costantino Rozzi ed F/2	573.521	
4	Bari Via Amendola 170	395.792	
5	Bari Via Amendola 116/122	25.755.239	
6	Benevento Via M. Pacifico s.n.c.	542.615	
7	Belluno Via Feltre 53	591.146	
8	Bologna Viale Barozzi 8	13.818.700	
9	Bologna Via della Beverara	1.933.376	
10	Brescia Via Della Valle 42	3.904.619	
11	Brescia Via Cesare Battisti 12	599.055	
12	Campobasso Piazza Molise 25-27	574.170	
13	Catania Piazza della Repubblica 32	720.185	
14	Catanzaro Viale dei Normanni 45	259.630	
15	Chieti Via B. Spaventa n. 16/B	276.851	
16	Como Via Recchi - Via Petrololo	625.870	
17	Crotone Via Cutro	322.963	
18	Ferrara Corso Porta Reno	687.904	
19	Firenze Via Masaccio 235	529.247	
20	Foggia Viale S. Alfonso Maria De Liguori 155 bis	246.724	
21	Genova Viale Brigata Bisagno 8	1.169.506	
22	Gorizia Via Duca D'Aosta 91	154.391	
23	Grosseto Via Ximenes - Via Gramsci 2D	345.257	
24	L'Aquila Via Vittorio Veneto 6	136.050	
25	La Spezia Via Aulo Flacco Persio 27-35	1.617.728	
26	Lecco Via Aspromonte 13	542.427	
27	Livorno Via Fiume, 30	437.212	
28	Lucca Via delle Tagliate, 78	658.706	
29	Macerata Via Ancona 51	292.790	
30	Mantova Viale Risorgimento	568.103	
31	Massa Viale Roma 149	123.049	
32	Messina Via Luciano Manara 54	571.169	
33	Mestre Via Ancona 19	2.416.249	
34	Milano Via Negri 8/10	39.195.747	
35	Milano - Lacchiarella Palazzo Marco Polo lotto 23	20.209.789	
36	Milano - Lacchiarella Il Girasole (lotti 3/7); Canova Raffaello (lotti 2/12)	26.408.688	
37	Modena Via Scaglia Est 144	357.499	
38	Nuoro Piazza Veneto 5	305.166	
39	Oristano Via Aristana 37- Via Gialetto	309.852	
40	Padova Galleria Spagna	14.187.651	
41	Padova Via Fornace Morandi	1.338.742	
42	Palermo Passaggio dei Poeti n. 22	444.718	

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 315

Importo lordo al 31 dicembre	FONDO AMMORTAMENTO			Importo netto di bilancio	
	Situazione al 1° gennaio	Variazioni dell'anno	Situazione al 31 dicembre		
623.957	80.800	6.240	87.040	536.917	1
1.088.667	48.110	10.887	58.997	1.029.670	2
573.521	37.774	5.735	43.509	530.012	3
395.792	89.978	3.958	93.936	301.856	4
25.755.239	5.290.529	257.552	5.548.081	20.207.158	5
542.615	27.131	5.426	32.557	510.058	6
591.146	55.674	5.911	61.585	529.561	7
13.818.700	3.084.968	138.187	3.223.155	10.595.545	8
1.933.376	109.611	19.334	128.945	1.804.431	9
3.904.619	295.079	39.046	334.125	3.570.494	10
599.055	106.904	5.991	112.895	486.160	11
574.170	39.704	5.742	45.446	528.724	12
720.185	78.609	7.202	85.811	634.374	13
259.630	31.680	2.596	34.276	225.354	14
276.851	22.148	2.768	24.916	251.935	15
625.870	61.139	6.259	67.398	558.472	16
322.963	32.296	3.230	35.526	287.437	17
687.904	97.972	6.879	104.851	583.053	18
529.247	78.064	5.292	83.356	445.891	19
246.724	36.392	2.467	38.859	207.865	20
1.169.506	146.181	11.695	157.876	1.011.630	21
154.391	22.773	1.544	24.317	130.074	22
345.257	42.294	3.453	45.747	299.510	23
136.050	12.813	1.361	14.174	121.876	24
1.617.728	58.017	16.177	74.194	1.543.534	25
542.427	65.917	5.424	71.341	471.086	26
437.212	48.445	4.372	52.817	384.395	27
658.706	69.907	6.587	76.494	582.212	28
292.790	41.864	2.928	44.792	247.998	29
568.103	80.008	5.681	85.689	482.414	30
123.049	27.968	1.230	29.198	93.851	31
571.169	59.511	5.712	65.223	505.946	32
2.416.249	142.928	24.162	167.090	2.249.159	33
39.195.747	5.729.332	391.957	6.121.289	33.074.458	34
20.209.789	2.980.944	202.098	3.183.042	17.026.747	35
26.408.688	5.677.317	264.087	5.941.404	20.467.284	36
357.499	52.731	3.575	56.306	301.193	37
305.166	32.816	3.052	35.868	269.298	38
309.852	29.698	3.099	32.797	277.055	39
14.187.651	2.092.679	141.877	2.234.556	11.953.095	40
1.338.742	48.011	13.387	61.398	1.277.344	41
444.718	10.015	4.447	14.462	430.256	42

BENI IMMOBILI ESERCIZIO 2014		Importo lordo al 1° gennaio	Variazioni dell'anno
Località	Indirizzo		
segue stabili da reddito:			
43	Parma Via Rondani 4	801.471	
44	Pavia Via C. Battisti 7	882.785	
45	Perugia Via Campo di Marte	441.146	
46	Pesaro Via Almerico da Ventura 2	604.187	
47	Piacenza Via XX Settembre 67 - Via Frasi	3.674.540	
48	Piacenza Via Farnesiana	958.392	
49	Pisa Via Pietro Nenni 30	884.517	
50	Pordenone Via Fratelli Bandiera 3	169.772	
51	Ragusa Via Perlasca 24	357.574	
52	Reggio Emilia Via Makallè - Via Isonzo	994.320	
53	Roma Via di S. Costanza - Corso Trieste	7.528.439	
54	Roma Via Cavour 179a/181	7.326.259	
55	Roma Via Del Tritone 87	4.905.074	
56	Roma Piazza Colonna 361	4.503.504	
57	Rovigo Corso del Popolo	335.109	
58	Sassari Via M. Zanfarino	535.261	
59	Siena Via delle Regioni	1.528.687	
60	Siracusa Via Mons. G. Carabelli 33	367.574	
61	Sondrio Piazza Bertacchi 55	329.262	
62	Taranto Via Gobetti n. 5	378.880	
63	Terni Via Guglielmi 29	469.809	
64	Torino Corso Stati Uniti - Via Sacchi	3.148.641	
65	Treviso Via Piave 15	369.034	
66	Udine Via Grazzano 5	1.273.465	
67	Varese Vicolo S. Michele 2/6	689.042	
68	Vibo Valentia Via Gian Palach 33 bis	172.971	
69	Vicenza Via Lanza 106	837.294	
70	Viterbo Loc. Murialde Via Monte S. Valentino 2	212.135	
Totale stabili da reddito		210.539.864	0
Terreni :			
71	Bari Via Amendola	330.430	
72	Vibo Valentia Località Zungri	430	
Totale immobili da reddito		210.870.724	0
73	Sede CIPAG - Roma Lungotevere Arnaldo da Brescia n. 4	40.643.482	784.910
Totale complessivo immobili		251.514.206	784.910

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 315

Importo lordo al 31 dicembre	FONDO AMMORTAMENTO			Importo netto di bilancio	
	Situazione al 1° gennaio	Variazioni dell'anno	Situazione al 31 dicembre		
801.471	107.531	8.015	115.546	685.925	43
882.785	109.246	8.828	118.074	764.711	44
441.146	54.776	4.411	59.187	381.959	45
604.187	61.428	6.042	67.470	536.717	46
3.674.540	834.952	36.745	871.697	2.802.843	47
958.392	57.897	9.584	67.481	890.911	48
884.517	92.911	8.845	101.756	782.761	49
169.772	21.593	1.698	23.291	146.481	50
357.574	8.053	3.576	11.629	345.945	51
994.320	99.288	9.943	109.231	885.089	52
7.528.439	1.711.321	75.284	1.786.605	5.741.834	53
7.326.259	1.496.981	73.263	1.570.244	5.756.015	54
4.905.074	996.785	49.051	1.045.836	3.859.238	55
4.503.504	1.023.812	45.035	1.068.847	3.434.657	56
335.109	76.183	3.351	79.534	255.575	57
535.261	78.951	5.353	84.304	450.957	58
1.528.687	265.027	15.287	280.314	1.248.373	59
367.574	28.812	3.676	32.488	335.086	60
329.262	45.548	3.293	48.841	280.421	61
378.880	15.788	3.789	19.577	359.303	62
469.809	52.053	4.698	56.751	413.058	63
3.148.641	706.410	31.486	737.896	2.410.745	64
369.034	76.383	3.690	80.073	288.961	65
1.273.465	220.993	12.735	233.728	1.039.737	66
689.042	154.556	6.890	161.446	527.596	67
172.971	22.310	1.730	24.040	148.931	68
837.294	107.453	8.373	115.826	721.468	69
212.135	31.290	2.121	33.411	178.724	70
210.539.864	35.735.062	2.105.399	37.840.461	172.699.403	
330.430	-	-	-	330.430	71
430				430	72
210.870.724	35.735.062	2.105.399	37.840.461	173.030.263	
41.428.392	5.979.271	410.392	6.389.663	35.038.729	73
252.299.116	41.714.333	2.515.791	44.230.124	208.068.992	

**A.II.2 Mobili, impianti, macchinari e altri beni strumentali**

I beni in questione sono esposti in bilancio al costo di acquisto depurato delle relative quote ammortizzate e mostrano un saldo al 31 dicembre 2014 pari a 516 mila euro (526 mila euro al 31 dicembre 2013).

Nel prospetto che segue si evidenzia, per gruppi omogenei, la consistenza di tali immobilizzazioni per il biennio 2014-2013.

Descrizione	Situazione al 31.12.2014	Situazione 31.12.2013	Variazioni
Mobili, arredi e macchine d'ufficio :	24.059	36.774	-12.715
- <i>Importo lordo</i>	1.073.761	1.073.481	280
- <i>Fondo ammortamento</i>	1.049.702	1.036.707	12.995
Impianti, attrezzature e macchinari	413.616	404.423	9.193
- <i>Importo lordo</i>	2.243.985	3.090.830	-846.845
- <i>Fondo ammortamento</i>	1.830.369	2.686.407	-856.038
Automezzi	1.221	6.171	-4.950
- <i>Importo lordo</i>	63.800	63.800	0
- <i>Fondo ammortamento</i>	62.579	57.629	4.950
Altri beni	77.438	77.437	1
Immobilizzazioni tecniche in corso	0	1.192	-1.192
<b>Totale mobili, impianti, macchinari e altri beni strumentali</b>	<b>516.334</b>	<b>525.997</b>	<b>-9.663</b>

**A.II.3 Impieghi immobiliari in corso**

Al 31 dicembre 2014 risultano in corso di definizione impieghi immobiliari per complessivi 402 mila euro (846 mila euro al 31 dicembre 2013) di cui 61 mila euro si riferiscono a lavori residui per Palazzo Corrodi e 341 mila euro relativi all'attività di project manager svolta da Groma S.r.l., affidataria dell'incarico per la realizzazione del piano degli interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili di proprietà della Cipag siti in Roma via Cavour e in via S. Costanza/Corso Trieste e in Milano via Negri.

I lavori programmati per complessivi 2.220 mila euro – tutti in corso di esecuzione – sono di seguito illustrati:

Descrizione	Importo
Roma Via S. Costanza / c.so Trieste	600.000
Roma Via Cavour / Via Urbana	750.000
Milano Via Negri	870.000
<b>Totale</b>	<b>2.220.000</b>

### A.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2014 ammontano a 1.245.225 mila euro (1.340.172 mila euro al 31 dicembre 2013). Esse riguardano le seguenti voci di bilancio precedute da numeri arabi: Partecipazioni, Titoli diversi in portafoglio, Fondi di investimento e investimenti in Fondi infrastrutture e Housing sociale, Fondo immobiliare ad apporto e Crediti finanziari diversi.

#### A.III.1 Partecipazioni

L'ammontare iscritto in bilancio al 31 dicembre 2014 pari a 47.618 mila euro (18.298 mila euro al 31 dicembre 2013) riguarda la partecipazione in Groma S.r.l., la partecipazione azionaria in Inarcheck, la partecipazione in F2i SGR S.p.A, la partecipazione azionaria in Quaestio Holding SA (già Quaestio Investment SA), la partecipazione in Polaris Real Estate SGR (ora Investire immobiliare SGR), la partecipazione azionaria in Arpinge S.p.A. e la partecipazione al Consorzio Fidi Professionisti così come dettagliato nella tabella seguente dove si dà evidenza anche dei relativi risultati di esercizio:

Società	sede	Capitale sociale	Quote di Partecipazione	Costo di acquisto	partecipazione iscritta in bilancio	Risultato esercizio 2014	patrimonio netto al 31/12/14
<b>GROMA S.r.l.</b>	<b>ROMA</b>	<b>8.000.000</b>	100,00%	8.000.000	9.243.867 (*)	19.220	9.263.084
<b>POLARIS REAL ESTATE SGR S.p.A.</b>	<b>MILANO</b>	<b>1.650.000</b>	41,92%	1.565.915	1.565.915	-3.265.078	-78.380
<b>QUAESTIO HOLDING S.A.</b>	<b>LUSSEMBURGO</b>	<b>3.717.950</b>	18,00%	681.164	681.164	1.170.116	6.847.488
<b>F2i SGR S.p.A.</b>	<b>ROMA</b>	<b>9.380.000</b>	5,95%	797.142	797.142	-4.247.214	13.720.943
<b>INARCHECK S.p.A.</b>	<b>MILANO</b>	<b>1.000.000</b>	5,15%	51.509	51.509	-154.338	822.697
<b>Versamento in c/futuro aum. INARCHECK S.p.A.</b>				2.000.000	2.000.000		
<b>ARPINGE S.p.A</b>	<b>ROMA</b>	<b>100.000.000</b>	33,33%	33.330.000	33.330.000 (**)	-1.368.232	98.631.768
<b>CONSORZIO FIDI PROFESSIONISTI</b>				400	400		
					<b>47.669.997</b>		
<b>svalutazione partecipazione</b>					<b>-51.509</b>		
					<b>47.618.488</b>		

(\*) valore del patrimonio netto

(\*\*) il capitale sociale è stato interamente sottoscritto ed è versato per € 16.904.976 - l'esercizio finanziario si è chiuso al 30 novembre 2014



Il valore della partecipazione in Groma, di cui la Cassa possiede il 100% del capitale quantificato in bilancio in base al criterio del patrimonio netto (art. 19, punto 5 del Regolamento di amministrazione e contabilità) è pari a 9.244 mila euro.

La Cipag – con delibera del CdA del 5.03.2013 – ha iniziato un processo di riassetto delle partecipazioni nell'ambito del quale, come prima operazione, è stata disposta e realizzata la cessione, in favore di GROMA, della quasi totalità della partecipazione detenuta da Cipag in Inarcheck (di cui oggi GROMA detiene l'80%).

Successivamente – nel maggio 2014 – il Comitato dei Delegati ha deliberato un piano di sviluppo che ha delineato gli elementi e i criteri attraverso i quali attuare un'operazione di riassetto delle partecipazioni finalizzata a rafforzare la separazione tra le attività strumentali alle finalità istituzionali dell'ente – organizzate in forma societaria secondo il modello del c.d. "in house providing" – e quelle rivolte al mercato.

Sono quindi state poste in essere delle procedure improntate a principi di imparzialità e trasparenza per vagliare eventuali proposte di acquisto del ramo d'azienda "Groma Mercato" e delle quote di partecipazione da quest'ultima detenute nella società Inarcheck.

Pur in presenza di manifestazione di interesse, le procedure di cui sopra si sono concluse in modo infruttuoso e pertanto il progetto di riassetto sta proseguendo con la scissione parziale e proporzionale di Groma Srl che prevede due fasi:

- I. Avvio del progetto di scissione proporzionale di GROMA, a seguito della quale la società beneficiaria di nuova costituzione (*new.co.*) eserciterà le attività *market oriented*, mentre la scissa continuerà ad esercitare, in via strumentale e in conformità al modello di auto-produzione (o "in house providing"), le attività funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali di Cipag;
- II. Progressiva diluizione/cessione del capitale di rischio detenuto da Cipag nella *new.co.* a sua volta titolare della partecipazione al capitale di Inarcheck .

La partecipazione azionaria Inarcheck ammonta a 0 euro, in quanto, l'ammontare della quota versata, corrispondente al 5,15% del capitale sociale, pari a 51 mila euro alla data del 31 dicembre 2014 risulta essere interamente svalutata.

Tale svalutazione è conseguenza del fatto che il settore in cui opera la società (ispezione e controllo dei progetti di ingegneria ed architettura) è stato caratterizzato da una crisi economica e pertanto già nel corso dei precedenti esercizi si era iscritta in via prudenziale apposita corrispondente posta rettificativa nel fondo oscillazione valori mobiliari.

Come noto nel 2010 la Cipag ha erogato ad Inarcheck un importo di 2.000 mila euro a titolo di "Versamenti in conto futuro aumento capitale" iscritto nei precedenti esercizi nella voce dello Stato Patrimoniale A.III.4) "Crediti finanziari diversi". In applicazione del principio OIC 28 – aggiornato nell'agosto 2014 – tale credito è stato riclassificato in apposito sottoconto della voce "Partecipazioni"; infatti tale principio ha precisato che i "versamenti in conto futuro aumento capitale" sono iscritti nel patrimonio netto qualora non siano restituibili.

Tenuto conto delle valutazioni occorse anche in sede di predisposizione del bilancio della società partecipata Groma, che detiene l'80% del capitale sociale di Inarcheck, e valutata la non immediata restituzione della somma vantata, si è ritenuto opportuno procedere a tale riclassificazione.

Il dato dell'esercizio 2013 è stato riclassificato per una omogenea rappresentazione.

Nel mese di marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato un Piano Industriale per il triennio 2015-2017 finalizzato a consolidare ed accrescere le performance degli ultimi anni per conseguire con maggior facilità una redditività positiva. L'attuazione delle direttive contenute nel Piano consentirà alla società di raggiungere una maggiore diversificazione dei servizi offerti e della clientela i cui effetti verranno percepiti già al termine dell'esercizio 2015.

La partecipazione a F2i SGR S.p.A. è iscritta in bilancio per 797 mila euro pari all'ammontare della quota versata e corrispondente al 5,95% del capitale sociale.

Dal bilancio approvato dall'Assemblea si rileva una perdita di 4.247 mila euro, esclusivamente dovuta ad oneri straordinari riconducibili all'accordo transattivo tra la società e l'ex Amministratore delegato e interamente coperta dagli avanzi d'esercizio degli anni precedenti destinati a riserva.

La partecipazione a Quaestio Holding SA (già Quaestio Investment SA) è iscritta per 681 mila euro pari alla quota versata per l'acquisto di n. 66.912 azioni corrispondenti al 18% del capitale sociale. Dal progetto di bilancio si rileva un utile di 1.170 mila euro.

La partecipazione in Polaris Real Estate SGR al 31.12.2014 – rappresentato da n. 69.176 azioni, corrispondenti al 41,92% del capitale sociale – è iscritta per 1.566 mila euro pari all'ammontare della quota versata.

Nel 2014 la società ha condotto un'operazione di integrazione societaria con Investire Immobiliare SGR e Beni Stabili Gestioni SGR finalizzata a dare vita a un operatore di primario rilievo nel settore del *fund management* immobiliare.

Tale processo – approvato dalla Banca d'Italia – si è concluso nel dicembre 2014 con la stipula dell'atto di fusione per incorporazione in Investire Immobiliare SGR di Polaris Real Estate SGR e Beni Stabili Gestioni SGR.

La fusione è diventata efficace il 1° gennaio 2015.

Nell'ambito di tale operazione, la Cipag:

- a. ha ceduto nel 2014 ad Investire Immobiliare SGR n. 1.889 azioni per un controvalore di 258 mila euro con una plusvalenza realizzata di 215 mila euro;
- b. ha ricevuto nel 2014 da Polaris Real Estate SGR un dividendo straordinario di 440 mila euro;
- c. ha corrisposto nel 2015 alla Fondazione Cariplo (azionista di Polaris Real Estate SGR) una somma di 3 mila euro in virtù dei rapporti di cambio concordati nel progetto di fusione.

All'esito di tale fusione (1° gennaio 2015), la Cipag detiene n. 1.140 azioni di Investire Immobiliare SGR rappresentative di una partecipazione pari al 7,72% del capitale sociale.

Si rappresenta che il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2014 è negativo (-78 mila euro). Nonostante ciò la Cipag non ha ritenuto fossero presenti indicatori di *impairment* tali da comportare una riduzione del valore della partecipazione iscritta in bilancio, in quanto, l'esistenza di un patrimonio netto negativo della partecipata deriva esclusivamente dal sostenimento di costi connessi con l'operazione straordinaria di fusione e azioni propedeutiche al perfezionamento. Tale circostanza non rileva come criticità essendo stata sanata dalla successiva ed immediata operazione di fusione (già deliberata dall'assemblea straordinaria di Polaris del 17/12/2014). Dal bilancio di Polaris Real Estate Sgr si rileva infatti che Investire Immobiliare S.p.A. ha informato Polaris circa la situazione patrimoniale di apertura della società post fusione dalla quale emerge un patrimonio netto di oltre 68 milioni di euro.

Nel 2013 per volontà delle tre Casse Tecniche Cipag, EPPI e INARCASSA è stata costituita la società "Arpinge S.p.A.", società di investimento nel settore infrastrutture e nel settore edilizio immobiliare.

La finalità perseguita è quella di offrire opportunità di valorizzazione delle professionalità tecniche degli iscritti alle Casse. La decisione comune è stata quella di concentrarsi sugli interventi di investimento di tipo "*green field*", vale a dire con una partecipazione attiva sin dalla fase della selezione dell'intervento/investimento e fino al momento della gestione con partner specializzati per adeguati ritorni dell'investimento.

Il capitale sociale sottoscritto in forma paritaria dalle tre Casse era inizialmente pari a 12.000 mila euro.

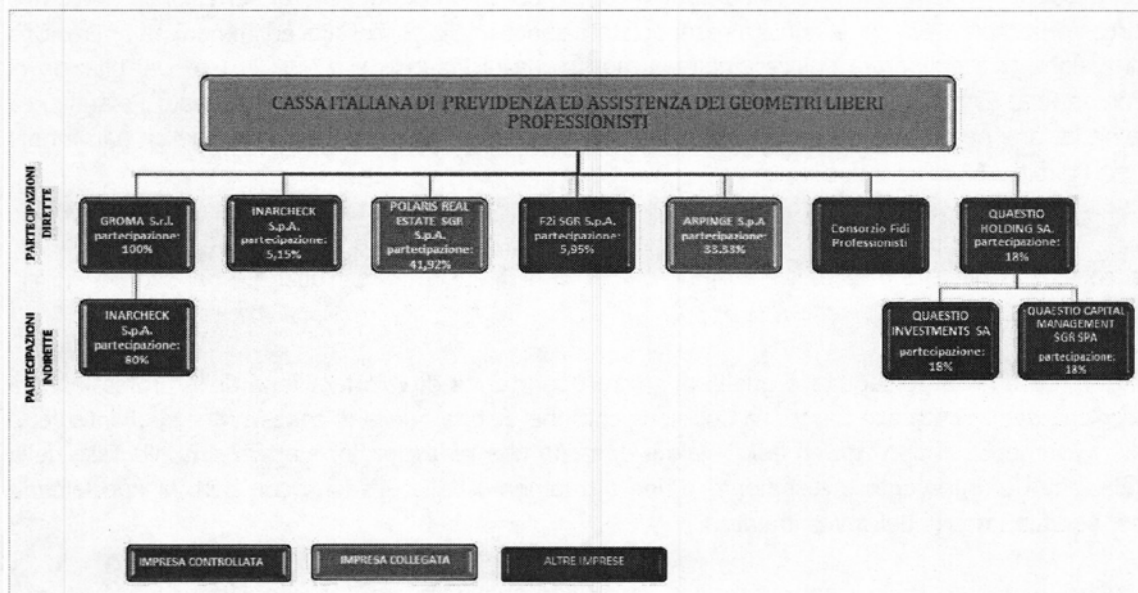
Nel corso del 2014 il Consiglio di Amministrazione di Arpinge ha deliberato un aumento di capitale da euro 12 milioni a 100 milioni, ai sensi dell'art 2443 del c.c e dell'art. 5.2 dello Statuto della società, mediante emissione di n. 88.000.000 di nuove azioni ordinarie di euro 1,00 ciascuna, senza sovrapprezzo, riservate in opzione agli azionisti. Il capitale sociale è stato interamente sottoscritto dai soci e versato per il 50,72%.

La partecipazione al 31.12.2014 è iscritta in bilancio per 33.330 mila euro pari al capitale sottoscritto di cui versato 16.905 mila euro. La residua parte ancora da versare – pari a 16.425 mila euro – trova contropartita patrimoniale negli altri debiti.

Nel 2013 la Cipag ha aderito alla Convenzione con il "Consorzio Fidi professionisti" con la finalità di incentivare l'esercizio dell'attività professionale favorendo l'accesso al credito agli iscritti come previsto dall'art 2 comma 2 bis dello Statuto e pertanto ha sottoscritto una quota di partecipazione al patrimonio del Consorzio di 400 euro.

Si è inoltre impegnata a costituire in favore di Confidi un fondo rischi dedicato per il cui commento si rinvia al paragrafo A.III.4.

A seguire un prospetto illustrativo delle partecipazioni detenute da Cipag al 31.12.2014:



### A.III.2 Titoli diversi in portafoglio

Nessun importo risulta iscritto in tale voce al 31 dicembre 2014.

### A.III.3 Fondi di investimento

Tale voce che al 31 dicembre 2014 mostra un saldo pari a 870.138 mila euro (991.134 mila euro al 31 dicembre 2013) è costituita da investimenti in Fondi mobiliari Polaris, Fondi infrastrutture e Fondi immobiliari (housing sociale) come dettagliato nella tabella seguente:

Descrizione	Situazione al 31.12.2014	Situazione al 31.12.2013	Variazioni
Fondi mobiliari Polaris	774.503.223	902.094.351	-127.591.128
Fondo F2i I Fondo	73.145.348	74.706.312	-1.560.966
F2i II Fondo	12.408.818	6.957.768	5.451.050
Fondo Immobiliare di Lombardia "FIL"	4.500.000	4.500.000	0
Fondo Focus	0	100.534	-100.534
Fondo investimento per l'abitare "FIA"	5.581.020	2.774.856	2.806.164
<b>Totale</b>	<b>870.138.409</b>	<b>991.133.821</b>	<b>-120.995.414</b>

L'importo complessivo del portafoglio mobiliare del Polaris al netto del relativo fondo è pari a 887.352 mila euro ed è iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie per 774.503 mila euro e per 112.850 mila euro nell'attivo circolante, a fronte di quote dismesse nella prima parte dell'anno 2015 per fronteggiare esigenze di liquidità della gestione.

La Cipag si è attivata nella prima parte dell'esercizio 2015 per individuare un'adeguata modalità organizzativa degli investimenti liquidi che garantisca una maggiore efficienza. In particolare ha verificato con il gestore del Polaris Fund la possibilità di trasformare l'organizzazione adottata in un modello che preveda un più efficiente sistema di controlli dei rischi e un presidio informatico che consenta di conoscere giornalmente la composizione a livello di singolo strumento finanziario del portafoglio complessivo ("*Look through*"). Il "nuovo veicolo" consentirà inoltre di adempiere alle indicazioni individuate nello schema di decreto che in data 14 novembre 2014 il MEF ha posto in consultazione.

Il predetto schema – in esecuzione dell'art. 14 comma 3 del D.L. 98/2011 convertito nella L. 111/2011 – contiene norme sui criteri e i limiti di investimento, sulla gestione dei conflitti di interesse e sul depositario.

La riorganizzazione avviata da Cipag prevede il disinvestimento di tutte le quote detenute nella piattaforma Polaris multicomparto per conferirle in un comparto dedicato che risponda in toto alle caratteristiche di controllo del rischio richieste.

Il processo è articolato in più fasi:

- a. Fase di lancio del comparto: prevede il conferimento in natura delle quote detenute nel Polaris Fund;
- b. Fase transitoria: le quote dei comparti del Polaris Fund saranno liquidate in natura (*redemption in kind*) e gli investimenti presenti nel comparto saranno allocati in appositi conti (*pools*);
- c. Fase finale che prevede la piena operatività del comparto beneficiando della struttura di *pooling*.

Ciò premesso e tenuto conto che tale dismissione costituisce evento realizzativo di tutte le plusvalenze di mercato latenti, si è ritenuto di iscrivere in bilancio le quote dei Fondi Polaris al valore di mercato al 31.12.2014 (inferiore al trend del NAV dei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio). A quest'ultimo – in un'ottica di valorizzazione comunque prudente – fa da contropartita l'accantonamento ad apposito fondo oscillazione valori mobiliari per 76.600 mila euro pari al *max drawdown* dei singoli comparti del quinquennio 2010-2014, ovvero la massima perdita sostenuta dagli stessi nell'arco temporale considerato.

Rispetto al 31 dicembre del precedente esercizio la consistenza complessiva degli impieghi in fondi di investimento mobiliari Polaris (comprensivi delle quote nell'attivo circolante) presenta una flessione di 88.279 mila euro derivante dall'effetto netto tra l'ammontare delle quote disinvestite pari a 125.000 mila euro, l'ammontare del risultato economico complessivo dell'anno, pari a 113.321 mila euro e dall'ammontare della rettifica del *max drawdown* accantonata, pari a 76.600 mila euro.

A seguire si evidenziano nel prospetto le diverse linee dei fondi di investimento mobiliari Polaris iscritti nelle immobilizzazioni:

Fondi mobiliari Polaris	Situazione al 31.12.2014	Percentuale sul totale
Geo Global Bond Total Return III (Allianz Pimco) <i>(linea obbligazionaria)</i>	305.636.923	35,91%
Geo Balanced V (Pioneer) <i>(linea bilanciata)</i>	141.550.241	16,63%
Geo Equity Global I (Franklin Templeton) <i>(linea azionaria)</i>	88.317.996	10,38%
Geo Equity Global V (State Street Global Advisor) <i>(linea azionaria)</i>	315.598.424	37,08%
<b>Totale Fondi mobiliari</b>	<b>851.103.584</b>	<b>100,00%</b>
Fondo oscillazione valori mobiliari	76.600.361	
<b>Totale netto valori mobiliari</b>	<b>774.503.223</b>	

Con riferimento agli altri investimenti in fondi mobiliari si rappresenta che nel corso dell'anno la Cassa ha corrisposto complessivi 9.736 mila euro a fronte di richiami per quote sottoscritte così ripartiti:

- 2.806 mila euro relativi al "Fondo investimenti per l'Abitare" istituito e gestito da CDP Investimenti SGR S.p.A.;
- 546 mila euro relativi al Fondo F2i;
- 6.384 mila euro per il Secondo Fondo Italiano per le infrastrutture.

Risultano rimborsati complessivi 2.106 mila euro titolo di capitale per le quote F2i e 933 mila euro a titolo non definitivo (potranno infatti essere nuovamente richiamati) per il Secondo Fondo F2i.

Nel corso del 2014 si è inoltre provveduto alla cessione alla banca delle Marche SpA delle quote liberate e delle quote sottoscritte del fondo *private equity* "FOCUS IMPRESA II" gestito da Focus Gestioni SGR S.p.A. Ciò ha comportato il rimborso delle quote precedentemente liberate per euro 100 mila euro, il realizzo di una plusvalenza pari a 4 mila euro e il subentro dell'acquirente nell'obbligo di adempiere al versamento degli importi relativi alle quote non ancora richiamate (4.900 mila euro iscritti nel precedente esercizio tra i conti d'ordine).

#### **A.III.4 Crediti finanziari diversi**

Trattasi di diverse partite creditorie, iscritte al valore nominale, ammontanti a fine 2014 a complessivi 3.606 mila euro (3.228 mila euro al 31 dicembre 2013). Come già illustrato nel paragrafo A.III.1, si fa presente che – in applicazione del principio OIC 28 aggiornato nell'agosto 2014 – si è riclassificato il credito verso la società Inarcheck a suo tempo erogato a titolo di versamento in conto futuro aumento di capitale in apposito sottoconto della voce "Partecipazioni".

Si è proceduto a riclassificare il dato 2013 per una omogenea rappresentazione.

Le principali componenti di questa voce dell'attivo dello Stato patrimoniale sono rappresentate dai prestiti al personale, dal credito vantato nei confronti dell'Inps per lo smobilizzo del TFR del personale, dalle anticipazioni corrisposte all'amministratore Groma ancora da regolarizzare a fine esercizio e da un versamento per la costituzione di un fondo rischi dedicato.

Con riferimento a quest'ultimo si fa presente che Cipag si è impegnata a costituire in favore di Confidi un fondo rischi dedicato per 1 milione di euro di cui risultano versati al 31 dicembre 2014 250 mila euro (la restante parte di 750 mila euro è iscritta nei conti d'ordine); risultano ancora versati euro 600 ad un fondo rischi generico.

A seguire un prospetto che evidenzia una sintesi per aggregati delle partite in questione.

Descrizione	Situazione al 31.12.2014	Situazione 31.12.2013	Variazioni
Mutui e prestiti al personale	459.507	482.208	-22.701
Anticipazioni per amministrazione immobili e diverse	1.086.232	967.670	118.562
Crediti verso Inps per Tfr personale	2.060.069	1.778.464	281.605
<b>Totale crediti finanziari diversi</b>	<b>3.605.808</b>	<b>3.228.342</b>	<b>377.466</b>

#### A.III.6 Fondo immobiliare ad apporto

Alla data del 31.12.2014 il Fondo è iscritto in bilancio per un importo di 323.862 mila euro (327.511 mila euro al 31 dicembre 2013) pari all'ammontare degli apporti effettuati.

Nel biennio 2011-2012 la Cassa ha conferito in quattro tranches n 23 stabili al Fondo Immobiliare Enti Previdenziali gestito da Polaris Real Estate SGR (già Polaris Italia SGR) a fronte della sottoscrizione di 3.155,559 quote.

Rispetto al precedente esercizio si è ritenuto opportuno rettificare il valore iscritto in bilancio per 3.649 mila euro costituito dagli utili di gestione conseguiti dal Fondo dal momento della costituzione a tutto il 2013 e in precedenza capitalizzati.

Il rendiconto del Fondo immobiliare al 31.12.2014 presenta un NAV pari a 308.333 mila euro inferiore al valore di costo iscritto in bilancio.

La differenza tra il valore di costo e il valore di mercato (-15.529 mila euro) è attribuibile alle fluttuazioni intervenute nel mercato immobiliare che si prevede possano essere recuperati in futuro.

Al fine di perseguire gli obiettivi programmati con la definizione dell'*asset allocation* strategica nel novembre 2013, la Cipag ha programmato di ridimensionare nel tempo i suoi investimenti immobiliari indiretti con l'obiettivo nel contempo di generare cassa.

A tal fine la Cassa ha concordato un aggiornamento del business plan del Fondo approvato dal Cda di Polaris Sgr il 18/12/2014. Tale piano prevede una ricapitalizzazione del Fondo mediante un apporto di liquidità di 30 milioni di euro nel biennio 2015-2016, il conferimento nel biennio 2016-2017 di immobili di proprietà della Cipag per 70 milioni di euro da riquilibrare e successivamente dismettere e distribuzioni di cassa da parte del Fondo alla Cipag per oltre 160 milioni di euro nel periodo 2016-2019.

Tutti gli interventi di riqualificazione degli immobili del Fondo sono finalizzati ad aumentarne l'appetibilità e la redditività incidendo positivamente sulle valorizzazioni dei prossimi anni del NAV.

Le risultanze del business plan rendono confidenti circa la ripresa – in un arco temporale di medio termine – del differenziale di valore tra il valore di bilancio (costo) e il NAV del fondo.

A ciò si aggiungono le prospettive favorevoli del mercato immobiliare dei prossimi due anni rilevate da Banca d'Italia nel suo "Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia" nel corso dell'anno 2014.

Pertanto, tenuto conto delle presunte evoluzioni positive del mercato in un orizzonte di medio termine e tenuto altresì conto della strategia di investimento a medio termine in corso volta alla riqualificazione dell'intero patrimonio immobiliare a gestione indiretta, si è ritenuto di mantenere in bilancio l'iscrizione al costo del Fondo per 323.862 mila euro.

Si rappresenta inoltre che essendo la Cassa socio della SGR, trovano applicazione le cautele di cui all'art. 12-bis, quarto comma lettera d), del D.M. 24/5/1999 n. 228 e, pertanto, il 30% delle quote sottoscritte resta in un conto di deposito vincolato intestato a Cipag presso la banca depositaria del Fondo per almeno due anni dalla data di sottoscrizione dell'atto di apporto.

## **B ATTIVO CIRCOLANTE**

### **B.II CREDITI**

#### **B.II.1 Crediti verso iscritti e terzi contribuenti**

Riguardano diverse partite di cui si fornisce una specifica nel prospetto che segue:

Descrizione	Situazione al 31.12.2014	Situazione al 31.12.2013	Variazioni
Crediti per contributi, sanzioni, interessi e oneri accessori :			
- per contributi accertati nell'esercizio	123.327.491	94.022.661	29.304.829
- per contributi accertati in anni precedenti	357.761.594	298.347.993	59.413.602
- per sanzioni, interessi e oneri accessori accertati nell'esercizio	25.854.947	18.824.349	7.030.598
- per sanzioni, interessi e oneri accessori accertati in anni precedenti	55.863.509	39.462.185	16.401.324
	562.807.541	450.657.188	112.150.353
Partite contributive in corso alla fine dell'esercizio	70.310.833	90.485.253	-20.174.420
<b>Totale partite creditorie</b>	<b>633.118.374</b>	<b>541.142.441</b>	<b>91.975.933</b>
Fondo svalutazione crediti contributivi	39.694.250	31.943.995	7.750.255
<b>Saldo netto</b>	<b>593.424.124</b>	<b>509.198.446</b>	<b>84.225.678</b>



Come rilevasi dal prospetto che precede, la voce, al netto del relativo fondo svalutazione crediti, ammonta nel complesso a 593.424 mila euro (509.198 mila euro al 31 dicembre 2013) e la principale partita creditoria è rappresentata dai crediti per contributi e accessori ammontanti nel complesso al 31 dicembre 2014 a 562.807 mila euro. Per quanto concerne l'importo di 123.327 mila euro trattasi di contributi accertati nel 2014. L'ammontare di 357.761 mila euro riguarda crediti contributivi relativi ad accertamenti di anni pregressi mentre 81.719 mila euro sono costituiti da crediti per sanzioni, interessi e accessori di cui 25.855 mila euro accertati nell'anno e riferibili essenzialmente alle morosità derivanti dai ruoli iscritti nell'esercizio 2014 e 55.863 mila euro attinenti ad accertamenti di anni precedenti.

I crediti accertati nell'esercizio per complessivi 123.327 mila euro riguardano per 86.792 mila euro le inadempienze relative alla contribuzione ordinaria dei minimi per l'anno 2014, per 9.269 mila euro si riferiscono a morosità anni 2012 e precedenti iscritte a ruolo connesse con "l'attività di vigilanza" e la restante parte è relativa essenzialmente a partite di anni pregressi iscritte a ruolo (27.266 mila euro).

Con riferimento all' "attività di vigilanza", si rappresenta che – tenuto conto della continua evoluzione del mondo del lavoro e delle diverse modalità di esercizio della professione oggi svolta non più esclusivamente nella consueta formula dello studio professionale individuale o associato – si è data puntuale attuazione all'art. 6.5 Regolamento di contribuzione effettuando una serie di controlli incrociati con Infocamere e l'Agenzia delle Entrate finalizzati al contrasto dell'evasione contributiva delle società di ingegneria e degli iscritti all'albo che esercitano l'attività professionale pur non essendo iscritti alla Cassa.

Definita la fase amministrativa, è stato avviato per gli inadempienti il procedimento di recupero che ha già comportato l'emissione della cartella esattoriale per il recupero delle morosità 2008-2012.

Le partite creditorie i cui accertamenti risalgono ad anni precedenti per complessivi 357.761 mila euro riguardano inadempienze non iscritte a ruolo relative alla contribuzione dovuta dei minimi per il triennio 2010-2013 per 85.572 mila euro, inadempienze relative agli anni precedenti iscritte nei ruoli resi esecutivi nel 2014 (59.513 mila euro) e la restante parte essenzialmente inadempienze già iscritte a ruoli in anni precedenti.

I crediti per sanzioni, interessi e oneri accessori sono partite connesse con l'emissione dei ruoli di cui sopra.

Le partite in corso al 31 dicembre 2014 pari a 70.311 mila euro riguardano contributi di pertinenza dell'esercizio i cui accertamenti troveranno definizione nell'anno successivo e sono così costituiti:

- dai recuperi da iscrivere a ruolo nel successivo esercizio per complessivi 8.533 mila euro;
- dalle autoliquidazioni 2014 non versate entro i termini previsti dagli interessati (nel complesso pari a 12.456 mila euro);
- da importi da recuperare connessi con l'attività di vigilanza per complessivi 10.484 mila euro a titoli di contributi di cui 3.076 mila euro costituiti da rateizzazioni per le quali è in corso il recupero secondo un piano predefinito e la restante parte di 7.408 mila euro relative a morosità anno 2013 da iscrivere a ruolo nel successivo esercizio;
- da crediti relativi ad anni precedenti per 14.096 mila euro rateizzati e per le quali è in corso il recupero secondo un piano predefinito;

- da partite creditorie diverse (4.720 mila euro) tra cui rilevano i crediti per ricongiunzioni attive (3.592 mila euro);
- da oneri accessori e sanzioni connessi con le morosità delle partite di cui sopra (complessivi 20.022 mila euro).

Come nei precedenti esercizi si è proceduto per i crediti di natura contributiva ad una analisi sullo stato dei recuperi al fine di valutare il loro grado di realizzabilità.

La Cassa nel precedente esercizio – pur confermando il criterio per la determinazione del fondo svalutazione crediti – ha ritenuto opportuno in via prudenziale – tenuto conto della situazione degli incassi e delle percentuali di svalutazione previste e considerate le consistenze dei fondi di accantonamento al 31 dicembre e le relative quote di ammortamento – effettuare un ulteriore accantonamento pari a 8 milioni.

Dall'analisi effettuata sui flussi dei versamenti provenienti dalle Esattorie negli esercizi precedenti emergeva il tendenziale slittamento in avanti dei versamenti rispetto alle scadenze assegnate con conseguente allungamento dei tempi per il recupero delle cartelle esattoriali, ascrivibile alla sfavorevole congiuntura economica e ai problemi legati alla scarsa liquidità.

Tali considerazioni trovano conferma anche per l'anno 2014.

L'Ente ha continuato – autonomamente e in aggiunta all'attività degli agenti della riscossione – ad inviare solleciti di pagamento degli importi iscritti a ruolo al fine di scongiurare ogni possibile rischio di prescrizione. Sono state inoltre segnalate ad Equitalia le esattorie meno efficienti nella riscossione dei contributi, richiamandola nel contempo al tempestivo adempimento delle obbligazioni assunte.

La Cipag ha inoltre intrapreso una serie di iniziative nei confronti degli iscritti morosi finalizzate all'incentivazione del pagamento delle morosità pregresse.

Nel corso dell'anno 2014 si è comunicata ai morosi la loro esclusione dalla tutela sanitaria integrativa per la grave inadempienza contributiva (assenza di pagamenti delle tre annualità precedenti all'anno di rinnovo delle polizze) in attuazione della decisione del Comitato dei Delegati del 27 maggio 2014 che risponde ad un irrinunciabile principio di equità, finalizzato ad evitare che il costo di tale tutela gravi unicamente sugli iscritti regolari.

Sono state inoltre inviate delle lettere di sollecito all'assolvimento dei propri obblighi contributivi ai cosiddetti "grandi morosi" ossia tutti coloro che da diversi anni non effettuano versamenti contributivi, in assenza dei quali non si può ottenere il rilascio del certificato di regolarità contributiva – DURC (con conseguente esclusione da tutti gli incarichi per i quali è richiesto), con segnalazioni ai rispettivi Collegi di appartenenza per la valutazione sotto il profilo disciplinare.

La Cipag ed il Consiglio Nazionale Geometri hanno sottoscritto, con l'ex Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (ora ANAC) un protocollo d'intesa per cui le stazioni appaltanti della Pubblica Amministrazione potranno ottenere in tempo reale le informazioni inerenti la regolarità contributiva. Sono inoltre in corso di definizione accordi per cui anche nella selezione dei professionisti da parte di soggetti privati specifici, sia richiesta la regolarità contributiva.

Pur tenendo conto sia dell'azione amministrativa della Cassa che si affianca al mandato conferito ad Equitalia onde scongiurare ogni rischio di prescrizione, sia delle iniziative intraprese nei confronti dei geometri, si ritiene prudenziale confermare il graduale processo di svalutazione dei crediti contributivi a partire già dal sesto anno con una percentuale di aliquote progressive in modo da assicurare al decimo anno la totale svalutazione.

Il fondo svalutazione crediti ha costituito contropartita per la copertura di riaccertamenti di residui relativi a partite contributive rideterminate dagli uffici amministrativi per insussistenza del credito (2.588 mila euro). E' stato inoltre effettuato – in conformità a quanto illustrato in precedenza – un accantonamento per 10.338 mila euro per la copertura dei rischi connessi con il recupero delle somme iscritte nei ruoli.

In relazione a tali movimentazioni, la consistenza del fondo svalutazione crediti contributivi al 31.12.2014 ammonta a 39.694 mila euro.

### **B.II.2 Crediti per prestazioni da recuperare**

Tali crediti, iscritti in bilancio al valore nominale per complessivi 5.616 mila euro (5.542 mila euro al 31 dicembre 2013), riguardano il recupero in corso (in prevalenza rateizzato) di prestazioni indebitamente percepite (2.693 mila euro), i recuperi relativi alle maggiorazioni dei trattamenti pensionistici ai sensi dell'art. 6 della legge n. 140/1985 (98 mila euro) e il recupero delle indennità di maternità per la quota a carico dello Stato ai sensi del D.Lgs 151/2001 (2.825 mila euro).

### **B.II.3 Crediti verso società controllate**

Al 31 dicembre 2014 non risultano iscritte partite creditorie nei confronti della società Groma.

### **B.II.4 Altri crediti**

Si riferiscono principalmente a crediti verso locatari e a crediti per partite di giro per un ammontare complessivo netto al 31 dicembre 2014 pari a 17.742 mila euro (17.566 mila euro al 31 dicembre 2013). Qui di seguito si riporta una evidenza per aggregati dei crediti in questione.

Descrizione	Situazione al 31.12.2014	Situazione al 31.12.2013	Variazioni
Crediti verso locatari per canoni e recupero oneri	6.291.674	7.690.705	-1.399.031
Crediti per interessi e proventi finanziari	256.811	375.083	-118.272
Crediti per recuperi e partite diverse	749.643	822.582	-72.939
Crediti per partite di giro	14.371.719	13.206.773	1.164.946
<b>Totale partite creditorie</b>	<b>21.669.847</b>	<b>22.095.143</b>	<b>-425.296</b>
Fondo svalutazione crediti verso locatari	3.927.772	4.529.539	-601.767
<b>Saldo netto</b>	<b>17.742.075</b>	<b>17.565.604</b>	<b>-1.452.359</b>

I crediti verso locatari per canoni e recupero oneri ammontano a complessivi 6.292 mila euro; tali partite trovano rettifica nell'apposito fondo svalutazione iscritto in bilancio per 3.928 mila euro. Tale posta rettificativa è stata determinata a seguito di una specifica analisi sulla realizzabilità delle singole partite per le quali sono in corso le relative procedure di recupero.

I crediti per interessi e proventi finanziari riguardano quote interessi sui mutui ipotecari (108 mila euro) e interessi sui conti correnti maturati al 31 dicembre (148 mila euro).

I crediti per recuperi e partite diverse concernono diverse poste, tra le quali in particolare va evidenziato il credito verso l'Erario per l'Ires e l'Irap per complessivi euro 224 mila euro.

A questi ultimi si aggiungono il credito d'imposta ai sensi dell'art. 1 c. 656 L. 190/2014 per 95 mila euro e il credito d'imposta ai sensi dell'art. 4 c. 6 del DL 66/14 per 156 mila euro.

I crediti derivanti da partite di giro si riferiscono in massima parte a ritenute erariali iscritte nel rendiconto per 8.245 mila euro e a trattenute per conto di terzi essenzialmente costituite da pignoramenti esattoriali a pensionati per 5.771 mila euro.

Con riferimento ai crediti per ritenute erariali trattasi essenzialmente di trattenute a titolo addizionale regionale e addizionale comunale Irpef, determinate a fine anno sulla base imponibile dell'anno 2014 e che saranno trattenute al dipendente/pensionato a rate nel corso del successivo esercizio per essere versate all'Erario. La Cipag opera infatti come sostituto d'imposta: a fine esercizio viene iscritta nelle entrate in partite di giro la somma di competenza dei redditi 2014 che sarà trattenuta nel corso del 2015 al contribuente (dipendente /pensionato) e versata all'Erario. Specularmente – pertanto – nelle uscite in partite di giro viene iscritto il medesimo importo quale debito verso all'Erario.

### **B.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Le attività finanziarie ammontano, al 31 dicembre 2014 a 207.964 mila euro (163.556 mila euro al 31 dicembre 2013) e si compongono delle seguenti voci:

- 1) impieghi temporanei di eccedenze liquide investite in operazioni di time deposit per 85.000 mila euro;
- 2) quote dei fondi mobiliari Polaris precedentemente iscritte nelle immobilizzazioni e disinvestite nel primo periodo dell'anno 2015 per fronteggiare momentanee esigenze di liquidità di gestione, in considerazione anche delle scadenze per la riscossione dei contributi. In applicazione di quanto previsto dagli OIC aggiornati, il cambio di destinazione di titoli immobilizzati alle attività circolanti va rilevato in base al valore risultante dall'applicazione – al momento del trasferimento stesso – dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza e pertanto, nel caso di specie, al costo eventualmente rettificato per la perdita durevole di valore. Trattasi del disinvestimento dell'intero comparto Polaris Geo Liquidity III gestito da Axa per n. 11.175,015 quote per un valore complessivo di bilancio di 114.122 mila euro a fronte di un controvalore costituito dal NAV del 20 marzo 2015 di 112.850 mila euro: si è pertanto iscritto in bilancio il valore di realizzo delle predette quote;
- 3) 10.113 mila euro investiti nel 2013 affidando un mandato di gestione patrimoniale bilanciato di Fondi comuni di investimento alla società Eurizon Capital SGR. L'investimento ha durata triennale ma può essere risolto *ad nutum* da Cipag.

Nei prospetti immediatamente successivi si evidenziano per aggregati le diverse linee dei fondi di investimento mobiliari della piattaforma Polaris iscritti sotto tale voce, nonché la gestione patrimoniale in fondi.

Fondi mobiliari Polaris		Situazione al 31.12.2014	Percentuale sul totale
Geo Liquidity III (Axa)	<i>(linea obbligazionaria)</i>	112.849.771	100,00%
Totale Fondi in attività		112.849.771	100,00%

GESTIONE PATRIMONIALE IN FONDI		Situazione al 31.12.2014	Percentuale sul totale
Eurizon	<i>(linea bilanciata)</i>	10.113.859	100,00%
Totale Fondi in attività		10.113.859	100,00%

#### **B.IV Disponibilità liquide**

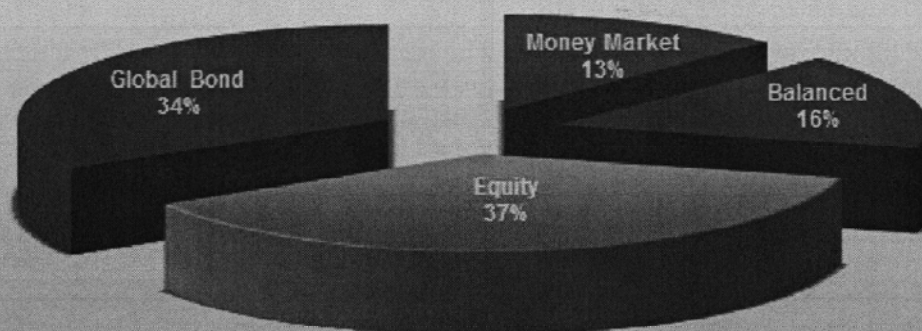
Ammontano a 39.677 mila euro (36.952 mila euro al 31 dicembre 2013) e si riferiscono per 36.369 mila euro alle somme risultanti a fine esercizio nel conto corrente presso l'Istituto tesoriere (Banca Popolare di Sondrio) e per 3.308 mila euro a somme presso altri conti correnti in attesa del loro trasferimento al conto di tesoreria.

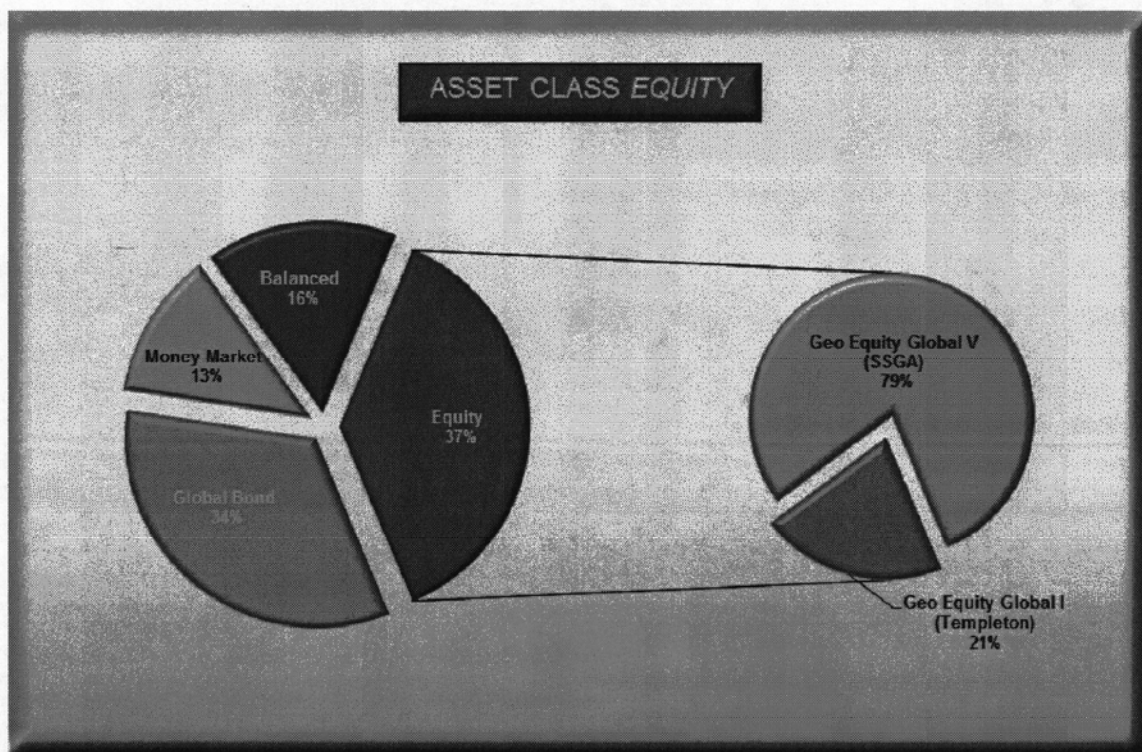
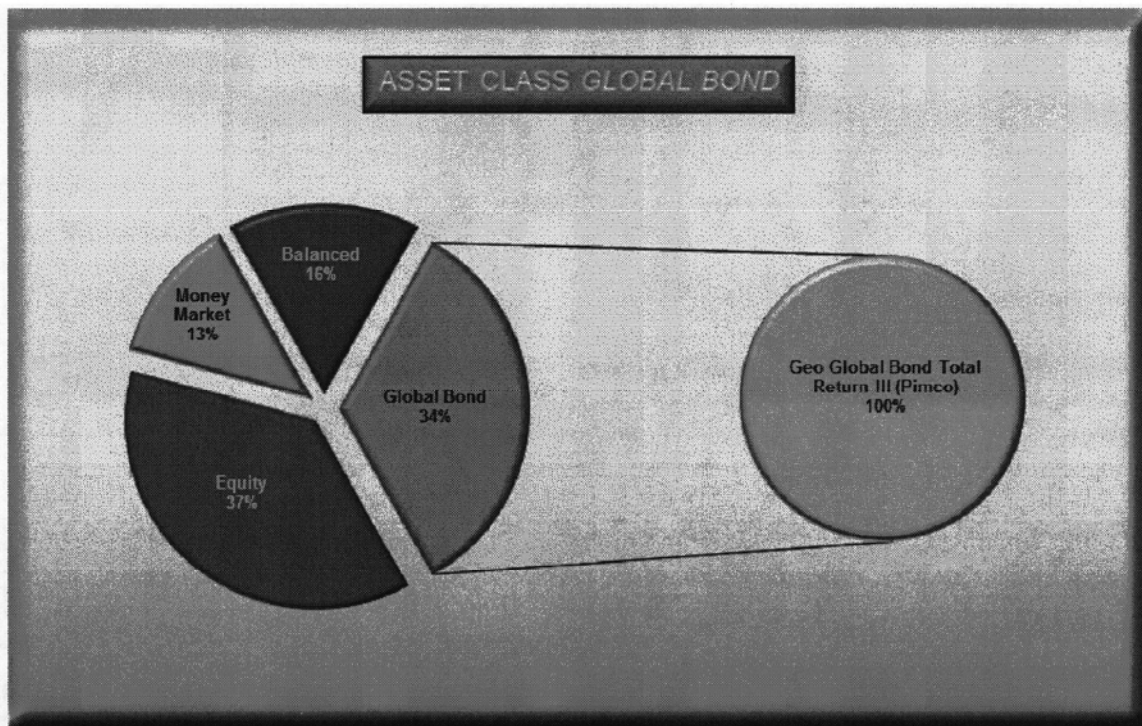
#### **C Ratei e risconti attivi**

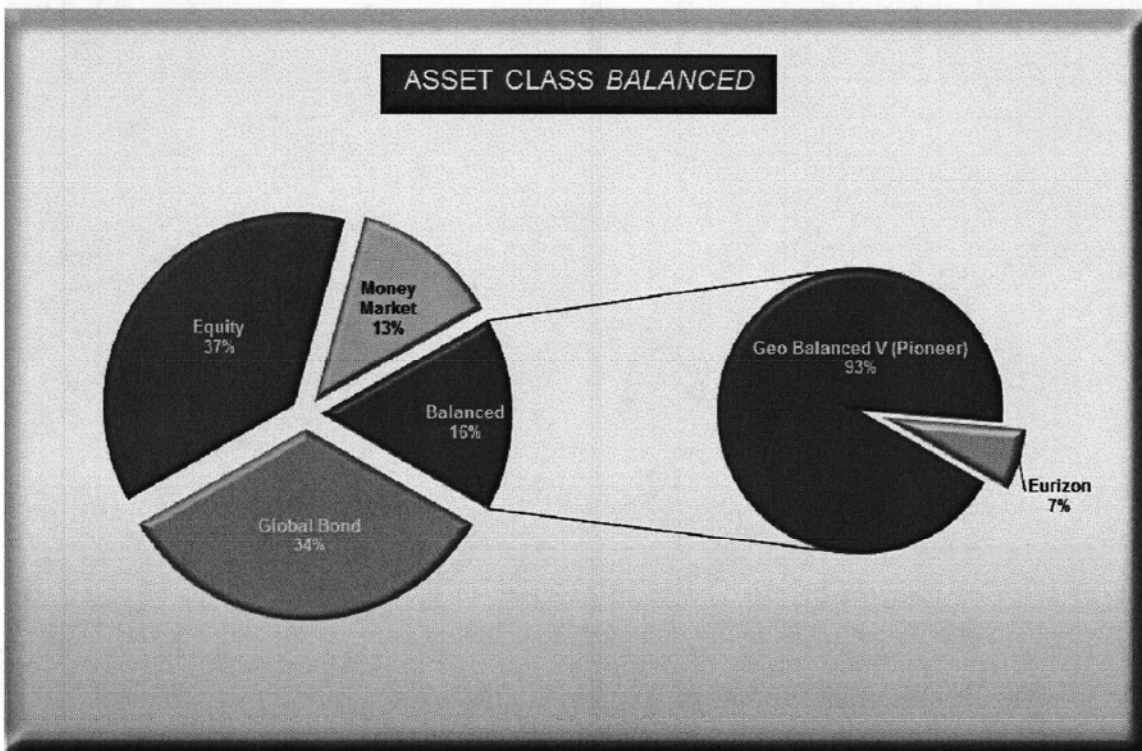
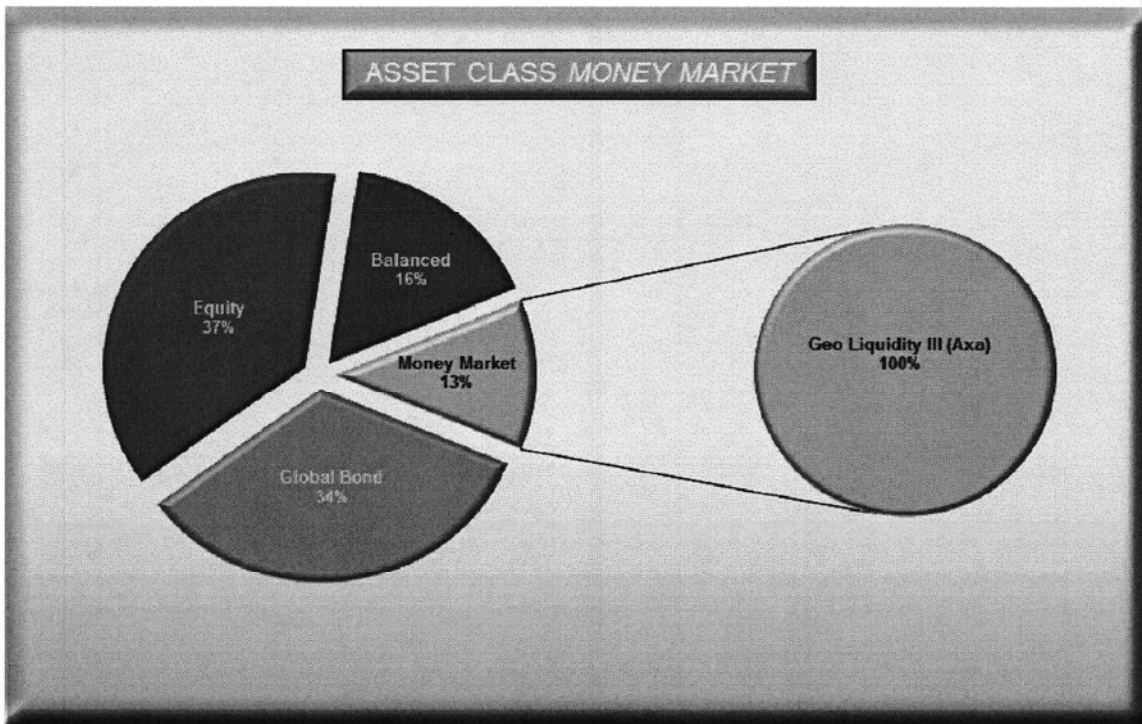
Tale voce iscritta nell'attivo per complessivi 3.584 mila euro (3.485 mila euro al 31 dicembre 2013) si riferisce principalmente al risconto relativo al premio erogato per l'assistenza sanitaria in favore degli assicurati e al premio per la Long Term Care (1.663 mila euro) e al risconto relativo alla quota di pensioni in regime di totalizzazione versata anticipatamente all'Inps per la rata di gennaio 2015 (1.438 mila euro).

A conclusione del commento delle partite iscritte nell'Attivo dello Stato Patrimoniale si riportano dei grafici illustrativi dell'intera consistenza al 31 dicembre 2014 degli investimenti mobiliari nel Fondo Polaris inclusi sia nelle immobilizzazioni che nell'attivo circolante ed inoltre dei prospetti e dei grafici illustrativi dell'asset class OICR in portafoglio.

ASSET CLASS OICR IN PORTAFOGLIO (Valori di Bilancio)	Situazione al 31.12.2014	Percentuale di investimento
<i>Money Market</i>	112.849.771	12,57%
<i>Balanced</i>	146.706.885	16,35%
<i>Equity</i>	335.712.087	37,41%
<i>Global Bond</i>	302.198.111	33,67%
<b>Totale valori mobiliari</b>	<b>897.466.854</b>	<b>100,00%</b>

**ASSET CLASS OICR IN PORTAFOGLIO AL 31/12/14**







## SITUAZIONE PATRIMONIALE - ANALISI DELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

### A PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto della Cassa ammonta al 31 dicembre 2014 a complessivi 2.232.353 mila euro (2.216.419 mila euro al 31 dicembre 2013) ed è costituito dalla riserva legale ex art. 1 del D.Lvo 509/1994 (2.109.804 mila euro), dalla riserva per rivalutazione immobili (106.615 mila euro) e dal risultato economico di esercizio di 15.934 mila euro.

La riserva legale D.Lvo 509/1994 viene annualmente variata in relazione al risultato di gestione dell'esercizio precedente. La riserva per rivalutazione immobili concerne l'ammontare della rivalutazione effettuata in occasione della privatizzazione dell'Ente ai sensi del già citato D.Lvo 509/94.

### B FONDI PER RISCHI E ONERI

Al 31 dicembre 2014 risultano iscritti sotto tale voce per complessivi euro 2.027 mila euro (1.042 mila euro al 31 dicembre 2013):

- Il fondo indennità maternità professioniste per un ammontare di euro 498 mila euro; il fondo è alimentato dalle eccedenze di contribuzione rispetto alle prestazioni di maternità dell'anno, al fine di fronteggiare future esigenze;
- Il fondo accantonamento costituito dagli ulteriori risparmi realizzati rispetto a quelli generati dalla riduzione dei consumi intermedi rispetto all'anno 2010 che – in applicazione dell'art. 10 bis del D.L. 76/2013 convertito con modificazioni dalla L. 99/2013 – sono stati accantonati per la copertura di interventi di welfare (1.529 mila euro). Si riporta a seguire un prospetto riepilogativo che evidenzia l'economia generata nell'anno 2014 a seguito della riduzione dei consumi intermedi:

Consumi intermedi da consuntivo 2010	5.275.014
Versamento al bilancio dello Stato nella misura del 15%	-561.305
Integrazione versamento 15% per spese missione organi	-229.947
<b>Consumi intermedi ridotti del 15% (A)</b>	<b>4.483.762</b>
Dotazione consumi intermedi (B)	3.857.627
<b>Eccedenza economia riduzione consumi intermedi (A-B)</b>	<b>626.135</b>

Come si evince, la somma complessiva delle dotazioni dei capitoli per l'anno 2014 relativa ai consumi intermedi ammonta a 3.858 mila euro e risulta inferiore al corrispondente valore dell'anno 2010 ridotto del 15% (4.484 mila euro). Tale economia generata di 626 mila euro è stata destinata parzialmente alla copertura delle spese del Fondo Futura (105 mila euro) e per 521 mila euro è stata accantonata ad apposito Fondo.

Si rappresenta che la Cassa in data 14 maggio 2015 ha appreso la notizia dell'intervenuta decadenza del Fondo per mancato raggiungimento della base associativa minima prevista in fase di autorizzazione. La Cipag si è attivata con i principali interlocutori per avviare le necessarie operazioni di liquidazione previste dalla normativa.

Alla predetta somma di 521 mila euro, si aggiunge l'integrazione di 326 mila euro relativa all'accantonamento effettuato per l'anno 2013 per effetto della rideterminazione della base imponibile dei consumi intermedi. Infatti nella quantificazione di questi ultimi e relativo importo da versare allo Stato, la Cassa aveva effettuato – nell'ambito delle spese sostenute dagli Organi – la distinzione tra spese per missione in senso proprio e rimborsi per raggiungere la sede lavorativa, escludendo quest'ultimi dal computo richiesto. Gli Enti vigilanti avevano ritenuto non condivisibile tale tesi confermata da ultimo con nota del 20 aprile 2015, in cui comunque non vengono forniti dai Dicasteri i chiarimenti richiesti in merito alla difforme applicazione dei principi alle Casse.

### C FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Ammonta al 31 dicembre 2014 a complessivi 2.109 mila euro (2.162 mila euro al 31 dicembre 2013); si riporta qui di seguito il movimento intervenuto nell'esercizio:

Movimentazione TFR	Importo
Ammontare al 31 dicembre 2013	2.162.530
Utilizzazioni dell'esercizio 2014	-85.618
Accantonamenti dell'esercizio 2014	32.173
Ammontare al 31 dicembre 2014	2.109.085

### D DEBITI

Figurano iscritti in bilancio al valore nominale per complessivi 86.089 mila euro (68.377 mila euro al 31 dicembre 2013); nel prospetto che segue si riporta una specifica per aggregati omogenei delle diverse partite debitorie in essere al 31 dicembre 2014 raffrontati con i valori corrispondenti al 31.12.2013.

Descrizione	Situazione al 31.12.14	Situazione al 31.12.13	Variazioni
Debiti per prestazioni istituzionali in corso di definizione	10.939.822	13.384.640	-2.444.818
Debiti per trasferimenti e rimborsi di contributi	18.630.507	16.961.503	1.669.004
Debiti verso società controllate	851.689	501.172	350.517
Altri debiti			
- per impieghi immobiliari in corso	60.636	867.769	
- per manutenzioni e oneri diversi gestione immobiliare	472.403	548.205	
- per oneri di funzionamento e spese diverse	4.331.033	3.648.007	
- per depositi cauzionali	1.415.039	1.390.804	
- per partecipazioni Arpinge sottoscritte e non versate	16.425.024	0	
- per partite di giro	32.962.479	31.075.013	18.136.816
Totale complessivo	86.088.632	68.377.113	17.711.519

Come si evince dal prospetto, la voce debiti per prestazioni istituzionali presenta una flessione di 2.445 mila euro rispetto al precedente esercizio.

La voce dei trasferimenti e rimborsi contributivi presenta un incremento di 1.669 mila euro essenzialmente a seguito di eccedenze contributive versate dai geometri rispetto al dovuto occorse anche per l'anno 2014 e a fronte delle quali si provvederà al rimborso. Si rappresenta infatti che a decorrere dall'anno 2012 l'associato deve indicare nel modello F24 l'anno di tassazione per i contributi minimi e l'anno di produzione per il reddito: ciò comporta maggiori possibilità di errore in sede di versamento.

Prima di procedere al rimborso di tali somme, gli uffici amministrativi effettuano l'analisi delle singole posizioni creditorie e debitorie dei geometri, provvedendo in prima battuta alla compensazione tra le eccedenze e i debiti dei predetti geometri verso l'Ente.

Con riferimento alla voce "altri debiti" si evidenzia rispetto al precedente esercizio un incremento di 18.137 mila euro ascrivibile essenzialmente all'ammontare della partecipazione in Arpinge sottoscritta e non ancora versata.

I debiti per le partite di giro fanno riferimento per 8.196 mila euro alla quota parte relativa alle trattenute a titolo addizionale regionale e addizionale comunale Irpef per il cui commento si rinvia al paragrafo B.II.4 e per 16.162 mila euro a trattenute sulle pensioni e sugli stipendi mensilità di dicembre e tredicesima versate all'Erario nell'esercizio 2015.

La voce è comprensiva inoltre del debito verso lo Stato per integrazioni sui consumi intermedi da versare ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato per euro 460 mila euro. Per il triennio 2012-2014 la Cipag ha effettuato i versamenti a favore del bilancio dello Stato in misura pari alle percentuali previste dalle disposizioni normative della spesa per consumi intermedi sostenuta nel 2010.

La Cassa ha effettuato – nell'ambito delle spese sostenute dagli Organi – la distinzione tra spese per missione in senso proprio e rimborsi per raggiungere la sede lavorativa, escludendo quest'ultimi dal computo richiesto. Gli Enti vigilanti avevano ritenuto non condivisibile tale tesi. In attesa di chiarimenti in via definitiva dei principi applicati in modo difforme alle Casse, la Cipag aveva provveduto ad accantonare le somme oggetto di contestazione. Con nota del 20 aprile 2015 i Dicasteri hanno ribadito la loro posizione senza comunque fornire i chiarimenti in merito alla difforme applicazione.

La Cipag, nella seduta consiliare del 21 aprile 2015, ha deciso di versare con riserva di ripetizione le somme precedentemente accantonate (230 mila euro) e l'integrazione per l'anno 2014 (230 mila euro).

## CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine espongono al 31 dicembre 2014 un ammontare complessivo di 55.319 mila euro, qui di seguito evidenziato per gruppi omogenei.

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Fidejussioni per locazioni passive	501.091	501.091	0
Altre fidejussioni passive	0	14.718	-14.718
Fidejussionie libretti di deposito per locazioni attive	777.953	737.938	40.015
Polizze fideiussorie a garanzia esecuzione lavori	186.702	186.702	0
Provvistoria per polizza sanitaria integrativa	920.000	780.000	140.000
Fidejussioni per servizi	84.510	38.228	46.282
Impegni verso terzi	750.000	1.208.333	-458.333
Sottoscrizione quote fondi di investimento e partecipazioni	52.099.199	65.801.953	-13.702.754
<b>Totale</b>	<b>55.319.455</b>	<b>69.268.963</b>	<b>-13.949.508</b>

Come rilevasi dal prospetto che precede, la voce in commento ammonta nel complesso a 55.319 mila euro (69.269 mila al 31 dicembre 2013) e la posta più rilevante è costituita dall'impegno alla sottoscrizione delle quote fondi di investimento e partecipazioni per complessivi 52.099 mila euro di cui 9.589 mila euro per quote Fondo F2i, 17.591 mila euro relativi al fondo F2i – Secondo Fondo Italiano per le infrastrutture, 5.500 mila euro per quote FIL (già Fondo Abitare sociale) e 19.419 mila euro per Fondo investimenti per l'Abitare (CDP).

L'importo di 750 mila si riferisce all'impegno assunto nei confronti di Confidi per la costituzione di un fondo rischi a seguito della Convenzione stipulata.

L'importo relativo alle fideiussioni per polizza sanitaria integrativa (920 mila euro) è comprensivo di 520 mila euro relative a due fideiussioni scadute nel corso del 2014 per le quali è stata richiesta l'escussione.

## CONTO ECONOMICO - ANALISI DELLE COMPONENTI

### A GESTIONE PREVIDENZIALE

La gestione previdenziale evidenzia i risultati dell'attività istituzionale della Cassa, concernente l'acquisizione dei contribuiti e l'erogazione delle prestazioni; i dati consuntivi dell'esercizio 2014 registrano nel complesso un risultato lordo positivo di 5.683 mila euro (29.554 mila euro al 31 dicembre 2013), determinato dalla differenza tra il risultato della gestione contribuiti (468.171 mila euro) e quello della gestione prestazioni (462.488 mila euro).

#### A.1 Gestione contribuiti

Il saldo di 468.171 mila euro (476.618 mila euro al 31 dicembre 2013) è determinato dal gettito contributivo di competenza per 453.675 mila euro, al quale vanno aggiunte le entrate accessorie per 27.269 mila euro di euro e detratti i rimborsi, i trasferimenti e le rettifiche contributive ammontanti nel complesso a 12.773 mila euro.

Nel prospetto successivo si riporta per il biennio 2014-2013 una specifica per tipologia del gettito contributivo.

Descrizione	2014	2013	Variazioni
<b>Contributi obbligatori :</b>			
- <i>contributi soggettivi minimi</i>	217.416.549	213.901.546	3.515.003
- <i>contributi integrativi minimi</i>	88.618.490	86.871.520	1.746.970
- <i>autoliquidazione contributi soggettivi</i>	70.866.844	70.316.392	550.452
- <i>autoliquidazione contributi integrativi</i>	47.591.037	56.821.407	-9.230.370
	<b>424.492.920</b>	<b>427.910.865</b>	<b>-3.417.945</b>
<b>Altri contributi :</b>			
- <i>recupero contributi evasi e relativi interessi</i>	24.462.688	23.694.910	767.778
- <i>contributi per maternità</i>	2.062.902	1.922.932	139.970
- <i>ricongiunzioni, riserve matematiche e altre entrate di natura contributiva</i>	2.656.218	2.787.321	-131.103
<b>Totale entrate contributive</b>	<b>453.674.728</b>	<b>456.316.028</b>	<b>-2.641.300</b>

Rispetto all'anno precedente, il gettito contributivo complessivo dell'esercizio 2014 (453.675 mila euro) presenta una flessione in valori assoluti di 2.641 mila euro (-0,6%).

Il dato consuntivo relativo alla contribuzione obbligatoria ordinaria degli iscritti è pari a 424.493 mila euro, con un decremento rispetto al precedente esercizio di 3.418 mila euro (-0,8%).

In particolare il gettito complessivo del contributo soggettivo (minimi e autoliquidazioni) è pari a 288.283 mila euro contro i corrispondenti 284.218 mila euro dell'esercizio 2013 (+1,4%) mentre il gettito del contributo integrativo complessivo (minimi e autoliquidazioni) è pari a 136.209 mila euro contro i corrispondenti 143.693 mila euro del precedente esercizio (-5,2%).

Il gettito dei contributi minimi dovuti per l'esercizio 2014 risente positivamente del maggior numero di iscritti contribuenti a seguito dell'"attività di vigilanza" che ha comportato l'iscrizione d'ufficio dei professionisti per i quali si è appurato lo svolgimento di attività professionale in assenza d'iscrizione alla Cassa.

Di contro il gettito contributivo complessivo a titolo di autoliquidazione presenta una flessione rispetto al precedente esercizio del 6,8%.

Nello specifico il gettito derivante dalle autoliquidazioni del contributo soggettivo registra un incremento dello 0,8% in quanto – pur essendovi stata una flessione rispetto al precedente esercizio della media Irpef pari a circa il 2,3%, – è aumentata l'aliquota contributiva che è passata dall'11,5% al 12%.

Per quanto attiene al gettito derivante dalle autoliquidazioni dell'integrativo – come noto – esso si determina applicando la percentuale prevista (4%) sul volume d'affari a cui va decurtato il contributo minimo dell'esercizio precedente.

Nel 2014 si registra una contrazione del predetto gettito di circa il 16,2% essenzialmente riconducibile all'effetto combinato della flessione della media del volume d'affari IVA (-4,4%) e del maggior contributo minimo 2013 rispetto all'anno 2012.

Si riporta di seguito l'evidenza delle medie reddituali per il biennio 2014-2013 calcolate tenendo conto dei redditi e dei volumi d'affari pari a zero:

ANNO	MEDIA REDDITO PROFESSIONALE	MEDIA VOLUME D'AFFARI
2013	20.617	32.482
2014	20.139	31.049

Quanto alle altre partite contributive, esse riguardano in particolare:

- i recuperi e gli interessi di contribuzioni evase per complessivi 24.463 mila euro . Tale somma è essenzialmente costituita dalle inadempienze emerse a seguito dell'"attività di vigilanza" per periodi pregressi (2008-2013) per complessivi 16.616 mila euro e la restante parte è in massima parte costituita dal recupero morosità anni pregressi;

- la contribuzione relativa alla maternità per 2.063 mila euro (importo sostanzialmente analogo all'esercizio 2013) il cui contributo è passato dai 22 euro dell'esercizio precedente ai 21 euro nell'anno 2014. La sostanziale stabilità è conseguenza del maggior numero di contribuenti. Si rammenta che la misura del contributo è finalizzata al mantenimento della copertura delle prestazioni nell'ambito della specifica contabilità nella quale affluiscono anche gli apporti dello Stato;
- le ricongiunzioni, le riserve matematiche e altre entrate di natura contributiva per complessivi 2.656 mila euro a fronte dei 2.787 mila euro del precedente esercizio.

A conclusione della disamina delle entrate contributive, si riportano qui di seguito gli importi adeguati dei contributi minimi annui relativi al biennio 2014/2013, nonché i limiti di reddito cui rapportare l'aliquota del contributo soggettivo:

	Anno 2014	Anno 2013
<i>Contributo soggettivo minimo iscritti</i>	2.500	2.500
<i>Contributo soggettivo minimo pensionati attivi</i>	1.250	1.250
<i>Contributo soggettivo minimo per neoiscritti per i primi due anni e per i praticanti</i>	625	625
<i>Contributo soggettivo minimo per neoiscritti per i successivi tre anni</i>	1.250	1.250
<i>Contributo integrativo minimo iscritti e pensionati attivi</i>	1.000	1.000

**Anno 2014** : reddito sino a €. 150.700 aliquota del 12% (dedotto il contributo minimo); per la parte eccedente aliquota del 3,5%.

**Anno 2013** : reddito sino a €. 146.300 aliquota dell' 11,5% (dedotto il contributo minimo); per la parte eccedente aliquota del 3,5%.

Le altre componenti della gestione contributi sono costituite dalle sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi per complessivi 27.269 mila euro, a deduzione, le rettifiche, i rimborsi, i trasferimenti di contributi e relativi interessi per un ammontare complessivo di 12.773 mila euro; quest'ultima partita è comprensiva dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti contributivi per 10.338 mila euro.

## A.2 Gestione prestazioni

La gestione presenta per l'esercizio 2014 un saldo di 462.488 mila euro (447.064 mila euro al 31 dicembre 2013), costituito dagli oneri per prestazioni istituzionali (464.716 mila euro) e dagli interessi passivi sulle stesse (11 mila euro) al netto dei relativi recuperi (2.239 mila euro).

Relativamente alle prestazioni si evidenzia qui di seguito una specifica delle stesse per il biennio 2014-2013.

Descrizione	2014	2013	Variazioni
Prestazioni pensionistiche	454.021.339	437.578.598	16.442.741
Provvidenze straordinarie	506.336	459.817	46.519
Accantonamento al fondo provvidenze straordinarie	327.616	1.108.457	-780.841
Spese per assistenza sanitaria e LTC	7.285.224	7.588.124	-302.900
Indennità maternità professioniste	2.477.495	2.727.084	-249.589
Maggiorazione pensioni art. 6 Legge 140/1985	97.664	110.363	-12.699
<b>Totale spese per prestazioni istituzionali</b>	<b>464.715.674</b>	<b>449.572.443</b>	<b>15.143.231</b>

Come si evince dal prospetto che precede, l'onere complessivo delle prestazioni per il 2014 presenta rispetto all'esercizio precedente un incremento di 15.143 mila euro, determinato essenzialmente dagli aumenti delle erogazioni pensionistiche (16.443 mila euro).

Anche nell'esercizio 2014 – in ottemperanza alle modifiche regolamentari disposte in ossequio al dettato dell'art. 24 c. 24 del D.L. 201/2011 – si è attuato il blocco dell'indicizzazione delle pensioni superiori ad euro 1.500,00 lordi mensili mentre per le altre la rivalutazione dei trattamenti è stata effettuata nella misura del 3%.

L'aumento di tali oneri trova ragione anche nel maggior numero delle rendite in pagamento a fine esercizio, in particolare retributive (+602) nel maggior importo medio delle nuove liquidazioni.

Il decremento della voce relativa all'accantonamento delle provvidenze straordinarie è diretta conseguenza dell'applicazione dell'art. 23 del Regolamento per l'attuazione della attività di previdenza e assistenza che destina l'1% dell'integrativo dell'anno precedente a tali prestazioni assistenziali con un tetto massimo del 3% del gettito contributivo dell'anno.

La flessione relativa alle spese per assistenza sanitaria consegue essenzialmente ai minori premi rispetto al precedente esercizio connessi con la stipula di una convenzione con una nuova compagnia assicurativa.

Tra i recuperi di prestazioni sono compresi il recupero indennità di maternità D.Lgs 151/2001 per euro 784 mila euro, i recuperi relativi alle maggiorazioni dei trattamenti pensionistici per 98 mila euro, i recuperi e rettifiche di prestazioni per 851 mila euro e il prelievo dal fondo provvidenze straordinarie per 506 mila euro a copertura dell'onere erogato nell'esercizio per le provvidenze straordinarie.



**B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI**

La gestione degli impieghi patrimoniali rileva i risultati sia degli investimenti a medio e lungo termine, sia dell'eventuale utilizzo delle eccedenze finanziarie in operazioni a breve termine, in attesa di impieghi più redditizi. Non sono invece compresi gli interessi sui depositi in conto corrente, evidenziati tra i proventi finanziari (voce D.9).

Il rendiconto del 2014 evidenzia un risultato complessivo di 34.807 mila euro (71.091 mila euro al 31 dicembre 2013), determinato dall'avanzo della gestione immobiliare (2.602 mila euro) e dal risultato positivo della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (32.205 mila euro).

**B.3 Gestione immobiliare**

La gestione immobiliare registra per l'esercizio 2014 entrate per complessivi 10.481 mila euro (9.127 mila euro per affitti e 1.354 mila euro per rimborsi spese da parte dei locatari), costi di diretta imputazione (comprensivi di Imu e Tasi) pari a complessivi 5.774 mila euro, ammortamenti e accantonamenti per complessivi 2.105 mila euro con un risultato quindi, come già indicato, di 2.602 mila euro (3.370 mila euro al 31 dicembre 2013).

Nel prospetto che segue, si riporta per aggregati una specifica delle componenti gestionali di entrata e di spesa per il biennio 2014-2013.

Descrizione	2014	2013	Variazioni
<i>Affitti di immobili</i>	9.127.407	10.372.506	-1.245.099
<i>Rimborsi spese da locatari e altri proventi</i>	1.353.745	1.630.331	-276.586
<b>Totale redditi e proventi di gestione ( a )</b>	<b>10.481.152</b>	<b>12.002.837</b>	<b>-1.521.685</b>
<i>Manutenzioni, oneri e servizi diversi</i>	3.597.806	4.526.801	-928.995
<i>IMU e TASI</i>	2.175.981	1.964.584	211.397
<i>Accantonamento quota TFR per i portieri</i>	152	168	-16
<b>Totale costi diretti di gestione ( b )</b>	<b>5.773.939</b>	<b>6.491.553</b>	<b>-717.614</b>
<i>Ammortamento immobili</i>	2.105.399	2.103.726	1.673
<i>Accantonamento al fondo svalutazione crediti</i>	0	37.862	-37.862
<b>Totale ammortamenti e accantonamenti di gestione ( c )</b>	<b>2.105.399</b>	<b>2.141.588</b>	<b>-36.189</b>
<b>Risultato gestione immobiliare ( a - b - c )</b>	<b>2.601.814</b>	<b>3.369.696</b>	<b>-767.882</b>

Rispetto al precedente esercizio il risultato della gestione immobiliare presenta una flessione complessiva di 768 mila euro quale risultante algebrica dei minori redditi e proventi (-1.522 mila euro), dei minori costi diretti di gestione (-718 mila euro) e dei minori ammortamenti e accantonamenti dell'esercizio (-36 mila euro).

In particolare la flessione nelle voci di entrata è principalmente correlata alle minori entrate a titolo di affitti per l'avvenuta risoluzione di alcuni contratti a fronte dei quali si prevede – nel corso del successivo esercizio – la nuova stipula.

La flessione delle voci di costo è il risultato di una sommatoria algebrica costituito da minori oneri a titolo di manutenzione e servizi diversi e da un incremento delle imposte sia per l'introduzione della Tasi sia per una variazione incrementativa dell'IMU essenzialmente connessa con degli accertamenti effettuati dall'Agenzia delle Entrate e del Territorio, che ha comportato la rettifica in aumento delle rendite catastale dei fabbricati siti in alcune microzone del Comune di Roma.

La Cassa ha proposto ricorso avverso 4 dei 6 avvisi di accertamento ricevuti ma, a scopo cautelativo, è stata comunque presa la decisione di versare l'IMU sulla base delle rendite rettificata.

Non si è reso necessario accantonare somme al fondo svalutazione crediti da locatari a seguito di una specifica analisi circa la realizzabilità delle singole partite per le quali sono in corso le relative procedure di recupero.

**B.4 Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari**

La gestione degli impieghi mobiliari e finanziari presenta per il 2014 redditi, proventi e prelievi per complessivi 117.793 mila euro costi diretti, perdite di gestione e rettifiche per complessivi 8.897 mila euro, un accantonamento di 76.600 mila euro con un risultato positivo di 32.205 mila euro (67.721 mila euro al 31 dicembre 2013).

Nel prospetto che segue, si riporta per aggregati una specifica delle componenti reddituali e di costo per il biennio 2014-2013.

Descrizione	2014	2013	Variazioni
Redditi da impieghi mobiliari	117.078.141	71.151.711	45.926.430
<i>Utili da impieghi mobiliari in gestione</i>	109.583	4.276	105.307
<i>Utili da impieghi in fondi mobiliari di investimento</i>	114.594.366	68.846.533	45.747.833
<i>Utili da impieghi in fondi F2i</i>	2.116.171	1.873.229	242.942
<i>Proventi da impieghi mobiliari a breve termine</i>	258.021	427.673	-169.652
Interessi e proventi su impieghi finanziari diversi	714.906	76.199	638.707
<i>Interessi su prestiti e mutui al personale</i>	7.773	8.344	-571
<i>Altri interessi e proventi</i>	15.555	13.864	1.691
<i>Utili da partecipazioni societarie</i>	691.578	53.991	637.587
Prelievi dai fondi oscillazione valori mobiliari	0	800.000	-800.000
<i>Prelievi dai fondi oscillazione valori mobiliari</i>	0	800.000	-800.000
<b>Totale redditi su valori mobiliari, impieghi finanziari e prelievi di gestione</b>	<b>117.793.047</b>	<b>72.027.910</b>	<b>45.765.137</b>
Costi diretti degli impieghi mobiliari e finanziari e perdite di gestione	8.987.798	4.306.383	4.681.415
<i>Perdite da impieghi in fondi mobiliari di investimento</i>	1.272.770	369.639	903.131
<i>Imposte per plusvalenza</i>	3.814.328	2.993.561	820.767
<i>Minusvalenza da alienazione partecipazioni</i>	0	799.999	-799.999
<i>Costi diretti degli impieghi mobiliari e finanziari e rettifiche</i>	3.900.700	143.184	3.757.516
Accantonamenti ai fondi oscillazione valori mobiliari	76.600.360	0	76.600.360
<b>Totale costi diretti, perdite e accantonamenti di gestione</b>	<b>85.588.158</b>	<b>4.306.383</b>	<b>81.281.775</b>
<b>Risultato della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari</b>	<b>32.204.889</b>	<b>67.721.527</b>	<b>-35.516.638</b>

Come si evince dal prospetto che precede, l'esercizio 2014 presenta per gli impieghi mobiliari e finanziari un decremento di 35.516 mila euro rispetto al precedente esercizio. Tale flessione risulta determinata dai maggiori redditi, interessi diversi e prelievi pari a 45.765 mila euro, ai quali vanno sottratti i costi diretti, le perdite di gestione e le rettifiche per 4.681 mila euro e gli accantonamenti al fondo oscillazione valori mobiliari per 76.600 mila euro.

Come già illustrato nel paragrafo descrittivo dei principi di valutazione, l'iscrizione delle quote dei Fondi Polaris nel consuntivo 2014 viene effettuata al valore di mercato al 31.12.2014 e trova contropartita di rettifica in apposito fondo oscillazione valori mobiliari costituito dall'accantonamento pari al *max drawdown* dei comparti del quinquennio 2010-2014, ovvero la massima perdita sostenuta dai singoli comparti nell'arco temporale considerato.

In virtù di tale valorizzazione, le risultanze economiche positive dei Fondi Polaris ammontano a 114.594 mila euro.

I proventi degli altri impieghi mobiliari e finanziari sono rappresentati essenzialmente dai proventi derivanti da impegni a breve termine (258 mila euro), da proventi dal Fondo F2i per 2.116 mila euro (al lordo dell'importo a credito d'imposta ex art. 4 c. 6 D.L. 66/14 di 156 mila euro) e da dividendi da partecipazioni societarie (692 mila euro).

Tra le componenti negative rileva un'imposta pari a 3.814 mila euro a fronte di plusvalenze per i disinvestimenti realizzati a inizio 2014 per momentanee esigenze di liquidità connesse anche con le scadenze delle riscossioni dei contributi.

Rileva poi l'importo di 3.649 mila euro quale rettifica degli utili di gestione conseguiti dal Fondo immobiliare Polaris che sono stati capitalizzati nei precedenti esercizi.

Altra posta inserita nelle componenti negative è l'accantonamento di 76.600 mila euro di cui si è già fatta menzione.

## **C COSTI DI AMMINISTRAZIONE**

I costi d'amministrazione ammontano nell'esercizio 2014 a complessivi 19.584 mila euro (19.631 mila euro al 31 dicembre 2013) e si riferiscono alle spese per gli Organi dell'Ente (3.982 mila euro), ai costi per il personale (9.187 mila euro), alle spese per l'acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi (5.603 mila euro) e agli ammortamenti beni strumentali (complessivi 812 mila euro).

### **C.5 Spese per gli Organi dell'Ente**

L'onere di competenza 2014 pari a 3.982 mila euro (3.463 mila euro al 31 dicembre 2013) si riferisce ai compensi fissi per i componenti gli Organi di amministrazione e ai compensi e rimborsi spese ai predetti componenti in relazione alle sedute effettuate nell'anno per un ammontare complessivo di 3.650 mila euro, nonché ai compensi e rimborsi al Collegio Sindacale per 332 mila euro.

L'incremento rispetto al precedente esercizio pari a 519 mila euro (+15%), è da ricondurre sia all'adeguamento degli emolumenti in relazione alla variazione dell'indice Istat sia alla maggiore attività rispetto all'anno precedente, correlata anche al rinnovo del Comitato dei Delegati avvenuto solo a metà esercizio 2013.

La spesa complessiva è costituita per euro 3.158 mila euro da indennità di carica, gettoni e rimborsi e per euro 824 mila euro da oneri previdenziali e fiscali.

### C.6 Costi del personale

I costi per il personale, comprensivi degli interventi assistenziali, delle spese per la formazione e degli accantonamenti al fondo TFR e accantonamenti vari, ammontano nel 2014 a complessivi 9.187 mila euro (9.294 mila euro al 31 dicembre 2013), come evidenziato nel prospetto che segue ove si riporta una specifica per aggregati degli oneri in questione, raffrontati con i corrispondenti valori del precedente esercizio.

Descrizione	2014	2013	Variazioni
Retribuzioni al personale	6.490.066	6.582.146	-92.080
- Stipendi e assegni fissi al personale	4.711.938	4.683.318	28.620
- Compensi per lavoro straordinario, turni e compensi incentivanti	1.681.367	1.707.519	-26.152
- Compensi diversi, indennità e rimborsi per missioni	96.761	191.309	-94.548
Oneri previdenziali a carico dell'Ente	2.348.090	2.351.548	-3.458
Interventi assistenziali e oneri diversi per il personale	302.883	304.733	-1.850
Spese per la formazione e aggiornamento professionale	13.808	14.058	-250
<b>Totale</b>	<b>9.154.847</b>	<b>9.252.485</b>	<b>-97.638</b>
Accantonamento al fondo indennità di anzianità e TFR e Fondo Rischi	32.021	41.446	-9.425
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>9.186.868</b>	<b>9.293.931</b>	<b>-107.063</b>

Come rilevasi dai dati che precedono, rispetto al consuntivo 2013 le spese di cui trattasi registrano nel complesso una flessione dello 1,15% pari a 107 mila euro.

La flessione è la risultanza algebrica di variazioni di segno opposto.

L'incremento interessa la voce stipendi e assegni fissi al personale per effetto sia della movimentazione del personale che di rinnovi contrattuali di personale a tempo determinato.

Si rammenta, inoltre, in proposito che la Cassa applica il blocco del trattamento economico ex art. 9 comma 1 del D.L. 78/2010.

La flessione riguarda principalmente la voce di spesa "Compensi diversi, indennità e rimborsi per missioni" sia per minori oneri a titolo di missione sia per minori premi di anzianità erogati rispetto al precedente esercizio.

Si rappresenta inoltre che la Cipag – in applicazione dell'art. 5 comma 7 D.L. 95/2012 convertito in L. 135/2012 che dispone l'erogazione di buoni pasto per un valore nominale non superiore a 7 euro – a decorrere dal 1° ottobre 2012 ha adeguato il valore nominale dei buoni pasto attribuiti al personale.

La voce accantonamento al fondo TFR e accantonamenti vari è costituita per 32 mila euro dagli ordinari accantonamenti annui al fondo TFR.

**C.7 Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi**

Le spese in questione ammontano nel complesso a 5.603 mila euro (6.071 mila euro al 31 dicembre 2013) e riguardano diverse partite di cui se ne fornisce, nel prospetto che segue, una specifica per aggregati relativamente al biennio 2014-2013.

Descrizione	2014	2013	Variazioni
Oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni	2.160.748	2.294.219	-133.471
Spese per la Sede (pulizia, vigilanza, manutenzione e adattamento locali e relativi impianti)	843.899	926.726	-82.827
Prestazioni e servizi diversi dall'esterno	144.679	107.690	36.989
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	746.512	866.780	-120.268
Oneri diversi	640.930	587.099	53.831
Spese diverse per il funzionamento degli uffici	1.066.205	1.288.410	-222.205
- Spese per i servizi automatizzati	218.108	174.232	43.876
- Manutenzione e riparazione macchine, mobili e attrezzature d'ufficio	23.057	23.189	-132
- Spese postali e varie di spedizione	144.779	204.399	-59.620
- Spese telefoniche e telegrafiche	99.270	171.507	-72.237
- Acquisizione temporanea di risorse	0	31.233	-31.233
- Acqua, illuminazione, forza motrice e riscaldamento	172.433	216.258	-43.825
- Cancelleria, stampati e materiali vari di consumo	44.203	83.504	-39.301
- Altre spese per il funzionamento degli uffici	364.355	384.088	-19.733
<b>Totale spese di acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi</b>	<b>5.602.973</b>	<b>6.070.924</b>	<b>-467.951</b>

Gli oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni ammontanti a complessivi 2.161 mila euro (2.294 mila euro nel 2013) costituiscono costi specifici della gestione previdenziale: essi sono infatti determinati dalle spese e competenze per la riscossione dei contributi (Concessionari e Agenzia delle Entrate) per 959 mila euro (1.120 mila euro nel 2013), dalle spese per accertamenti sanitari finalizzati al riconoscimento del diritto alla pensione per invalidità per 207 mila euro (215 mila euro nel 2013), dagli oneri per i servizi decentrati per 889 mila euro (832 mila euro nel 2013) e per 105 mila euro da spese connesse con l'avvio della previdenza integrativa a carico Cassa, come spese di *start up* del Fondo pensione Futura.

Le spese per la Sede si riferiscono agli oneri riguardanti i servizi necessari per assicurare un'adeguata utilizzazione strumentale dei locali e relativi impianti della sede della Cassa; i costi sostenuti nell'esercizio 2014, comprensivi degli oneri per la locazione di palazzo Malaspina ove sono allocati alcuni uffici della Sede, ammontano a complessivi 844 mila euro (927 mila euro nel 2013).

La locazione passiva di cui sopra è stata risolta a decorrere dal 31 gennaio 2015 con conseguente ottimizzazione degli spazi di Palazzo Corrodi per assorbire le unità dislocate.

Le spese per prestazioni e servizi dall'esterno riguardano incarichi professionali per lo svolgimento di specifiche attività, anche previste da apposite disposizioni normative, che non possono essere svolte all'interno, quali in particolare la certificazione dei bilanci, la redazione dei bilanci tecnici e prestazioni notarili. Nel 2014 tali spese ammontano a 145 mila euro (108 mila euro nel 2013).

Gli oneri amministrativi diversi, ammontanti nel complesso a 641 mila euro a fronte dei 587 mila euro nel 2013, si riferiscono a spese per consulenze (82 mila euro), a oneri di rappresentanza (26 mila euro), a spese per l'organizzazione e partecipazione a convegni e congressi e a tasse e tributi diversi (533 mila euro complessivi). A tale ultimo proposito si fa presente che nell'importo dei tributi allocati tra gli oneri amministrativi è iscritta l'Irap ammontante nel 2014 a 324 mila euro. L'Irap non è inclusa tra le "Imposte sui redditi imponibili" di cui al punto "15" del conto economico in quanto, contrariamente a quanto avviene per le imprese, il tributo per gli Enti no-profit come la Cassa Geometri viene calcolato non sui redditi aziendali, bensì sull'ammontare delle retribuzioni del personale dipendente e sugli emolumenti dei sindaci ministeriali (art. 10 del D.Lgs 15 dicembre 1997 n. 446).

Le spese diverse per il funzionamento degli uffici ammontano nel complesso a 1.066 mila euro (1.288 mila euro nel 2013); la flessione di tali oneri di 222 mila euro rispetto al precedente esercizio è determinato da variazioni di segno opposto:

- da una diminuzione delle spese telefoniche (-72 mila euro);
- da una diminuzione delle spese postali (-60 mila euro);
- da un incremento delle spese per servizi automatizzati (+44 mila euro);
- da una riduzione delle altre spese per il funzionamento degli uffici (-20 mila euro).



**C.8 Ammortamenti beni strumentali**

Le partite di cui trattasi, concernenti gli ammortamenti di beni strumentali, ammontano nel 2014 a 812 mila euro (803 mila euro al 31 dicembre 2013), come rilevasi dal prospetto che segue:

Descrizione	2014	2013	Variazioni
Ammortamento immobile Sede	410.392	406.435	3.957
Ammortamento impianti, attrezzature e macchinari	166.643	182.804	-16.161
Ammortamento automezzi	4.950	4.950	0
Ammortamento mobili, arredi e macchine d'ufficio	12.995	14.522	-1.527
Ammortamento prodotti programma (software)	216.935	194.043	22.892
<b>Totale ammortamenti beni strumentali</b>	<b>811.915</b>	<b>802.754</b>	<b>9.161</b>

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote: 1% per l'immobile Sede (Palazzo Corrodi); 20% per impianti, attrezzature e macchinari; 25% per automezzi; 12% per mobili, arredi e macchine d'ufficio; 33,33% per *software*.

**D PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

La voce pari nel complesso a 136 mila euro (225 mila euro al 31 dicembre 2013) si riferisce per quanto attiene i proventi, agli interessi attivi sui depositi in conto corrente, per complessivi 158 mila euro; gli oneri, ammontanti a complessivi 22 mila euro riguardano interessi passivi diversi e spese e commissioni bancarie.

**E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**

L'ammontare iscritto in bilancio pari a 33 mila euro (177 mila euro al 31 dicembre 2013) concerne la rivalutazione della partecipazione Groma, secondo il criterio del patrimonio netto, così come previsto dall'art. 19, punto 5, del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità.

**F PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

La voce che riguarda entrate e spese di natura eterogenea di carattere straordinario, ovvero variazioni patrimoniali straordinarie, di norma scaturenti da eventi pregressi al 31 dicembre 2014 presenta un saldo di -2.209 mila euro (-1.729 mila euro al 31 dicembre 2013). Le entrate e proventi ammontano a complessivi 3.922 mila euro, mentre le spese risultano iscritte in bilancio per 6.132 mila euro.

Tra le entrate le principali poste sono costituite dal prelievo dal fondo svalutazione crediti contributivi per 2.588 mila euro e dal prelievo dal fondo svalutazione crediti da locatari per 602 mila euro, essenzialmente a copertura dei riaccertamenti delle partite creditorie insussistenti resesi necessarie nell'esercizio e i cui effetti economici erano già stati considerati con gli accantonamenti degli anni precedenti.

Le spese sono in massima parte rappresentate dalle già menzionate eliminazioni di residui attivi per 3.292 mila euro. Gli oneri straordinari sono comprensivi dell'importo per l'anno 2014 conseguente all'applicazione dell'art. 1 comma 417 L. 147/2013 – 561 mila euro – versata ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

Sono inoltre iscritti gli importi di seguito elencati:

- l'integrazione per 230 mila euro per l'anno 2014 sui consumi intermedi da versare ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato come già commentato alla voce "Debiti diversi" a cui si rinvia;
- l'accantonamento di euro 846 mila euro a titolo di ulteriori risparmi realizzati rispetto a quelli generati dalla riduzione dei consumi intermedi rispetto all'anno 2010 che, in applicazione dell'art. 10 bis del D.L. 76/2013 convertito con modificazioni dalla L. 99/2013, sono stati accantonati per la copertura di interventi di welfare, come già commentato alla voce "Fondi rischi e oneri" a cui si rinvia.

**15 Imposte sui redditi imponibili**

L'ammontare iscritto in bilancio pari a 2.931 mila euro (3.142 mila euro al 31 dicembre 2013) si riferisce all'imposta di pertinenza dell'esercizio 2014 costituita dagli importi versati a titolo di acconto al netto del credito d'imposta che sarà recuperato successivamente all'approvazione del presente rendiconto. Si rileva inoltre un importo a titolo di imposta sostitutiva a debito di 44 mila euro e un credito d'imposta ex art. 1 c. 656 L. 190/2014 per 95 mila euro usufruibile in tre esercizi a decorrere dal 2016.

Si fornisce qui di seguito una specifica dei movimenti in questione e una sintesi della determinazione del saldo a credito Ires per l'anno 2014.

**IRES 2014**

Imposta lorda (acconti)	3.194.842
credito 2013	489.732
Importo netto pagato	<u>2.705.110</u>
Imposta 2014	2.981.830
Credito di imposta 2014	213.012

**DETERMINAZIONE SALDO IRES 2014**

Redditi immobiliari	10.289.742
Redditi diversi (inclusi redditi di capitale)	633.228
Totale reddito imponibile	<u>10.922.970</u>
Ammontare Ires esercizio 2014	2.981.830
Acconti versati nel 2014	<u>3.194.842</u>
Saldo Ires a credito	<u>213.012</u>

A seguire un prospetto che evidenzia le componenti della voce 15 del Conto economico:

Imposta sostitutiva plusvalenze Fondi e partecipazioni	43.924
Credito d'imposta art. 1 c. 656 L. 190/2014	95.213
Imposta 2014	<u>2.981.830</u>
<b>Totale imposte sui redditi imponibili</b>	<u><b>2.930.541</b></u>

o o o o o o o o o

A conclusione della nota esplicativa, si riporta nel prospetto che segue il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2014.

		Uomini	Donne	Totali parziali	Totali complessivi
DIRETTORE GENERALE E DIRIGENTI		2	5		7
QUADRI		4	3		7
AREA A	Livello primo	6	5	11	
	Livello secondo	6	8	14	
	Livello terzo	1	0	1	26
AREA B	Livello primo	21	40	61	
	Livello secondo	15	10	25	
	Livello terzo	2	2	4	90
AREA C	Livello primo	4	2	6	
	Livello secondo	7	4	11	
	Livello terzo	1	0	1	18
AREA D	Livello primo	0	0	0	
	Livello secondo	0	0	0	
	Livello terzo	0	0	0	0
<b>TOTALI</b>		<b>69</b>	<b>79</b>		<b>148</b>

*Per il Consiglio di Amministrazione*

**IL PRESIDENTE**

*(Geom. Fausto Amadasi)*

**FONDI DI  
INVESTIMENTO MOBILIARI  
IN GESTIONE  
AL 31 DICEMBRE 2014**

COMPARTI POLARIS FUND						
DESCRIZIONE	Div.	Num. Quote	Valore unitario di mercato	Valore di Bilancio	Controvalore di mercato in Euro	Plus/Minusvalenza
MONEY MARKET						
Geo Liquidity III (Axa)	EUR	11.175,02	10.098,40	112.849.771	112.849.771	-
GLOBAL BOND						
Geo Global Bond Total Return III (Pimco)	EUR	24.013,45	12.727,74	302.198.111	305.636.923	3.438.812
BALANCED						
Geo Balanced V (Pioneer)	EUR	12.439,26	11.379,31	136.593.026	141.550.241	4.957.215
EQUITY						
Geo Equity Global I	EUR	7.144,86	12.361,05	70.884.052	88.317.996	17.433.944
Geo Equity Global V	EUR	15.856,06	19.903,96	264.828.035	315.598.424	50.770.389
<b>TOTALE</b>				<b>887.352.995</b>	<b>963.953.355</b>	<b>76.600.360</b>

GESTIONE PATRIMONIALE IN FONDI EURIZON							
DESCRIZIONE TITOLI IN PORTAFOGLIO	Div.	Num. Quote	Valore unitario di carico	Valore unitario di mercato	Controvalore di Bilancio	Controvalore di mercato in Euro	Plus/Minusvalenza
BALANCED							
EEF BOND CHF - IH	EUR	48.829,22	147,75	159,39	7.214.518	7.782.889	568.371
EEF EQUITY EUROPE LTE-IH	EUR	7.501,04	102,93	109,69	772.100	822.789	50.689
EEF EQUITY OCEANIA-IH	EUR	884,38	172,65	178,17	152.689	157.569	4.880
EEF EQUITY JAPAN-IH	EUR	2.674,45	87,33	97,75	233.557	261.427	27.870
EEF EQ NORTH AMERICA-IH	EUR	14.395,44	120,86	140,72	1.739.887	2.025.726	285.839
<b>TOTALE</b>					<b>10.112.751</b>	<b>11.050.400</b>	<b>937.649</b>

**DM 27 MARZO 2013**

## **DECRETO MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE 27/03/2013**

Il D.lgs 91/2011 in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili delle Amministrazioni pubbliche rinvia a una serie di disposizioni attuative al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione e rendicontazione e controllo.

Il D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha stabilito criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, stabilendo l'obbligo di redazione per tali enti di un budget economico pluriennale ed annuale secondo lo schema allegato al Decreto ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria (art 1).

Il Decreto ha inoltre stabilito che in sede di rendicontazione, tali amministrazioni sono tenute alla redazione di un rendiconto finanziario da allegare al bilancio di esercizio, di un conto consuntivo in termini di cassa contenente la ripartizione della spesa per missioni e programmi e di un rapporto sui risultati redatto in conformità delle linee guida generali definite con DPCM 18/09/2012 – Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (art. 5).

La circolare n. 35 del 22/08/2013 della Ragioneria Generale dello Stato ha ulteriormente approfondito alcuni aspetti del Decreto e da ultimo le note ministeriali dell'8/11/2013 e del 22/10/2014 dettano una serie di criteri applicativi tenendo conto anche di un principio di gradualità nell'attuazione della normativa.

Da ultimo la circolare n. 13 del 24 marzo 2015 ha esplicitato ulteriormente criteri e modalità da seguire nel processo di rendicontazione ribadendo quanto contenuto nei precedenti documenti e sottolineando l'obbligo di redigere un conto economico riclassificato ex allegato 1 del DM 27 marzo 2013 (in linea con quanto attuato in sede previsionale).

La nota ministeriale del 22/10/2014 esplicita le missioni e i programmi degli Enti previdenziali privatizzati:

- a) Missione 25 Politiche previdenziali: Programma 3 "Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali"
- b) Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche: Programma 2 "Indirizzo politico"
- c) Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche: Programma 3 Servizi Generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche"

Tutto ciò premesso, in sede di rendicontazione sono richiesti i seguenti elaborati che costituiscono allegati al bilancio stesso:

- a) Conto economico riclassificato ex allegato 1 del DM 27 marzo 2013 in linea con le istruzioni contenute nella nota del Ministero del Lavoro del 22 ottobre 2014.
- b) Conto consuntivo in termini di cassa redatto per missioni e programmi, secondo lo schema di cui all'allegato 2 del DM 27/03/2013.
- c) Rendiconto finanziario in termini di liquidità redatto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (art. 6 DM 27/03/2013).
- d) Rapporto sui risultati di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012.



**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO EX ALLEGATO 1 DM 27 MARZO 2013**

Conformemente alle indicazioni ministeriali ex circolare 13/2015 si è proceduto a riclassificare il conto economico 2014 come da allegato 1 del DM 27 marzo 2013.

I criteri seguiti per la riclassifica sono quelli di cui alla nota del Ministero del Lavoro del 22/10/2014.

In ossequio a tali indicazioni i ricavi relativi alla gestione del patrimonio mobiliare sono inseriti nell'ambito della gestione finanziaria mentre i ricavi relativi alla gestione immobiliare sono inseriti nella voce "Altri ricavi e proventi".

Tale impostazione non è in linea con la effettiva "attività caratteristica" dell'Ente che oltre alla gestione previdenziale è costituita dalla gestione patrimoniale sia immobiliare che mobiliare che concorrono entrambe a determinare le ulteriori risorse per l'equilibrio di medio – lungo periodo volto ad assicurare l'erogazione delle pensioni.

A seguire un prospetto che evidenzia nel biennio 2014-2013 le risultanze economiche aggregate:

(In euro)	2014	2013
Valore della produzione	493.663.618	503.293.542
Costi della produzione	505.754.010	490.566.899
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>-12.090.392</b>	<b>12.726.643</b>
Totale proventi e oneri finanziari	32.340.795	67.146.475
Totale delle rettifiche di valore	32.862	176.847
Totale proventi e oneri straordinari	-1.418.405	-363.497
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>18.864.860</b>	<b>79.686.468</b>
Imposte dell'esercizio	-2.930.541	-3.142.342
<b>AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>15.934.319</b>	<b>76.544.126</b>

La differenza negativa tra il valore e i costi della produzione nell'anno 2014 risente dell'impostazione contabile che iscrive le risultanze della gestione mobiliare nella gestione finanziaria.

La flessione rispetto all'anno precedente è essenzialmente connessa con l'incremento delle prestazioni pensionistiche rispetto a un gettito delle entrate contributive sostanzialmente stabile.

	Anno 2014		Anno 2013	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		454.458.522		457.249.652
a) Contributo ordinario dello Stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio	0		0	
b.1 con lo Stato				
b.2 con le Regioni				
b.3 con altri enti pubblici				
b.4 con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	783.794		933.624	
c.1) contributi dallo Stato	783.794		933.624	
c.2) contributi da Regioni				
c.3) contributi da altri enti pubblici				
c.4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	453.674.728		456.316.028	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi				
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incremento di Immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		39.205.096		46.043.890
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	39.205.096		46.043.890	
<b>Totale valore della produzione ( A )</b>		<b>493.663.618</b>		<b>503.293.542</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		75.093		119.970
7) per servizi		473.794.648		458.552.608
a) erogazione di servizi istituzionali	464.726.448		449.572.443	
b) acquisizione di servizi	4.112.520		4.481.380	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	973.082		1.035.415	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	3.982.598		3.463.370	
8) per godimento beni di terzi		387.273		378.929
9) per il personale		9.186.868		9.293.931
a) salari e stipendi	6.393.305		6.390.837	
b) oneri sociali	2.348.090		2.351.548	
c) trattamento di fine rapporto	32.021		41.446	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	413.452		510.100	
10) ammortamenti e svalutazioni		13.255.261		10.944.342
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	216.935		194.043	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.700.378		2.712.437	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.337.948		8.037.862	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione		9.054.867		11.277.119
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	791.252		566.023	
b) altri oneri diversi di gestione	8.263.615		10.711.096	
<b>Totale costi ( B )</b>		<b>505.754.010</b>		<b>490.566.899</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE ( A-B )</b>		<b>-12.090.392</b>		<b>12.726.643</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate				
16) altri proventi finanziari		117.950.632		71.482.166
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	117.535.026		70.800.237	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	258.021		427.673	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	157.585		254.256	
17) interessi ed altri oneri finanziari		85.609.837		4.335.691
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari	85.609.837		4.335.691	
17 bis) utili e perdite su cambi				
<b>Totale proventi ed oneri finanziari ( 15 + 16 + 17 +- 17bis )</b>		<b>32.340.795</b>		<b>67.146.475</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18) Rivalutazioni		32.862		176.847
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	32.862		176.847	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) Svalutazioni		0		0
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
<b>Totale delle rettifiche di valore ( 18 - 19 )</b>		<b>32.862</b>		<b>176.847</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono ascrivibili al n. 5)		3.921.920		5.034.953
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono ascrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		5.340.325		5.398.450
<b>Totale delle partite straordinarie ( 20 - 21 )</b>		<b>-1.418.405</b>		<b>-363.497</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>18.864.860</b>		<b>79.686.468</b>
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		2.930.541		3.142.342
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>15.934.319</b>		<b>76.544.126</b>

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA (allegato 2 DM 27/03/13)**

Il conto consuntivo in termini di cassa (allegato 2 del DM 27 marzo 2013) è stato redatto tenendo presenti le indicazioni fornite con la nota ministeriale del 22 ottobre 2014 e quelle contenute nell'allegato 3 del DM (regole tassonomiche).

Si sono inoltre tenute presenti le informazioni contabili reperibili dal rendiconto finanziario 2014 della CIPAG redatto ai sensi dell'art 6 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Con specifico riferimento al prospetto delle spese, nella missione 25 sono individuate - all'interno di ciascun gruppo COFOG - le spese per prestazioni previdenziali e prestazioni assistenziali.

Nell'ambito della missione 25 sono individuati 5 gruppi COFOG a cui sono imputate - in coerenza con le prescrizioni della nota del 22 ottobre 2014 - le seguenti voci di spesa:

1. il gruppo COFOG 1 "Malattia e invalidità" che registra l'ammontare delle pensioni di invalidità e inabilità.
2. il gruppo COFOG 2 "Vecchiaia" che oltre alle pensioni di vecchiaia e anzianità registra momentaneamente anche le spese relative al patrimonio immobiliare che ammontano a 3,4 mln e sono costituite da manutenzioni a carico dell'Ente per 1,4 e da oneri vari anticipati per i locatari per 1,8 mln.
3. il gruppo COFOG 3 "Superstiti" ove sono registrate le pensioni di reversibilità dirette e indirette.
4. il gruppo COFOG 4 "Famiglia" costituito essenzialmente dalle prestazioni assistenziali (LTC, assistenza sanitaria integrativa, provvidenze) e dalle pensioni contributive.
5. il gruppo COFOG 5 "Disoccupazione" in cui sono iscritti i trattamenti di sostegno alla professione.

Nella missione 32 Servizi istituzionali e generali della amministrazioni pubbliche Programma 2 "Indirizzo Politico" nell'unico gruppo COFOG individuato, sono inserite in via residuale le spese funzionali non divisibili sostenute dalle strutture organizzative che fanno capo alla direzione generale.

In particolare, nel programma 2 trovano iscrizione gli oneri per la programmazione e il coordinamento dell'Ente, per la produzione e diffusione di informazioni generali nonché per la valutazione, il controllo strategico e l'emanazione degli atti di indirizzo.

Nel programma 3 "Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni Pubbliche" sono inserite tutte le spese inerenti allo svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Ente per garantirne il funzionamento generale.

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	373.811.161
II	Tributi	0
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	373.811.161
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	373.811.161
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	Trasferimenti correnti	2.203.207
II	Trasferimenti correnti	2.203.207
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.203.207
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	28.910.757
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.543.099
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.543.099
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	13.325.519
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	13.325.519
II	Interessi attivi	312.347
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	65.069
III	Altri interessi attivi	247.278
II	Altre entrate da redditi da capitale	3.025.728
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	1.959.794
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	691.578
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0
III	Altre entrate da redditi da capitale	374.356
II	Rimborsi e altre entrate correnti	1.704.064
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	1.704.064
III	Altre entrate correnti n.a.c.	
I	Entrate in conto capitale	0
II	Tributi in conto capitale	0
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	0
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0
III	Alienazione di beni materiali	
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	0
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	205.029.172
II	Alienazione di attività finanziarie	124.368.327
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	42.761
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	124.325.566
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Riscossione crediti di breve termine	139.901
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	139.901
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	491.690
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	353.699
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	137.991
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	80.029.254
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	29.254
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	80.000.000
I	Accensione prestiti	0
II	Emissione di titoli obbligazionari	0
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	0
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	0
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	0
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	114.226.977
II	Entrate per partite di giro	114.069.539
III	Altre ritenute	1.875.889
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	106.855.096
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	791.644
III	Altre entrate per partite di giro	4.546.910
II	Entrate per conto terzi	157.438
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/preso terzi	63.547
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	0
III	Altre entrate per conto terzi	93.891
TOTALE GENERALE ENTRATE		724.181.274



XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 315

		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche		TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	
Livello	Descrizione codice economico	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	
I	Spese per incremento attività finanziaria	0	0	0	0	0	0	108.330.132	108.330.132
II	Acquisizione di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	22.641.532	22.641.532
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale							12.905.376	12.905.376
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento							9.736.156	9.736.156
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine							0	0
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine							0	0
II	Concessione crediti di breve termine	0	0	0	0	0	0	139.900	139.900
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche							0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie							0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese							0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private							0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo							0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche							0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie							0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese							139.900	139.900
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private							0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo							0	0
II	Concessione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	298.700	298.700
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche							0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie							298.700	298.700
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese							0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private							0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo							0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche							0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie							0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese							0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private							0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo							0	0
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche							0	0
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie							0	0
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese							0	0
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private							0	0
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione europea e del Resto del mondo							0	0
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	85.350.000	85.350.000
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche							0	0
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie							0	0
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese							250.000	250.000
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private							0	0
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo							0	0
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)							0	0
III	Versamenti a depositi bancari							85.000.000	85.000.000
I	Rimborso Prestiti	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Rimborso di titoli obbligazionari	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine							0	0
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine							0	0
II	Rimborso prestiti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine							0	0
III	Chiusura anticipazioni							0	0
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine							0	0
III	Rimborso prestiti di attuazione Contributi Pluriennali							0	0
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amministrazione							0	0
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario							0	0
III	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione							0	0
III	Rimborso Prestiti - Derivati							0	0
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere							0	0
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	0	0	0	0	0	0	116.186.780	116.186.780
II	Uscite per partite di giro	0	0	0	0	0	0	116.046.502	116.046.502
III	Versamenti di altre ritenute							1.837.712	1.837.712
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente							106.441.628	106.441.628
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo							830.429	830.429
III	Altre uscite per partite di giro							6.936.733	6.936.733
II	Uscite per conto terzi	0	0	0	0	0	0	140.278	140.278
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi							0	0
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche							0	0
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori							0	0
III	Deposito di presso terzi							42.912	42.912
III	Versamento di imposte e tributi riscoss per conto terzi							0	0
III	Altre uscite per conto terzi							57.366	57.366
TOTALE GENERALE USCITE		12.423.485	359.379.569	74.705.782	23.195.436	467.742	4.635.473	246.649.863	721.657.370

**RENDICONTO FINANZIARIO IN TERMINI DI LIQUIDITA'****(OIC 10 e art 6 DM 27/03/13)**

Il rendiconto finanziario in oggetto è un prospetto contabile che dà conto delle variazioni delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio.

L'anello di congiunzione e pertanto relativo raccordo con il consuntivo per cassa ex DM 27/3/2013 è dato dal differenziale tra tutte le entrate e le uscite di cassa che coincide con la variazione delle giacenze di cassa iniziali e finali.

Il prospetto evidenzia tre flussi finanziari distinti:

- a. il flusso della gestione reddituale che comprende le operazioni di cassa relative a ricavi e costi che hanno avuto anche la loro manifestazione numeraria nell'esercizio;
- b. il flusso dell'attività di investimento che comprende le operazioni derivanti dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
- c. il flusso dell'attività di finanziamento che comprende le operazioni derivanti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

L'OIC 10 prevede due schemi per la redazione del rendiconto finanziario:

1. Il primo prevede la determinazione del flusso della gestione reddituale con il metodo indiretto;
2. Il secondo prevede la determinazione del flusso della gestione reddituale con il metodo diretto.

La redazione del prospetto allegato al bilancio CIPAG è quello redatto con il metodo diretto.



XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 315

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo diretto	2014	2013
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo diretto)</b>		
Incassi da clienti	402.403.996	402.261.471
Altri incassi	116.820.383	110.937.378
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	-284.542	-285.389
(Pagamenti a fornitori per servizi)	-8.200.149	-10.199.474
(Pagamenti al personale)	-9.171.467	-9.245.686
(Altri pagamenti)	-595.146.043	-572.499.951
(Imposte pagate sul reddito)	-3.191.151	-3.637.360
Interessi incassati/(pagati)	238.945	684.119
Dividendi incassati	3.025.728	2.316.018
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale ( A )</b>	<b>-93.504.300</b>	<b>-79.668.874</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-1.120.372	-424.397
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-239.063	-305.474
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-22.641.532	-34.667.786
Prezzo di realizzo disinvestimenti	50.826.906	50.356.758
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-85.000.000	-110.000.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti	153.708.665	171.300.071
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda netto delle disponibilità liquide</i>		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento ( B )</b>	<b>95.534.604</b>	<b>76.259.172</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	493.600	407.944
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti sui dividendi) pagati		
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento ( C )</b>	<b>493.600</b>	<b>407.944</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +- B +- C)	2.523.904	-3.001.758
<b>Disponibilità liquide al 1° gennaio</b>	<b>33.845.316</b>	<b>36.847.074</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>36.369.220</b>	<b>33.845.316</b>

## **RAPPORTO SUI RISULTATI DI BILANCIO REDATTO IN CONFORMITA' ALLE LINEE GUIDA GENERALI DEFINITE DAL DPCM DEL 18/09/12**

Gli articoli 19-23 del D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 (Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili) stabiliscono che contestualmente al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo le amm.ni pubbliche (di cui all'articolo 1 comma 2 della L. 31 dicembre 2009 n. 196) presentano un documento denominato "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio" che illustra il contenuto di ciascun programma di spesa ed espone informazioni relative ai principali obiettivi da realizzare, riportando gli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti.

Il Piano illustra le finalità perseguite attraverso i programmi e per ciascuno di essi fornisce la descrizione degli obiettivi, l'arco temporale di riferimento e uno o più indicatori di risultato per i quali vengono descritti la definizione tecnica, la fonte del dato, la formula applicata, il valore obiettivo e il valore effettivamente osservato.

Alla fine di ciascun esercizio finanziario e in accompagnamento al bilancio consuntivo, il Piano è integrato con le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi (art. 5 c. 3 lettera b) DM 27/03/13).

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri emanato in data 18 settembre 2012 ha definito le linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione del piano.

L'art. 4 del DPCM indica gli elementi del piano: programmi di spesa, obiettivi, portatori di interesse (cittadini, utenti, contribuenti), i centri di responsabilità ai quali è attribuito il perseguimento dell'obiettivo, il numero di indicatori, i "valori target" degli indicatori (risultati attesi), i valori a consuntivo degli indicatori, le risorse finanziarie, la fonte dei dati e l'unità di misura.

Nell'aggiornamento al bilancio di previsione 2014 sono stati inseriti tre piani degli indicatori riferiti ai tre programmi di spesa individuati dai Dicasteri nella nota del 22 ottobre 2014.

In sede di consuntivo si dà evidenza dei valori degli indicatori rispetto ai "valori target".

<b>RAPPORTO SUI RISULTATI</b> (art. 5, comma 1, lettera b) del DM 27 marzo 2013)	
<b>MISSIONE</b>	25. POLITICHE PREVIDENZIALI
<b>PROGRAMMA</b>	3. PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI
<b>Obiettivo</b>	NON GRAVARE SUL BILANCIO DELLO STATO
<b>Descrizione sintetica</b>	Garantire la sostenibilità finanziaria di lungo periodo della Cassa. Le attività per realizzare l'obiettivo consistono nel monitoraggio delle variabili demografiche, economiche, finanziarie e nella predisposizione del Bilancio tecnico attuariale, da redigere con cadenza almeno triennale (in base all'art. 5 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità CIPAG). Il Bilancio tecnico, come previsto dal D.I. 29/11/2007, sviluppa le proiezioni su un arco temporale minimo di 30 anni "ai fini della verifica della stabilità" e, "per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine", su un periodo di 50 anni.
<b>Arco temporale previsto per la realizzazione</b>	Triennale
<b>Portatori di interesse</b>	Stakeholder
<b>Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo</b>	/
<b>Centro di responsabilità</b>	/
<b>Numero indicatori</b>	1
<b>Indicatore</b>	SALDO PREVIDENZIALE DEL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE
<b>Tipologia</b>	Indicatore di impatto (outcome)
<b>Unità di misura</b>	Euro
<b>Metodo di calcolo</b>	Modello statistico – attuariale
<b>Fonte dei dati</b>	Bilancio tecnico attuariale e risultanze del bilancio consuntivo 2014
<b>Valori target (risultato atteso)</b>	38,4 mln
<b>Valori a consuntivo</b>	-2,4 mln
<b>Illustrazione dello scenario istituzionale e socio-economico</b>	L'attuale congiuntura economica non favorevole ha avuto inevitabili riflessi sull'attività produttiva della categoria e pertanto ha inciso negativamente sulle dinamiche reddituali e conseguente gettito contributivo. Le entrate contributive nel bilancio consuntivo 2014 risentono positivamente dell'attività di contrasto all'evasione contributiva attuata dalla Cassa. Dal lato pensionistico si registra un incremento dell'importo delle pensioni ascrivibile al maggior numero di domande di anzianità in presenza di requisiti "ridotti"; tale fenomeno, nell'orizzonte temporale considerato dal bilancio tecnico, non altera la sostenibilità in quanto l'importo delle predette prestazioni anticipate è ridotto da alti coefficienti di abbattimento e pertanto nel medio lungo termine gli effetti di cassa anticipati risultano compensati dalle minori erogazioni future.

<b>RAPPORTO SUI RISULTATI</b> (art. 5, comma 1, lettera b) del DM 27 marzo 2013)	
<b>MISSIONE</b>	32. SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
<b>PROGRAMMA</b>	2. INDIRIZZO POLITICO
<b>Obiettivo</b>	ATTUAZIONE DEL MANDATO CONFERITO AGLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO
<b>Descrizione sintetica</b>	Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Ente, produzione e diffusione di informazioni generali nonché valutazione, controllo strategico e emanazione degli atti di indirizzo.
<b>Arco temporale previsto per la realizzazione</b>	Annuale
<b>Portatori di interesse</b>	Stakeholder
<b>Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo</b>	Risorse necessarie alle attività di programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Ente.
<b>Centro di responsabilità</b>	/
<b>Numero indicatori</b>	/
<b>Indicatore</b>	/
<b>Tipologia</b>	/
<b>Unità di misura</b>	/
<b>Metodo di calcolo</b>	/
<b>Fonte dei dati</b>	/
<b>Valori target (risultato atteso)</b>	/
<b>Valori a consuntivo</b>	/
<b>Illustrazione dello scenario istituzionale e socio-economico</b>	/

<b>RAPPORTO SUI RISULTATI</b> (art. 5, comma 1, lettera b) del DM 27 marzo 2013)	
<b>MISSIONE</b>	32. SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
<b>PROGRAMMA</b>	3. SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
<b>Obiettivo</b>	SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE
<b>Descrizione sintetica</b>	Svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Ente per garantirne il funzionamento generale.
<b>Arco temporale previsto per la realizzazione</b>	Annuale
<b>Portatori di interesse</b>	Stakeholder
<b>Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo</b>	Risorse necessarie allo svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Ente per garantirne il funzionamento generale.
<b>Centro di responsabilità</b>	/
<b>Numero indicatori</b>	1
<b>Indicatore</b>	SALDO CORRENTE DEL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE
<b>Tipologia</b>	Indicatore di impatto (outcome)
<b>Unità di misura</b>	Euro
<b>Metodo di calcolo</b>	Modello statistico – attuariale
<b>Fonte dei dati</b>	Bilancio tecnico attuariale
<b>Valori target (risultato atteso)</b>	70,2 mln
<b>Valori a consuntivo</b>	11,9 mln
<b>Illustrazione dello scenario istituzionale e socio-economico</b>	Alla determinazione del saldo corrente concorrono, oltre al saldo previdenziale, i redditi patrimoniali e i costi di amministrazione. Con riferimento ai minori redditi patrimoniali accertati in sede di consuntivo rispetto alle valutazioni attuariali, va tenuto presente che la stima della redditività riportata in queste ultime si riferisce a determinazioni medie che assumono rilevanza in un ambito di osservazione pluriennale.



# **FONDO PENSIONE FUTURA**

**FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE  
PER I GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI**

## RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

### **CARATTERISTICHE GENERALI DEL FONDO PENSIONE**

Il Fondo Pensione Futura (di seguito, per brevità, anche "Fondo Pensione" o semplicemente "Fondo") è un Fondo Pensione complementare riservato ai Geometri Liberi Professionisti. Si tratta di un fondo pensione collettivo costituito in forma di patrimonio autonomo e separato operante in regime di contribuzione definita ed è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252. Il fondo è in regime di contribuzione definita e quindi l'entità delle prestazioni erogate è determinata in funzione della contribuzione effettuata dagli aderenti e in base al principio della capitalizzazione.

E' stato istituito in attuazione della delibera del Comitato dei Delegati del 24 novembre 2011 in conformità a quanto previsto dagli articoli 2, comma 2, e art. 12, comma 3, lett. i), dello Statuto della "Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti". Il Fondo ha ottenuto l'autorizzazione all'esercizio dell'attività con delibera Covip del 20 luglio 2012 ed è stato iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il numero 166 (Sez. I, Fondi pensione negoziali).

In data 20 gennaio 2014 la Commissione di Vigilanza ha notificato al Fondo, la delibera di proroga dei termini previsti per il raggiungimento della base associativa minima (ex art.5, comma 2, del Regolamento Covip del 15 luglio 2010). La Delibera ha disposto di prorogare fino al 20 gennaio 2015 il termine per il raggiungimento della base associativa minima di 5.500 aderenti, il cui mancato raggiungimento costituisce presupposto per l'adozione del provvedimento di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività; tuttavia, ad oggi, non è stato emesso alcun provvedimento. Nel mese di dicembre 2014 il Fondo Futura ha provveduto a sottoporre a Covip un progetto di Welfare integrato da estendere agli iscritti volto tra l'altro a diffondere la cultura previdenziale e che possa garantire lo sviluppo del Fondo. Il Comitato dei Delegati, in coerenza con quanto già attuato da altri Fondi Pensione, ha deliberato nella seduta del 25 novembre 2014 un documento che detta i criteri e le modalità di destinazione delle risorse scaturenti dagli ulteriori risparmi realizzati in coerenza con le prescrizioni dell'art.10 bis L. 99/2013 che permetterebbe al Fondo di attuare per i nuovi iscritti e per gli iscritti con meno di 30 anni di età l'adesione collettiva con diritto di recesso al fine di proseguire la propria missione previdenziale e agli appartenenti della categoria di costruire un futuro più sereno. Il predetto documento è stato inviato ai Dicasteri Vigilanti per la relativa approvazione che, al momento della stesura della presente relazione, ancora non è stata formalizzata. Si rappresenta che sono comunque intercorsi rapporti con i Ministeri che rendono l'Ente confidente circa l'approvazione del predetto atto deliberativo (fisiologico slittamento temporale). Del pari sono stati intrapresi rapporti con Covip in merito al predetto progetto la cui realizzazione attende l'approvazione del regolamento da parte dei Ministeri. La positiva evoluzione attesa di tale percorso consentirebbe la possibilità di iscrizione – salvo diritto di recesso – di circa 10.000 giovani geometri superando ampiamente la soglia minima di adesione prevista, garantendo quindi la continuità previdenziale del Fondo.



L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è il terzo esercizio di attività del Fondo pensione. La raccolta delle adesioni può avvenire:

- a) presso Cipag e/o presso i Collegi Professionali Territoriali degli iscritti agli Albi dei Geometri e Geometri Laureati (110 sedi);
- b) con modalità *on line* (da novembre 2013).

La raccolta delle adesioni è iniziata il giorno 29 novembre 2012 previa informativa alla Covip. Inoltre a decorrere dal 12 novembre 2013 l'adesione può avvenire anche con procedure telematiche.

Gli Organi di Amministrazione e di Controllo del Fondo Pensione Futura (Consiglio di amministrazione e Collegio Sindacale) coincidono con quelli della Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti. A garanzia degli aderenti è stato nominato il Responsabile del Fondo (nella persona del Sig. Francesco Vallacqua) ai sensi della normativa vigente.

Il Fondo ha sede presso la Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti, Lungotevere Arnaldo da Brescia, n. 4, Roma.

Il Fondo non ha scopo di lucro e ha come fine quello di offrire agli aderenti, nel momento della pensione, prestazioni pensionistiche complementari aggiuntive a quelle erogate dal regime obbligatorio di appartenenza.

Possono aderire al Fondo Futura:

- tutti gli iscritti alla Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti;
- i soggetti fiscalmente a carico degli iscritti aderenti al Fondo Pensione Futura.

Il Regolamento del Fondo Pensione Futura si differenzia sia dagli schemi Covip per i fondi negoziali che da quelli dei fondi aperti stante la peculiarità del fondo stesso. Il fondo pensione, infatti, pur essendo un fondo negoziale si caratterizza per essere istituito nella forma di patrimonio autonomo e separato nell'ambito della stessa Cassa con gli effetti di cui all'articolo 2117 del codice civile. Come da indicazioni Covip (rispettivamente 8 giugno 2011 e 20 luglio 2012), quindi, lo schema di Regolamento sotto il profilo ordinamentale fa riferimento allo schema dei fondi pensione chiusi per quel che riguarda la platea di riferimento ed il concreto funzionamento della forma pensionistica. Per contro si fa invece riferimento allo schema dei fondi aperti per quanto concerne i profili organizzativi connessi alla separatezza patrimoniale.

Il rendiconto che viene sottoposto all'approvazione si riferisce alla fase dell'accumulo. Esso evidenzia, quindi, solo le fasi della contribuzione e del rendimento finanziario della gestione del Fondo.

Il Rendiconto presenta, ai fini comparativi, il raffronto con i dati dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio 2014 non sono state erogate prestazioni pensionistiche, anticipazioni, riscatti e non vi sono stati trasferimenti in uscita. Nel corso del 2014 è pervenuta una sola richiesta di anticipazione e la liquidazione avverrà, nei termini previsti dal Regolamento sulle anticipazioni.

Nel corso del 2014 si sono verificati n. 19 trasferimenti in entrata da altre forme di previdenza complementare per un ammontare complessivo di € 320.460.

Il fondo pensione ha operato in un solo comparto ai sensi dell'art. 6 del Regolamento.

E' tutt'ora in essere la Convenzione con la Banca depositaria "Société Générale Securities Services Spa" (sottoscritta il 17 aprile 2013). Ai sensi dell'art.1, comma 3, della predetta Convenzione, le risorse del Fondo affidate in gestione sono depositate in un conto corrente e in un conto deposito titoli presso la Banca medesima.

E' in essere la Convenzione per la gestione delle risorse del comparto "Bilanciato" con il

e nel rispetto dei criteri e dei limiti di investimento previsti dalle "Linee di indirizzo della gestione" indicate nella Convenzione (art. 1, comma 5).

Le predette "Linee di indirizzo della gestione" (art. 2) prevedono, fermi restando i criteri e limiti stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. TESORO n. 703/96 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni quanto segue:

#### **Benchmark:**

DENOMINAZIONE	TICKER BLOOMBERG	PESO
JPM GLOBAL GOVERNMENT ALL MATURITIES HEDGE EUR	JPMGIGHE INDEX	70%
MSCI WORLD IN LOCAL CURRENCY	NDDLWI INDEX	30%

Gli indici azionari utilizzati sono da intendersi con i dividendi reinvestiti e gli indici obbligazionari sono da considerarsi con cedole reinvestite. Il rendimento del Benchmark viene calcolato con ribilanciamento mensile. Il confronto con il Benchmark avviene a partire dal 17 luglio 2013 (data indicata nella Convenzione).

#### **Asset Allocation**

Il gestore finanziario ha la facoltà di discostarsi, a propria discrezione dal *benchmark*, per la gestione della quota di risorse assegnatagli, in relazione alle aspettative di rendimento delle singole attività che compongono il benchmark stesso nel rispetto dei limiti del 2% semestrale dell'indicatore del TEV.

#### **Titoli acquistabili, vincoli e limiti:**

Il gestore finanziario può effettuare le scelte di investimento nel rispetto delle modalità e dei limiti stabiliti dalla normativa tempo per tempo vigente, in particolare:

- dal D. Lgs. 252/2005 e dal D.M. TESORO n. 703/96 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni;
- dal regolamento del fondo pensione;
- dalle disposizioni degli organi di vigilanza;

fatte salve le deroghe temporanee deliberate dal Consiglio di Amministrazione del fondo nei casi previsti dalla Commissione di Vigilanza.

E' consentito, inoltre, investire in quote di OICR armonizzati rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 85/611/CEE e successive modifiche e/o integrazioni, ivi inclusi quelli istituiti da imprese del Gruppo di appartenenza del Gestore, a condizione che:

- tali strumenti siano utilizzati al fine di assicurare una efficiente gestione del patrimonio del Comparto tramite una adeguata diversificazione del rischio;
- il loro utilizzo sia estremamente limitato ad *asset class* a cui siano destinate risorse patrimoniali non sufficienti a garantire una efficiente gestione;
- i programmi e i limiti di investimento di ogni OICR siano compatibili con quelli delle Linee di indirizzo della gestione; la verifica di tale compatibilità dovrà essere preventivamente effettuata dalla Banca Depositaria;
- sul Fondo Pensione non vengono fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquisiti né altre forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto stabilito dall'articolo 9 della presente Convenzione.

Le commissioni spettanti al gestore sono stabilite in una commissione unica fissa su base annua applicata alla gestione patrimoniale pari allo 0,116% (oltre gli oneri fiscali) determinata sulla ponderazione delle singole aliquote delle rispettive *asset class* (art. 9):

- 0,11% su base annua per la componente obbligazionaria;
- 0,13% su base annua per la componente azionaria.

In allegato alla Convenzione è stato sottoscritto anche il documento che regola lo scambio di informazioni rilevanti ai fini dei conflitti di interesse previsti dalla normativa in vigore. I primi investimenti in OICR sono stati effettuati in data 10 luglio 2013.

\*\*\*

Il patrimonio del fondo e la quota sono calcolati mensilmente con riferimento all'ultimo giorno del mese.

## **LA SEPARATEZZA AMMINISTRATIVA E CONTABILE DEL FONDO PENSIONE, IL PATRIMONIO AUTONOMO E SEPARATO EX ART. 2117 DEL CODICE CIVILE**

Come già evidenziato il Fondo Pensione Futura si presenta come un patrimonio di destinazione, separato ed autonomo, rispetto a quello della Cassa ai sensi e per gli effetti dell'art. 2117 del codice civile. L'art. 14 del Regolamento precisa ulteriormente in merito alla separatezza del patrimonio del Fondo rispetto a quello della Cassa.

Il patrimonio così costituito è privo di soggettività giuridica (sul punto Covip si è espressamente pronunciata, già in fase preautorizzativa, in data 2 novembre 2010 e 8 giugno 2011). Sempre in ottemperanza a detti principi la Cassa si è dotata di procedure atte a garantire la separatezza amministrativa e contabile delle operazioni poste in essere dal Fondo Pensione rispetto alle altre operazioni svolte dalla Cassa.

In tale direzione il Fondo Pensione Futura, nel definire la struttura amministrativa nella sua fase iniziale di avvio, ha formalizzato la propria struttura interna ed ha affidato in *outsourcing* la gestione amministrativa e contabile del Fondo alla società Parametrica Pension Fund S.p.a.. Tale decisione è stata approvata in sede di delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 agosto 2012 in cui si è stabilito, previo raggiungimento delle adesioni minime stabilite da COVIP, quanto segue:

1. esternalizzare le attività di service amministrativo fino al 31 dicembre 2015 alla società Parametrica Pension Fund S.p.a.;
2. conferire fino al 31 dicembre 2015 allo studio Cerati & Laurini (Associazione Professionale di Dottori Commercialisti) le attività di consulenza giuridica nonché gli adempimenti relativi alla redazione del rendiconto di esercizio del Fondo e l'espletamento di tutti gli adempimenti previsti con la COVIP.

Come previsto dalla circolare Covip del 22 novembre 2001, il Fondo Pensione Futura svolge anche le attività di coordinamento e di controllo sui predetti soggetti e monitora costantemente il corretto svolgimento delle attività amministrative delegate. Tali attività si svolgono in modo autonomo rispetto alla gestione del soggetto istitutore (Cassa di Previdenza Geometri).

La separatezza è, tra l'altro, ulteriormente confermata;

- a) dall'affidamento secondo la modalità "*full outsourcing*" delle attività amministrative alla società Parametrica Pension Fund S.p.a. Il service rileva le scritture contabili e gestionali e registra i fatti gestionali consentendo una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica patrimoniale e finanziaria del Fondo. La tenuta del sistema contabile viene eseguita nel rispetto della normativa vigente nei locali della società di Service presso la propria sede in forma autonoma e separata;
- b) dalla previsione che il sistema contabile registri separatamente le operazioni relative alle distinte fasi di accumulo, di erogazione e le relative operazioni. Il valore della quota è pari al valore dell'attivo netto destinato alle prestazioni suddiviso per il numero delle quote in essere. Il sistema informativo-contabile mantiene distinta evidenza della posizione individuale del singolo iscritto, registrando in ogni momento il numero delle quote incorporate nelle singole posizioni individuali;

- c) dalla definizione di una struttura organica interna a quella della Cassa che si dedica a tale attività in corrispondenza dei giorni di presenza di personale della società Parametrica Pension Fund. La funzione di controllo interno ha adottato opportuni presidi al fine di verificare il corretto espletamento delle attività come da Service Level Agreement concordati;
- d) dalla redazione di un rendiconto dedicato e specificatamente approvato dal consiglio di amministrazione corredato dalle relazioni del collegio sindacale e della società di revisione;
- e) da conti correnti accesi presso la Banca Depositaria SGSS Spa i quali risultano sottorubricati al Fondo Pensione Futura. La gestione degli stessi avviene in modo separato rispetto alla Cassa;
- f) dalle regole che disciplinano le operatività del gestore finanziario (Eurizon Capital Sgr).

Sotto il profilo organizzativo il Fondo Pensione si presenta con una struttura organizzativa interna alla Cassa attualmente dimensionata con le attuali potenzialità del Fondo. La struttura e le funzionalità si sono adeguate, nel corso del 2014, in relazione alla crescita dei volumi gestiti.

Sotto il profilo della *governance* vi è coincidenza degli Organi della Cassa con quelli del Fondo. Questa struttura di *governance* corrisponde a quanto previsto dal D. Lgs. 252/2005 e dall' autorizzazione della Covip che ha espressamente previsto la coincidenza tra gli Organi di *governance* della Cassa e del Fondo (11 componenti del Consiglio di Amministrazione e 7 componenti del Collegio Sindacale)<sup>1</sup>.

Il Fondo si avvale delle operatività di un *call center* specializzato che assiste:

- 1) i collocatori nella fase di sottoscrizione delle adesioni nei singoli Collegi territoriali;
- 2) gli aderenti nella fase successiva alla loro adesione;
- 3) i potenziali aderenti al fondo pensione;
- 4) gli aderenti che intendono sottoscrivere *on line* la domanda di adesione.

E' stato, altresì, attivato anche il sito [www.fondofutura.it](http://www.fondofutura.it) conformemente alla disciplina vigente.

---

<sup>1</sup> Si rappresenta che sulla struttura della *governance* sono in corso approfondimenti anche con gli Organi di Vigilanza.

## LE PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE NEL CORSO DEL 2014

Come già indicato nella Relazione sulla Gestione relativa al 2013 il Fondo Pensione, successivamente all'autorizzazione all'esercizio dell'attività, ha intrapreso tutte le attività necessarie volte all'adeguata formazione del personale addetto al collocamento ai sensi del regolamento Covip. Ciò è avvenuto attraverso una specifica attività di formazione sia diretta che con modalità *e-learning*. In tale direzione è stato approntato un apposito manuale operativo esplicativo di tutte le fasi del collocamento.

Un *call center* specializzato assiste l'attività dei collocatori nei singoli Collegi Territoriali Professionali in relazione alle problematiche che sorgono nella fase della predisposizione e stampa del modulo di adesione.

In relazione alla operatività del *call center* si specifica che sono state gestite, nel corso del 2014, il sottoindicato numero di chiamate così suddiviso per natura del soggetto chiamante:

- a) N. 6 chiamate per assistere i collocatori nella fase di sottoscrizione delle adesioni nei singoli Collegi territoriali;
- b) N. 67 chiamate per assistere gli aderenti nella fase successiva alla loro adesione;
- c) N. 87 chiamate per assistere i potenziali aderenti al fondo pensione;
- d) N. 11 chiamate per assistere gli aderenti che intendono sottoscrivere *on line* la domanda di adesione.

Come già indicato è attiva la procedura per le adesioni *on line* in aggiunta a quella prevista nella forma tradizionale presso i Collegi territoriali o presso Cipag. L'Autorità di Vigilanza (Covip) con propria comunicazione del 26 settembre 2013 ha ritenuto utilizzabile tale modalità alla condizione che essa sia conforme alle specifiche tecniche previste in questa fattispecie. Il Fondo pensione, con propria nota dell'11 novembre 2013, ha comunicato alla Covip l'attivazione delle adesioni con la predetta modalità a decorrere dal 12 novembre 2013 nel pieno rispetto delle specifiche tecniche richieste. Tale modalità è stata utilizzata da n. 98 aderenti nel corso del 2014.

In data 26 novembre 2013 il Comitato dei Delegati ha deliberato (con provvedimento n. 2/2013) di destinare gli ulteriori risparmi di cui all'art.10 bis) del D.L.76/2013 (convertito nella L. n. 99/2013) al potenziamento delle iniziative di *Welfare* in favore degli iscritti già avviate da Cipag, nonché alle ulteriori iniziative che verranno intraprese.

In applicazione del predetto articolo, la Cipag ha deliberato di destinare le maggiori economie rispetto a quelle generate dalla riduzione del 15% dei consumi intermedi rispetto all'anno 2010 in parte alla copertura delle spese di "start up" del Fondo di previdenza complementare e in parte ad apposito fondo di accantonamento.

Si segnala in proposito che, in aderenza alle richieste Ministeriali la CIPAG ha redatto un documento che detta i criteri e le modalità di destinazione delle risorse scaturenti dagli ulteriori risparmi realizzati in coerenza con le prescrizioni dell'art. 10 Bis L.99/2013. Il predetto regolamento è stato deliberato dal Comitato dei Delegati nella seduta del 25 novembre 2014 e sottoposto all'approvazione dei Dicasteri.

Come già in precedenza sottolineato lo schema di Rendiconto adottato dal Fondo è quello applicato dai Fondi Pensione aperti. La Funzione di controllo interno ha regolarmente svolto le proprie attribuzioni. Le stesse sono state deliberate nel Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2013 (delibera n. 42/2013) il quale ha stabilito che la funzione di controllo interno *"verifica che l'attività della Cipag e del Fondo Futura si svolgano nel rispetto delle regole stabilite dalle disposizioni normative di settore e dall'ordinamento interno nonché in coerenza con gli obiettivi fissati dall'Organo di Amministrazione, individuando ed aggiornando i sistemi di controllo interno"*.

Nel corso del 2014 è stata nominata dagli organi competenti di Cipag la nuova società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.

## **LA NUOVA FISCALITÀ 2014 E ANNI SEGUENTI SUL RISULTATO NETTO DEL FONDO PENSIONE**

### **Le modifiche legislative**

Nel corso del 2014, a far tempo dal 1 luglio, la misura dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi dovuta sul risultato netto maturato nel 2014 è passata dall'11% all'11,50%. Ciò per effetto dell'art. 4, comma 6 – ter, del decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

L'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (*"Legge di Stabilità 2015"*) in materia di tassazione delle forme pensionistiche complementari ha però introdotto, con effetto retroattivo per il 2014 una nuova aliquota di imposizione sostitutiva nella misura del 20%. Tale maggiore imposizione ha valenza quindi per il 2014 e per gli anni successivi.

In particolare, il comma 621 dell'articolo 1 ha aumentato al 20 per cento la misura dell'imposta sostitutiva di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 da applicarsi sul risultato di gestione maturato nel periodo di imposta.

Il successivo comma 622 contiene misure riguardanti la modalità di determinazione della base imponibile del predetto risultato di gestione delle forme di previdenza complementare, volte ad assicurare che i redditi dei titoli del debito pubblico italiani e di Paesi collaborativi, percepiti da forme pensionistiche complementari, siano sottoposti ad imposizione nella misura del 12,50 per cento.

Infine, il comma 624, in deroga allo Statuto del contribuente, prevede che la nuova misura di imposizione si applichi dal periodo d'imposta 2014 con modalità di determinazione della base imponibile che assicurino l'imposizione nella previgente misura dell'11,50 per cento relativamente al risultato di gestione riferibile alle erogazioni effettuate nel corso del 2014.

### **Gli impatti sulla determinazione del valore delle quote del 2014**

In concreto nel 2014 hanno trovato applicazione tre aliquote diverse di imposizione: si è passati dall'aliquota dell'11% all'11,50% e, infine, al 20%. L'applicazione di entrambe quest'ultime due aliquote, peraltro, ha avuto effetto retroattivo al primo gennaio 2014. In tale direzione per la fissazione di corretti criteri di calcolo dell'imposizione fiscale del 2014 sono intervenute sia la Covip che l'Agenzia delle Entrate.

La Covip con circolare n. 158 del 9 gennaio 2015 (avente ad oggetto *"La tassazione delle forme pensionistiche complementari. Profili applicativi per la determinazione del valore della quota di fine anno 2014"*) ha confermato che le forme pensionistiche complementari che adottano il sistema di valorizzazione in quote e che ne determinano il valore al netto delle imposte, la quota di fine anno tenga conto della disciplina fiscale previgente (cioè vale a dire l'11,50%).

Le nuove disposizioni (aliquota dall' 11,50% al 20%) andranno invece senz'altro applicate a partire dal 1° gennaio 2015 e, in tale ambito, le somme dovute per l'incremento di tassazione sui rendimenti del 2014 dovranno pertanto essere imputate al patrimonio del fondo con la prima valorizzazione dell'anno (cioè vale a dire sulla quota del mese di gennaio 2015).

L' Agenzia delle Entrate con circolare 2/E del 13 febbraio 2015 (oggetto: "disposizioni in materia di previdenza complementare. Articolo 1, commi 621, 622, 624 della legge 23 dicembre 2014, n. 190") ha confermato che "la legge di stabilità 2015 ha ulteriormente aumentato al 20 per cento l'aliquota della predetta imposta sostitutiva, con effetto retroattivo dal 1° gennaio 2014".

Sulla base del combinato disposto dei predetti orientamenti l'imposta sostitutiva del 2014 pari all'11,50% è stata puntualmente imputata al 2014. Mentre l'ulteriore incremento, dall'11,50% al 20%, è stato invece imputato al valore quota del mese di gennaio 2015.

### SITUAZIONE DEL FONDO AL 31.12.2014

Alla data del 31 dicembre 2014 risultano iscritti 318 (trecentodiciotto) aderenti (di cui 16 famigliari a carico). Gli iscritti sono quindi passati da n. 78 del 2013 a n. 318 del 2014. Dalla data di attivazione del servizio di Adesione *on line* l'attività di raccolta risulta essere la seguente:

- a) n. 190 con modalità tradizionale (con sottoscrizione presso Cipag o presso i Collegi territoriali) (60%);
- b) n. 128 con modalità on line (40%).

Le contribuzioni che sono avvenute mediante trasferimento in entrata da altra forma di previdenza complementare (in quanto l'aderente già vi risultava iscritto) sono state n. 19 per una massa complessiva pari ad € 320.460.

Gli iscritti non versanti sono complessivamente n. 185.

Non vi sono state richieste di cancellazione dal Fondo.

### Distribuzione degli iscritti per classi di età e per sesso

Alla data del 31 dicembre 2014 la distribuzione degli aderenti per classi di età e per sesso risulta essere la seguente:

ETA'	UOMINI	DONNE	TOTALE	INCIDENZA %
INFERIORE A 20 ANNI	8	4	12	3,77%
20/24 ANNI	10	3	13	4,09%
25/29 ANNI	14	4	18	5,66%
30/34 ANNI	12	4	16	5,03%
35/39 ANNI	19	3	22	6,92%
40/44 ANNI	29	8	37	11,64%
45/49 ANNI	50	7	57	17,92%
50/54 ANNI	57	6	63	19,81%
55/59 ANNI	51	1	52	16,35%
60/64 ANNI	20	0	20	6,29%
65 ANNI E OLTRE	7	1	8	2,52%
<b>TOTALI</b>	<b>277</b>	<b>41</b>	<b>318</b>	<b>100,00%</b>



### Distribuzione degli iscritti per regione e per sesso

Alla data del 31 dicembre 2014 la distribuzione degli iscritti aderenti per regione e per sesso risulta essere la seguente:

REGIONE	UOMINI	DONNE	TOTALE	INCIDENZA %
ABRUZZO	8	1	9	2,83%
BASILICATA	4	0	4	1,26%
CALABRIA	7	1	8	2,52%
CAMPANIA	19	3	22	6,92%
EMILIA ROMAGNA	27	4	31	9,75%
FRIULI VENEZIA GIULIA	9	1	10	3,14%
LAZIO	14	2	16	5,03%
LIGURIA	8	1	9	2,83%
LOMBARDIA	46	6	52	16,35%
MARCHE	26	7	33	10,38%
MOLISE	3	0	3	0,94%
PIEMONTE	29	7	36	11,32%
PUGLIA	8	1	9	2,83%
SARDEGNA	6	0	6	1,89%
SICILIA	17	3	20	6,29%
TOSCANA	18	1	19	5,97%
TRENTINO ALTO ADIGE	3	0	2	0,94%
UMBRIA	3	1	4	1,26%
VALLE D'AOSTA	1	1	2	0,63%
VENETO	21	1	22	6,92%
TOTALI	277	41	318	100,00%

### LA POLITICA DI GESTIONE FINANZIARIA

#### I mercati nel 2014

Di seguito si riporta lo stralcio della relazione annuale comunicata al Fondo da parte del Gestore Finanziario Eurizon Capital SGR.

**"• Il 2014 è stato un altro anno positivo per le attività finanziarie di rischio.** La vera sorpresa dell'anno è stata però l'ottima performance dei titoli governativi ad alto merito di credito (USA e Germania). Un risultato maturato in un contesto di banche centrali più accomodanti delle attese e, per l'Eurozona, di crescita economica più debole rispetto alle previsioni di inizio anno. L'economia globale è risultata invece in lenta ripresa.

**• Gli USA hanno guidato la ripresa dell'attività globale.** Dopo un primo trimestre debole per le condizioni meteo avverse, l'economia ha recuperato rapidamente nei trimestri successivi, con una crescita del PIL in accelerazione, ma senza segnali di ripresa dell'inflazione.

- **In tale contesto la Fed ha gradualmente ridotto le iniezioni di liquidità nel corso dell'anno per concluderle a novembre (fine del QE3).** La Fed ha indicato che i tassi staranno a zero ancora per alcuni mesi, lasciando però intendere l'intenzione di alzare i tassi a partire da metà 2015.
- **Ancora incerti i dati macro in Europa nella seconda metà dell'anno,** con crescita debole ed inflazione in calo, a confermare le difficoltà dell'area nell'agganciare la ripresa nonostante la buona crescita USA, il calo dell'euro, dei tassi e dei prezzi delle materie prime. L'indebolimento macro del secondo semestre si è rivelata una forte delusione per le borse dell'area euro che erano salite nei primi sei mesi in attesa della ripresa ciclica.
- **In tale contesto la BCE, nell'intento di contrastare il calo dell'inflazione ha varato nuove misure di stimolo.** Nel dettaglio ha tagliato i tassi di interesse (tasso negativo sui depositi presso la BCE) ed ha annunciato l'intenzione di espandere nuovamente le attività detenute (ovvero la liquidità a disposizione del sistema) in direzione dei livelli di inizio 2012. Si tratta di una manovra espansiva di 1.000 mld EUR in due anni. Le iniezioni di liquidità sono avvenute nei mesi finali dell'anno sotto forma di prestiti alle banche finalizzati al finanziamento dell'economia (TLTRO) e tramite l'acquisto di titoli obbligazionari di emittenti privati quali Asset Backed Securities (ABS) e covered bonds. Dalle parole di Draghi, nell'ultima riunione dell'anno, è apparso sempre più probabile che l'espansione della liquidità potrà avvenire nel 2015 anche tramite l'acquisto di titoli di stato.
- **L'atteggiamento accomodante della BCE, ha favorito il forte calo dell'Euro (da 1.40 a maggio a 1.21 a fine 2014)** e l'ulteriore discesa di tassi e spread per i titoli della periferia dell'Eurozona (il tasso decennale italiano è sceso da 4.1% ad inizio 2014 ad 1.9%, minimo assoluto).
- **Un ulteriore sviluppo favorevole è stato l'annuncio, a fine ottobre (prima di quanto atteso) da parte della Banca Centrale giapponese (BoJ) di un aumento degli stimoli monetari** già in corso. La politica monetaria è riuscita a compensare, dalla lettura dei mercati, le condizioni macro ancora incerte, a causa dell'impatto più prolungato del previsto dal rialzo dell'IVA di aprile. L'anno per il Giappone si è concluso con l'ulteriore indebolimento dello yen (da 105 a 120 contro dollaro) ed un buon rialzo della borsa.
- **Ancora privi di spunti particolari le economie ed i mercati emergenti.** La crescita è rimasta debole rispetto ai cicli precedenti vuoi per scelta deliberata (soft landing per la Cina), vuoi per un mix di fondamentali poco favorevoli (è il caso del Brasile). La Russia ha sofferto soprattutto per la discesa del prezzo del petrolio fino a 50 USD al barile, ben sotto gli 80 USD considerati il prezzo di breakeven per quel paese.
- **Proprio il calo del prezzo del petrolio (da 110 a 55 tra giugno e fine anno)** è stato il tema di chiusura dell'anno. Un calo che ha impensierito i mercati per i rischi legati ai titoli governativi di paesi produttori (ad esempio Russia) e alle obbligazioni HY del settore energia. Tali timori sono risultati in parte compensati dall'idea che le ricadute negative saranno inferiori rispetto allo stimolo ricevuto dall'economia globale in termini di potere d'acquisto dei consumatori e di taglio bolletta energetica per le imprese (un tema per il 2015).

## I mercati nel 2014

	valori di mercato		total return %		
	31-dic-13	31-dic-14	anno 2014	I semestre	II semestre
Fed Funds	0.25%	0.25%	0	0	0
Refi BCE	0.25%	0.05%	-20	-10	-10
<b>Governativo USA 3m</b>	<b>0.07%</b>	<b>0.04%</b>	<b>0.0%</b>	<b>0.0%</b>	<b>0.0%</b>
Interbancario USA 3m	0.25 %	0.26 %			
<b>Governativo GER 3/12m</b>	<b>0.14%</b>	<b>-0.08%</b>	<b>0.1%</b>	<b>0.1%</b>	<b>0.0%</b>
<b>Governativo ITA 3/12m</b>	<b>0.70%</b>	<b>0.20%</b>	<b>0.7%</b>	<b>0.5%</b>	<b>0.2%</b>
Interbancario EURO 3m	0.29 %	0.08 %			
<b>Governativo USA 2a</b>	<b>0.36%</b>	<b>0.63%</b>	<b>0.6%</b>	<b>0.4%</b>	<b>0.2%</b>
Swap USA 2a	0.49 %	0.88 %			
<b>Governativo GER 2a</b>	<b>0.20%</b>	<b>-0.08%</b>	<b>0.6%</b>	<b>0.4%</b>	<b>0.2%</b>
<b>Governativo ITA 2a</b>	<b>1.26%</b>	<b>0.50%</b>	<b>2.4%</b>	<b>1.7%</b>	<b>0.7%</b>
Swap EUR 2a	0.54 %	0.18 %			
<b>Governativo USA 10a</b>	<b>3.01%</b>	<b>2.18%</b>	<b>10.7%</b>	<b>6.1%</b>	<b>4.3%</b>
Swap USA 10a	3.06 %	2.27 %			
<b>Governativo GER 10a</b>	<b>1.94%</b>	<b>0.54%</b>	<b>16.7%</b>	<b>8.5%</b>	<b>7.6%</b>
<b>Governativo ITA 10a</b>	<b>4.09%</b>	<b>1.88%</b>	<b>24.0%</b>	<b>12.7%</b>	<b>9.9%</b>
Swap EUR 10a	2.16 %	0.82 %			
<b>Infl Linked USA</b>	<b>0.80%</b>	<b>0.60%</b>	<b>4.4%</b>	<b>6.4%</b>	<b>-1.8%</b>
<b>Infl Linked EURO</b>	<b>1.60%</b>	<b>0.61%</b>	<b>10.0%</b>	<b>7.6%</b>	<b>2.2%</b>
<b>Corporate IG</b>	<b>2.98%</b>	<b>2.63%</b>	<b>7.8%</b>	<b>5.3%</b>	<b>2.3%</b>
Corporate IG Eur	2.09%	1.12%	8.3%	4.9%	3.2%
<b>Corporate HY</b>	<b>5.69%</b>	<b>6.66%</b>	<b>2.5%</b>	<b>5.9%</b>	<b>-3.1%</b>
Corporate HY Eur	4.90%	5.51%	3.7%	5.6%	-1.8%
<b>Mercati Emergenti</b>	<b>5.88%</b>	<b>5.64%</b>	<b>7.4%</b>	<b>8.7%</b>	<b>-1.1%</b>
<b>S&amp;P 500</b>	<b>1,848.4</b>	<b>2,058.9</b>	<b>13.7%</b>	<b>7.1%</b>	<b>6.1%</b>
<b>Eurostoxx</b>	<b>314.3</b>	<b>314.3</b>	<b>5.0%</b>	<b>6.4%</b>	<b>-1.3%</b>
<b>FTSE Italia All Share</b>	<b>20,203.7</b>	<b>20,137.7</b>	<b>2.3%</b>	<b>14.1%</b>	<b>-10.3%</b>
<b>Topix</b>	<b>1,302.3</b>	<b>1,407.5</b>	<b>10.3%</b>	<b>-1.9%</b>	<b>12.5%</b>
<b>Mercati emergenti</b>	<b>47,159</b>	<b>48,361</b>	<b>5.6%</b>	<b>4.8%</b>	<b>0.8%</b>
<b>MSCI World</b>	<b>385.6</b>	<b>415.3</b>	<b>10.4%</b>	<b>5.8%</b>	<b>4.3%</b>
<b>MSCI W Energy</b>	<b>260.1</b>	<b>232.7</b>	<b>-7.8%</b>	<b>13.7%</b>	<b>-18.8%</b>
<b>MSCI W Materials</b>	<b>206.0</b>	<b>204.6</b>	<b>1.9%</b>	<b>5.5%</b>	<b>-3.4%</b>
<b>MSCI W Industrials</b>	<b>186.7</b>	<b>194.8</b>	<b>6.7%</b>	<b>2.7%</b>	<b>3.9%</b>
<b>MSCI W Cons. Discr.</b>	<b>165.9</b>	<b>178.0</b>	<b>9.3%</b>	<b>0.7%</b>	<b>8.6%</b>
<b>MSCI W Cons. Staples</b>	<b>176.2</b>	<b>193.7</b>	<b>13.2%</b>	<b>5.4%</b>	<b>7.4%</b>
<b>MSCI W Health Care</b>	<b>161.0</b>	<b>194.7</b>	<b>23.4%</b>	<b>10.7%</b>	<b>11.5%</b>
<b>MSCI W Financials</b>	<b>93.5</b>	<b>99.6</b>	<b>9.5%</b>	<b>3.0%</b>	<b>6.3%</b>
<b>MSCI W Inform. Tech</b>	<b>117.1</b>	<b>136.8</b>	<b>18.8%</b>	<b>7.3%</b>	<b>10.7%</b>
<b>MSCI W Telecom</b>	<b>67.7</b>	<b>68.7</b>	<b>5.7%</b>	<b>2.1%</b>	<b>3.5%</b>
<b>MSCI W Utilities</b>	<b>103.9</b>	<b>122.1</b>	<b>21.9%</b>	<b>16.0%</b>	<b>5.1%</b>
<b>GSCI Energy</b>	<b>338.1</b>	<b>185.1</b>	<b>-45.3%</b>	<b>3.3%</b>	<b>-47.0%</b>
<b>GSCI Industrial Metals</b>	<b>349.8</b>	<b>329.2</b>	<b>-5.9%</b>	<b>2.5%</b>	<b>-8.2%</b>
<b>GSCI Precious Metals</b>	<b>1,614.5</b>	<b>1,553.6</b>	<b>-3.8%</b>	<b>9.8%</b>	<b>-12.4%</b>
<b>GSCI Agric/Livestock</b>	<b>318.1</b>	<b>312.7</b>	<b>-1.7%</b>	<b>7.7%</b>	<b>-8.8%</b>
<b>USD vs EUR</b>	<b>1.3780</b>	<b>1.2101</b>	<b>13.9%</b>	<b>0.6%</b>	<b>13.1%</b>
<b>YEN vs EUR</b>	<b>145.07</b>	<b>144.95</b>	<b>0.1%</b>	<b>4.6%</b>	<b>-4.3%</b>
YEN vs USD	105.28	119.79			
<b>GBP vs EUR</b>	<b>0.8320</b>	<b>0.7760</b>	<b>7.2%</b>	<b>3.9%</b>	<b>3.2%</b>
<b>CHF vs EUR</b>	<b>1.2306</b>	<b>1.2031</b>	<b>2.3%</b>	<b>1.3%</b>	<b>0.9%</b>

	valori di mercato		total return %		
	31-dic-13	31-dic-14	anno 2014	I semestre	II semestre
Mercati Emergenti	47,159	48,361	5.6%	4.8%	0.8%
Asia	683.61	719.42	8.1%	5.3%	2.7%
- Cina	63.10	66.05	8.3 %	-0.5 %	8.9%
- Cina (A shares)	2,301	3,379	50.5 %	-5.0 %	58.5%
- India	817.17	1016.30	26.4 %	18.5 %	6.7%
America Latina	6,938.391	6,679.109	-0.6%	3.4%	-3.9%
- Brasile	200,675	186,779	- 2.8 %	3.5 %	-6.1%
- Messico	40.791	41.210	2.2 %	0.3 %	1.8%
Est Europa,M.O,Africa	474.83	474.33	3.3%	4.7%	-1.3%
-Russia	792.58	662.24	- 12.1%	-2.4 %	- 9.9%
-Sud Africa	1137.91	1288.69	16.7 %	11.4 %	4.7%
-Ungheria	890.13	758.81	- 12.2 %	0.1%	- 12.3%
-Polonia	1.700	1.665	1.7 %	3.2 %	-1.5%
CNY vs USD	6.05	6.20	-2.4%	-2.4%	0.0%
INR vs USD	61.86	63.12	-2.0%	2.8%	-4.7%
BRL vs USD	2.36	2.66	-11.2%	7.0%	-17.1%
MXN vs USD	13.10	14.74	-11.1%	1.0%	-12.0%
RUB vs USD	32.86	60.00	-45.2%	-3.5%	-43.2%
SAF vs USD	10.47	11.57	-9.5%	-1.6%	-8.0%
HUF vs USD	215.59	260.94	-17.4%	-4.6%	-13.4%
PZL vs USD	3.02	3.55	-15.0%	-0.6%	-14.5%
USD vs EUR	1.3780	1.2101	13.9%	0.6%	13.1%

*La gestione del mandato nel corso dell'anno 2014 è avvenuta tramite l'utilizzo degli OICR classe istituzionale a caratterizzazione geografica. Le operazioni effettuate nel periodo hanno avuto carattere di ribilanciamento per seguire le variazioni di composizione del benchmark azionario di riferimento (MSCI World) e minimizzare i principali scostamenti di portafoglio.*

*Il fondo EURIZON EASYFUND-BOND INT-IH è stato selezionato per replicare la componente obbligazionaria del benchmark. Il fondo non replica l'indice sottostante (JPMorgan GBI – Global) attraverso una strategia di full replication, ma ottimizza il portafoglio con un numero più limitato, ma comunque cospicuo di titoli, che permette di limitare l'attività di compra-vendita all'interno dell'OICR e nel contempo di costruire un portafoglio adeguatamente diversificato e che rispetti i limiti di tracking error volatility definiti."*

## **OPERAZIONI IN CONFLITTO DI INTERESSE**

Per il comparto bilanciato, come peraltro indicato nelle Nota Informativa del fondo pensione, si prevede la possibilità per il gestore finanziario di investire in OICR armonizzati ivi compresi quelli appartenenti al gestore stesso o ad altra società del Gruppo di appartenenza. Nel corso del 2014 sono state effettuate operazioni in conflitto di interessi a seguito di investimenti in quote di OICR armonizzati istituiti da EURIZON CAPITAL SGR.

Le operazioni in quote di OICR sono state effettuate dal gestore in conformità alla normativa, al regolamento e alla nota informativa del Fondo, nell'interesse degli aderenti, con l'obiettivo di ridurre i costi di negoziazione, di liquidazioni associate all'acquisto dei titoli, assicurando un elevato grado di diversificazione del portafoglio.

Di seguito si riporta il dettaglio delle operazioni in conflitto di interesse effettuate nel corso dell'esercizio:

Data	Operazione	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Prezzo	Controvalore
31/01/2014	ACQUISTO	LU0114016602	EEF - BOND INT - IH	3,134	148,04	464
31/01/2014	VENDITA	LU0130324675	EEF EQ NORTH AMERICA - IH	3,157	127,39	402
31/01/2014	ACQUISTO	LU0130323271	EEF EQUITY JAPAN - IH	23,98	90,91	2.180
31/01/2014	ACQUISTO	LU0114034332	EEF EQUITY OCEANIA - IH	7,797	170,33	1.328
31/01/2014	ACQUISTO	LU0155225005	EEF EQUITY EUROPE LTE - IH	60,321	107,31	6.473
31/01/2014	ACQUISTO	LU0130324675	EEF EQ NORTH AMERICA - IH	106,776	126,32	13.488
31/01/2014	ACQUISTO	LU0114016602	EEF - BOND INT - IH	362,906	149	54.073
31/01/2014	ACQUISTO	LU0114016602	EEF - BOND INT - IH	2,728	149,17	407
28/02/2014	ACQUISTO	LU0130323271	EEF EQUITY JAPAN - IH	1,092	85,17	93
28/02/2014	ACQUISTO	LU0155225005	EEF EQUITY EUROPE LTE - IH	4,702	103,99	489
28/02/2014	VENDITA	LU0114016602	EEF - BOND INT - IH	9,725	150,49	1.464
28/02/2014	ACQUISTO	LU0130324675	EEF EQ NORTH AMERICA - IH	6,698	123,76	829
28/02/2014	ACQUISTO	LU0114034332	EEF EQUITY OCEANIA - IH	0,616	170,52	105
28/02/2014	ACQUISTO	LU0130324675	EEF EQ NORTH AMERICA - IH	3,057	126,26	386
28/02/2014	VENDITA	LU0114016602	EEF - BOND INT - IH	2,786	150,14	415
28/02/2014	ACQUISTO	LU0155225005	EEF EQUITY EUROPE LTE - IH	2,488	106,53	265
28/02/2014	ACQUISTO	LU0114016602	EEF - BOND INT - IH	21,761	149,81	3.260
28/02/2014	ACQUISTO	LU0130324675	EEF EQ NORTH AMERICA - IH	6,508	126,3	822
28/02/2014	ACQUISTO	LU0155225005	EEF EQUITY EUROPE LTE - IH	3,685	106,91	394
28/02/2014	ACQUISTO	LU0130323271	EEF EQUITY JAPAN - IH	2,581	85,23	220
28/02/2014	ACQUISTO	LU0114016602	EEF - BOND INT - IH	11,078	150,75	1.670
28/02/2014	VENDITA	LU0130324675	EEF EQ NORTH AMERICA - IH	7,753	128,65	997
28/02/2014	VENDITA	LU0155225005	EEF EQUITY EUROPE LTE - IH	4,411	108,85	480
28/02/2014	VENDITA	LU0130323271	EEF EQUITY JAPAN - IH	1,815	86,02	156
31/03/2014	ACQUISTO	LU0130324675	EEF EQ NORTH AMERICA - IH	0,517	127,7	66
31/03/2014	ACQUISTO	LU0114016602	EEF - BOND INT - IH	7,92	150,75	1.194
31/03/2014	ACQUISTO	LU0155225005	EEF EQUITY EUROPE LTE - IH	22,07	106,16	2.343
31/03/2014	ACQUISTO	LU0130324675	EEF EQ NORTH AMERICA - IH	39,219	129,25	5.069
31/03/2014	ACQUISTO	LU0130323271	EEF EQUITY JAPAN - IH	7,801	81,14	633
31/03/2014	ACQUISTO	LU0114034332	EEF EQUITY OCEANIA - IH	3,044	172,13	524
31/03/2014	ACQUISTO	LU0114016602	EEF - BOND INT - IH	127,933	150,54	19.259
31/03/2014	VENDITA	LU0114016602	EEF - BOND INT - IH	1,633	150,71	246
31/03/2014	ACQUISTO	LU0130323271	EEF EQUITY JAPAN - IH	3,935	84,63	333,02
31/03/2014	VENDITA	LU0130324675	EEF EQ NORTH AMERICA - IH	0,85	129,55	110,12
31/03/2014	ACQUISTO	LU0155225005	EEF EQUITY EUROPE LTE - IH	0,463	107,93	49,97
30/04/2014	ACQUISTO	LU0130324675	EEF EQ NORTH AMERICA - IH	1,76	126,71	223,01
30/04/2014	ACQUISTO	LU0114016602	EEF - BOND INT - IH	0,893	151,21	135,03
30/04/2014	VENDITA	LU0130323271	EEF EQUITY JAPAN - IH	4,32	79,67	344,17
30/04/2014	ACQUISTO	LU0130324675	EEF EQ NORTH AMERICA - IH	51,685	125,53	6488,02
30/04/2014	ACQUISTO	LU0155225005	EEF EQUITY EUROPE LTE - IH	27,608	106,42	2.938
30/04/2014	ACQUISTO	LU0114016602	EEF - BOND INT - IH	159,342	151,26	24.102
30/04/2014	ACQUISTO	LU0130323271	EEF EQUITY JAPAN - IH	10,296	79,64	820
30/04/2014	ACQUISTO	LU0114034332	EEF EQUITY OCEANIA - IH	3,365	176,54	594
30/04/2014	VENDITA	LU0155225005	EEF EQUITY EUROPE LTE - IH	6,052	105,84	641
30/04/2014	VENDITA	LU0130324675	EEF EQ NORTH AMERICA - IH	3,504	127,33	446
30/04/2014	ACQUISTO	LU0114016602	EEF - BOND INT - IH	17,489	151,47	2.649

## XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 315

Data	Operazione	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Prezzo	Controvalore
30/04/2014	VENDITA	LU0114016602	EEF - BOND INT - IH	6,936	151,4	1.050
30/04/2014	VENDITA	LU0114034332	EEF EQUITY OCEANIA - IH	0,391	176,91	69
30/04/2014	ACQUISTO	LU0130324675	EEF EQ NORTH AMERICA - IH	2,897	129,81	376,06
30/04/2014	ACQUISTO	LU0155225005	EEF EQUITY EUROPE LTE - IH	7,298	109,62	800,01
30/04/2014	ACQUISTO	LU0130323271	EEF EQUITY JAPAN - IH	1,399	82,94	116,03
31/05/2014	ACQUISTO	LU0114016602	EEF - BOND INT - IH	15,66	151,72	2375,94
31/05/2014	ACQUISTO	LU0155225005	EEF EQUITY EUROPE LTE - IH	2,652	110,86	294
31/05/2014	ACQUISTO	LU0130324675	EEF EQ NORTH AMERICA - IH	4,526	130,79	592
31/05/2014	ACQUISTO	LU0114016602	EEF - BOND INT - IH	6,466	152,5	986
31/05/2014	VENDITA	LU0114034332	EEF EQUITY OCEANIA - IH	0,585	180,45	106
31/05/2014	VENDITA	LU0130324675	EEF EQ NORTH AMERICA - IH	0,77	132,41	102
31/05/2014	VENDITA	LU0155225005	EEF EQUITY EUROPE LTE - IH	7,66	111,92	857
31/05/2014	ACQUISTO	LU0130323271	EEF EQUITY JAPAN - IH	2,281	85,91	196
30/06/2014	ACQUISTO	LU0155225005	EEF EQUITY EUROPE LTE - IH	9,457	112,61	1.065
30/06/2014	ACQUISTO	LU0130324675	EEF EQ NORTH AMERICA - IH	17,331	133,92	2.321
30/06/2014	ACQUISTO	LU0130323271	EEF EQUITY JAPAN - IH	3,697	87,09	322
30/06/2014	ACQUISTO	LU0114016602	EEF - BOND INT - IH	59,04	152,1	8.980
30/06/2014	ACQUISTO	LU0114016602	EEF - BOND INT - IH	4,269	152,74	652
30/06/2014	ACQUISTO	LU0114034332	EEF EQUITY OCEANIA - IH	1,26	176,99	223
30/06/2014	VENDITA	LU0130324675	EEF EQ NORTH AMERICA - IH	4,891	135,01	660
30/06/2014	VENDITA	LU0130323271	EEF EQUITY JAPAN - IH	1,418	89,42	127
31/07/2014	ACQUISTO	LU0155225005	EEF EQUITY EUROPE LTE - IH	12,129	109,08	1.323
31/07/2014	ACQUISTO	LU0130324675	EEF EQ NORTH AMERICA - IH	21,235	135,11	2.869
31/07/2014	ACQUISTO	LU0114016602	EEF - BOND INT - IH	72,744	152,7	11.108
31/07/2014	ACQUISTO	LU0130323271	EEF EQUITY JAPAN - IH	4,474	87,84	393
31/07/2014	ACQUISTO	LU0114034332	EEF EQUITY OCEANIA - IH	1,345	179,98	242
31/07/2014	ACQUISTO	LU0114016602	EEF - BOND INT - IH	6,414	153,25	983
31/07/2014	ACQUISTO	LU0114034332	EEF EQUITY OCEANIA - IH	0,522	185,69	97
31/07/2014	VENDITA	LU0130324675	EEF EQ NORTH AMERICA - IH	1,217	133,07	162
31/07/2014	VENDITA	LU0155225005	EEF EQUITY EUROPE LTE - IH	1,01	108,76	110
31/07/2014	ACQUISTO	LU0130323271	EEF EQUITY JAPAN - IH	1,032	90,14	93
31/08/2014	ACQUISTO	LU0130324675	EEF EQ NORTH AMERICA - IH	8,256	132,26	1.092
31/08/2014	VENDITA	LU0114016602	EEF - BOND INT - IH	7,931	153,54	1.218
31/08/2014	VENDITA	LU0155225005	EEF EQUITY EUROPE LTE - IH	0,42	107,53	45
31/08/2014	ACQUISTO	LU0130323271	EEF EQUITY JAPAN - IH	1,054	87,3	92
31/08/2014	ACQUISTO	LU0155225005	EEF EQUITY EUROPE LTE - IH	23,515	105,59	2.483
31/08/2014	ACQUISTO	LU0130324675	EEF EQ NORTH AMERICA - IH	42,663	132,95	5.672
31/08/2014	ACQUISTO	LU0130323271	EEF EQUITY JAPAN - IH	9,066	87,25	791
31/08/2014	ACQUISTO	LU0114034332	EEF EQUITY OCEANIA - IH	3,124	180,54	564
31/08/2014	ACQUISTO	LU0114016602	EEF - BOND INT - IH	145,167	154,03	22.360
31/08/2014	ACQUISTO	LU0114016602	EEF - BOND INT - IH	6,991	155,21	1.085
31/08/2014	VENDITA	LU0130324675	EEF EQ NORTH AMERICA - IH	6,71	138,14	927
31/08/2014	ACQUISTO	LU0155225005	EEF EQUITY EUROPE LTE - IH	0,28	110,59	31
31/08/2014	VENDITA	LU0130323271	EEF EQUITY JAPAN - IH	2,247	88,97	200
30/09/2014	ACQUISTO	LU0114034332	EEF EQUITY OCEANIA - IH	5,804	185,56	1.077
30/09/2014	ACQUISTO	LU0155225005	EEF EQUITY EUROPE LTE - IH	47,877	112,12	5.368
30/09/2014	ACQUISTO	LU0130324675	EEF EQ NORTH AMERICA - IH	87,13	138	12.024
30/09/2014	ACQUISTO	LU0114016602	EEF - BOND INT - IH	301,072	154,9	46.636

Data	Operazione	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Prezzo	Controvalore
30/09/2014	ACQUISTO	LU0130323271	EEF EQUITY JAPAN - IH	18,157	90,6	1.645
30/09/2014	ACQUISTO	LU0114034332	EEF EQUITY OCEANIA - IH	2,821	177,95	502
30/09/2014	ACQUISTO	LU0114016602	EEF - BOND INT - IH	216,644	154,23	33.413
30/09/2014	ACQUISTO	LU0130324675	EEF EQ NORTH AMERICA - IH	74,647	138,29	10.323
30/09/2014	ACQUISTO	LU0155225005	EEF EQUITY EUROPE LTE - IH	32,944	112,25	3.698
30/09/2014	ACQUISTO	LU0130323271	EEF EQUITY JAPAN - IH	9,519	92,87	884
30/09/2014	VENDITA	LU0114016602	EEF - BOND INT - IH	3,421	155,21	531
30/09/2014	VENDITA	LU0114034332	EEF EQUITY OCEANIA - IH	0,892	175,25	156
30/09/2014	ACQUISTO	LU0130324675	EEF EQ NORTH AMERICA - IH	5,855	135,45	793
30/09/2014	VENDITA	LU0155225005	EEF EQUITY EUROPE LTE - IH	2,758	110,11	304
31/10/2014	VENDITA	LU0114016602	EEF - BOND INT - IH	6,947	156,17	1.085
31/10/2014	ACQUISTO	LU0114034332	EEF EQUITY OCEANIA - IH	1,097	181,46	199
31/10/2014	ACQUISTO	LU0155225005	EEF EQUITY EUROPE LTE - IH	4,73	108,46	513
31/10/2014	ACQUISTO	LU0130324675	EEF EQ NORTH AMERICA - IH	8,974	138,06	1.239
30/11/2014	ACQUISTO	LU0114016602	EEF - BOND INT - IH	10,506	156,2	1.641
30/11/2014	VENDITA	LU0130324675	EEF EQ NORTH AMERICA - IH	2,152	138,82	299
30/11/2014	VENDITA	LU0155225005	EEF EQUITY EUROPE LTE - IH	1,172	108,37	127
30/11/2014	VENDITA	LU0114034332	EEF EQUITY OCEANIA - IH	0,2	181,79	36
30/11/2014	VENDITA	LU0130323271	EEF EQUITY JAPAN - IH	0,309	95,07	29
30/11/2014	VENDITA	LU0155225005	EEF EQUITY EUROPE LTE - IH	3,444	108,64	374
30/11/2014	VENDITA	LU0130324675	EEF EQ NORTH AMERICA - IH	2,402	139,34	335
30/11/2014	VENDITA	LU0130323271	EEF EQUITY JAPAN - IH	0,71	95,83	68
30/11/2014	VENDITA	LU0114034332	EEF EQUITY OCEANIA - IH	0,224	182,2	41
30/11/2014	ACQUISTO	LU0114016602	EEF - BOND INT - IH	5,143	156,34	804
30/11/2014	ACQUISTO	LU0114034332	EEF EQUITY OCEANIA - IH	1,197	181,31	217
30/11/2014	ACQUISTO	LU0130323271	EEF EQUITY JAPAN - IH	3,633	96,89	352
30/11/2014	ACQUISTO	LU0114016602	EEF - BOND INT - IH	60,532	156,15	9.452
30/11/2014	ACQUISTO	LU0130324675	EEF EQ NORTH AMERICA - IH	18,229	139,39	2.541
30/11/2014	ACQUISTO	LU0155225005	EEF EQUITY EUROPE LTE - IH	9,701	108,03	1.048
30/11/2014	VENDITA	LU0114034332	EEF EQUITY OCEANIA - IH	0,371	178,07	66
30/11/2014	VENDITA	LU0130323271	EEF EQUITY JAPAN - IH	7,133	98,25	701
30/11/2014	VENDITA	LU0130324675	EEF EQ NORTH AMERICA - IH	7,506	141,06	1.059
30/11/2014	VENDITA	LU0155225005	EEF EQUITY EUROPE LTE - IH	6,438	112,11	722
30/11/2014	ACQUISTO	LU0114016602	EEF - BOND INT - IH	15,481	157,87	2.444
31/12/2014	VENDITA	LU0114016602	EEF - BOND INT - IH	3,165	157,87	500
31/12/2014	ACQUISTO	LU0114034332	EEF EQUITY OCEANIA - IH	0,234	175,38	41
31/12/2014	ACQUISTO	LU0130323271	EEF EQUITY JAPAN - IH	0,623	97,96	61
31/12/2014	ACQUISTO	LU0130324675	EEF EQ NORTH AMERICA - IH	2,474	140,27	347
31/12/2014	ACQUISTO	LU0155225005	EEF EQUITY EUROPE LTE - IH	1,295	109,69	142
31/12/2014	ACQUISTO	LU0114034332	EEF EQUITY OCEANIA - IH	1,939	171,71	333
31/12/2014	ACQUISTO	LU0130323271	EEF EQUITY JAPAN - IH	5,804	95,62	555
31/12/2014	ACQUISTO	LU0114016602	EEF - BOND INT - IH	105,928	158,9	16.832
31/12/2014	ACQUISTO	LU0130324675	EEF EQ NORTH AMERICA - IH	31,017	137,44	4.283
31/12/2014	ACQUISTO	LU0155225005	EEF EQUITY EUROPE LTE - IH	16,334	106,28	1.736

**COSTI COMPLESSIVI A CARICO DEL FONDO**

Nel corso del 2014 il Fondo ha sostenuto direttamente i costi per il contributo di vigilanza Covip.

**ANDAMENTO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE**

I contributi e i trasferimenti in entrata pervenuti al 31.12.2014 ammontano a € 513.315, di cui € 184.945 a favore di "Geometri" ed € 7.910 a favore di familiari a carico mentre i trasferimenti in entrata pervenuti da altri fondi pensione ammontano ad € 320.460. I contributi e trasferimenti accreditati sono stati riconciliati ed investiti con il valore quota del mese di riferimento. La contribuzione media complessiva per ogni aderente è pari € 1.614.

**ANDAMENTO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA**

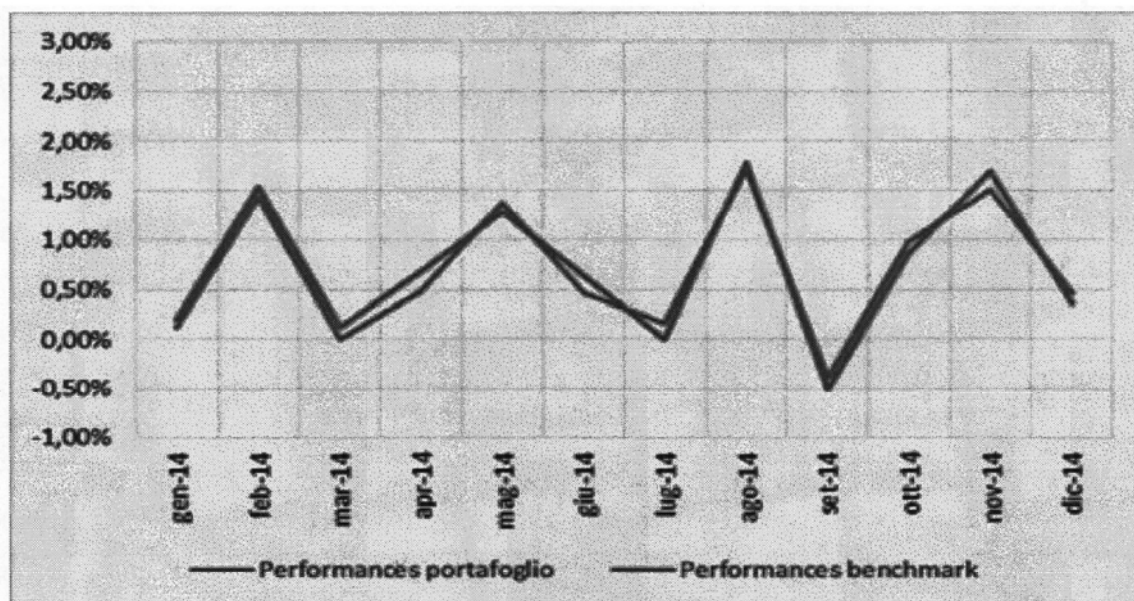
Le spese generali amministrative, pari ad € 56, si riferiscono agli oneri relativi al contributo di vigilanza Covip. Tali spese sono state finanziate dai contributi destinati alla copertura degli oneri amministrativi che ammontano ad € 1.060, costituiti dalla quota associativa fissata in misura di € 10 annui per ogni aderente versante. Il saldo della gestione amministrativa ammonta quindi ad € 1.004.

**ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

Con riferimento all'andamento della gestione del portafoglio finanziario (Bilanciato) affidato al gestore "Eurizon Capital" nella tabella che segue sono messe a confronto le performance lorde realizzate con il relativo parametro di riferimento:

<b>Data</b>	<b>Performances portafoglio</b>	<b>Performances benchmark</b>	<b>Delta</b>
Gen-14	0,12%	0,20%	-0,08%
Feb-14	1,43%	1,53%	-0,10%
Mar-14	0,00%	0,12%	-0,12%
Apr-14	0,47%	0,67%	-0,20%
Mag-14	1,38%	1,29%	0,10%
Giu-14	0,46%	0,63%	-0,17%
Lug-14	0,16%	0,00%	0,16%
Ago-14	1,72%	1,77%	-0,05%
Set-14	-0,39%	-0,50%	0,11%
Ott-14	0,98%	0,86%	0,12%
Nov-14	1,51%	1,69%	-0,18%
Dic-14	0,46%	0,36%	0,10%





## RECLAMI

Nel corso del 2014 non sono pervenuti reclami al Fondo Pensione.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come già evidenziato la Commissione di Vigilanza, in data 20 gennaio 2014, ha notificato al Fondo, la delibera di proroga dei termini previsti per il raggiungimento della base associativa minima (ex art.5, comma 2, del Regolamento Covip del 15 luglio 2010). La Delibera ha disposto la proroga del termine per il raggiungimento della base associativa minima di 5.500 fino al 20 gennaio 2015.

Nel mese di dicembre 2014 il Fondo Futura ha sottoposto alla Covip delle iniziative tese a conseguire il potenziale raggiungimento della base associativa minima, allo stato attuale si è in attesa di ricevere la relativa comunicazione.

Con riferimento invece alla nuova fiscalità relativa alla fase di accumulo occorre evidenziare che la L. 23 dicembre 2014, n. 190 (GU n. 300 del 29-12-2014 - Suppl. Ordinario n. 99) recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)" ha previsto l'innalzamento dell'imposizione sostitutiva al 20% per il 2015 e gli anni seguenti; infatti l'art. 1, comma 621, ha disposto che "all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le parole: «11 per cento» sono sostituite dalle seguenti: «20 per cento»". Particolari disposizioni agevolative prevedono, invece, un minor carico fiscale in presenza di titoli pubblici.

Come già evidenziato il maggiore carico fiscale dovuto alla maggiore aliquota fiscale del 20% rispetto all'11,50% riferibile al 2014 è stata, come da disposizione Covip sopra indicata, interamente imputata nella quota di gennaio 2015.

Il fondo pensione si è attivato con il service amministrativo per adempiere all'invio delle nuove comunicazioni alla Covip così come previsto dalla Circolare (Covip) del 18 settembre 2014.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione, si segnala che quest'ultima è legata al progresso del Fondo in relazione alle proposte fornite alla Commissione per l'incremento della base associativa.

Ad un auspicato esito positivo, il Fondo continuerà il proprio impegno nel sensibilizzare gli iscritti Cipag sul tema della Previdenza complementare nell'ambito di un pacchetto di Welfare integrato.

Più in dettaglio si indicano le principali attività, che nel corso del 2015, saranno intraprese dal Fondo:

- a) rafforzamento della campagna di adesioni *on line* con una ancor più penetrante campagna di sensibilizzazione;
- b) individuazione di ulteriori azioni volte a ricontattare i geometri che hanno mostrato interesse per l'iniziativa differenziando per *target* di età ed esigenze specifiche del potenziale aderente;
- c) organizzazione di momenti di approfondimento su temi previdenziali;
- d) appuntamenti telefonici personalizzati e azioni di *mailing* mirate.

## SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DEL FONDO PENSIONE

### GLI ORGANI DEL FONDO

Il funzionamento del Fondo Pensione Futura è affidato ai seguenti organi: Consiglio di amministrazione e Collegio dei Sindaci della Cassa Italiana di previdenza e assistenza dei Geometri Liberi Professionisti. Essi presentano i requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalla normativa vigente.

#### Consiglio di Amministrazione

	NOME	CARICA
1	Geom. Fausto Amadasi	Presidente
2	Geom. Diego Buono	Vice Presidente
3	Geom. Rolando Alberti	Consigliere
4	Geom. Antonio Aversa	Consigliere
5	Geom. Carlo Cecchetelli	Consigliere
6	Geom. Cristiano Massimiliano Cremoli	Consigliere
7	Geom. Francesco Di Leo	Consigliere
8	Geom. Renato Ferrari	Consigliere
9	Geom. Carmelo Garofalo	Consigliere
10	Geom. Leo Momi	Consigliere
11	Geom. Ilario Tesio	Consigliere

**Collegio sindacale**

	NOME	CARICA
1	Dott. Gustavo Ferraro	Presidente
2	Dott.ssa Stefania Cresti	Sindaco
3	Dott. Vincenzo Limone	Sindaco
4	Dott.ssa Elisabetta Rispoli	Sindaco
5	Geom. Salvatore Ciocca	Sindaco
6	Geom. Salvatore Scanu	Sindaco
7	Geom. Armando Versini	Sindaco

**Responsabile del Fondo** : Francesco Vallacqua. Il responsabile del fondo pensione è stato nominato in data 1 settembre 2012 e la carica scade il 31 agosto 2015.

**Service Amministrativo** : la gestione amministrativa e contabile del fondo è affidata a Parametrica Pension Fund S.p.a. Sede Legale: Via Abbeveratoia, 63/A – Parma.

**Banca Depositaria** : Société Générale Securities Services Spa, con sede in Milano, Via Benigno Crespi 19/A.

**Società di Gestione** : Eurizon Capital S.G.R. S.p.a.

**Revisione volontaria** : Reconta Ernst & Young S.p.a.

Roma, 25 marzo 2015

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**

*(Geom. Fausto Amadasi)*

**Il Responsabile del Fondo**

*(Francesco Vallacqua)*

## RENDICONTO FONDO PENSIONE FUTURA AL 31 DICEMBRE 2014 FASE DI ACCUMULO

### STATO PATRIMONIALE – FASE DI ACCUMULO

<i>(UNITA' DI EURO)</i>	31/12/2014	31/12/2013
<b>10 Investimenti</b>	<b>745.438</b>	<b>202.167</b>
a) Depositi bancari	226.664	78.898
b) Crediti per operazioni pronto contro termine	-	-
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	-	-
d) Titoli di debito quotati	-	-
e) Titoli di capitale quotati	-	-
f) Titoli di debito non quotati	-	-
g) Titoli di capitale non quotati	-	-
h) Quote di OICR	517.185	122.917
i) Opzioni acquistate	-	-
l) Ratei e risconti attivi	-	-
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n) Altre attività della gestione finanziaria	1.589	352
<b>20 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>30 Crediti d'imposta</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>745.438</b>	<b>202.167</b>
<b>10 Passività della gestione previdenziale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Debiti della gestione previdenziale	-	-
<b>20 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>30 Passività della gestione finanziaria</b>	<b>143</b>	<b>32</b>
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
b) Opzioni emesse	-	-
c) Ratei e risconti passivi	-	-
d) Altre passività della gestione finanziaria	143	32
<b>40 Passività della gestione amministrativa</b>	<b>-</b>	<b>610</b>
a) Altre passività della gestione amministrativa	-	610
<b>50 Debiti d'imposta</b>	<b>3.546</b>	<b>380</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>3.689</b>	<b>1.022</b>
<b>100 Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>741.749</b>	<b>201.145</b>

**CONTO ECONOMICO – FASE DI ACCUMULO**

<i>(UNITA' DI EURO)</i>	31/12/2014	31/12/2013
<b>10 Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>513.315</b>	<b>161.189</b>
a) Contributi per le prestazioni	513.315	161.189
b) Anticipazioni	-	-
c) Trasferimenti e riscatti	-	-
d) Trasformazioni in rendita	-	-
e) Erogazioni in forma di capitale	-	-
f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
<b>20 Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>25.968</b>	<b>2.983</b>
a) Dividendi e interessi	-	-
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	25.968	2.983
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
<b>30 Oneri di gestione</b>	<b>3.862</b>	<b>486</b>
a) Società di gestione	3.913	548
b) Spese bancarie	-51	-62
<b>40 Saldo della gestione amministrativa</b>	<b>1.004</b>	<b>-18</b>
a) Contributi destinati a copertura di oneri amministrativi	1.060	610
b) Società di revisione	0	-610
c) Contributo Covip	-56	-18
<b>50 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)+(40)</b>	<b>544.149</b>	<b>164.640</b>
<b>60 Imposta sostitutiva</b>	<b>-3.546</b>	<b>-380</b>
<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (50)+(60)</b>	<b>540.603</b>	<b>164.260</b>

## NOTA INTEGRATIVA AL 31.12.2014

### INFORMAZIONI GENERALI

#### La struttura del rendiconto

Il presente rendiconto è stato redatto facendo riferimento alle disposizioni emanate dalla Covip in data 17 giugno 1998 e pubblicate nel supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 122 del 14 luglio 1998 e successivamente integrate dalla delibera Covip del 16 gennaio 2002 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 34 del 9 febbraio 2002.

Ciò posto il presente Rendiconto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione economica patrimoniale e finanziaria e la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni del Fondo.

Il Rendiconto presenta, ai fini comparativi, il raffronto con i dati dell'esercizio precedente.

Si precisa che il risultato economico dell'esercizio è rappresentato in Rendiconto dalla "variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni". Quest'ultimo, in valore aggregato, esprime il risultato realizzato nell'esercizio dal Fondo Pensione nel suo complesso ed in valore disaggregato il risultato (utile o perdita) realizzati nell'esercizio. Tale variazione incrementa o decrementa "l'attivo netto destinato alle prestazioni" il quale corrisponde alla differenza tra attività e passività del Fondo Pensione.

Il rendiconto di esercizio è composto da:

- 1) Stato Patrimoniale;
- 2) Conto Economico;
- 3) Nota Integrativa;

ed è corredato, inoltre, da:

- a) Relazione degli amministratori sulla gestione;
- b) Relazione del Collegio sindacale;  
e dalla
- c) Relazione della società di Revisione.

### A) CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL FONDO

Il Fondo Pensione Futura è un Fondo Pensione Complementare riservato ai Geometri Liberi Professionisti. E' un fondo pensione collettivo costituito in forma di patrimonio autonomo e separato operante in regime di contribuzione definita ed è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252. Sono destinatari del Fondo tutti gli iscritti alla Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti e i soggetti fiscalmente a carico degli aderenti stessi. Il fondo pensione ha operato in un solo comparto ai sensi dell'art. 6 del Regolamento.

Il patrimonio del fondo e la quota sono calcolati mensilmente con riferimento alla fine di ogni mese.

## **B) CRITERI DI VALUTAZIONE**

Il presente Rendiconto è redatto secondo lo schema previsto dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione nella Deliberazione del 17 giugno 1998.

## **C) I CRITERI ADOTTATI PER IL RIPARTO DEI COSTI**

Nell' esercizio 2014 il Fondo ha sostenuto direttamente le spese relative al contributo COVIP.

Le spese di cui si fa carico direttamente CIPAG, fino al consolidamento definitivo della struttura del Fondo Pensione, sono le spese per il service amministrativo, le spese per la società di revisione, il compenso del Responsabile del Fondo oltre alle spese di "start up", comprensive della commissione della banca depositaria. In proposito il Comitato dei Delegati nella seduta del 26 novembre 2013 ha deliberato di destinare gli ulteriori risparmi di cui all' art.10 bis) del D.L.76/2013 (convertito nella L. n. 99/2013) al potenziamento delle iniziative di *Welfare* in favore degli iscritti già avviate da Cipag, nonché alle ulteriori iniziative che verranno intraprese.

In applicazione del predetto articolo, la Cipag ha deliberato di destinare le maggiori economie rispetto a quelle generate dalla riduzione del 15% dei consumi intermedi rispetto all'anno 2010 in parte alla copertura delle spese di "start up" del Fondo di previdenza complementare e in parte ad apposito fondo di accantonamento.

Si rappresenta in proposito che, in aderenza alle richieste Ministeriali la CIPAG ha redatto un documento che detta i criteri e le modalità di destinazione delle risorse scaturenti dagli ulteriori risparmi realizzati in coerenza con le prescrizioni dell'art. 10 Bis L.99/2013. Il predetto regolamento è stato deliberato dal Comitato dei Delegati nella seduta del 25 novembre 2014 e sottoposto all'approvazione dei Dicasteri.

Come già in precedenza sottolineato lo schema di Rendiconto adottato dal Fondo è quello applicato dai Fondi Pensione aperti.

## **D) I CRITERI E LE PROCEDURE UTILIZZATE PER LA STIMA DEGLI ONERI E DEI PROVENTI NELLA COMPILAZIONE DEL PROSPETTO DELLA COMPOSIZIONE E DEL VALORE DEL PATRIMONIO**

Gli oneri e i proventi sono stati rilevati nel rispetto del principio di competenza. I versamenti delle contribuzioni sono stati registrati avendo a riguardo il principio di cassa.

## **E) CATEGORIE DI SOGGETTI ISCRIVIBILI AL FONDO PENSIONE**

Il Fondo Pensione Futura è strutturato inizialmente in un solo comparto di investimento (Bilanciato). L'adesione è libera e volontaria ed è rivolta a tutti gli iscritti alla Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti e ai soggetti fiscalmente a carico degli aderenti stessi.

Alla data del 31 dicembre 2014 il numero degli iscritti al Fondo Pensione risulta pari a 318 di cui:

- 302 Geometri Liberi Professionisti;
- 16 familiari fiscalmente a carico.

**F) COMPENSI SPETTANTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI SOCIALI**

Gli organi del Fondo coincidono con quelli della Cassa e non si prevede un compenso aggiuntivo.

**G) ULTERIORI INFORMAZIONI**

A decorrere dal 10 luglio 2013 le risorse finanziarie del Fondo Pensione sono state investite in OICR sulla base della Convenzione stipulata con Eurizon Capital Sgr.

**H) LE QUOTE DEL FONDO**

Il controvalore delle quote in essere alla fine dell'esercizio, nonché alla fine di ogni mese, corrisponde al valore dell'attivo netto destinato alle prestazioni del comparto, alle corrispondenti date di riferimento sotto indicate.

GIORNO DI VALORIZZAZIONE	NUMERO QUOTE	VALORE QUOTA	ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI
31.12.2013	19.423,637	10,35570	201.145
31.01.2014	19.871,754	10,37678	206.205
28.02.2014	20.032,765	10,49619	210.268
31.03.2014	26.182,413	10,51347	275.268
30.04.2014	26.442,485	10,57403	279.604
31.05.2014	27.646,817	10,69068	295.563
30.06.2014	29.128,769	10,74433	312.969
31.07.2014	32.088,315	10,74409	344.760
31.08.2014	38.203,543	10,91737	417.082
30.09.2014	42.765,079	10,88856	465.650
31.10.2014	43.998,750	10,96852	482.601
30.11.2014	46.130,232	11,12702	513.292
31.12.2014	66.254,005	11,19553	741.749



Nel grafico che segue si evidenzia la dinamica dell'andamento della quota:



	NUMERO	CONTROVALORE
QUOTE IN ESSERE AL 1.01.2014	19.423	201.145
A) QUOTE EMESSE	46.831	513.315
B) QUOTE ANNULLATE	-	0,00
C) INCREMENTO VALORE QUOTE		27.288
VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO		540.603
<b>QUOTE IN ESSERE AL 31.12.2014</b>	<b>66.254</b>	<b>741.749</b>

Il controvalore delle quote emesse per un totale di € 513.315, è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore della quota è invece pari alla somma del saldo della gestione finanziaria, della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

Nel 2014 è stato prodotto un rendimento positivo pari al 8,11% al netto degli oneri fiscali. Come già evidenziato nella Relazione sulla Gestione il rendimento annuale è esposto al netto della imposizione sostitutiva dell'11,50%. Il maggior carico fiscale introdotto dalla Legge di Stabilità 2015, pur se riferibile al 2014, è stato imputato nella valorizzazione della quota del mese di gennaio 2015.

Il valore quota mensile 2014 è stato sempre formalmente approvato dalla Banca Depositaria e comunicato al Fondo e al Service nel rispetto dei livelli di servizio contenuti nella Convenzione in essere.

**I) REGIME FISCALE DEL FONDO**

Sotto il profilo fiscale il fondo pensione è soggetto all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs.252/2005.

L'imposta sostitutiva è stata applicata nella misura dell'11,50 per cento. La base imponibile corrisponde al risultato netto maturato in ciascun periodo di imposta.

Con riferimento alle modifiche delle aliquote di imposta sostitutiva avvenute nel corso del 2014, il loro effetto retroattivo e, non da ultimo il criterio di imputazione sugli esercizi 2014 e 2015 si fa espresso rinvio a quanto indicato nel paragrafo Rubricato "*Le principali attività svolte nel corso del 2014*" della relazione degli amministratori sulla gestione.

Qualora il risultato della gestione dovesse risultare negativo questo potrà essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi d'imposta successivi. Il fondo pensione si qualifica come "lordista" in quanto percepisce i redditi di capitale al lordo di ogni altro onere impositivo.

**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE****ATTIVITA'****10 – INVESTIMENTI***a) Depositi bancari*

Il saldo al 31 dicembre 2014 di € 226.664, riconciliato, è costituito da:

- € 1.004 del conto corrente n. 25834, utilizzato per l'afflusso dei contributi;
- € 225.660 del conto corrente n. 25885, utilizzato per gli investimenti in gestione.

Entrambi i conti risultano accesi presso SGSS SPA (Banca Depositaria).

*h) Quote di OICR*

Le quote di OICR al 31 dicembre 2014 ammontano ad € 517.185 e sono così costituite:

TITOLO	QUANTITA'	PREZZO DI MERCATO	CONTROVALORE AL 31.12.14
EEF - BOND INT-IH	2285,469	159,39	364.281
EEF EQUITY OCEANIA - IH	41,555	178,17	7.404
EEF EQUITY JAPAN - IH	125,151	97,75	12.234
EEF EQ NORTH AMERICA - IH	673,389	140,72	94.759
EEF EQUITY EUROPE LTE - IH	351,054	109,69	38.507
<b>Totale quote di OICR</b>			<b>517.185</b>

*I prezzi degli OICR sono al 31/12/2014, comunicati dal Gestore finanziario al service e al Fondo in data 5 gennaio 2015.*

Le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio sulle quote di OICR sono così sintetizzate:

- Acquisti e sottoscrizioni: € 386.066;
- Vendite e rimborsi: € 17.767.

Alla data del 31 dicembre 2014 gli OICR detenuti in portafoglio rapportati al totale attività sono riepilogati nella tabella seguente:

TITOLO	QUANTITA'	PREZZO DI MERCATO	CONTROVALORE AL 31.12.14	PERCENTUALE
EEF - BOND INT-IH	2285,469	159,39	364.281	70,44%
EEF EQ NORTH AMERICA - IH	41,555	178,17	7.404	1,43%
EEF EQUITY EUROPE LTE - IH	125,151	97,75	12.234	2,37%
EEF EQUITY JAPAN - IH	673,389	140,72	94.759	18,32%
EEF EQUITY OCEANIA - IH	351,054	109,69	38.507	7,45%
<b>Totale quote di OICR</b>			<b>517.185</b>	<b>100,00%</b>

*I prezzi degli OICR sono al 31/12/2014, comunicati dal Gestore finanziario al service e al Fondo in data 5 gennaio 2015.*

*n) Altre attività della gestione finanziaria*

Al 31.12.2014 le altre attività della gestione finanziaria ammontano ad € 1.589 e sono costituite dal credito verso il Gestore Eurizon Capital SGR per le commissioni di retrocessione.

**30 – CREDITI D’IMPOSTA**

Alla data di chiusura dell’esercizio non risultano crediti d’imposta.

**PASSIVITA’**

**10 – PASSIVITA’ DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE**

Alla data di chiusura dell’esercizio non risultano passività della gestione previdenziale.

**30 – PASSIVITA’ DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

Al 31.12.2014 le passività della gestione finanziaria ammontano ad € 143 e sono costituite dal debito verso il Gestore Eurizon Capital SGR per le commissioni di gestione.

**40 – PASSIVITA’ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA**

Al 31.12.2014 non risultano passività della gestione amministrativa.

**50 – DEBITI D’IMPOSTA**

Al 31.12.2014 la voce accoglie il debito per imposta sostitutiva, ai sensi del D.Lgs. n. 252/2005 e successive modifiche e integrazioni, per € 3.546.

**100 – ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI**

L’attivo netto destinato alle prestazioni ammonta ad € 741.749 ed è dato dalla differenza tra il totale delle attività ed il totale delle passività.

**INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO****10 – SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE**

Il saldo della gestione previdenziale ammonta ad € 513.315 ed è così costituito:

- € 184.945 per contributi a favore di Geometri Liberi Professionisti;
- € 7.910 per contributi a favore di famigliari fiscalmente a carico;
- € 320.460 per trasferimenti da altre forme pensionistiche complementari.

**20 – RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

Il saldo della gestione finanziaria ammonta ad € 25.968 ed è costituito dai profitti e perdite delle operazioni finanziarie.

I dati vengono esposti nella tabella sottostante:

	31/12/2014	31/12/2013
Plusvalenze da compravendite	170	9
Minusvalenze da compravendite	-41	-15
Rivalutazione OICR	33.553	4.680
Svalutazione OICR	-7.714	-1.691
<b>Saldo della gestione finanziaria</b>	<b>25.968</b>	<b>2.983</b>

**30 – ONERI DI GESTIONE**

Gli oneri della gestione amministrativa ammontano ad € 3.862 e risultano così costituiti:

	31/12/2014	31/12/2013
Commissioni di gestione	-398	-56
Commissioni di retrocessione	4311	604
Interessi attivi conto corrente	9	1
Spese bancarie conto corrente	-60	-63
<b>Oneri di gestione</b>	<b>3862</b>	<b>486</b>

**40 – SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA**

Il saldo della gestione amministrativa ammonta ad € 1.004 e risulta così costituito:

	31/12/2014	31/12/2013
a) Contributi destinati a copertura di oneri amministrativi	1060	610
b) Società di revisione	0	-610
c) Contributo Covip	-56	-18
<b>Saldo della gestione amministrativa</b>	<b>1004</b>	<b>-18</b>

Tali spese sono state finanziate dai contributi destinati alla copertura degli oneri amministrativi che ammontano ad € 1.060, costituiti dalla quota associativa fissata in misura di €10 annui, prelevate ad ogni aderente all'atto del primo versamento annuale. Il saldo della gestione amministrativa ammonta quindi ad € 1.004.

## 50 – IMPOSTA SOSTITUTIVA

La voce ammonta ad € 3.546 e corrisponde all'ammontare del debito d'imposta dell'11,50 per cento di cui al D.Lgs. n. 252/2005 e successive modifiche e integrazioni, di competenza dell'esercizio e determinata secondo il prospetto seguente:

	31/12/2014	31/12/2013
Patrimonio a fine esercizio (al lordo dell'imposta sostitutiva)	519.998	123.840
+ Riscatti e Anticipazioni	-	-
+ Erogazioni in forma di capitale	-	-
+ Trasferimenti ad altri Fondi	-	-
- Contributi versati	-63.434	-34.230
- Trasferimenti da altri Fondi	-224.585	-49.275
- Patrimonio di inizio periodo	-201.145	-36.885
<b>= Risultato netto di gestione</b>	<b>30.834</b>	<b>3.450</b>
<b>Imposta sostitutiva 11,50%</b>	<b>3.546</b>	<b>380</b>

Roma, 25 marzo 2015

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**  
(*Geom. Fausto Amadasi*)

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI DEL FONDO PENSIONE FUTURA

Spettabile Consiglio di Amministrazione,

la nostra attività nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2014 è stata svolta ai sensi del Regolamento del Fondo Pensione e delle disposizioni del codice civile.

Il Rendiconto è costituito dai prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è accompagnato dalla Relazione sulla gestione degli Amministratori. Per ciò che concerne la forma ed il contenuto, esso è stato redatto, nel rispetto della normativa specifica e riclassificato nelle forme previste dalla deliberazione del 17 giugno 1998 della COVIP.

Il Fondo Pensione Futura è un Fondo pensione complementare riservato ai Geometri Liberi Professionisti. Il Fondo, privo di personalità giuridica, è costituito in forma di patrimonio autonomo e separato operante in regime di contribuzione definita per l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252. E' stato istituito in attuazione della delibera del Comitato dei Delegati del 24 novembre 2011 in conformità a quanto previsto dagli articoli 2, comma 2, e art. 12, comma 3, lett. i), dello Statuto della "Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti". L'autorizzazione all'esercizio dell'attività è stata deliberata dalla Covip il 20 luglio 2012.

Il Regolamento del Fondo Pensione Futura si differenzia sia dagli schemi Covip per i fondi negoziali che da quelli dei fondi aperti attesa la peculiarità del fondo stesso; infatti pur essendo un fondo negoziale si caratterizza per essere istituito nella forma di patrimonio autonomo e separato nell'ambito della stessa Cassa.

Come da indicazioni Covip (8 giugno 2011 e 20 luglio 2012) lo schema di Regolamento sotto il profilo ordinamentale fa riferimento allo schema dei fondi pensione chiusi per quel che riguarda la platea di riferimento ed il concreto funzionamento della forma pensionistica. Per contro si fa invece riferimento allo schema dei fondi aperti per quanto concerne i profili organizzativi connessi alla separatezza patrimoniale.

Il rendiconto che viene sottoposto all'approvazione si riferisce alla fase dell'accumulo.

A conclusione dell'attività svolta, desideriamo evidenziare quanto segue:

- abbiamo svolto la revisione del rendiconto d'esercizio del Fondo Pensione Futura, chiuso al 31/12/2014 al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione del Fondo;
- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e del regolamento e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, abbiamo constatato il regolare svolgimento delle adunanze degli organi sociali che sono avvenute nel rispetto delle norme di legge;
- abbiamo verificato la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili;

- nell'analisi contabile il conto economico presenta un saldo della gestione previdenziale di euro 513.315 di cui euro 184.945 a contributi relativi a geometri liberi professionisti, per euro 7.910, a contributi relativi a familiari fiscalmente a carico di euro 320.460 a trasferimenti da altre forme pensionistiche complementari. Nel corso dell'esercizio 2014 non sono state erogate prestazioni pensionistiche, anticipazioni, riscatti e non vi sono stati trasferimenti in uscita. Il risultato della gestione finanziaria è pari ad euro 25.968: in data 4 luglio 2013 è stata stipulata la Convenzione per la gestione delle risorse del comparto "Bilanciato" con il gestore abilitato EURIZON CAPITAL SGR, selezionato con Bando di Gara. Nel corso del 2014 sono state effettuate operazioni in conflitto di interessi a seguito di investimenti in quote di OICR armonizzati istituiti da EURIZON CAPITAL SGR.
- La rappresentata operatività ha determinato n. 318 iscrizioni complessive distinguendo tra esse cosiddetti contribuenti attivi e non, nella seguente ripartizione: contribuenti attivi 133 e non attivi 185.
- Il Fondo nel 2014 ha prodotto un rendimento positivo pari all'8,11% al netto degli oneri fiscali.  
Non tutte le spese di amministrazione fanno capo alla gestione del Fondo Futura poiché di esse non contabilizzate risultano essere euro 105.244 specularmente assunte dalla gestione di previdenza di base, mentre avrebbero dovuto quanto meno evidenziarsi in termini di debiti in virtù di attività anticipatorie che questo Collegio in primis (verbali nn. 213/2013, 233/2014 e 241/2014) e, successivamente le amministrazioni vigilanti nonché la Corte dei Conti richiedono. Rimane comunque impregiudicata l'attivazione, anche a tal fine di parte delle eccedenze di cui all'articolo 10 bis L 99/2013, per le quali il Comitato dei Delegati nella seduta del 25 novembre 2014 ha adottato apposita deliberazione in corso di approvazione, in funzione di incentivazione del ricorso alla previdenza complementare segnatamente per le giovani leve di geometri che incontreranno restringimenti di prestazione previdenziale di base all'atto del loro pensionamento;
- nel corso dell'esercizio non ci sono pervenuti reclami o esposti.

Nelle suesposte considerazioni si rappresentano per l'approvazione dello schema di rendiconto che viene sottoposto al Consiglio di Amministrazione con favorevole avviso.

Rimangono comunque da definire le competenze di gestione poiché la rappresentata incorporazione della forma complementare all'interno della CIPAG, ha dato luogo a due divergenti linee di pensiero.

Di esse una adottata dalla CIPAG riconosce le funzioni agli organi di amministrazione e di controllo già operanti per la previdenza di base.

Tale linea contenuta nello Statuto e Regolamento di esecuzione è stata condivisa dalla Covip che ne ha approvato le risultanze. L'altro orientamento, con particolare riferimento ai componenti del Collegio dei Sindaci, poggia su di una rigida adesione al mandato conferito che trova il suo limite con riferimento all'attività aggiuntiva di cui trattasi.

In effetti in assenza di esplicite abilitazioni da parte del vigilante Ministero del Lavoro i sindaci: dott.ssa Stefania Cresti e dott.ssa Elisabetta Rispoli, si astengono dall'esame e predisposizione degli atti del Fondo Futura.

Le rappresentate considerazioni intendono sollecitare la CIPAG ad attivarsi perché sul tema si pervenga ad una univoca risoluzione.

24 marzo 2015

**Il Collegio dei Sindaci**



## **Fondo Pensione Futura**

**Rendiconto della fase di accumulo al 31 dicembre 2014**

**Relazione della società di revisione**

**Relazione della società di revisione****Al Consiglio di Amministrazione  
del Fondo Pensione Futura**

- 1. Abbiamo svolto la revisione contabile del Rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Futura chiuso al 31 dicembre 2014, costituito da stato patrimoniale della fase di accumulo, conto economico della fase di accumulo e nota integrativa (nel proseguo "il Rendiconto"). La responsabilità della redazione del Rendiconto in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori del Fondo Pensione Futura. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul Rendiconto e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, la revisione contabile ex art. 2409-bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.**
  
- 2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Rendiconto sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Rendiconto, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.**  
  
**Per il giudizio relativo al Rendiconto dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal collegio sindacale in data 11 marzo 2014.**
  
- 3. A nostro giudizio, il Rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Futura al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni.**
  
- 4. In data 20 gennaio 2014, la Commissione di Vigilanza aveva notificato al Fondo la delibera di proroga, fino al 20 gennaio 2015, dei termini previsti per il raggiungimento della base associativa minima di 5.500 aderenti, il cui mancato raggiungimento costituisce presupposto per l'adozione del provvedimento di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività; tuttavia, ad oggi, non è stato emesso**

alcun provvedimento. In tale contesto, nella relazione sulla gestione, a cui si rinvia per maggiori dettagli, si evidenzia che l'Ente Istitutore del Fondo Pensione Futura e il suo Consiglio di Amministrazione, hanno approvato, nel Comitato dei Delegati del 25 novembre 2014, di destinare le risorse scaturenti dagli ulteriori risparmi realizzati in coerenza con le prescrizioni dell'art 10 bis L. 99/2013, ad una iscrizione collettiva per i giovani professionisti con età inferiore a 30 anni. Tale misura è in fase di approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti e della Covip e permetterà di superare ampiamente la soglia minima di adesione garantendo la continuità previdenziale del fondo.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori del Fondo Pensione Futura. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il Rendiconto, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il Rendiconto al 31.12.2014.

Roma, 24 marzo 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Mauro Ottaviani  
(Socio)



# **GROMA S.R.L.**

**SOGGETTO A DIREZIONE E CONTROLLO DA PARTE DEL  
SOCIO UNICO C.I.P.A.G.L.P. -  
CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI  
GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI**

**GROMA S.r.l.**

Sede legale: Roma – Via Cavour n.179  
 Capitale sociale: € 8.000.000,00 inter. versato  
 Registro delle Imprese di Roma - Cod. Fisc.: 09032280159  
 C.C.I.A.A. di Roma n. R.E.A. 673324  
 Codice fiscale: 09032280159 Partita I.V.A.: 00863291001  
 Soggetto a direzione e coordinamento da parte del Socio Unico  
 C.I.P.A.G.L.P. – Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei  
 Geometri Liberi Professionisti

**BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2014 AL 31/12/2014**

Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C.

**STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAM. DOVUTI</b>		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	2.375.850	2.196.261
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>2.375.850</b>	<b>2.196.261</b>
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	2.773.447	2.736.661
Ammortamenti	-1.235.781	-1.148.363
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>1.537.666</b>	<b>1.588.298</b>
III - Immobilizzazioni Finanziarie		
Crediti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	413	1.501.981
<b>Totale crediti</b>	<b>413</b>	<b>1.501.981</b>
Altre immobilizzazioni finanziarie	1.500.001	1
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>1.500.414</b>	<b>1.501.982</b>
<b>Totale Immobilizzazioni (B)</b>	<b>5.413.930</b>	<b>5.286.541</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I - Rimanenze		
<b>Totale rimanenze</b>	<b>962</b>	<b>1.043</b>

II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.257.252	1.543.002
<b>Totale crediti</b>	<b>2.257.252</b>	<b>1.543.002</b>
IV - Disponibilità liquide		
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>3.636.381</b>	<b>3.989.830</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>5.894.595</b>	<b>5.533.875</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
<b>Totale ratei e risconti (D)</b>	<b>18.229</b>	<b>15.288</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>11.326.754</b>	<b>10.835.704</b>
<b>PASSIVO</b>		
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale sociale	8.000.000	8.000.000
III - Riserve di rivalutazione	998.694	998.694
IV - Riserva legale	45.955	44.312
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	-1	2
<b>Totale altre riserve</b>	<b>-1</b>	<b>2</b>
VIII - Utili (Perdite) portati a nuovo	199.216	167.998
IX - Utile (Perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	19.220	32.861
Utile (perdita) residua	19.220	32.861
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>9.263.084</b>	<b>9.243.867</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>123.470</b>	<b>0</b>
<b>C) TRATT. FINE RAPP. DI LAV. SUBORD.</b>	<b>674.695</b>	<b>621.515</b>
<b>D) DEBITI</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.265.505	970.322
<b>Totale debiti</b>	<b>1.265.505</b>	<b>970.322</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>11.326.754</b>	<b>10.835.704</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.927.090	3.532.875
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	166.363	293.322
5) altri ricavi e proventi altri	141.324	111.291
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>141.324</b>	<b>111.291</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>4.234.777</b>	<b>3.937.488</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
7) per servizi	1.590.102	1.571.927
8) per godimento di beni di terzi	215.273	200.255
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.340.973	1.305.218
b) oneri sociali	428.604	392.956
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	110.305	102.031
c) <i>trattamento di fine rapporto</i>	97.352	93.983
e) <i>altri costi</i>	12.953	8.048
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>1.879.882</b>	<b>1.800.205</b>
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	266.795	196.466
a) <i>ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	178.634	114.145
b) <i>ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	88.161	82.321
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>266.795</b>	<b>196.466</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	81	-800
14) oneri diversi di gestione	41.819	175.869
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>3.993.952</b>	<b>3.943.922</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>240.825</b>	<b>-6.434</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti altri	60.336	111.572
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>60.336</b>	<b>111.572</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>60.336</b>	<b>111.572</b>
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
altri	5	596
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>5</b>	<b>596</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>60.331</b>	<b>110.976</b>



**D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	123.470	0
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>123.470</b>	<b>0</b>
<b>Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)</b>	<b>-123.470</b>	<b>0</b>

**E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**

20) proventi		
altri	62.224	16.401
<b>Totale proventi</b>	<b>62.224</b>	<b>16.401</b>
21) oneri		
altri	64.407	15.828
<b>Totale oneri</b>	<b>64.407</b>	<b>15.828</b>
<b>Totale delle partite straordinarie (20 - 21)</b>	<b>-2.183</b>	<b>573</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)</b>	<b>175.503</b>	<b>105.115</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	156.283	72.254
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>156.283</b>	<b>72.254</b>
<b>23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>19.220</b>	<b>32.861</b>

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

## NOTA INTEGRATIVA

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2014 evidenzia un utile netto pari a € 19.220 contro un utile netto di € 32.861 dell'esercizio precedente.

### **STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa.

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., nella nota integrativa sono state omesse le indicazioni richieste nei numeri 2), 3), 7), 9), 10), 12), 13), 14), 15), 16) e 17) dell'art. 2427 c.c.

La struttura prevista dalla nuova tassonomia non segue la sequenza numerica degli art. 2427 e 2427 bis c.c. ma, per anticipare il contenuto della nuova direttiva sui conti individuali ed in linea con l'aggiornamento dell'OIC 12, riporta le informazioni richieste seguendo l'ordine delle relative voci presenti nei prospetti contabili. Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della nuova classificazione.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile.

Le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, andrebbero omesse anche in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Tuttavia, il deposito del bilancio in formato xbrl necessita di approvazione assembleare attraverso una stampa che sia l'esatta riproduzione del contenuto del file telematico medesimo. La soluzione migliore consiste nel riprodurre a stampa il file xbrl con gli strumenti di visualizzazione ufficiali messi a disposizione da Infocamere, il che comporta l'adozione di questi nuovi elaborati che espongono sempre tutte le voci, anche quelle non valorizzate.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

- Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.
- La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVII) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "E20) Proventi straordinari" o in "E21) Oneri straordinari" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).
- I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

## **ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ**

L'attività della società consiste nella gestione tecnico manutentiva di patrimoni immobiliari per conto proprio e di terzi.

## **VALUTAZIONI**

La società è soggetta a direzione e coordinamento da parte del socio unico C.I.P.A.G.L.P. – Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti, con sede in Roma, via Lungotevere Arnaldo da Brescia n. 4, cod fisc 80032590582.

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

## **NOTA INTEGRATIVA ATTIVO**

### **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI**

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, al netto delle quote di ammortamento, computate in conto.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

### **RIDUZIONI DI VALORE DI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento ad eccezione delle immobilizzazioni in corso.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

### MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Di seguito si riporta una tabella che espone le variazioni, intervenute nell'esercizio, nella consistenza delle immobilizzazioni immateriali:

#### Prospetto variazioni immobilizzazioni immateriali (art. 2427 n. 2 c.c.)

Immobilizzazioni immateriali	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Valore lordo	2.196.261	179.589	2.375.850
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>2.196.261</b>	<b>179.589</b>	<b>2.375.850</b>

Nel dettaglio:

	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immob. immateriali in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale immob. immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	8.367	373.945	1.763.842	50.107	2.196.261
Valore di bilancio	8.367	373.945	1.763.842	50.107	2.196.261
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	0	169.093	100.000	89.130	358.223
Riclassifiche (del valore di bilancio)					0
Ammortamento dell'esercizio	2.951	136.529	0	39.155	178.634
Altre variazioni					0
<b>Totale variazioni</b>	<b>-2.951</b>	<b>32.564</b>	<b>100.000</b>	<b>49.975</b>	<b>179.589</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	8.367	543.038	1.863.842	139.237	2.554.484
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.951	136.529	0	39.155	178.634
<b>Valore di bilancio</b>	<b>5.416</b>	<b>406.509</b>	<b>1.863.842</b>	<b>100.082</b>	<b>2.375.850</b>

In particolare:

- 1) I costi di ricerca e sviluppo sono rappresentati da costi di pubblicita';
- 2) L'incremento delle concessioni licenze e marchi si riferisce per euro 57.422 alla capitalizzazione dei costi per lo sviluppo del portale Abitantonline e per euro 108.941 alla capitalizzazione dei costi per lo sviluppo del software Greta; e per 2.730 altri acquisti dell'anno;
- 3) Immobilizzazioni in corso e acconti: tale voce esprime il costo sostenuto per la realizzazione di un nuovo software Progetto SIPEM non ancora in esercizio, in quanto il software è oggetto di ulteriore implementazione visti anche gli interventi legislativi che hanno modificato il decreto 380/01 e che obbligano quindi ad ulteriori modifiche. Tali modifiche si stima consentiranno nella gestione futura la capacità di ammortamento complessivo del costo.
- 4) Altre immobilizzazioni: tale voce è relativa alle migliorie beni di terzi il cui ammortamento è stato rapportato alle diverse durate dei contratti in essere.

Si riepilogano i coefficienti di ammortamento utilizzati per le prime due categorie:

Costi di ricerca e sviluppo	20,00%
Concessioni licenze e marchi	20,00%

## **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilita' per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Nel 2008 il valore del fabbricato è stato rettificato in applicazione al decreto legge n. 185/2008 sugli immobili.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni e comunque nei limiti della deducibilita' concessa dalla legge fiscale.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo e' calcolato in base al criterio della residua possibilita' di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonche' delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

## **RIVALUTAZIONE DEI BENI**

Si da atto che nel 2008 è stata eseguita la rivalutazione facoltativa di alcuni beni aziendali ai sensi del D.L. 185/2008. E' stato pertanto rivalutato il valore dell'immobile di proprietà sito in Roma alla via Gavinana. La rivalutazione è stata effettuata avendo riguardo al valore di mercato al 01/01/2008 determinato da apposita perizia redatta da un professionista esperto del settore.

Contabilmente essa è stata effettuata incrementando il costo storico di un importo pari al maggior valore attribuito al bene dalla perizia, pari ad euro 1.376.507 senza intervenire sul fondo di ammortamento ed appostando una corrispondente riserva nel patrimonio netto; tale modalità di rivalutazione avrà l'effetto di allungare il processo d'ammortamento dell'immobile rivalutato.

Si è proceduto inoltre a dare riconoscimento fiscale alla rivalutazione pagando l'imposta sostitutiva del 3%, il cui ammontare è stato contabilizzato a riduzione della predetta riserva di patrimonio netto.

## **RIDUZIONI DI VALORE DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

## **TERRENI E FABBRICATI**

I terreni e fabbricati (immobile di via Gavinana e il terreno ad esso pertinente) sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Si evidenzia che in applicazione ed in conformità al disposto normativo del D.L. 223/2006 nel bilancio relativo all'esercizio 2006 è stato scorporato il 20% del valore dell'immobile di proprietà della società sito in Roma alla via Gavinana, imputando tale valore alla voce terreni. Per il terreno è stata richiesta una perizia al fine di attribuire allo stesso il corretto valore contabile.

Tale perizia non è ancora pervenuta.

## **MACCHINARI ED ATTREZZATURE**

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

## **IMPIANTI**

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Di seguito si riporta una tabella che espone le variazioni, intervenute nell'esercizio, nella consistenza delle immobilizzazioni materiali:



**Prospetto variazioni immobilizzazioni materiali (art. 2427 n. 4 c.c.)**

Immobilizzazioni materiali	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Valore lordo	2.736.661	36.786	2.773.447
Ammortamenti	-1.148.363	-87.418	-1.235.781
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>1.588.298</b>	<b>-50.632</b>	<b>1.537.666</b>

Nel dettaglio:

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immob. materiali	Totale Immob. materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	123.169	1.884.975	80.876	647.641	2.736.661
Rivalutazioni	0		0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0		65.034	556.537	1.148.363
Svalutazioni	0		0	0	0
Valore di bilancio	123.169	1.884.975	15.842	91.104	1.588.298
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	0		6.065	30.721	36.786
Ammortamento dell'esercizio	0	56.549	2.739	28.130	87.418
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0		0	0	0
Altre variazioni					0
Totale variazioni	0	-56.549	3.326	2.591	-50.632
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	123.169	1.884.975	86.941	678.362	2.773.447
Rivalutazioni	0		0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	583.341	67.773	584.667	1.235.781
Svalutazioni	0		0	0	0
Valore di bilancio	123.169	1.301.634	19.168	93.695	1.537.666

In particolare si schematizzano ulteriormente le "altre immobilizzazioni materiali" come segue:

	Mobili e arredi	Macchine d'ufficio	Macchine elettroniche	Totale Immob. materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	156.768	65.297	425.577	647.642
Rivalutazioni	0		0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	95.462	65.297	395.779	556.538
Svalutazioni	0		0	0
Valore di bilancio	61.306	0	29.798	91.104
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	23.686	0	6.065	36.786
Ammortamento dell'esercizio	14.187	0	13.943	28.130
Totale variazioni	9.499	0	-7.878	1.321
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	180.454	65.297	432.612	678.363
Rivalutazioni	0		0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	109.649	65.297	409.722	584.668
Svalutazioni	0		0	0
Valore di bilancio	70.805	0	22.892	93.695

Si riepilogano i coefficienti di ammortamento utilizzati:

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Fabbricati	3,00%
Impianti e macchinari	15,00%
Mobili e arredi	12,00%
Macchine elettroniche	20,00%

**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE****CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI**

La partecipazioni nelle società controllata è stata valutata con il criterio del costo. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, sono costituite da depositi cauzionali e valutate sulla base del costo d'acquisto e relativi oneri accessori, non rendendosi necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

Di seguito si riporta una tabella che espone le variazioni, intervenute nell'esercizio, nella consistenza delle immobilizzazioni finanziarie:

**Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie****Prospetto variazioni immobilizzazioni finanziarie**

Immobilizzazioni finanziarie	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazione	1	1.500.000	1.500.001
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>1</b>	<b>1.500.000</b>	<b>1.500.001</b>

**Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti**

Immobilizzazioni finanziarie	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti vs controllata	1.500.000	-1.500.000	0
Altri crediti	1.981	-1.568	413
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie vs controllata</b>	<b>1.501.981</b>	<b>-1.501.568</b>	<b>413</b>

**INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE**

La partecipazione è relativa alla società'

- Denominazione Inarcheck Spa;
- sede in Milano via Ciro Menotti n. 11;
- capitale sociale euro 1.000.000;
- quota di partecipazione 80%;
- patrimonio netto euro 822.697
- risultato d'esercizio euro (-154.338)

Nell'esercizio corrente si è provveduto a riclassificare il credito immobilizzato verso la società' controllata in una partecipazione vista anche l'iscrizione, da parte della controllata, del suddetto credito tra le proprie riserve di patrimonio netto. Si è proceduto poi all'accantonamento in via prudenziale di un fondo rischi ed oneri del passivo per tener conto delle perdite durevoli di valore subite dalla società' partecipata, nonché dal sussistere delle prospettive di mercato negativo, che non rendono prevedibili, nell'immediato futuro, la realizzazione di utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Tale fondo verterà mantenuto anche nel futuro quando e se verranno meno i motivi del suo accantonamento ed utilizzato per gli scopi che si riterranno utili.

Il valore di riferimento per il calcolo dell'accantonamento al fondo è stato quello della perdita 2014 subita dalla partecipata pari a euro 154.338. L'importo è calcolato in misura pari alla frazione di patrimonio netto posseduta (80%).

La società non detiene partecipazioni che comportino una responsabilità patrimoniale illimitata.

**VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE****Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie**

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value".

**ATTIVO CIRCOLANTE****RIMANENZE****Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci**

Le rimanenze finali di materie prime ammontano a € 962.

Le suindicate giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

**ATTIVO CIRCOLANTE: CREDITI**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

**CREDITI COMMERCIALI**

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 1.067.051 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 1.085.056 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -€ 18.005.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Gli accantonamenti effettuati utilizzando il disposto dell'art. 106 D.P.R. 917/86.

**ALTRI CREDITI VERSO TERZI**

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

**ATTIVO CIRCOLANTE: DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Le disponibilita' liquide ammontano a € 3.636.381 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla societa' alla data di chiusura dell'esercizio per € 3.635.952 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 429 iscritte al valore nominale.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Le giacenze di cassa e di altri valori sono comprensive anche di assegni bancari non ancora versati, per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilita' e vengono valutati secondo il criterio del valore nominale.

**INFORMAZIONI SUI RATEI E RISCONTI ATTIVI**

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessita' di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

**INFORMAZIONI SULLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO**

Nel prospetto che segue sono esposte le variazioni avvenute nell'esercizio sulle altre voci dell'attivo:

**Analisi delle variazioni delle altre voci dell'attivo abbreviato (prospetto)**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre i 5 anni
Rimanenze	1.043	-81	962	
Crediti iscritti nell'attivo circolante	1.543.002	714.250	2.257.252	
Disponibilità liquide	3.989.830	-353.449	3.636.381	
Ratei e risconti att.	15.288	2.941	18.229	

Si dettagliano i valori iscritti tra i "crediti iscritti nell'attivo circolante"

	Crediti verso clienti	Crediti verso imprese controllate	Crediti verso imprese controllanti	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti
Valore di inizio esercizio	817.264	1.815	501.172	116.425	60.336	45.990	1.543.002
Variazione nell'esercizio	249.787	0	401.884	7.705	0	54.874	714.250
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>1.067.051</b>	<b>1.815</b>	<b>903.056</b>	<b>124.130</b>	<b>60.336</b>	<b>100.864</b>	<b>2.257.252</b>

Si dettagliano i valori iscritti tra i "crediti tributari"

### Dettaglio: crediti tributari

Crediti tributari	Valore al 31/12/2014
Credito Ires	21.363
Credito Irap	19.206
Credito Ires per rimborso	34.368
Acconto Irap	31.887
Altri	17.306

## NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

### PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale, ammontante a € 8.000.000.

### Riserve di rivalutazione

Al 31/12/2014 sono iscritte per un ammontare complessivo di € 998.694, formate dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione del Decreto legge n. 185/2008 come da relativo paragrafo.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

**Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)**

Descrizione	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Valore di fine esercizio
	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Risultato d'esercizio	
Capitale	8.000.000				8.000.000
Riserve di rivalutazione	998.694				998.694
Riserva legale	44.312		1.643		45.955
Altre riserve					
Varie altre riserve	2		-2		
Totale altre riserve	2		-2		-1
Utili (perdite) portati a nuovo	167.998		31.218		199.216
Utile (perdita) dell'esercizio	32.861	32.861		19.220	19.220
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>9.243.867</b>	<b>32.861</b>	<b>32.859</b>	<b>19.220</b>	<b>9.263.084</b>

**DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO****Origine delle voci di patrimonio netto (prospetto)**

	Importo
Capitale	8.000.000
Riserve di rivalutazione	998.694
Riserva legale	45.955
Utili (perdite) portati a nuovo	199.216
Altre riserve	2
<b>Totale</b>	<b>9.243.867</b>



**Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2014**

E' stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

**Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto**

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/ versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza	Possibilita' di utilizzaz.
Capitale sociale	8.000.000	8.000.000				B
Riserve di rivalutazione	998.694			998.694		A B C
Riserva legale	45.955		45.955			A B
Utili esercizi precedenti	199.216		199.216			A B C

Legenda: "A" aumento capitale sociale - "B" copertura perdite - "C" distribuzione ai soci

**INFORMAZIONI SUI FONDI PER RISCHI E ONERI**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

L'incremento rispetto all'anno precedente e' giustificato dall'accantonamento relativo alla partecipazione per la quale si rimanda al relativo paragrafo.

**Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri abbreviato (prospetto)**

Fondi per rischi e oneri	
Valore di inizio esercizio	
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	
Altre variazioni	123.470
Totale variazioni	123.470
Valore di fine esercizio	123.470

**INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 674.695 ed e' congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

**Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)**

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	621.515
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	97.352
Utilizzo nell'esercizio	-45.428
Altre variazioni	1.256
Totale variazioni	53.180
Valore di fine esercizio	674.695

**DEBITI**

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

**DEBITI VERSO TERZI**

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti delle società controllate e collegate.

Nel dettaglio:

	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	634.762	0	0	48.657	83.313	201.219	970.322
Variazione nell'esercizio	35.105	50.000	51.366	203.598	-23.226	-19.289	295.183
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>669.867</b>	<b>50.000</b>	<b>51.366</b>	<b>252.255</b>	<b>60.087</b>	<b>181.930</b>	<b>1.265.505</b>
Di cui di durata superiore a 5 anni		0	0	0	0	0	0

**NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO****VALORE DELLA PRODUZIONE**

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

**Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi ordinari**

DESCRIZIONE	31/12/2014	31/12/2013
Rivalsa spese	129.011	111.207
Altri ricavi e proventi diversi	12.313	11.747
<b>TOTALE</b>	<b>141.324</b>	<b>122.954</b>

**COSTI DELLA PRODUZIONE**

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

**Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione**

DESCRIZIONE	31/12/2014
Imposte deducibili	14.275
Imposte indeducibili	47
Quote contributi associativi	15.225
Omaggi e spese di rappresentanza	8.235
Oneri e spese varie	3.041
Altri costi diversi	995
<b>TOTALE</b>	<b>41.818</b>

**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 5.

**IMPOSTE CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE**

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata la fiscalita' "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie.

La fiscalita' anticipata è maturata per effetto del rinvio della deducibilità delle quote di ammortamento sulla parte relativa alla rivalutazione dell'immobile operata ai sensi della Legge 185/2008 (per i dettagli si rinvia al relativo paragrafo), e di cui si allega il relativo prospetto:

Descrizione	Quota amm.to indeduc.	Quota amm.to da recuperare eserc. succ.	IRES anticipata	IRAP anticipata
Quota amm.to 2008	20.648	20.648	5.678	1.026
Quota amm.to 2009	41.295	41.295	11.356	2.052
Quota amm.to 2010	41.295	41.295	11.356	2.052
Quota amm.to 2011	41.295	41.295	11.356	2.052
Quota amm.to 2012	41.295	41.295	11.356	2.052
<b>TOTALI IRES E IRAP</b>			<b>51.102</b>	<b>9.234</b>

#### **NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI**

##### **Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.**

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis.

##### **Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.**

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis.

##### **Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.**

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere non concluse a normali condizioni di mercato.

##### **Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.**

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

#### **COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI**

	Compensi
Amministratore unico	78.000
Collegio Sindacale	19.605

**INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ**

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

**BILANCIO SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice civile, si espongono nel seguente prospetto i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio dell'ente controllante, esercente l'attività di direzione e coordinamento.

Tale società, infatti, così come risulta anche dagli atti e dalla corrispondenza, nonché dall'iscrizione presso l'apposita sezione del Registro delle imprese, in ragione del controllo di diritto rinvenibile a norma dell'articolo 2359, comma 1, n. 1, del Codice civile, esercita sulla nostra società l'attività di direzione e coordinamento prevista dagli articoli 2497 e seguenti del Codice civile.

<b><u>ATTIVO</u></b>	<b>Valori al 31/12/2013</b>	<b>Valori al 31/12/2012</b>
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAM. DOVUTI</b>	0	0
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	1.551.701.346	1.589.754.197
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	732.814.107	615.027.523
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	3.484.629	3.254.209
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>2.288.000.083</b>	<b>2.208.035.929</b>
<b><u>PASSIVO</u></b>		
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I – Riserva Legale ex art. 1 D. Lvo 509/1994	2.033.259.423	1.945.453.309
II – Riserve rivalutaz. Ex art. 1 D. Lvo 509/1994	106.615.099	106.615.099
IX – Utile (Perdita) dell'esercizio	76.544.123	87.806.114
<b>TOTALE (A)</b>	<b>2.216.418.648</b>	<b>2.139.874.522</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	1.041.792	93.318
<b>C) TRATT.FINE RAPP. DI LAV. SUBORD</b>	2.162.530	2.231.352
<b>D) DEBITI</b>	68.377.312	65.836.737
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	0	0
<b>TOT. PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>2.288.000.083</b>	<b>2.208.035.929</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	69.268.963	86.699.317

<b>PARTE 2<sup>a</sup>: CONTO ECONOMICO</b>	<b>Valori al 31/12/2013</b>	<b>Valori al 31/12/2012</b>
<b>A) GESTIONE PREVIDENZIALE</b>	29.553.948	6.455.497
<b>B) GESTIONE IMPIEGHI PATRIMONIALI</b>	71.091.223	107.455.198
<b>C) COSTI AMMINISTRAZIONE</b>	(19.630.979)	(20.032.850)
<b>D) PROVENTI FINANZIARI</b>	224.948	679.720
<b>E) RETTIFICHE</b>	176.847	153.809
<b>F) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	(1.729.519)	(3.305.193)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>79.686.468</b>	<b>91.406.182</b>
Imposte sul reddito	(3.142.342)	(3.600.068)
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>76.544.126</b>	<b>87.806.114</b>

#### **AZIONI PROPRIE E DI SOCIETÀ CONTROLLANTI ABBREVIATO**

La Società non evidenzia né il possesso né alcun acquisto od alienazione di quote del proprio capitale sociale.

La Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio, non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

#### **Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86**

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

#### **Situazione fiscale**

Non vi sono attualmente contestazioni in essere.

#### **Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.**

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423. c.c.

**NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE****Destinazione del risultato dell'esercizio**

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2014, comprendente la Situazione Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 19.220, in considerazione della rilevata opportunità di procedere ad una diminuzione dell'incidenza degli oneri finanziari a carico della società, si propone la seguente destinazione:

- alla riserva legale il 5% pari a € 961,00
- a riserva Straordinaria l'95% pari a € 18.259,00
- Totale 19.220,00.

La destinazione in misura consistente a riserva straordinaria consente di procedere ad una forma di autofinanziamento della società'.

Nel ringraziarVi per la fiducia che mi avete accordato, essendo scaduto il mio mandato, Vi invito ad eleggere il nuovo Amministratore.

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ**

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Roma 14 aprile 2015

Amministratore Unico  
Firmato Simonato Luciano  
"Firma digitale"

La sottoscritta dott. Trerotola Cinzia iscritta al n. AA011067 dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Roma, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quater della L. 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa in formato PDF/A, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Roma - Autorizzazione numero 204354/01 del 6/12/2001 del Ministero delle Finanze.



## RELAZIONE SULLA GESTIONE DEGLI AFFARI SOCIALI

### ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio 2014 si chiude con un utile d'esercizio ante imposte pari ad euro 175.503, che conferma i risultati positivi dell'ultimo quinquennio con un incremento del volume d'affari di 297.289 euro rispetto allo scorso anno. Un volume d'affari in grado di assorbire anche le quote di ammortamento del social network Abitantonline lanciato il 15 gennaio 2013 e gli sviluppi della piattaforma GRETA per la gestione "social housing". L'ottimo risultato d'esercizio ottenuto è stato depresso dal consistente carico fiscale che ha risentito dell'accantonamento prudenziale di euro 123.470 ad un fondo rischi a salvaguardia del valore della partecipazione in Inarcheck Spa.

Il risultato più positivo però è stato il reddito operativo determinato in oltre 240.000 euro, a testimonianza dell'ottimo lavoro svolto dalla società sia in termini di attività che di contenimento dei costi.

Nell'ambito dell'attività di "Property Management", l'anno 2014 si è contraddistinto per l'acquisizione della gestione del patrimonio del Fondo Policlinico "Cà Granda" di Milano e per il rinnovo e l'implementazione del contratto con Polaris Sgr Spa (oggi Investire Sgr Spa) che vede impegnata la società in qualità di "Property Company" su numerosi fondi immobiliari.

Queste acquisizioni si sono concluse nella seconda metà dell'anno e quindi i benefici economici saranno più evidenti nel corso del 2015.

E' stata, inoltre, intrapresa con successo l'attività di Global Service ed in particolare di "Re Asset Management", per un noto e prestigioso Istituto bancario. Tale attività ha visto il coinvolgimento di 177 geometri liberi professionisti selezionati in virtù della loro specializzazione e localizzazione geografica.

Nell'ambito dei servizi di Global Service la società ha acquisito la gestione del portierato di tutti gli immobili di proprietà del Policlinico di Milano, assumendo nel contempo i portieri che erano in servizio presso gli stessi immobili. Questo ha fatto raddoppiare l'organico dipendente all'1/01/2015 ma porterà un discreto margine di guadagno a beneficio della società il prossimo anno.

Il 15 gennaio 2013, GROMA ha lanciato il social network "Abitantonline.it" che ha raggiunto in due anni quasi 26.000 iscritti. L'obiettivo di "Abitantonline" è quello di sviluppare nuovi business, nuove specializzazioni, nuove figure professionali, aggiornare i professionisti e gli "Abitanti", fornendo un punto d'accesso ad informazioni verificate, ottenere consulenza specialistica, fornire strumenti informatici innovativi, erogare formazione (nuova figura del Building Manager e dell'Amministratore di condominio professionalizzato), offrire un potenziale mercato di "nuovi" clienti. Chiunque può fornire le proprie prestazioni a chiunque e diventare a propria volta cliente (Abitante) per altra tipologia di servizi. Non ci sono più barriere territoriali, ma vige la competenza e la meritocrazia riconosciuta dal mercato.

## **RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

### **a - Rapporti con il Socio Unico.**

Dal 21 maggio 2007 la società è sottoposta alla direzione, controllo e coordinamento del Socio Unico.

Da allora il principale obiettivo della società pur essendo orientato sia dalla competitività verso il mercato libero che alla strumentalità diretta verso il Socio Unico, attraverso l'efficienza dei servizi, ha subito nel corso degli anni una trasformazione nel volume d'affari, più spostato verso il mercato.

Per questi motivi la scorsa estate è stata indetta una gara ad evidenza pubblica per la vendita della maggioranza delle quote detenuta dalla CIPAGLP. Pur avendo ricevuto manifestazioni d'interesse ad oggi nessuna di queste si è concretizzata.

I servizi prestati da GROMA sono tutti stati verificati nel corso dell'anno 2014, dalle procedure della Qualità, a cui la società si attiene, ottenendo per il dodicesimo anno consecutivo la conferma della Certificazione di Qualità ISO 9001:2008 Settore REA 32B, dal RINA, Specializzazione: "Gestione integrata di patrimoni immobiliari" e ratificati dallo stesso Socio Unico.

### **Al 31/12/2014 si evidenziano i seguenti principali contratti con il Socio Unico:**

#### **Attivi**

- Contratto gestione integrata patrimonio Immobiliare per circa euro MI 1; il contratto è stato rinnovato l'1/01/2011 ed è rinnovato tacitamente per il 2015.
- Contratto servizio portierato Via Santa Costanza per euro 28.000 annuali; il contratto è stato rinnovato tacitamente per il 2015.
- Contratto triennale Global Service immobiliare per la sede di palazzo Corrodi per euro MI. 0,50 (rinnovato ad ottobre 2014);

#### **Passivi**

Contratto Locazione Sede "Palazzo Malaspina" per euro MI 0,13 scaduto a gennaio 2015.

**GROMA SRL - INDICI DI BILANCIO PER RELAZIONE SULLA GESTIONE 2014****INDICI PATRIMONIALI E DI LIQUIDITA'****INCIDENZA ATTIVO IMMOBILIZZATO SU TOT. ATTIVO**

<u>Attivo immobilizzato netto</u>	<u>5.413.930,00</u>	47,80%
Totale attivo	11.326.754,00	

**INCIDENZA ATTIVO CIRCOLANTE SU TOT. ATTIVO**

<u>Attivo circolante</u>	<u>5.894.595,00</u>	52,04%
Totale attivo	11.326.754,00	

**INDIPENDENZA FINANZIARIA**

<u>Capitale proprio</u>	<u>9.265.481,00</u>	81,80%	OTTIMO
Totale attivo	11.326.754,00		

**MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO**

<u>Capitale proprio</u>	<u>9.265.481,00</u>	171,14%	OTTIMO
Attivo immobilizzato netto	5.413.930,00		

**MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO**

<u>Fonti consolidate</u>	<u>9.940.176,00</u>	183,60%	OTTIMO
Attivo immobilizzato netto	5.413.930,00		

**INDICE DI DISPONIBILITA' (CURRENT RATIO)**

<u>Attivo circolante</u>	<u>5.894.595,00</u>	466,67%	OTTIMO
Passività a breve	1.263.108,00		

**INDICE DI LIQUIDITA' (ACID TEST)**

<u>Attivo Circ. - Magazzino</u>	<u>5.893.633,00</u>	466,60%	OTTIMO
Passività a breve	1.263.108,00		

**ROE**

<u>Risultato d'esercizio</u>	<u>21.616,00</u>	0,23%	CRITICO
Patrimonio netto	9.265.481,00		

**ROI**

<u>Reddito operativo</u>	<u>240.824,00</u>	2,82%	CRITICO
Capitale Investito Netto	8.545.003,00		

**ROS**

<u>Reddito operativo</u>	<u>240.824,00</u>	5,92%	BUONO
Fatturato	4.068.414,00		

**MOL**

<u>Reddito operativo + amm.to</u>	<u>507.619,00</u>	12,48%	BUONO
Fatturato	4.068.414,00		

**INCIDENZA ONERI FINANZIARI**

<u>Oneri finanziari</u>	<u>5,00</u>	0,00%	OTTIMO
Fatturato	4.068.414,00		

**- GESTIONE DISPONIBILITA' FINANZIARIE PROPRIE**

Le disponibilità liquide sono state nel corso dell'anno detenute su tre diversi c/c bancari, per la gestione corrente ed al fine di ottenere referenze bancarie utili alla partecipazione a gare.

**ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO**

Nel corso dell'esercizio la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo; ha invece in parte speso ed in parte capitalizzato lo sviluppo della piattaforma "GRETA" adattata alla gestione di patrimoni di "Social Housing" ed il Social Network AbitantiOnline.it, inserite nella voce "concessioni marchi e licenze".

Tra le immobilizzazioni immateriali si evidenziano quelle "in corso" e non ancora ammortizzate per euro 1.863.842 relative al Software "Sipem" sviluppato in collaborazione con Ancitel, per il quale è in corso un consistente ammodernamento dovuto alla recente modifica normativa per la modulistica unificata.

**PREVEDIBILE ANDAMENTO DELLA GESTIONE E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Nel 2015 tenuta presente la organizzazione e la struttura societaria, la società parteciperà (anche in partnership con gruppi esteri) a bandi di gara e/o "contest" a livello nazionale nell'ambito della gestione integrata di patrimoni immobiliari e di attività di consulenza e valorizzazione immobiliare.

L'attività di Global Service inerente la gestione di servizi legati allo spazio ed alle persone sarà intensificata in special modo per i servizi di vigilanza e portierato avviati nel 2014. I rapporti con i Committenti Sgr saranno estesi anche ad attività professionali (Due Diligence, censimento e rilievi); in particolare modo saranno attivati le attività di stazione appaltante e Project Manager, non partite a pieno negli anni scorsi.

Il nuovo sviluppo di << GRETA.platform >> nel corso dell'anno permetterà un utilizzo più adatto all'utenza non specialistica e permetterà alla società di acquisire commesse in mercati oggi non penetrabili.

**GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI, DI CREDITO, DI LIQUIDITA'**

La gestione del rischio finanziario da parte della società si inserisce in un approccio complessivo di gestione dei rischi attuato nell'attività di management.

Tale monitoraggio dei rischi è assicurato inoltre dalle funzioni aziendali competenti, quali la Direzione Generale, la Direzione Amministrazione e Finanza e Controllo.

**ATTESTAZIONI**

Si attesta che per la Società non ricorre alcuna delle condizioni previste dall'art. 2428 del Cod. Civ., con particolare riferimento a quelle previste ai nn. 3 e 4.

**SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ**

La Società è certificata ISO 9001:2008. La suddetta certificazione è stata conferita dall'Ente RINA, in relazione alla Gestione Integrata dei Patrimoni Immobiliari codifica REA:32B, emessa il 23/05/2014 con il certificato n. 18080/08/S.

**PROPOSTA DI DELIBERA**

A conclusione di quanto fin qui detto e riportato, si propone all'Assemblea il seguente testo di delibera:

"l'Assemblea dei soci della Groma S.r.l.", preso atto della relazione dell'Amministratore Unico, della relazione del Collegio Sindacale con compiti anche di Revisori Contabili e visto il Bilancio chiuso al 31/12/2014.

**DELIBERA**

- 1) di approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 nelle sue componenti Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, nonché la Relazione dell'Amministratore Unico sulla gestione degli affari sociali, di accompagnamento allo stesso, dai quali risulta un utile di esercizio di euro 19.220 al netto delle imposte.
- 2) di destinare integralmente l'utile come di seguito determinato:
  - a riserva legale euro 961,00, pari al 5% dell'utile netto d'esercizio.
  - a Fondo di Riserva Straordinaria euro 18.259,00, pari al 95% dell'utile netto d'esercizio.

La destinazione a riserva straordinaria consente di procedere ad una forma di autofinanziamento della società.

Nel ringraziarVi per la fiducia che mi avete accordato, essendo scaduto il mio mandato con l'approvazione di questo bilancio, Vi invito ad eleggere il nuovo organo amministrativo della società.

L'Amministratore Unico  
Luciano Simonato

## RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO BILANCIO ORDINARIO AL 31 DICEMBRE 2014

Signori Soci,

premesso che, a norma dello Statuto Sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita all'Organo di Controllo sia l'attività di vigilanza amministrativa che l'attività di revisione legale dei conti, con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda la funzione di controllo legale e controllo contabile.

### RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 C.C.

#### ATTIVITA' DI VIGILANZA AMMINISTRATIVA

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2014 è stata svolta l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice Civile, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il progetto di Bilancio d'Esercizio chiuso al 31/12/2014, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa
- Relazione sulla Gestione

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile € 19.220, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

#### Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	5.413.929	5.286.541	127.388
ATTIVO CIRCOLANTE	5.894.595	5.533.875	380.720
RATEI E RISCONTI	18.229	15.288	2.941
TOTALE ATTIVO	11.326.753	10.835.704	491.049

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	9.263.083	9.243.867	19.216
FONDI PER RISCHI E ONERI	123.470	-	123.470
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	674.695	621.515	53.180
DEBITI	1.265.505	970.322	295.183
TOTALE PASSIVO	11.326.753	10.835.704	491.049

**Conto Economico**

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	4.234.777	3.937.488	297.289
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	3.927.090	3.532.875	394.215
COSTI DELLA PRODUZIONE	3.993.952	3.943.922	50.030
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	240.825	6.434-	247.259
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+-D+-E)	175.503	105.115	70.388
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	156.283	72.254	84.029
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	19.220	32.861	13.841-

**ATTIVITA' SVOLTE DALL'ORGANO DI CONTROLLO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO**

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto Sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- si sono ottenute dall'Organo Amministrativo, con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto Sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- attraverso la raccolta di informazioni operata presso i responsabili della funzione organizzativa, si è vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, constatandone il suo concreto funzionamento. A tale riguardo non ci sono osservazioni particolari da riferire.
- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate.
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.
- si è partecipato alle Assemblee dei Soci, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto Sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.



- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.
- Per quanto sopra evidenziato l'Organo di Controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo Amministrativo.

### **INFORMATIVA SUL BILANCIO D'ESERCIZIO**

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di Controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di Controllo dà atto che, con il consenso dello stesso, sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità per i quali è stato verificato il requisito dell'utilità pluriennale. Il processo di ammortamento è stato identificato in un periodo di 5 esercizi così come previsto dall'art. 2426 comma numero 5. L'importo, che evidenzia un saldo in Bilancio al 31.12.2014 di euro 5.416,32 al netto delle relative quote di ammortamento, è frutto di iscrizioni avvenute nel corso di varie annualità secondo l'evidenza che segue:
  - Anno 2011 7.425,56
  - Anno 2012 2.328,00
  - Anno 2013 5.000,00
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, l'Organo di Controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento.
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione della Relazione sulla Gestione.
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo Amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella relazione dello stesso.
- il Bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni.
- Si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

## **CONCLUSIONI**

In considerazione a quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla Società, nulla osta all'approvazione da parte dell'Assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2014, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

## **RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 14, D.LGS. 39/2010**

### **ATTIVITA' DI CONTROLLO CONTABILE**

E' stata svolta la revisione contabile del progetto di Bilancio chiuso al 31/12/2014.

La responsabilità della redazione del Bilancio compete agli Amministratori della società; è del soggetto incaricato della revisione legale dei conti invece la responsabilità del giudizio professionale espresso sul Bilancio e basato sulla revisione contabile. Tale giudizio è infatti il frutto dell'articolata attività di revisione contabile, la quale si estrinseca nel compimento di più fasi successive tra le quali l'ultima è proprio l'emissione del giudizio sul Bilancio e sulla sua attendibilità.

L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità agli stessi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio d'Esercizio sia viziato da errori significativi o se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della Società e con il suo assetto organizzativo. Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del presente giudizio professionale.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico correttamente presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul Bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla relazione emessa in riferimento a tale esercizio.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti si rileva, in via preliminare, che il progetto di Bilancio sottoposto alle Vostre deliberazioni corrisponde alle risultanze della contabilità sociale e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono stati redatti nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri esposti dall'Organo Amministrativo.

La Nota integrativa, nel rispetto dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene informazione sui criteri di valutazione e dettagliate informazioni sulle voci di bilancio.

La Relazione sulla Gestione redatta dall'Organo Amministrativo ai sensi dell'art.2428 del Codice Civile riferisce in maniera esauriente l'analisi sull'andamento della gestione nell'esercizio decorso.

In particolare, si riferisce quanto segue:

- in base agli elementi acquisiti in corso d'anno si può affermare che nella stesura del Bilancio sono stati rispettati i principi di redazione stabiliti dal Codice Civile, ed in particolare il principio della prudenza nelle valutazioni ed il principio di competenza economica.
- i libri ed i registri societari messi a disposizione ed analizzati durante le verifiche periodiche sono stati tenuti secondo quanto previsto dalla normativa vigente; dalla verifica degli stessi si è constatata la regolare tenuta della contabilità sociale, nonché la corretta rilevazione delle scritture contabili e dei fatti caratterizzanti la gestione.
- i criteri adottati nella formazione del progetto di Bilancio ed esposti nella Nota Integrativa risultano conformi alle prescrizioni di cui al art.2423 del Codice Civile e pertanto consentono di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società.
- si può confermare che non si sono verificati casi eccezionali che imponessero di disapplicare singole norme di legge in ordine alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio (art. 2423, 4° comma, del Codice Civile) o in ordine ai criteri di valutazione (art. 2423-bis, ultimo comma, del Codice Civile).
- in base agli elementi acquisiti e ai controlli effettuati si può affermare che sussiste il presupposto della continuità aziendale.

Per quanto sopra rappresentato, si attesta che, il progetto di Bilancio dell'esercizio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società, in conformità alle norme ed ai principi contabili adottati per la formazione del Bilancio.

In conformità a quanto richiesto dalla legge, si è verificata la coerenza delle informazioni fornite nella Relazione sulla Gestione con il Bilancio d' Esercizio.

Si attesta che la Relazione sulla Gestione è coerente con il Bilancio d'Esercizio.

Roma lì 30/03/2015

### **Il Collegio Sindacale**

Dottor Massimo Veneziano (Presidente)

Dottorssa Maria Silvia Osella (Sindaco Effettivo)

Dottor Luigi Rimassa (Sindaco Effettivo)



**INARCHECK S.P.A.**

**INARCHECK S.p.A.**

Sede legale: VIA CIRO MENOTTI n. 11 - 20129 MILANO (MI)

Capitale sociale: Euro 1.000.000,00 interamente versato

Reg. Imprese di Milano e Codice Fiscale: 03465090961

R.E.A. di Milano: 1676494

**BILANCIO ESERCIZIO 1/1 - 31/12/2014  
(importi espressi in Euro)**

ATTIVO	esercizio 1/1 - 31/12/14	esercizio precedente
<b>A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	10.722
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) diritti brevetto ind. e utilizz. opere ingegno	1.454	3.827
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	1.322	3.275
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>2.776</b>	<b>17.824</b>
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinario	-	-
3) attrezzature industriali e commerciali	5.593	7.776
4) altri beni	4.883	4.142
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>	<b>10.476</b>	<b>11.918</b>
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) altre imprese	-	-
2) crediti	47	47
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti	-	-
d) verso altri	47	47
- esigibili entro l'esercizio successivo	47	47
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti	-	-
d) verso altri	-	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) altri titoli	-	-
4) azioni proprie	-	-
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>47</b>	<b>47</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>13.299</b>	<b>29.788</b>

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	132.698	154.785
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
<b>I - rimanenze</b>	<b>132.698</b>	<b>154.785</b>
1) crediti verso clienti	361.693	313.864
2) crediti verso imprese controllate	-	-
3) crediti verso imprese collegate	-	-
4) crediti verso controllanti	-	-
4 bis) crediti tributari	9.961	16.490
4 ter) imposte anticipate	11.664	13.416
5) crediti verso altri	74.318	110.598
- esigibili entro l'esercizio successivo	457.635	454.367
1) crediti verso clienti	-	-
2) crediti verso imprese controllate	-	-
3) crediti verso imprese collegate	-	-
4) crediti verso controllanti	-	-
4 bis) crediti tributari	-	-
4 ter) imposte anticipate	160.759	160.759
5) crediti verso altri	-	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	160.759	160.759
<b>II - crediti</b>	<b>618.395</b>	<b>615.126</b>
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) azioni proprie	-	-
6) altri titoli	-	-
<b>III - attività finanziarie</b>	-	-
1) depositi bancari e postali	745.821	1.420.193
2) assegni	-	-
3) denaro e valori in cassa	1.578	202
<b>IV - disponibilità liquide</b>	<b>747.398</b>	<b>1.420.395</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>1.498.491</b>	<b>2.190.306</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>4.417</b>	<b>6.520</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>1.516.207</b>	<b>2.226.614</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>esercizio 1/1 - 31/12/14</b>	<b>esercizio precedente</b>
I - capitale	1.000.000	1.000.000
II - riserva di soprapprezzo azioni	-	-
III - riserve di rivalutazione	-	-
IV - riserva legale	-	-
V - riserva per azioni proprie	-	-
VI - riserve statutarie	-	-
riserva dividendi prescritti	31.267	31.267
soci conto fut.aum.capit.infruttiferi	3.500.000	4.100.000
VII - altre riserve	3.531.267	4.131.267
VIII - utili (perdite) portati a nuovo	-3.554.232	-3.195.948
IX - utile (perdita) d'esercizio	-154.338	-358.284
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>822.697</b>	<b>1.577.035</b>
1) fondi trattamento quiescenza e simili	-	-
2) fondi per imposte anche differite	-	-
3) altri accantonamenti	16.234	16.234
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>16.234</b>	<b>16.234</b>
<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>77.152</b>	<b>76.966</b>
1) obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche	-	-
5) debiti verso altri finanziatori	2.242	2.246
6) acconti	72	72
7) debiti verso fornitori	343.697	319.820
8) debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate	-	-
10) debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti	-	-
12) debiti tributari	48.561	37.414
13) debiti verso ist. di previdenza e sicurezza	51.935	35.449
14) altri debiti	67.972	108.106
- esigibili entro l'esercizio successivo	514.479	503.107
1) obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche	-	-
5) debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	-	-
8) debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate	-	-
10) debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti	-	-
12) debiti tributari	17.549	17.549
13) debiti verso ist. di previdenza e sicurezza	-	-
14) altri debiti	-	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	17.549	17.549
<b>D) DEBITI</b>	<b>532.028</b>	<b>520.656</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>68.097</b>	<b>35.722</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>1.516.207</b>	<b>2.226.614</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>



<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>esercizio 1/1 - 31/12/14</b>	<b>esercizio precedente</b>
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.023.190	469.071
2) variaz.rimanenze prod.in lavoraz., semilav.e finiti	-	-
3) variaz. dei lavori in corso su ordinazione	-22.087	97.086
4) incremento immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi	8.351	3.873
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.009.454</b>	<b>570.029</b>
6) materie prime, sussid., di consumo e di merci	-1.322	-3.434
7) servizi	-843.164	-610.699
8) godimento di beni di terzi	-44.522	-52.487
9) personale	-249.785	-268.064
a) salari e stipendi	-171.913	-184.493
b) oneri sociali	-54.034	-56.127
c) trattamento di fine rapporto	-13.133	-14.572
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-10.706	-12.872
10) ammortamenti e svalutazioni	-21.464	-24.539
a) ammortamento immobilizz. immateriali	-16.440	-16.982
b) ammortamento immobilizz. materiali	-5.024	-7.557
c) altre svalutaz. delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutaz. crediti e disponibilità liquide	-	-
11) variaz. rimanenze mat. prime, sussid., di cons. e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	-9.339	-9.351
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>-1.169.597</b>	<b>-968.574</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>-160.144</b>	<b>-398.544</b>
15) proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari	11.244	25.081
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
d) da proventi diversi dai precedenti	11.244	25.081
17) interessi ed altri oneri finanziari	-1.718	-1.671
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>9.526</b>	<b>23.410</b>

18) rivalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
20) proventi	2.702	47.588
21) oneri	-380	-10.657
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>2.323</b>	<b>36.930</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>-148.295</b>	<b>-338.204</b>
22) imposte sul reddito dell'esercizio	-6.043	-20.080
a) correnti	-4.291	-
b) differite	-	-
c) anticipate	-1.752	-20.080
<b>26) utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>-154.338</b>	<b>-358.284</b>

Si dichiara che il presente bilancio discende dalle scritture contabili.

Roma, li 11 febbraio 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

Geom. Francesco Di Leo

## ALLEGATO AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO

1/1-31/12/2014

DETTAGLIO PATRIMONIO NETTO					
	inizio esercizio	incrementi	decrementi	dividendi	fine esercizio
capitale sociale	1.000.000,00	-	-	-	1.000.000,00
riserva dividendi prescritti	31.267,00	-	-	-	31.267,00
vers.soci c.to fut.aum.cap.infruttiferi	4.100.000,00	-	-600.000,00	-	3.500.000,00
utile (+) / perdita (-) port.a nuovo	-3.195.948,18	-358.283,85	-	-	-3.554.232,03
utile (+) / perdita (-) esercizio	-358.283,85	-154.338,45	358.283,85	-	-154.338,45
<b>totali</b>	<b>1.577.034,97</b>	<b>-512.622,30</b>	<b>-241.716,15</b>	<b>-</b>	<b>822.696,52</b>

DETTAGLIO DISPONIBILITA' E DISTRIBUIBILITA' VOCI DEL PATRIMONIO NETTO					
	non disponibili	disponibili	possibile utilizzo (*)	totali	di cui in sosp. d'imposta
capitale sociale	1.000.000,00	-	A	1.000.000,00	-
riserva dividendi prescritti	-	31.267,00	A - B	31.267,00	-
soci c.to fut.aum.cap.infruttiferi	-	3.500.000,00	A - B - C	3.500.000,00	-
utile (+) / perdita (-) port.a nuovo	-	-3.554.232,03		-3.554.232,03	-
utile (+) / perdita (-) esercizio	-	-154.338,45		-154.338,45	-
<b>totali</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>-177.303,48</b>		<b>822.696,52</b>	

(\*): A = copertura perdite; B = aumento capitale; C = distribuzione ai soci

DETTAGLIO MOVIMENTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI					
descrizione	importi inizio esercizio	di cui per rivalutazioni	acquisizioni esercizio	dismissioni esercizio	importi fine esercizio
costi d'impianto	92.462,30	-	-	-	92.462,30
software INARPEP	6.500,00	-	936,00	-	7.436,00
licenza uso software	37.574,38	-	-	-	37.574,38
costi pluriennali	29.778,88	-	126,50	-	29.905,38
lavori straordinari su beni di terzi	2.028,00	-	330,00	-	2.358,00
attrezzature ind.li e comm.li	28.547,56	-	980,46	-	29.528,02
macchine elettr. d'ufficio	32.006,15	-	-	-	32.006,15
arredamento	54.929,98	-	2.601,86	-	57.531,84
sistema d'allarme	3.316,00	-	-	-	3.316,00
impianti fotografici	5.343,15	-	-	-	5.343,15
telefoni cellulari	2.456,15	-	-	-	2.456,15
<b>totali</b>	<b>294.942,55</b>	<b>-</b>	<b>4.974,82</b>	<b>-</b>	<b>299.917,37</b>

<b>DETTAGLIO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>					
descrizione	valore acquisto	fondo amm.to es.precedente	ammortamento d'esercizio	fondo amm.to esercizio	valore residuo
costi d'impianto	92.462,30	81.740,14	10.722,16	92.462,30	-
software INARPEP	7.436,00	4.333,33	2.478,64	6.811,97	624,03
licenza uso software	37.574,38	35.913,98	830,24	36.744,22	830,16
costi pluriennali	29.905,38	28.126,73	1.673,24	29.799,97	105,41
lavori straordinari su beni di terzi	2.358,00	405,60	735,60	1.141,20	1.216,80
<b>totali</b>	<b>169.736,06</b>	<b>150.519,78</b>	<b>16.439,88</b>	<b>166.959,66</b>	<b>2.776,40</b>

<b>DETTAGLIO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>					
descrizione	valore acquisto	fondo amm.to es.precedente	amm.to esercizio	fondo amm.to esercizio	valore residuo
attrezzature ind.li e comm.li	29.528,02	21.109,99	3.041,60	24.151,59	5.376,43
macchine elettron.d' ufficio	32.006,15	31.208,04	154,31	31.362,35	643,80
arredamento	57.531,84	51.586,17	1.706,75	53.292,92	4.238,92
sistema d'allarme	3.316,00	3.316,00	-	3.316,00	-
impianti fotografici	5.343,15	5.343,15	-	5.343,15	-
telefoni cellulari	2.456,15	2.117,70	97,23	2.239,23	216,92
		<b>inded. IRES</b>	<b>24,30</b>		
<b>totali</b>	<b>130.181,31</b>	<b>114.681,05</b>	<b>5.024,19</b>	<b>119.705,24</b>	<b>10.476,07</b>

<b>DETTAGLIO IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>				
	valore es.precedente	incrementi esercizio	decrementi esercizio	valore fine esercizio
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>				
<b>Crediti</b>				
Verso altri				46,50
depositi cauzionali su utenze	46,50	-	-	46,50
<b>totale</b>				

<b>DETTAGLIO RIMANENZE</b>	
lavori in corso su ordinazione	132.697,96
<b>totale</b>	<b>132.697,96</b>

<b>DETTAGLIO CREDITI</b>		
<b>ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO</b>		<b>457.635,49</b>
<b>VERSO CLIENTI</b>	<b>361.692,85</b>	
crediti a breve per fatture emesse	300.651,67	
crediti per fatture da emettere	164.223,77	
fondo svalutazione crediti	-103.182,59	
<b>CREDITI TRIBUTARI</b>	<b>9.961,47</b>	
Erario per imposta sostitutiva su TFR	22,47	
Erario per IRES	9.939,00	
<b>CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE</b>	<b>11.663,54</b>	
Erario per IRES	11.663,54	
<b>VERSO ALTRI</b>	<b>74.317,63</b>	
INARCASSA per contributi	8.531,65	
altri crediti verso fornitori	250,46	
crediti per anticipi	1.981,79	
crediti diversi	10.000,00	
fornitori saldo dare	4.553,73	
fornitori per note credito da ricevere	49.000,00	
<b>ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO</b>		<b>160.759,10</b>
<b>CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE</b>	<b>160.759,10</b>	
Erario per IRES	160.759,10	
<b>totale</b>		<b>618.394,59</b>

<b>DETTAGLIO FONDI DI SVALUTAZIONE</b>				
descrizione	fondo es.precedente	storni/utilizzi esercizio	accant.esercizio ind.IRAP	fondo esercizio
fondo svalutazione crediti verso clienti 0,5%	20.800,00	-	-	20.800,00
fondo svalutazione crediti verso clienti tassato	82.382,59	-	-	82.382,59
<b>totali</b>	<b>103.182,59</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>103.182,59</b>

<b>DETTAGLIO DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		
<b>DEPOSITI BANCARI E POSTALI</b>		<b>745.820,63</b>
Banca Popolare di Sondrio c/c	214.671,14	
Unicredit Banca c/c	2.374,10	
Conto deposito Rendimax libero	4.920,10	
Conto deposito Rendimax like	450.000,00	
BCC Roma c/c	73.855,29	
<b>DENARO E VALORI IN CASSA</b>		<b>1.577,66</b>
carta prepagata VISA Electron	319,13	
carta prepagata BCC Tasca	1.220,28	
cassa contanti	38,25	
<b>totale</b>		<b>747.398,29</b>

<b>DETTAGLIO RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		
Risconti attivi		4.416,81
premi assicurazione	259,67	
canoni noleggio attrezzature	3.355,33	
spese telefoniche	495,00	
canoni linee voip	26,79	
canoni assistenza	280,02	
totale		4.416,81

<b>DETTAGLIO FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
descrizione	fondo es.precedente	utilizzi esercizio	accantonam. esercizio	fondo esercizio
altri accantonamenti				
fondo rischi futuri	16.234,08	-	-	16.234,08
totali	16.234,08	-	-	16.234,08

<b>DETTAGLIO PERSONALE DIPENDENTE E TFR</b>					
		in forza inizio esercizio	licenziati esercizio	assunti esercizio	in forza fine esercizio
impiegati		4	-	-	4
totali		4	-	-	4
	debito es.precedente	liquidato esercizio	imposta sostitutiva	quote maturate esercizio	debito esercizio
TFR	76.966,45	-12.828,00	-119,38	13.132,50	77.151,57

<b>DETTAGLIO DEBITI</b>		
<b>ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO</b>		<b>514.478,77</b>
<b>VERSO ALTRI FINANZIATORI</b>		<b>2.242,23</b>
debito verso Cartas)	2.242,23	
<b>ACCONTI</b>		<b>72,00</b>
anticipi da clienti	72,00	
<b>VERSO FORNITORI</b>		<b>343.696,82</b>
debiti a breve per fatture ricevute	128.814,72	
debiti a breve per fatture da ricevere	214.882,10	
<b>DEBITI TRIBUTARI</b>		<b>48.561,35</b>
Erario per IVA	12.782,66	
Erario per IVA ad esigibilità differita	5.919,07	
Erario per IRAP	4.291,00	
Erario per rit. IRPEF dipendenti	10.985,39	
Erario per rit. IRPEF autonomi	10.300,22	
Erario per rit. IRPEF Amministratori	4.004,68	
Erario per rit. IRPEF collaboratori	278,33	
<b>VERSO IST. DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOC.</b>		<b>51.934,70</b>
INPS per contributi dipendenti	9.869,42	
INPS per contributi dipendenti su ferie non godute	2.672,27	
INARCASSA per contributi	36.031,01	
INPS per contributi Amministratori	2.310,00	
INPS per contributi collaboratori	1.052,00	
<b>VERSO ALTRI</b>		<b>67.971,67</b>
debiti v/ Amministratori per compensi	42.412,86	
debiti v/ Collegio Sindacale per compensi	7.800,01	
personale dipendente per retribuzioni	6.830,00	
personale dipendente per ferie non godute	9.266,80	
collaboratori per compensi	1.662,00	
<b>ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO</b>		<b>17.549,17</b>
<b>DEBITI TRIBUTARI</b>		<b>17.549,17</b>
Altri debiti tributari per rateizzo	17.549,17	
	<b>totale</b>	<b>532.027,94</b>

<b>DETTAGLIO RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		
Ratei passivi		19.831,02
quote di costi di competenza di futuri esercizi	19.831,02	
Risconti passivi		48.265,49
quote di ricavi di competenza di futuri esercizi	48.265,49	
<b>totale</b>		<b>68.096,51</b>

<b>DETTAGLIO PRINCIPALI VARIAZIONI VOCI STATO PATRIMONIALE</b>				
voci di bilancio	importi inizio esercizio	importi fine esercizio	variazioni	scostamenti percentuali
immobilizzazioni	29.788,22	13.298,97	-16.489,25	-55,35%
rimanenze	154.784,95	132.697,96	-22.086,99	-14,27%
crediti	615.126,15	618.394,59	3.268,44	0,53%
disponibilità liquide	1.420.395,09	747.398,29	-672.996,80	-47,38%
patrimonio netto	1.577.034,97	822.696,52	-754.338,45	-47,83%
debiti	520.656,06	532.027,94	11.371,88	2,18%

<b>DETTAGLIO DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>		
ricavi da servizio di controllo tecnico cantiere		119.358,15
ricavi da supporto alla formazione		3.750,00
ricavi verifica e validazione		633.547,17
ricavi da altri servizi d'ingegneria		37.515,18
ricavi per altre prestazioni di servizi		131.600,00
ricavi certificazione e valutat. immobiliari		4.249,99
ricavi due diligence		93.169,56
<b>totale</b>		<b>1.023.190,05</b>

<b>DETTAGLIO ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>		
contributi in conto esercizio		2.604,00
abbuoni ed arrotondamenti attivi		8,29
altri ricavi e proventi vari		5.738,24
<b>totale</b>		<b>8.350,53</b>

<b>DETTAGLIO COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSID., DI CONSUMO E MERCI</b>		
materiale di consumo		560,46
materiale di pulizia		21,61
cancelleria		631,87
altri acquisti		108,55
<b>totale</b>		<b>1.322,49</b>



<b>DETTAGLIO COSTI PER SERVIZI</b>		
trasporti su acquisti		453,00
energia elettrica		3.516,95
canoni di manutenzione periodica		3.763,10
manutenzione e riparazione su beni propri		160,00
manutenzione e riparazione su beni di terzi		70,00
servizi di pulizia		6.600,00
compensi C.d.A.	(ind.IRAP € 67.938,73)	86.048,73
contributi INPS C.d.A.	ind.IRAP	9.027,58
compensi collaboratori	ind.IRAP	12.332,00
compensi prestazioni occasionali	ind.IRAP	3.850,00
contributi INPS collaboratori	ind.IRAP	2.359,41
rimborsi piè di lista C.d.A.		4.928,89
rimborso spese collaboratori		1.976,93
pubblicità		77,87
mostre, fiere e convegni		513,66
spese recupero crediti e contenzioso		216,14
spese legali		40.812,13
spese telefonia fissa	ind.IRES 20%	4.080,63
spese telefonia radiomobile	ind.IRES 20%	1.040,44
spese postali		766,11
spese di rappresentanza deducibili		380,00
pasti e soggiorni C.d.A.	ind.IRES 25%	2.275,50
spese viaggi C.d.A.		6.498,31
spese alberghi C.d.A.	ind.IRES 25%	13.479,81
pasti, soggiorni e spese di ospitalità	ind.IRES 25%	195,38
ricerca, addestramento e formazione		274,76
servizio smaltimento rifiuti		72,00
spese bancarie		259,50
tenuta paghe		3.362,61
canoni assistenza software		1.569,00
altri costi per servizi		51,00
prestazioni medicina del lavoro		1.452,00
costi per distributori automatici		961,00
assicurazione RC professionale		11.665,53
prestazioni di terzi non su commissione CF-PS		116.649,00
prestazioni di terzi non su commissione CF-SC		48.178,53
prestazioni di terzi su commissione CV-PS		269.616,70
canone annuale Accredia		12.369,89
canone ISO 9001/2000		1.339,40
consulenze fiscali e societarie		17.951,08
emolumenti Collegio Sindacale		18.200,00
spese viaggio Collegio Sindacale		172,00
spese notarili		120,00
spese di spedizione		2.782,20
assicurazione uffici		902,17
polizze fidejussorie gare		2.090,98
presenza elenchi telefonici		645,65
spese bancarie Unicredit		88,71
spese gestione assicurazioni		1.057,39
spese incasso/pagam.fatture		23,50
prestazioni di terzi su formazione		3.967,25
commissioni cartaSi		106,33
spese varie per gare		1.382,55

prestazioni di terzi valutat.immobiliari			36.649,99
abbonamento banche dati			9.362,00
spese bancarie BCC Roma			627,90
prestazioni commerciali			51.195,16
altri costi di commessa			10.981,73
spese viaggi			1.373,46
spese abram	(ind.IRAP €. 6.725,84)		9.681,54
trasferte indeducibili		ind.IRES	559,25
<b>totale</b>			<b>843.164,33</b>

<b>DETTAGLIO COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI</b>			
canoni di locazione beni immobili			33.675,44
spese condominiali			8.110,73
noleggj			2.735,67
<b>totale</b>			<b>44.521,84</b>

<b>DETTAGLIO COSTO PER IL PERSONALE</b>			
retribuzioni lorde			171.913,07
contributi INPS			52.380,73
Ente Bilaterale			816,00
premi INAIL			836,96
trattamento di fine rapporto			13.132,50
mensa aziendale appaltata e buoni pasto			6.885,79
rimborsi a piè di lista dipendenti			3.432,42
rimborsi indennità chilometriche dipendenti			387,94
<b>totale</b>			<b>249.785,41</b>

<b>DETTAGLIO ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>			
imposta di bollo			645,72
valori bollati			192,00
imposta di registro			506,50
tasse di concessione governativa		ind.IRES 20%	516,46
tassa sui rifiuti			1.582,00
altre imposte e tasse deducibili			4.000,00
imposte e tasse indeducibili	ind.IRAP	ind.IRES	39,20
sopravvenienze passive ordinarie indeducibili	ind.IRAP	ind.IRES	34,07
omaggi a clienti > 50 euro			637,34
abbuoni ed arrotondamenti passivi			0,75
spese registrazione contratti			529,00
visure camerali - conto telematico			573,22
acquisto libri			83,00
<b>totale</b>			<b>9.339,26</b>

<b>DETTAGLIO PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
<b>ALTRI PROVENTI FINANZIARI</b>			<b>11.244,24</b>
proventi diversi dai precedenti		11.244,24	
interessi attivi su depositi bancari	10.990,11		
interessi attivi c/c bancari	254,13		
<b>INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI</b>			<b>-1.718,33</b>
interessi passivi da fornitori	-1.718,33		
<b>totale</b>			<b>9.525,91</b>

<b>DETTAGLIO PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			
<b>PROVENTI</b>		2.702,43	
sopravvenienze attive	2.702,43		
<b>ONERI</b>		-379,75	
sopravvenienze passive indeducibili	-379,75		
<b>totale</b>			<b>2.322,68</b>

<b>DETTAGLIO IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO</b>			
correnti		4.291,00	
IRES		-	
IRAP	4.291,00		
differite		-	
anticipate		1.752,23	
<b>totale</b>			<b>6.043,23</b>

<b>DETTAGLIO IMPOSTE ANTICIPATE</b>				
	inizio esercizio	assorbimento esercizio var.aum.IRES	rilevazione esercizio var.dim.IRES	saldo esercizio
Credito per imp.anticipate IRES	174.174,87	-8.872,74	7.120,51	172.422,64
<b>totale</b>	<b>174.174,87</b>	<b>-8.872,74</b>	<b>7.120,51</b>	<b>172.422,64</b>

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>		<b>esercizio in corso</b>
<i>Cash flow attività di gestione</i>		
utile (perdita)		-154.338
ammortamenti immobilizzazioni		21.464
accantonamenti (pagamenti) TFR		305
accantonamenti (utilizzi fondi) rischi vari		-
	<b>A - cash flow</b>	<b>-132.570</b>
<i>Capitale circolante</i>		
diminuzione (aumento) attività a breve		
variazione crediti verso clienti		47.829
variazione altri crediti		-44.561
variazione rimanenze di magazzino		-22.087
variazione ratei e risconti attivi		-2.103
aumento (diminuzione) passività a breve		
variazione debiti verso fornitori		23.877
variazione altri debiti		-12.505
variazione ratei e risconti passivi		32.374
	<b>B - variazione capitale circolante</b>	<b>22.825</b>
<i>Attività d'investimento</i>		
diminuzione (aumento) investimenti al netto dei disinvestimenti		
immobilizzazioni immateriali e materiali al netto dei disinvestimenti		4.975
	<b>C - disponibilità assorbite dall'attività d'investimento</b>	<b>4.975</b>
<i>Debiti verso banche</i>		
aumento (diminuzione) debiti a lungo		-
aumento (diminuzione) debiti a breve		-
	<b>D - variazione debiti verso banche</b>	<b>-</b>
	<b>E (A+B+C+D) - variazione liquidità</b>	<b>-104.771</b>
disponibilità finanziarie nette inizio esercizio		1.420.395
disponibilità finanziarie nette fine esercizio		747.398
	<b>variazione disponibilità finanziarie nette</b>	<b>-672.997</b>
<i>Posizione finanziaria netta</i>		
disponibilità liquide		747.398
debiti verso banche a breve		-
debiti verso banche a lungo		-
	<b>totale</b>	<b>747.398</b>

Roma, li 11 febbraio 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

Geom. Francesco Di Leo

## NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO AL 31/12/2014

Signori Azionisti,  
unitamente allo stato patrimoniale ed al conto economico chiusi al 31 dicembre 2014, Vi sottoponiamo la presente nota integrativa che, in base all'art. 2423 del Codice Civile, costituisce parte integrante del bilancio.

Quest'ultimo è stato redatto nella forma abbreviata prevista dall'articolo 2435 bis C.C., non essendo stati superati i limiti ivi indicati.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dal sesto comma del citato articolo 2435 bis C.C., non è stata redatta la Relazione sulla Gestione; le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 C.C. e quelle relative alla natura dell'attività della società ed ai fatti di rilievo avvenuti nel periodo o dopo la chiusura dell'esercizio vengono pertanto fornite nella presente nota integrativa.

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico forniscono informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico, non richiedendo informazioni complementari.

Ai sensi dell'art. 2423 bis C.C., si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che hanno determinato la modifica dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente e non si è pertanto fatto ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423 bis C.C. comma 2.

Con riferimento all'art. 2423 ter C.C., si precisa che non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci dello Stato Patrimoniale o del Conto Economico.

Ai sensi dell'art. 2424 C.C. comma 2, si precisa che non vi sono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

In relazione alla situazione contabile della Società ed al bilancio che viene sottoposto alla Vs. approvazione, forniamo le informazioni ed i dettagli esposti nei punti che seguono.

### Criteri di valutazione

I principi seguiti nella redazione del bilancio sono quelli disposti dall'art. 2423 bis C.C.. Tutte le poste indicate corrispondono ai valori desunti dalla contabilità e l'esposizione delle poste stesse segue lo schema indicato dagli artt. 2424 e 2425 C.C.. Le valutazioni, che verranno illustrate compiutamente in relazione alle singole voci di bilancio, sono state effettuate nell'osservanza dei criteri di cui all'art. 2426 C.C., nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'impresa.

### Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali e le relative movimentazioni sono dettagliate negli appositi prospetti dell'allegato al bilancio.

Gli investimenti dell'esercizio ammontano complessivamente ad €. 4.974,82 e sono riferiti a software, a lavori straordinari eseguiti su beni di terzi, ad attrezzature e ad arredi.

Nel corso dell'esercizio non si è operata alcuna dismissione.

I costi pluriennali, iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, ove richiesto, sono ammortizzati secondo la prevista durata di utilizzazione, oppure, quando la stessa non è oggettivamente determinabile, in quote costanti in un periodo di cinque anni.

Costi d'impianto e d'ampliamento	20%
Software	33%
Costi pluriennali	20% e 33%
Lavori straordinari su beni di terzi	20%

Ai fini di quanto disposto dal punto 5) dell'art. 2426 del Codice Civile, si sottolinea che l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati è ampiamente coperto dalle riserve disponibili in bilancio.

I beni materiali sono stati iscritti al costo ed ammortizzati, per quote costanti in base alle aliquote sotto specificate, determinate in funzione della residua possibilità d'utilizzo e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in uso dei cespiti.

Attrezzatura	20% e 30%
Macchine Ufficio Elettroniche	20%
Arredamento	12% e 15%
Telefoni cellulari	20%

Le immobilizzazioni di rapida obsolescenza e di modesto valore vengono interamente ammortizzate nell'esercizio di acquisizione.

Tutte le quote d'ammortamento imputate al conto economico si mantengono nei limiti di deducibilità disposti dalla normativa fiscale.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite ai crediti verso altri, sono costituite da depositi cauzionali per utenze.

### Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

I lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base al:

- *criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento*: i costi, i ricavi ed il margine di commessa, vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio, si adotta *il metodo delle ore lavorate*.

Lo stato di avanzamento è stato calcolato sull'importo globale del contratto.

In particolare, il Documento OIC 23 prevede che con il metodo delle ore lavorate, l'avanzamento delle opere sia calcolato in funzione delle ore lavorate, rispetto alle ore totali previste. L'applicazione di questo metodo comporta quindi:

la suddivisione dei ricavi totali previsti in commessa in:

- costi previsti dei materiali ed altri costi diretti (es: assicurazioni, royalties), esclusa la mano d'opera;
- valore aggiunto complessivo, per il residuo;

la previsione del totale delle ore dirette di lavorazione necessarie per il completamento delle opere ed il calcolo del valore aggiunto orario (quale quoziente del valore aggiunto complessivo e delle ore totali previste);

la valutazione delle opere in corso di esecuzione ad una certa data, quale somma:

- dei costi effettivi dei materiali impiegati nelle lavorazioni e degli altri costi diretti sostenuti (esclusa la mano d'opera);
- del valore aggiunto maturato, calcolato moltiplicando le ore dirette effettivamente lavorate per il valore aggiunto orario.

Circa le prestazioni affidate a terzi, come previsto dallo stesso Documento OIC 23, il loro costo è stato assimilato ai costi dei materiali ed altri costi diretti.

### Crediti

I crediti, valutati al loro presumibile valore di realizzo, sono dettagliati nell'allegato al bilancio, suddivisi a seconda della loro esigibilità entro oppure oltre l'esercizio successivo.

A fronte dei crediti verso la clientela è stato costituito adeguato fondo svalutazione crediti, parzialmente tassato, le cui movimentazioni dell'esercizio sono evidenziate in apposito prospetto dell'allegato al bilancio.

I crediti per imposte anticipate trovano dettaglio, insieme alla loro movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio, nel prospetto "imposte anticipate" in calce all'allegato al bilancio.

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide esistenti alla fine dell'esercizio sono costituite da depositi bancari per €. 745.820,63 da contante in cassa per €. 38,25 e dal residuo attivo delle carte prepagate Visa Electron e BCC Tasca, rispettivamente per €. 319,13 ed €. 1.220,28.

### Ratei e risconti attivi

I risconti attivi si riferiscono alla sospensione dei costi di competenza futura e sono dettagliati nell'allegato al bilancio.

Non sono stati rilevati ratei attivi.

### Patrimonio netto

La composizione del patrimonio netto e le relative movimentazioni sono dettagliate in apposito prospetto dell'allegato al bilancio.

La riserva per dividendi prescritti, pari ad €. 31.267,00 accoglie dividendi deliberati in esercizi precedenti e mai corrisposti, il cui credito, da parte dei soci, si è prescritto.

La riserva versamenti soci in conto futuro aumento di capitale infruttiferi, iscritta per €. 3.500.000,00, si decrementa nel corso dell'esercizio di €. 600.000,00 in seguito alla restituzione al socio Banca Popolare di Sondrio del versamento in conto futuro aumento di capitale infruttifero, poiché sono venute meno le condizioni per le quali era stato erogato.

La perdita dell'esercizio 2013, di €. 358.283,85, è stata rinviata a nuovo.

Apposito prospetto rende conto della disponibilità e della distribuibilità delle diverse poste che compongono il patrimonio netto. Di tali poste, negli ultimi tre esercizi non è stato fatto luogo ad alcun utilizzo a nessun titolo.

Il patrimonio netto, al 31/12/2014 assomma complessivamente ad €. 822.696,52.

#### Fondi per rischi ed oneri

Il fondo per rischi ed oneri si riferisce all'accantonamento per rischi futuri. Nel corso dell'esercizio, detto fondo non ha subito variazioni.

#### Trattamento di fine rapporto del personale dipendente

Il debito per il TFR del personale dipendente rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2014 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Lo stesso è adeguato a quanto previsto in materia dalla legge e dalla normativa contrattuale.

La sua movimentazione nell'esercizio, così come quella dei dipendenti in forza, è rilevabile da apposito prospetto dell'allegato al bilancio.

#### Debiti

I debiti, valutati al loro valore nominale, sono suddivisi a seconda della loro esigibilità entro od oltre l'esercizio successivo e sono tutti relativi alla normale gestione aziendale. Gli stessi trovano dettaglio in apposito prospetto dell'allegato al bilancio.

Non vi sono garanzie concesse a terzi su beni di proprietà.

#### Ratei e risconti passivi

I Ratei passivi rilevano quote di costi di competenza futura, mentre i Risconti passivi accolgono quote di ricavi di competenza futura.

#### Variazione consistenza delle voci dell'attivo e del passivo

Le immobilizzazioni si decrementano, complessivamente, di €. 16.489. Gli ammortamenti calcolati sono stati superiori agli investimenti dell'esercizio.

Si rilevano rimanenze per lavori in corso su ordinazione per €. 132.698, rispetto agli €. 154.785 dell'esercizio precedente.

I crediti si incrementano complessivamente di €. 3.269. Diminuiscono di €. 6.529 i crediti tributari, di €. 1.752 i crediti per imposte anticipate e di €. 36.280 i crediti verso altri.

Al contrario aumentano di €. 47.829 i crediti nei confronti dei clienti.

Le disponibilità liquide passano da €. 1.420.395 dell'esercizio precedente, ad €. 747.398.

Si rilevano, quest'anno, risconti attivi per €. 4.417, rispetto agli €. 6.520 dell'esercizio precedente.

Il patrimonio netto si decrementa per effetto della restituzione dei versamenti soci in conto futuro aumento di capitale infruttiferi per €. 600.000,00 e della perdita d'esercizio, che ammonta ad €. 154.338,45.



Il fondo per trattamento di fine rapporto s'incrementa di €. 13.013,12 per effetto delle quote di competenza dell'esercizio e si decrementa di €. 12.828,00 in seguito alla liquidazione anticipata di parte del TFR ad un dipendente.

I debiti, nel loro complesso, s'incrementano di €. 11.372.

Aumentano di €. 23.877 quelli nei confronti dei fornitori, di €. 11.147 quelli tributari e di €. 16.486 quelli nei confronti degli istituti di previdenza e sicurezza.

Al contrario, diminuiscono di €. 40.134 gli altri debiti.

Si rilevano, quest'anno, ratei e risconti passivi per complessivi €. 68.097, rispetto agli €. 35.722 dell'esercizio precedente.

Apposito prospetto dell'allegato al bilancio rende conto delle principali variazioni delle voci di stato patrimoniale.

### Impegni

I conti d'ordine non rilevano impegni, in quanto non ve ne sono che non risultino dal passivo dello stato patrimoniale.

### Conto economico

Il conto economico è redatto secondo lo schema dettato dall'art. 2425 C.C.; ai sensi di quanto disposto dall'art. 2427 C.C. si dà atto di quanto segue.

I ricavi, che ammontano ad €. 1.023.190,05 e tutti inerenti all'attività caratteristica, sono aumentati del 118,13% rispetto all'esercizio precedente.

La voce altri ricavi e proventi, dettagliata nell'allegato al bilancio, è costituita da contributi in conto esercizio, da arrotondamenti, abbuoni attivi, ricavi e proventi vari.

Tutte le voci di costo sono dettagliate analiticamente nei prospetti in allegato al bilancio e non richiedono particolari ragguagli.

I costi totalmente o parzialmente indeducibili agli effetti fiscali sono evidenziati da apposita dicitura.

Il risultato della gestione finanziaria, positivo per €. 9.525,91, è illustrato in apposito prospetto dell'allegato al bilancio.

La gestione straordinaria, positiva per €. 2.322,68 è anch'essa illustrata in apposito prospetto dell'allegato al bilancio.

Sul reddito d'esercizio, negativo, non è dovuta IRES.

Viene calcolata l'IRAP, pari ad €. 4.291,00 su un valore della produzione netta presunta di €. 110.030.

Per quanto concerne la fiscalità differita, si specifica quanto segue:

- gli utilizzi del credito per imposte anticipate sono relativi al rigiro delle variazioni temporanee degli anni precedenti;
- le imposte anticipate calcolate nel periodo si riferiscono alle variazioni temporanee apportate in aumento del reddito in ottemperanza a disposizioni fiscali;
- il credito per imposte anticipate al 31/12/2014, iscritto nelle apposite voci tra i crediti per €. 172.422,64, accoglie differenze temporanee deducibili per €. 66.532,64 (di cui €. 11.663,54 entro i 12 mesi) e perdite fiscali riportabili per €. 105.890,00.

### Altre informazioni

Il capitale sociale è costituito da n. 1.000.000 azioni ordinarie dal valore nominale unitario di €. 1,00.

La società non detiene azioni proprie in portafoglio.

Si segnala infine che i compensi, comprensivi degli oneri contributivi a carico della società, attribuiti agli Amministratori ed ai Sindaci per l'anno 2014 ammontano, rispettivamente, ad €. 86.048,73 e ad €. 18.200,00.

### Informazioni sulla gestione

Nell'esercizio 2014 è proseguito il trend crescente dell'ordinato della Società, i cui principali dati sono di seguito sintetizzati:

Acquisizioni 2012: €. 468.706,67;

Acquisizioni 2013: €. 915.685,65 (incremento del 95% rispetto all'esercizio precedente);

Acquisizioni 2014: €. 1.352.395,91 (incremento del 48% rispetto all'esercizio precedente).

I valori sopra riportati evidenziano che nel 2014 l'ordinato della società risulta essere quasi triplicato rispetto a quello del 2012. Inoltre per tre semestri consecutivi le acquisizioni semestrali della Società hanno registrato valori superiori a 500 mila euro, segno che l'attività commerciale ha raggiunto una stabilità e continuità di risultati a seguito di ripetuti sforzi di potenziamento della stessa. Proprio la mancanza di un adeguato presidio commerciale ha rappresentato negli esercizi precedenti il principale ostacolo nel percorso di avvicinamento all'equilibrio economico.

Si rappresenta che l'incremento dell'ordinato 2014 rispetto al 2013 risulta essere superiore all'andamento del mercato di riferimento che nel 2014 ha registrato un aumento del 16,9% del valore dei bandi emessi in Italia per servizi di ingegneria ed architettura (fonte: Osservatorio OICE/Informatel).

L'andamento crescente dell'ordinato risulta, inoltre, confermato anche nel mese di gennaio 2015, in cui la Società ha acquisito ulteriori commesse per un importo superiore a 200 mila euro.

Considerando esclusivamente le opportunità individuate nel corso dell'esercizio, si osserva che l'ammontare delle offerte prodotte dalla Società è superiore all'anno precedente (4,5 milioni nel 2014 contro 3,2 milioni nel 2013), mentre la percentuale di aggiudicazione delle offerte prodotte (c.d. redemption) si è attestata al 39% sul valore delle opportunità commerciali definite e al 34% sul numero delle stesse.

Si sottolinea che soltanto nell'ultimo quadrimestre del 2014, la Società si è avvalsa di una nuova figura commerciale dedicata alla potenziale clientela presente nel Nord Italia con focus prevalente sul servizio di controllo tecnico. Con l'inserimento di tale risorsa sono state poste le basi per un ulteriore rafforzamento del trend commerciale sopra descritto e per accrescere la propria presenza in specifici segmenti di mercato ritenuti strategici.

Sotto il profilo economico, i risultati sopra descritti si sono tradotti in un incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni rispetto all'esercizio precedente del 118% (€. 1.023.190,05 nel 2014 contro €. 469.070,76 nel 2013). Occorre, precisare che - anche a causa dell'acquisizione di alcune commesse di importo rilevante nell'ultima parte dell'anno e pertanto dell'impossibilità tecnica di avviarne e/o completarne la lavorazione - soltanto il 50,5% del valore degli ordini acquisiti nel 2014 (pari ad €. 682.495,84) si è tradotto in ricavi per la società.

La parte residuale di € 669.900,07, che sarà fatturata negli esercizi successivi, a cui occorre aggiungere le acquisizioni del mese di gennaio 2015, costituisce un dato positivo di partenza per il raggiungimento dell'equilibrio economico della Società.

Il servizio di verifica e validazione ha inciso nella misura del 62% sul totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (48% nel 2013), mentre il controllo tecnico di cantiere ha raggiunto il 12% (9% nel 2013).

La successiva tabella offre un raffronto rispetto all'esercizio precedente della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni tra i diversi servizi erogati dalla Società.

	2014	2013	Variazione (€)	Variazione (%)
Controllo tecnico di cantiere	119.358,15	41.412,50	77.945,65	188%
Supporto alla formazione	3.750,00	17.250,00	-13.500,00	-78%
Verifica e Validazione	633.547,17	226.819,52	406.727,65	179%
Altri servizi di ingegneria	37.515,18	43.695,79	-6.180,61	-14%
Altre prestazioni di servizi	131.600,00	4.552,04	127.047,96	2791%
Certificazione e valutat. immobiliari	4.249,99	25.590,91	-21.340,92	-83%
Due diligence	93.169,56	109.750,00	-16.580,44	-15%
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>1.023.190,05</b>	<b>469.070,76</b>	<b>554.119,29</b>	<b>118%</b>

Tali dati evidenziano come la Società abbia recuperato quote di mercato nei due servizi (Controllo tecnico di cantiere e Verifica e validazione) che tipicamente costituiscono il proprio *core business*.

Si segnala, infine, che Inarcheck, forte della propria esperienza nell'ambito della qualità del costruito, ha ottenuto nel corso della recente visita annuale di Accredia l'accreditamento per la verifica degli impianti industriali, ampliando a questi ultimi i servizi *core business*. Successivamente, in data 10 febbraio 2015, a seguito delle verifiche condotte, Accredia ha comunicato che Inarcheck ha completato la transizione alla UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012.

#### Risultato di esercizio

La perdita netta, dopo imposte anticipate per € 1.752 ed imposte correnti per € 4.291 si è attestata ad € 154.338,45 rispetto agli € 358.283,85 dell'esercizio precedente.

#### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 2 n.6 bis del Codice Civile, si segnala che i rischi cui è soggetta la Società sono limitati a quelli di business, connessi all'andamento instabile dei mercati.

Stante la natura e le caratteristiche dell'attività societaria, non si rilevano invece rischi di altra natura, quali, ad esempio, rischi di credito o di liquidità; anche per le problematiche ambientali non si ravvisano rischi particolari.

**Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società**

La società non ha emesso strumenti finanziari.

**Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati**

La società non ha strumenti finanziari derivati.

**Informazioni relative alle operazioni realizzate con le parti correlate**

La società non ha posto in essere operazioni con le parti correlate.

**Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Con riferimento alla sicurezza, evidenziamo che sono state realizzate tutte le misure minime previste dal D.Lgs. 81/2008.

Anche per quanto riguarda la privacy, la Società ha ottemperato a tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali.

Si sottolinea che la presente nota integrativa si avvale, per motivi di chiarezza, dell'allegato al bilancio (pagine da 6 a 12), cui rimanda per i relativi prospetti.

**Destinazione del risultato dell'esercizio**

Per quanto riguarda la perdita d'esercizio, di €.154.338,45 si propone che venga portata a nuovo.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2014 e la proposta di destinazione della perdita di cui sopra.

Roma, 11 febbraio 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Geom. Francesco Di Leo

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31/12/2014

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 Dicembre 2014 che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto in base ai disposti dell'Art. 2423 e successivi del C.C. e rappresenta, ad avviso del Collegio, in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale della società ed il risultato economico dell'esercizio che riporta una perdita di Euro 154.338.

Il Collegio Sindacale ha proceduto al controllo formale dell'amministrazione e vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, effettuando le verifiche ai sensi dell'Art. 2403 comma 1 del codice civile, per quanto riguarda il controllo legale, ed ai sensi dell'art. 2409-bis del codice civile, per quanto riguarda la revisione legale dei conti.

Il Collegio durante la propria attività di controllo e di approfondimento delle attività svolte dalla Società e del settore in cui opera, ha vigilato sulle dinamiche che hanno influito sull'andamento reddituale e ha preso atto dei provvedimenti presi dall'organo amministrativo. Il Collegio si è fatto parte attiva nella propria attività di vigilanza, fornendo raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione e riscontrando gli esiti delle stesse. Il Consiglio di Amministrazione, per quanto di propria competenza, ha tenuto il Collegio costantemente aggiornato sull'andamento dell'attività aziendale sulla base del "*piano industriale aggiornato*" presentato ed approvato nel Consiglio di Amministrazione del 17 ottobre 2012 ed in parte ulteriormente aggiornato in occasione del Consiglio di Amministrazione del 19 febbraio 2014. Il Collegio, avendo preso atto dell'andamento reddituale della Società non ancora in linea con gli obiettivi previsti nel "*piano industriale aggiornato*", ha comunque avuto riscontro nel Consiglio di Amministrazione del 11 febbraio 2015 dei fattori che hanno determinato gli scostamenti rispetto alle previsioni. Le informazioni ricevute e la documentazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione contengono elementi tali da consentire al Collegio di esprimere un giudizio favorevole circa la capacità della Società di continuare ad operare come un'azienda in funzionamento per un periodo di almeno dodici mesi (principio della continuità aziendale).

Infine, appare opportuno ricordare che tutta l'attività del Collegio è stata pianificata in base alle norme di comportamento del Collegio Sindacale dettate dal CNDCEC ed ai principi di revisione previsti dagli ISA.

### **CONTROLLO LEGALE**

Con riferimento all'attività di controllo di legittimità abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Durante l'esercizio in esame ci siamo riuniti per effettuare quattro verifiche periodiche e partecipato a sei riunioni del Consiglio di Amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante le varie riunioni svolte, le necessarie informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e per l'intera durata del nostro mandato abbiamo più volte sensibilizzato il Consiglio di Amministrazione sull'opportunità di valutare il potenziamento delle funzioni di controllo interno anche attraverso il ricorso al contributo delle funzioni di controllo già istituite nell'ambito del gruppo. Ciò è stato fatto anche in considerazione dell'aumento dei volumi di attività conseguenti all'ampliamento dei servizi prestati dalla Società.

Abbiamo, tra l'altro, sottoposto al Consiglio di Amministrazione, per le sue opportune valutazioni e conseguenti determinazioni, la problematica relativa alla responsabilità amministrativa degli enti (L. 231/01) alla luce dei molteplici rapporti che la Società intrattiene con la Pubblica Amministrazione. Questo Collegio ritiene di consigliare una valutazione globale delle problematiche appena illustrate anche al fine del loro presidio da parte di una specifica figura da inserire nell'organigramma aziendale.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al Bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

**REVISIONE LEGALE DEI CONTI**

Il bilancio al 31 dicembre 2014 presenta, in sintesi le seguenti risultanze.

*Stato Patrimoniale*

<b>Totale attivo</b>	<b>1.516.207</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>1.516.207</b>
di cui Patrimonio Netto	822.697
di cui Perdita dell'esercizio	(154.338)

Il risultato di esercizio trova conferma nel *Conto Economico* dal quale risulta:

Valore della Produzione	1.009.454
Costi della Produzione	(1.169.597)
<b>Differenza tra valore e costo della produzione</b>	<b>(160.144)</b>
Proventi e oneri finanziari	9.526
Proventi e oneri straordinari	2.323
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(148.295)</b>
Imposte sul reddito di esercizio	6.043
<b>Perdita dell'esercizio</b>	<b>(154.338)</b>

Il Consiglio d'Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni di legge, Vi ha informato sull'andamento dell'esercizio 2014 e sulle attività della Vostra società.

Il Collegio ritiene opportuno evidenziare che ai sensi dell'Art. 2426 c.c., co. 1, punto 5, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale, voce immobilizzazioni immateriali:

- dei costi di ricerca e sviluppo per Euro 936, ammortizzati in quote costanti in tre esercizi;
- dei costi sostenuti per lavori su beni di terzi per Euro 330, ammortizzati in cinque esercizi;
- dei costi sostenuti per concessioni e licenze e diritti per Euro 126,50, ammortizzati in cinque esercizi.

Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio della Società al 31 Dicembre 2014, così come descritto in precedenza.

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della "INARCHECK S.p.A.". E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile effettuata.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

In conclusione, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2014, così come redatto dagli Amministratori e ci associamo alla proposta degli stessi in merito alla destinazione della perdita di esercizio.

Milano, 4 marzo 2015

**IL COLLEGIO SINDACALE**

Dott. Gianerminio Cantalupi  
Dott. Valerio del Vescovo  
Dott. Roberto Tudini



**BILANCIO  
CONSOLIDATO  
ESERCIZIO 2014  
RELAZIONE  
DEL CONSIGLIO  
DI AMMINISTRAZIONE**

## 1) PREMESSE

La Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti è un Ente di diritto privato a base associativa gestore di forme di previdenza obbligatorie.

La Cipag fu privatizzata, ai sensi del D.Lgs n. 509/1994, con delibera del Comitato dei Delegati del 17 novembre 1994, approvata e vigente dal dicembre 1995, data della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del relativo Decreto ministeriale di approvazione.

Lo Statuto ed il Regolamento di attuazione stabiliscono che "ai fini della trasparenza nella gestione", la Cipag procede alla redazione del bilancio consolidato delle controllate (art. 10.5 del Regolamento di Attuazione).

Di seguito si riportano i principi di consolidamento adottati:

**Metodo integrale:** la controllata GROMA S.r.l., con sede in Roma, capitale sociale pari a euro 8.000.000, direttamente controllata al 100% del capitale dalla Cipag viene consolidata con il metodo integrale.

**Metodo sintetico del Patrimonio Netto:** : la partecipazione al 33,33% del capitale sociale nella collegata Arpinge Spa è stata iscritta con il metodo del patrimonio netto – "Equity Method".

Si evidenzia che, come per i precedenti esercizi, in applicazione al principio contabile nazionale dei dottori commercialisti n. 17 (O.I.C.) e dell'art. 28 del D.Lgs 127/91, è stata esclusa dall'area di consolidamento la controllata indiretta Inarcheck S.p.A. (85,15%), in quanto i valori del totale dell'attivo, del patrimonio netto e del totale dei ricavi caratteristici della predetta controllata sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Rispetto al precedente esercizio, peraltro, è stato modificato il criterio di iscrizione della partecipazione al 41,92% del capitale sociale nella collegata Polaris Real Estate SGR S.p.A.

Infatti nel 2014 la società ha condotto un'operazione di integrazione societaria con Investire Immobiliare SGR e Beni Stabili Gestioni SGR finalizzata a dare vita a un operatore di primario rilievo nazionale nel settore del fund management immobiliare.

Tale processo – approvato dalla Banca d'Italia - si è concluso nel dicembre 2014 con la stipula dell'atto di fusione per incorporazione in Investire Immobiliare SGR di Polaris Real Estate SGR e Beni Stabili Gestioni SGR.

La fusione è diventata efficace il 1° gennaio 2015, di tale fusione (1° gennaio 2015), la Cipag detiene n. 1.140 azioni di Investire Immobiliare SGR rappresentative di una partecipazione pari al 7,72% del capitale sociale.

Le partecipazioni in altre imprese, né di controllo né collegate, quali Quaestio Holding SA e F2i SGR S.p.A. sono iscritte al costo di acquisizione.

Detto documento viene redatto stante la facoltà concessa dallo Statuto di acquisire e detenere dette partecipazioni (art. 1.5 del Regolamento di Attuazione).

## 2) ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il risultato di esercizio del Bilancio Consolidato, che mostra un avanzo economico di milioni di 15,5 milioni di euro, risulta influenzato dagli andamenti della gestione economico-patrimoniale di due distinti comparti operativi del Gruppo (Cipag e la controllata al 100% del capitale GROMA S.r.l.): gestione previdenziale; gestione degli impieghi patrimoniali (immobiliari e mobiliari-finanziari).

### **Andamento della gestione previdenziale**

In merito alla gestione previdenziale, in cui opera unicamente la capogruppo Cipag, si rimanda al commento contenuto nella relazione di gestione 2014.

### **Andamento della gestione del comparto degli investimenti patrimoniali e degli impieghi finanziari**

L'attività di gestione del patrimonio finanziario e immobiliare, in cui operano sia la Cipag, sia la controllata GROMA S.r.l., ha registrato un risultato lordo di gestione consolidata positivo di 38,5 milioni dovuto sia alla gestione degli impieghi mobiliari sia a quella degli impieghi immobiliari. Quest'ultima evidenzia una redditività complessiva al lordo delle imposte di 6,3 milioni.

Nell'ambito dell'attivo circolante si evidenziano "Disponibilità liquide" per complessivi 43,3 milioni.

A seguito del conferimento a partire dal 2011, con più atti di apporto, di una porzione rilevante del patrimonio immobiliare della Cipag al Fondo Polaris Enti Previdenziali (Fondo di cui la Cipag detiene il 100% delle quote) è stato dato mandato alla Groma S.r.l. dalla SGR che gestisce il Fondo - anche per dare continuità gestionale e minimizzare i rischi di disfunzioni nella gestione del portafoglio immobiliare - di gestire i servizi di Property, Facility e Sale & Lease Support.

La Cipag - già nel 2013 - ha iniziato un processo di riassetto delle partecipazioni nell'ambito del quale, come prima operazione, è stata disposta e realizzata la cessione, in favore di GROMA, della quasi totalità della partecipazione detenuta da Cipag in Inarcheck (di cui oggi GROMA detiene l'80%).

Successivamente - nel maggio 2014 - il Comitato dei Delegati ha deliberato un piano di sviluppo che ha delineato gli elementi e i criteri attraverso i quali attuare un'operazione di riassetto delle partecipazioni finalizzata a rafforzare la separazione tra le attività strumentali alle finalità istituzionali dell'ente - organizzate in forma societaria secondo il modello del c.d. "*in house providing*" - e quelle rivolte al mercato.

Sono quindi state poste in essere delle procedure improntate a principi di imparzialità e trasparenza per vagliare eventuali proposte di acquisto del ramo d'azienda "Groma Mercato" e delle quote di partecipazione da quest'ultima detenute nella società Inarcheck.

Pur in presenza di manifestazione di interesse, le procedure di cui sopra si sono concluse in modo infruttuoso e pertanto il progetto di riassetto sta proseguendo con la scissione parziale e proporzionale di Groma Srl.

Premesso quanto precede, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione del Comitato dei delegati della Cipag il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, nelle sue componenti: situazione patrimoniale consolidata, conto economico consolidato, nota integrativa e relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

*Per il Consiglio di Amministrazione*

**IL PRESIDENTE**

*(Geom. Fausto Amadasi)*



**BILANCIO**

**CONSOLIDATO**

**ESERCIZIO 2014**

ATTIVO CONSOLIDATO (in migliaia di euro)	Situazione al 31.12.2014	Situazione al 31.12.2013
<b>A IMMOBILIZZAZIONI :</b>		
<b>I) Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>2.734</b>	<b>2.555</b>
<b>II) Immobilizzazioni materiali (1+2+3)</b>	<b>213.973</b>	<b>216.252</b>
1) Immobili	212.942	214.773
2) Mobili, impianti, macchinari e altri beni strumentali	629	633
3) Impieghi immobiliari in corso	402	846
<b>III) Immobilizzazioni finanziarie (1+2+3+4+5+6)</b>	<b>1.237.025</b>	<b>1.332.676</b>
1) Partecipazioni	39.419	10.801
a) Partecipazioni	35.919	7.301
b) Versamento in conto futuro aumento capitale	3.500	3.500
2) Titoli diversi in portafoglio	0	0
3) Fondi di investimento	870.138	991.134
4) Crediti finanziari diversi	3.606	3.230
5) Impieghi mobiliari in corso	0	0
6) Fondo Immobiliare ad Apporto	323.862	327.511
<b>Totale immobilizzazioni (I+II+III)</b>	<b>1.453.732</b>	<b>1.551.483</b>
<b>B ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I) Rimanenze</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>II) Crediti (1+2+3+4)</b>	<b>618.139</b>	<b>533.352</b>
1) Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	593.424	509.198
2) Crediti per prestazioni da recuperare	5.616	5.542
3) Crediti verso società controllate e collegate	341	466
4) Altri crediti	18.758	18.146
<b>III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>207.964</b>	<b>163.556</b>
<b>IV) Disponibilità liquide</b>	<b>43.311</b>	<b>40.938</b>
<b>Totale attivo circolante (I+II+III+IV)</b>	<b>869.415</b>	<b>737.847</b>
<b>C RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>3.602</b>	<b>3.500</b>
<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C)</b>	<b>2.326.749</b>	<b>2.292.830</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>55.319</b>	<b>69.269</b>

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 315

<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO</b> (in migliaia di euro)	Situazione al 31.12.2014	Situazione al 31.12.2013
<b>A PATRIMONIO NETTO (I+II+III+IV) :</b>	<b>2.231.916</b>	<b>2.216.665</b>
I) Riserva legale ex art. 1 D.Lvo 509/1994	2.109.836	2.033.436
II) Riserva per rivalutazione immobili ex D.Lvo 509/1994	106.615	106.615
III) Altre riserve consolidate	0	214
IV) Risultato economico di esercizio	15.465	76.400
<b>B FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>5.598</b>	<b>4.534</b>
<b>C FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO</b>	<b>2.784</b>	<b>2.784</b>
<b>D DEBITI (1+2+3+4)</b>	<b>86.451</b>	<b>68.847</b>
1) Debiti per prestazioni istituzionali	10.940	13.385
2) Debiti per trasferimenti e rimborsi di contributi	18.630	16.962
3) Debiti verso società controllate e collegate	50	0
4) Altri debiti	56.831	38.500
<b>E RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)</b>	<b>2.326.749</b>	<b>2.292.830</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>55.319</b>	<b>69.269</b>

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (in migliaia di euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
<b>A GESTIONE PREVIDENZIALE :</b>		
1) Gestione contributi (a+b-c)	<b>468.171</b>	<b>476.618</b>
a) Entrate contributive	453.675	456.316
b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi	27.269	32.466
c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi	12.773	12.164
2) Gestione prestazioni (a+b-c)	<b>462.488</b>	<b>447.064</b>
a) Spese per prestazioni istituzionali	464.715	449.572
b) Interessi passivi sulle prestazioni	11	0
c) Recuperi di prestazioni e relativi interessi	2.238	2.508
<b>Risultato lordo gestione previdenziale (1-2)</b>	<b>5.683</b>	<b>29.554</b>
<b>B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI :</b>		
3) Gestione immobiliare (a-b-c)	<b>6.278</b>	<b>6.693</b>
a) Redditi e proventi degli immobili	13.711	14.498
b) Costi diretti di gestione	5.271	5.607
c) Ammortamenti e accantonamenti di gestione	2.162	2.198
4) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b)	<b>32.205</b>	<b>67.722</b>
a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	117.793	71.228
b) Costi diretti, perdite di gestione e accantonamenti	85.588	3.506
<b>Risultato lordo gestione degli impieghi patrimoniali (3+4)</b>	<b>38.483</b>	<b>74.415</b>
<b>C COSTI DI AMMINISTRAZIONE :</b>		
5) Spese per gli Organi dell'Ente	4.061	3.570
6) Costi del personale (a+b)	11.066	11.094
a) Oneri per il personale in servizio	10.937	10.959
b) Trattamento di fine rapporto e altri accantonamenti	129	135
7) Acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi	6.870	7.353
8) Ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi	1.022	943
<b>Totale costi di amministrazione (5+6+7+8)</b>	<b>23.019</b>	<b>22.960</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO (A + B - C)</b>	<b>21.147</b>	<b>81.009</b>
<b>D PROVENTI E ONERI FINANZIARI (9-10)</b>	<b>196</b>	<b>336</b>
9) Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari	218	366
10) Oneri finanziari diversi	22	30
<b>E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE (11-12)</b>	<b>-579</b>	<b>0</b>
11) Rivalutazioni	0	0
12) Svalutazioni	579	0
<b>F PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (13-14)</b>	<b>-2.212</b>	<b>-1.730</b>
13) Entrate e proventi diversi	3.984	5.050
14) Spese e oneri diversi	6.196	6.780
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E+F)</b>	<b>18.552</b>	<b>79.615</b>
15) Imposte sui redditi imponibili	3.087	3.215
<b>16) RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>15.465</b>	<b>76.400</b>



**BILANCIO**  
**CONSOLIDATO**  
**ESERCIZIO 2014**  
**NOTA INTEGRATIVA**

## **CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

Il presente bilancio consolidato, composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità a quanto prescritto dall'art. 10.5 del Regolamento di Attuazione delle Norme Statutarie della Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti.

Si evidenzia che tutti i valori sono espressi in euro migliaia.

Tale bilancio consolidato è stato predisposto sulla base del bilancio della capogruppo Cipag e di quello della società, controllata al 100% del capitale, GROMA S.r.l., quest'ultimo regolarmente approvato dall'Assemblea dei soci del 14 aprile u.s..

Detto bilancio è stato idoneamente rettificato per renderlo omogeneo ai principi contabili adottati dalla capogruppo Cipag.

Rispetto al precedente esercizio, in applicazione del principio OIC 28 - aggiornato nell'agosto 2014 - si è proceduto a riclassificare l'importo a titolo "versamenti in conto futuro aumento capitale" a suo tempo erogato da Groma e da Cipag ad Inarcheck ed iscritto tra i crediti finanziari, in apposito sottoconto della voce "Partecipazioni".

Il dato dell'esercizio 2013 è stato opportunamente riclassificato per una omogenea rappresentazione.

## **PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO**

### **Area e metodologia di consolidamento**

**Metodo integrale:** la controllata GROMA S.r.l., con sede in Roma, capitale sociale pari a euro 8.000.000, direttamente controllata al 100% del capitale dalla Cipag viene consolidata con il metodo integrale.

Si evidenzia che, come per i precedenti esercizi, in applicazione al principio contabile nazionale dei Dottori Commercialisti n. 17 (O.I.C.) e dell'art. 28 del D.Lgs 127/91, è stata esclusa dall'area di consolidamento la controllata indiretta Inarcheck S.p.A. (85,15%), in quanto i valori del totale dell'attivo, del patrimonio netto e del totale dei ricavi caratteristici della predetta controllata sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

**Metodo sintetico del Patrimonio Netto:** la partecipazione al 33,33% del capitale sociale nella collegata Arpinge S.p.A. è stata iscritta con il metodo del patrimonio netto - "Equity Method".

Rispetto al precedente esercizio, peraltro, è stato modificato il criterio di iscrizione della partecipazione al 41,92% del capitale sociale nella collegata Polaris Real Estate SGR S.p.A.

Infatti nel 2014 la società ha condotto un'operazione di integrazione societaria con Investire Immobiliare SGR e Beni Stabili Gestioni SGR finalizzata a dare vita a un operatore di primario rilievo nazionale nel settore del fund management immobiliare.

Tale processo - approvato dalla Banca d'Italia - si è concluso nel dicembre 2014 con la stipula dell'atto di fusione per incorporazione in Investire Immobiliare SGR di Polaris Real Estate SGR e Beni Stabili Gestioni SGR.

La fusione è diventata efficace il 1° gennaio 2015.

All'esito di tale fusione (1° gennaio 2015), la Cipag detiene n. 1.140 azioni di Investire Immobiliare SGR rappresentative di una partecipazione pari al 7,72% del capitale sociale.

Le partecipazioni in altre imprese, né di controllo né collegate, quali Quaestio Holding SA e F2i SGR S.p.A. sono iscritte al costo di acquisizione.

#### **Differenza netta di consolidamento**

Rappresenta la differenza tra il valore contabile della partecipazione in GROMA S.r.l. iscritto nel bilancio della capogruppo Cipag ed il patrimonio netto della stessa. Tale differenza non risulta evidenziata in bilancio in quanto il valore della partecipazione in GROMA S.r.l., alla data in cui essa è inclusa per la prima volta nel consolidato, e quindi al 1° gennaio 1998, coincide con il patrimonio netto della stessa. La Cipag, infatti, valuta la partecipazione con il metodo del patrimonio netto, così come previsto dall'art. 19 punto 5, del vigente regolamento di amministrazione e contabilità.

#### **Iscrizione di crediti e debiti**

I crediti ed i debiti reciproci tra la Capogruppo Cipag e la controllata GROMA S.r.l. sono stati elisi con apposite scritture.

#### **Riserva di consolidamento**

Accoglie la differenza tra il valore di carico iscritto nel bilancio della capogruppo Cipag ed il netto patrimoniale della controllata GROMA S.r.l. e della collegata Polaris Real Estate SGR S.p.A. (per il 2013) all'atto dell'acquisizione o del primo consolidamento. A seguito della modifica del criterio di iscrizione per Polaris RE, il saldo della riserva, pari ad euro migliaia 214, è stato interamente azzerato.

#### **Capitale e riserve di terzi**

Non risultano esposte in bilancio, in quanto, essendo la GROMA S.r.l. controllata al 100% del capitale dalla Cipag non vi sono altri soci.

#### **Attivo patrimoniale**

I valori dell'attivo patrimoniale, per quella parte che si è formata con transazioni fra la capogruppo Cipag e la controllata GROMA S.r.l., non sono stati depurati degli utili infragruppo in questi ricompresi, in quanto di importo irrilevante rispetto al totale delle attività.

#### **Costi e ricavi**

I costi e ricavi infragruppo, riportati nel rispettivo bilancio annuale 2014 della Cipag e della GROMA S.r.l., consolidata con metodo integrale, sono stati rettificati a seguito della procedura stessa.

- da investimenti in quote di fondi di investimento mobiliari e in Fondi Infrastrutture e Housing Sociale e da crediti finanziari diversi per i cui criteri di valutazione si rimanda al commento della Nota esplicativa al Bilancio consuntivo 2014 paragrafo A.III.3 della controllante;
- dal Fondo immobiliare ad apporto costituito nel 2011 ed iscritto in bilancio al costo.

#### **CREDITI E DEBITI**

Sono iscritti in bilancio al netto dei crediti e dei debiti infragruppo stornati con le operazioni di consolidamento.

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo determinato mediante l'iscrizione di un Fondo svalutazione imputato in diretta deduzione del valore dei crediti commerciali, mentre i debiti sono iscritti al valore nominale.

#### **ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**

Per tale voce e i criteri di valutazione si rimanda al commento alla nota esplicativa al bilancio consuntivo 2014 paragrafo B III.

#### **DISPONIBILITA' LIQUIDE**

Sono iscritte in Bilancio al loro valore nominale.

#### **RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI**

Sono computati in base al principio della competenza economica e temporale.

#### **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Accoglie, inoltre, le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, al fine di uniformare i criteri di valutazione del bilancio della GROMA S.r.l. a quelli della capogruppo Cipag.

**FONDO DI TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO**

E' determinato in base al combinato disposto dell'art. 2120 del codice civile, della legge n. 297 del 29/5/1982 e dei Contratti Collettivi di Lavoro in vigore; rappresenta il debito maturato a tale titolo verso tutti i dipendenti alla fine dell'esercizio, al netto delle anticipazioni corrisposte. Il fondo è ogni anno adeguato al fabbisogno per quanto maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data.

**CONTI D'ORDINE**

Sono iscritti al valore nominale e rappresentano fidejussioni, prestate o ricevute, somme riscosse per conto di terzi e gli impegni prestati a terzi.

**COSTI E RICAVI**

Sono esposti in bilancio secondo il criterio della prudenza e della competenza economica, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

**COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

In premessa si precisa che si procederà unicamente al commento delle voci economiche e patrimoniali del Bilancio Consolidato alla cui formazione hanno contribuito sia i saldi contabili della Cipag che quelli della GROMA S.r.l.. Diversamente, per le voci economiche e patrimoniali alla cui formazione hanno contribuito unicamente i saldi contabili o della Cipag o della GROMA S.r.l., si rimanderà di volta in volta ai commenti effettuati nei rispettivi bilanci.

**ATTIVO****IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni immateriali**

Descrizione	Importo
Saldo all'1/1/2014	2.555
Incrementi	639
Decrementi	-64
Ammortamenti (al netto delle variazioni dei Fondi) dell'esercizio	<u>-396</u>
Saldo al 31/12/2014	2.734

Possono essere così dettagliate:

Descrizione	Concessioni, Licenze e marchi	Costi di Ricerca, Sviluppo e Pubblicità	Immob. in Corso e Acconti	Migliorie su beni in locazione	Altre
Aliquota ammortamento	1/3	1/4	=	1/12	=
Saldo all'1/1/2014	669	8	1.828	47	3
Incrementi netti (decrementi)	450	=	36	89	=
Amm. (al netto delle variazioni dei Fondi) dell'esercizio	-354	-3	=	-39	=
Saldo al 31/12/2014	765	5	1864	97	3

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono relativi alla controllata GROMA S.r.l. e si riferiscono alla capitalizzazione dei costi pubblicitari per la promozione di nuovi progetti aziendali.

Il saldo della voce "Concessioni, licenze e marchi" è relativo, per euro migliaia 407, alle spese sostenute dalla controllata GROMA S.r.l. per l'acquisto, la realizzazione e l'implementazione delle licenze d'uso del portale "Abitantionline" e dell'applicazione "Geostudio" e per la parte residua, pari ad euro migliaia 358 alle spese sostenute dalla controllante Cipag.

Il saldo delle Migliorie su beni in locazione è imputabile interamente alla controllata Groma e si riferisce ai lavori effettuati sull'immobile in cui è situata la sede sociale della controllata.

Il saldo delle "Immobilizzazioni in corso e acconti" al 31.12.2014, pari ad euro migliaia 1.864, è imputabile esclusivamente ai costi sostenuti per la realizzazione di progetti di sviluppo strategico aziendale, relativi alla realizzazione del progetto "Ancitel - Sipem" da parte della controllata Groma.

**Immobilizzazioni materiali**

Descrizione	Importo
Saldo all'1/1/2014	216.252
Incrementi	998
Decrementi	-1.467
Rettifiche del fondo	1.022
Ammortamenti dell'esercizio	<u>-2.832</u>
Saldo al 31/12/2013	213.973

**Immobili**

Descrizione	Importo
Saldo all'1/1/2014	214.773
Incrementi netti	785
Decrementi	=
Rettifiche del fondo	=
Ammortamenti (al netto delle variazioni dei Fondi) dell'esercizio	<u>-2.616</u>
Saldo al 31/12/2013	212.942

La variazione netta registrata nell'esercizio, pari ad un decremento complessivo di euro migliaia 1.831, è imputabile all'incremento per euro migliaia 785 per la capitalizzazione di lavori di manutenzione di Palazzo Corrodi – sede della Cipag - al decremento per l'ammortamento ordinario di esercizio pari ad euro migliaia 2.616. Per i relativi dettagli si rinvia al bilancio di esercizio della consolidate Cipag.

Si precisa che il saldo al 31/12 include anche i lavori di manutenzione e riparazione straordinaria sugli immobili della capogruppo assunti in locazione dalla GROMA S.r.l. e da essa sostenuti nei precedenti esercizi, e che a seguito di risoluzione contrattuale sono stati riconsegnati alla Cipag. Tali costi, con i rispettivi fondi di ammortamento, dopo aver effettuato le opportune scritture di consolidamento per adeguarsi ai principi contabili della capogruppo Cipag, sono stati, quindi, imputati ai singoli immobili.

**Mobili, impianti, macchinari ed altri beni strumentali**

Descrizione	Mobili, arredi e Macchine d'ufficio	Impianti, attrezzature e macchinari	Automezzi	Immobil. in corso	Altri beni
Saldo all'1/1/2014	98	451	6	==	77
Incrementi netti(al netto delle variazioni dei Fondi) dell'esercizio	24	189	==	==	==
Decrementi	=	-1023	==	==	==
Rettifiche di fondo	=	1023	==	==	==
Ammortamenti	-27	-184	-5	==	==
Saldo al 31/12/2014	95	456	1	==	77

**Impieghi immobiliari in corso**

Per tali partite si rimanda al commento della Nota esplicativa al Bilancio Consuntivo 2014.

**Immobilizzazioni finanziarie**

Attengono alle seguenti voci di bilancio precedute da numeri arabi: Partecipazioni, Titoli di Stato e diversi in portafoglio, Fondi di Investimento, Crediti finanziari diversi, Impieghi mobiliari in corso e Fondi Immobiliari ad Apporto.

Per le Partecipazioni, al netto del valore della partecipazione in Groma elisa con le scritture di consolidamento e del valore della partecipazione indiretta in Inarcheck parzialmente svalutata, investimenti in Fondi mobiliari e in Fondi infrastrutture e Housing sociale e il Fondo immobiliare ad apporto, che si riferiscono interamente alla capogruppo Cipag, si rimanda al commento della Nota esplicativa al Bilancio Consuntivo 2014.

Peraltro, come anticipato nei criteri di valutazione, si segnala che la partecipazione in Polaris Real Estate SGR al 31.12.2014 è iscritta al costo di acquisto per euro migliaia 1.565.

Nel 2014 la società ha condotto un'operazione di integrazione societaria con Investire Immobiliare SGR e Beni Stabili Gestioni SGR finalizzata a dare vita a un operatore di primario rilievo nazionale nel settore del *fund management* immobiliare.

Tale processo si è concluso nel dicembre 2014 con la stipula dell'atto di fusione per incorporazione in Investire Immobiliare SGR di Polaris Real Estate SGR e Beni Stabili Gestioni SGR. Con efficacia a partire dal 1° gennaio 2015.

All'esito di tale fusione (2015), la Cipag detiene n. 1.140 azioni di Investire Immobiliare SGR rappresentative di una partecipazione minoritaria (non più di collegamento) pari al 7,72% del capitale sociale.



**Crediti finanziari diversi**

Trattasi di diverse partite creditorie sinteticamente specificate nel prospetto che segue. Il loro ammontare complessivo a fine 2014 risulta pari a circa 3.606 migliaia di euro contro i 3.230 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Come già illustrato si fa presente che - in applicazione del principio OIC 28 aggiornato nell'agosto 2014- si è riclassificato il credito verso la società Inarcheck a suo tempo erogato a titolo di versamento in conto futuro aumento di capitale in apposito sottoconto della voce "Partecipazioni".

Si è proceduto a riclassificare il dato 2013 per una omogenea rappresentazione.

Si riporta qui di seguito una specifica per tipologia dei crediti in questione alla fine degli esercizi 2014 e 2013.

DESCRIZIONE	Situazione al 31.12.2014	Situazione al 31.12.2013*	Variazioni
Mutui e prestiti al personale	460	482	-22
Anticipazioni e altri crediti	3.146	2.748	398
<b>Totale crediti finanziari diversi</b>	<b>3.606</b>	<b>3.230</b>	<b>-3.124</b>

*\*Il versamento in conto futuro aumento capitale a favore di Inarcheck è stato riclassificato tra le partecipazioni in imprese controllate e non consolidate.*

**ATTIVO CIRCOLANTE****Crediti**

Per i Crediti verso iscritti e terzi contribuenti e i crediti per prestazioni da recuperare, che si riferiscono interamente alla capogruppo Cipag, si rimanda al commento della Nota esplicativa al Bilancio Consuntivo 2014.

**Crediti verso controllate e collegate**

Presentano un saldo al 31/12/2014 pari a 341 migliaia di euro. Il saldo è prevalentemente imputabile a crediti verso la collegata Polaris Real Estate SGR, esclusa dall'area di consolidamento.

**Altri crediti**

Iscritti per complessivi 18.758 migliaia di euro, riguardano diverse partite tra le quali si evidenziano in particolare i crediti verso locatari per canoni e recupero oneri per un ammontare complessivo di 7.038 migliaia di euro, ammontare controbilanciato dall'apposito fondo svalutazione ammontante a 3.946 migliaia di euro – pari mediamente a circa il 56,06% del nominale - determinato a seguito di una ricognizione effettuata dagli uffici in relazione allo stato di recupero delle specifiche situazioni di morosità. Altre partite di rilievo sono costituite dai crediti per interessi su valori mobiliari (complessivi 108 migliaia di euro), dai crediti per interessi su depositi in conto corrente (complessivi 149 migliaia di euro) da crediti per partite di giro (complessivi 14.372 migliaia di euro), da crediti vari ed altre entrate (complessivi 378 migliaia di euro) imputabili quasi esclusivamente alla controllante Cipag ed da crediti verso l'Erario (complessivi 660 migliaia di euro) imputabili in parte alla controllata GROMA s.r.l. ed in parte alla controllante Cipag i cui dettagli sono indicati nei rispetti bilanci di esercizio.

**Disponibilità liquide**

Espongono un saldo pari a 43.311 migliaia di euro al netto delle rettifiche di consolidato per complessivi 3 migliaia di euro. Rappresentano per 39.677 migliaia di euro il valore aggregato dei saldi risultanti a fine esercizio dei conti correnti della capogruppo Cipag e per 3.636 migliaia di euro della controllata GROMA S.r.l.

**RATEI E RISCONTI ATTIVI**

Espongono un saldo pari a 3.602 migliaia di euro e si riferiscono quasi esclusivamente alla capogruppo Cipag.

**PASSIVO E PATRIMONIO NETTO****Patrimonio netto**

Le voci "riserva legale", "riserva di rivalutazione immobili ex D.Lgs. 509/1994" derivano dal patrimonio netto della Capogruppo Cipag.

La voce Riserva da Consolidamento al 31/12/2014 ha un saldo pari a zero, presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a a 214 correlato alla modifica del criterio di iscrizione a costo della collegata Polaris Real Estate SGR S.p.A. per le motivazioni precedentemente riportate nel commento alle immobilizzazioni finanziarie.

Qui di seguito viene riprodotto un prospetto di raccordo tra patrimonio netto consolidato / risultato consolidato e patrimonio netto / risultato della società Capogruppo Cipag.

(valori in migliaia di euro)	Patrimonio netto	Utile di esercizio
Riserve da bilancio della CIPAG	2.216.419	
Utile di esercizio della CIPAG	15.934	15.934
Patrimonio netto della CIPAG	2.232.353	15.934
Storno Distribuzione Dividendi	==	==
Storno Utile Groma 2013	==	(33)
Svalutazione Arpinge a Equity	(456)	(456)
Differenza tra valore di carico e Patrimonio Netto di GROMA srl	==	==
Risultato di esercizio della GROMA S.r.l.	19	19
Bilancio consolidato della CIPAG	2.231.916	15.465

**Fondi per rischi e oneri**

Espone un saldo pari a 5.598 migliaia di euro e si riferisce essenzialmente (3.448 euro migliaia) al fondo eccedenze di ammortamento immobili GROMA S.r.l., che accoglie i maggiori ammortamenti computati da GROMA S.r.l. (3%) nei precedenti esercizi, sui lavori su immobili della capogruppo assunti in locazione dalla stessa GROMA S.r.l.. Si evidenzia che il suddetto contratto di locazione "Penta" è stato risolto nel corso del 2011. Tale fondo, rappresenta, quindi, una posta rettificativa per bilanciare il maggior attivo scaturito dalle operazioni di consolidamento, ed esprime dunque un valore del passivo. Dal 2012, con la predetta risoluzione contrattuale, si procede nel processo di ammortamento del maggior valore residuo dei predetti lavori su beni in locazione (1%) utilizzando in contropartita il fondo rischi maturato ed accantonato nei precedenti esercizi.

La parte residua, pari ad euro migliaia 2.150 è esclusivamente imputabile alla capogruppo Cipag e si riferisce ad accantonamenti dell'esercizio imputabili prevalentemente al fondo acc.to ex art. 10 bis L. 99/2013.

**Fondo Trattamento Fine Rapporto**

Evidenzia un ammontare al 31 dicembre 2014 di 2.784 migliaia di euro, così determinato:

Saldo al 1° gennaio 2014	2.784
Incrementi	131
Utilizzi	-131
Saldo al 31 dicembre 2014	<u>2.784</u>

**Debiti**

Espongono un saldo complessivo pari a 86.451 migliaia di euro e si riferiscono quasi esclusivamente alla capogruppo Cipag (86.089 migliaia) e pertanto si rimanda al commento della Nota esplicativa al Bilancio Consuntivo 2014.

***Debiti verso controllate***

Presentano un saldo al 31/12/2014 pari a 50 migliaia di euro. Tale importo si riferisce esclusivamente al debito Groma nei confronti di Inarcheck.

***Altri debiti***

Espongono un saldo pari a 56.831 migliaia di euro con un rilevante incremento rispetto all'anno precedente (18.331 euro migliaia). Si riferiscono essenzialmente a ritenute erariali e spese amministrative diverse, oltre al debito per il residuo capitale sottoscritto e non versato in Arpinge S.p.A., e sono quasi esclusivamente riferiti alla capogruppo Cipag (euro migliaia 55.666), per i cui dettagli si rimanda al commento della Nota esplicativa al Bilancio Consuntivo 2014.

**CONTI D'ORDINE**

Tali partite, pari a 55.319 migliaia di euro, si riferiscono esclusivamente alla Capogruppo e sono relativi principalmente alla sottoscrizione delle quote nei Fondo infrastrutture F2, nel fondo FIL (già fondo Abitare sociale), nel fondo investimenti per l'abitare (si rimanda al commento della Nota esplicativa al Bilancio consuntivo 2014).

**CONTO ECONOMICO**

Il Conto Economico Consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 evidenzia un utile di periodo pari a 15.465 migliaia di euro. Al suddetto risultato si giunge dopo aver eliminato, nell'ambito delle operazioni di consolidamento, i ricavi ed i costi infragruppo.

**GESTIONE PREVIDENZIALE**

Per tali partite, che si riferiscono interamente alla capogruppo Cipag, si rimanda al commento della Nota esplicativa al Bilancio Consuntivo 2014.

**GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI**

La gestione degli impieghi patrimoniali evidenzia i redditi ed i proventi derivanti sia dagli investimenti a medio lungo termine, sia dall'utilizzo delle eccedenze finanziarie in operazioni a breve termine. Non sono invece compresi gli interessi sui depositi in conto corrente, evidenziati tra i proventi finanziari (voce D.9).

I dati consuntivi 2014 registrano nel complesso un risultato positivo di 38.483 migliaia di euro. Un rilevante decremento netto, rispetto all'esercizio precedente (35.932 migliaia di euro) determinato dal risultato positivo della gestione immobiliare 2014 pari a 6.278 migliaia di euro (2013 registrava un risultato positivo pari a 6.693 migliaia di euro) che registra un decremento di 415 migliaia di euro rispetto al 2013, e dal risultato positivo della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari pari a 32.205 migliaia di euro (nel 2013 registrava un risultato positivo pari a 67.722) che segna un decremento di 35.517 migliaia di euro rispetto al 2013.

**Gestione immobiliare**

Esponde un saldo pari ad euro 6.278 migliaia così determinato:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Affitti di immobili	12.086	12.541
Rimborsi spese da locatari	1.447	1.664
Incrementi Immobilizzazioni	166	==
Altri ricavi	12	==
Variazione Rim. Lav. in corso	==	293
<b>Totale redditi e proventi della gestione immobiliare</b>	<b>13.711</b>	<b>14.498</b>
Manutenzioni oneri e servizi diversi	3.086	3.634
IMU	2.185	1.973
Ammortamento e accantonamenti di gestione	==	==
<b>Totale costi diretti della gestione immobiliare</b>	<b>5.271</b>	<b>5.607</b>
Acc.to al fondo Svalutazione Crediti	==	38
Ammortamento Immobili	2.162	2.160
<b>Totale Ammortamenti e accantonamenti</b>	<b>7.433</b>	<b>2.198</b>
<b>Risultato della gestione immobiliare</b>	<b>6.278</b>	<b>6.693</b>

**Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari**

Per tali partite, che si riferiscono interamente alla capogruppo Cipag si rimanda al commento della Nota esplicativa al Bilancio Consuntivo 2014.

**COSTI DI AMMINISTRAZIONE**

Espongono un saldo complessivo pari a 23.019 migliaia di euro e risultano costituiti dalle partite qui di seguito indicate.

**Spese per Organi dell'Ente e della controllata GROMA**

Espongono un saldo complessivo pari a 4.061 migliaia di euro, e si riferiscono ai compensi, fissi ed in relazione alle sedute effettuate, ed ai rimborsi spese dell'Organo amministrativo e di controllo della capogruppo Cipag e della società controllata GROMA S.r.l..

**Costi del personale**

Ammontano a complessivi 11.066 migliaia di euro e possono essere così articolati:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Retribuzioni al personale	7.831	7.887
Oneri previdenziali	2.776	2.745
Altri Costi	330	327
Accantonamenti al TFR	129	135
<b>Totale costi del personale</b>	<b>11.066</b>	<b>11.094</b>

**Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi**

Le spese in questione ammontano nel complesso a 6.870 migliaia di euro; riguardano partite diverse di cui si fornisce una specifica per aggregati:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni	2.161	2.294
Spese per incarichi, perizie e consulenze	145	303
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	746	867
Spese varie per il funzionamento degli uffici, oneri amministrativi diversi, spese per le sedi	3.818	3.889
<b>Totale beni di consumo, servizi e oneri diversi</b>	<b>6.870</b>	<b>7.353</b>

**Ammortamenti beni strumentali, svalutazioni e accantonamenti diversi**

Espongono un saldo pari a 1.022 migliaia di euro e possono essere così articolati :

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Ammortamento impianti, attrezzature e macchinari	169	185
Ammortamento Automezzi	5	5
Ammortamento mobili, arredi e macchine d'ufficio	27	26
Ammortamento immobili sede della CIPAG	411	406
Ammortamento spese di Ricerca & Sviluppo	3	3
Ammortamento spese di impianto	=	==
Ammortamento prodotti programma (software)	353	297
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	40	8
Ammortamento Altri beni	14	13
Svalutazione crediti	==	==
<b>Totale</b>	<b>1.022</b>	<b>943</b>



**PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

I proventi finanziari espongono un importo di 196 migliaia di euro e si riferiscono essenzialmente ad interessi su depositi in conto corrente.

Gli oneri finanziari ammontano nel complesso a 22 migliaia di euro e attengono ad interessi passivi diversi, spese e commissioni bancarie.

**PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**

Trattasi di diverse partite di natura eterogenea, relative prevalentemente alla capogruppo Cipag, che determinano variazioni patrimoniali straordinarie, principalmente scaturenti da eventi pregressi. Le entrate e proventi ammontano a complessivi 3.984 migliaia di euro, mentre le spese figurano iscritte per 6.196 migliaia di euro.

Tra le entrate la principale posta è costituita dal prelievo dal fondo svalutazione crediti contributivi e dal fondo svalutazione crediti da locatari a copertura delle eliminazioni irrealizzabili dei crediti verso gli iscritti e verso i locatari.

Le spese sono in massima parte costituite dall'eliminazione dei residui attivi (crediti di cui si è fatta menzione nel commento alle corrispondenti voci di entrata).

**ALTRE INFORMAZIONI**

**Dipendenti** - si fornisce qui di seguito il numero dei dipendenti in forza alle aziende del Gruppo:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Portieri	Apprendisti	Totali
Cipag	7	7	134	-	-	-	148
GROMA S.R.L.	1	-	41	-	12	0	54
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>175</b>	<b>-</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>202</b>

o o o o o o o o o o

*Per il Consiglio di Amministrazione*

**IL PRESIDENTE**

*(Geom. Fausto Amadasi)*





